

ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV

n. 114

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA PER GLI ADDETTI
E GLI IMPIEGATI IN AGRICOLTURA
(ENPAIA)**

(Esercizi 1994, 1995 e 1996)

Trasmessa alla Presidenza l'8 giugno 1998

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 40/98 del 26 maggio 1998	Pag.	7
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di previdenza per gli addetti e gli impiegati in agricoltura (fondazione ENPAIA) per gli esercizi 1994, 1995 e 1996	»	11
<i>DOCUMENTI ALLEGATI.</i>		
<i>Esercizio 1994:</i>		
Relazione del Commissario straordinario	»	93
Relazione del Collegio dei sindaci	»	143
Bilancio consuntivo	»	149
<i>Esercizio 1995:</i>		
Relazione del Presidente	»	235
Relazione del Collegio dei sindaci	»	285
Bilancio consuntivo	»	293
<i>Esercizio 1996:</i>		
Relazione del Presidente	»	379
Relazione del Collegio dei sindaci	»	423
Bilancio consuntivo	»	433

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 40/98

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 26 maggio 1998;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 13 giugno 1964, con il quale l'Ente nazionale di previdenza per gli addetti e gli impiegati in agricoltura (E.N.P.A.I.A.), successivamente trasformata in fondazione ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto l'articolo 3 comma 5, del suindicato decreto legislativo n. 509 che attribuisce alla Corte dei Conti il controllo generale sulla gestione delle assicurazioni obbligatorie e affida alla medesima il compito di riferire annualmente al Parlamento;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari dal 1994 al 1996, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore dottor Salvatore Tripaldi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente gli esercizi dal 1994 al 1996;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi finanziari dal 1994 al 1996 — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della Fondazione ENPAIA, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

F.to: Salvatore Tripaldi

IL PRESIDENTE

F.to: Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria l'8 giugno 1998.

p.c.c.

IL DIRETTORE DELLA SEGRETERIA

DIRIGENTE SUPERIORE

(Roberto Serra)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE DELL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
PER GLI ADDETTI E GLI IMPIEGATI IN AGRICOLTURA (FON-
DAZIONE E.N.P.A.I.A.) PER GLI ESERCIZI 1994, 1995 E 1996

S O M M A R I O

Premessa	Pag.	13

PARTE PRIMA
IL QUADRO ISTITUZIONALE

1. - Ordinamento	»	15
1.1. - Quadro di riferimento legislativo	»	15
1.2. - Il mutamento istituzionale	»	16
1.3. - La vigilanza	»	19
2. - La riorganizzazione dell'Ente	»	20
2.1. - L'indagine FINSIEL	»	20
2.2. - Il nuovo organigramma	»	22

PARTE SECONDA
I RISULTATI CONTABILI

3. - Considerazioni generali	»	24
4. - Struttura e dinamica dei bilanci previsionali	»	26
5. - La contabilità finanziaria: considerazioni generali	»	29
6. - Analisi delle entrate: entrate contributive	»	32
7. - Analisi delle entrate: redditi e proventi patrimoniali	»	35
7.1. - Redditi immobiliari	»	35
7.2. - Redditi mobiliari	»	39
7.3. - Altri redditi	»	40

8. - Analisi delle spese correnti	Pag.	41
8.1. - Le prestazioni istituzionali: rinvio	»	41
8.2. - Spese per gli organi istituzionali	»	41
8.3. - Spese generali di amministrazione	»	45
9. - Analisi delle spese in conto capitale	»	52
9.1. - Investimenti immobiliari	»	52
9.2. - Acquisti mobiliari	»	52
9.3. - Operazioni creditizie	»	53
10. - La situazione amministrativa	»	54
10.1. - La gestione di cassa	»	54
10.2. - La gestione dei residui	»	54
10.3. - L'avanzo di amministrazione	»	56
11. - La contabilità economica	»	57
11.1. - Considerazioni generali	»	57
11.2. - Entrate contributive	»	59
12. - La contabilità patrimoniale	»	64
12.1. - Le poste attive	»	64
12.2. - Le poste passive	»	66

PARTE TERZA

LE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

13. - Considerazioni generali	»	67
14. - Fondo per il trattamento di fine rapporto degli impiegati agricoli	»	69
14.1. - Disciplina normativa	»	69
14.2. - Operatività del fondo	»	71
15. - Fondo di previdenza degli impiegati agricoli	»	75
15.1. - Finalità del fondo	»	75
15.2. - Operatività del fondo	»	75
15.3. - Singolarità degli interventi del fondo	»	78
16. - Gestione dell'assicurazione contro gli infortuni	»	79
17. - Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dipendenti consorziali	»	81
18. - Fondo di previdenza del personale dell'Ente	»	85

PARTE QUARTA

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	»	87

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce sul risultato del riscontro eseguito ai sensi dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259 e della legge 14 gennaio, 1994, n. 20 sulla gestione relativa agli esercizi dal 1994 al 1996 della Fondazione ENPAIA (Ente nazionale di previdenza per gli addetti e gli impiegati in agricoltura), nonché sui fatti più rilevanti intervenuti anche successivamente all'indicato triennio, fino a data odierna.

L'Ente, è stato istituito con la legge 29 novembre 1962, n. 1655, ed è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti con D.P.R. 13 giugno 1964; il riscontro sulla gestione ha formato oggetto di referto al Parlamento fino all'anno 1993¹.

L'Ente, che in base all'art. 20 della legge 20 marzo 1975, n. 70 era stato classificato tra gli enti di "notevole rilievo", è stato trasformato in persona giuridica di diritto privato, ai sensi dell'art. 1 c. 1 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, mediante atti del consiglio di amministrazione in data 23 giugno e 19 ottobre 1995 deliberativi dello statuto della Fondazione e dei regolamenti attuativi, approvati dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale con decreto emanato di concerto con il Ministro del tesoro in data 2 gennaio 1996.

Nell'unita tabella la Corte ritiene di anticipare i dati essenziali sulle componenti che connotano la gestione dell'Ente, con riserva di specifica analisi nel prosieguo del presente referto, la cui impostazione - per assicurare una continuità logico-sistematica di esposizione - non si discosta da quella dei precedenti referti, esigui finora essendo stati sotto il profilo gestionale i riflessi della indicata trasformazione dell'Ente in fondazione di diritto privato.

¹ - Cfr. in particolare per gli esercizi dal 1990 al 1993 Atti Parlamentari XII Legislatura - Camera dei deputati, Doc. XV, n. 34.

TABELLA n. 1

DATI ESSENZIALI RELATIVI AL PERIODO 1994-1996

	(in miliardi di lire)		
	1994	1995	1996
Prestazioni	147,9	155,7	121,6
Contribuzioni	164,7	165,7	174,7
Iscritti (n.)	32.432	31.806	31.562
Imprese contribuenti (n.)	7.342	7.151	7.070
Conto economico			
Entrate	235,2	657,1	247,8
Spese	230,6	653,9	244,0
Avanzo	4,6	3,2	3,8
Conto patrimoniale			
Attività	848,3	1298,1	1.373,9
Passività	792,2	1238,8	1.310,7
Netto	56,1	59,3	63,2
Personale in servizio (n.)	127	117	119

PARTE I

Il quadro istituzionale

1. - Ordinamento

1.1.- Quadro di riferimento legislativo

La Fondazione ENPAIA continua a svolgere le attribuzioni che svolgeva il pregresso ente pubblico, in base alla citata legge istitutiva, e cioè compiti di previdenza, costituiti da prestazioni in quota capitale (che si aggiungono al trattamento pensionistico erogato dall'INPS), dal trattamento di fine rapporto, nonchè dall'assicurazione contro gli infortuni professionali ed extra-professionali in favore dei propri iscritti (gli impiegati e i dirigenti, in genere, non sono infatti tutelati dall'INAIL).

Quanto agli ulteriori profili oggettivi - di minor rilievo - di detti compiti e ai soggetti beneficiari degli interventi dell'Ente, nonchè ai soggetti tenuti alla contribuzione, si rinvia alla disamina analitica contenuta nelle precedenti relazioni ², che contiene pure la dettagliata puntualizzazione delle fonti di entrata dell'Ente, costituite da contributi obbligatori a carico in parte degli impiegati agricoli e in parte dei datori di lavoro ³.

In ordine ai profili soggettivi è da sottolineare che nel periodo in esame l'Ente con delibera consiliare del 16 maggio del 1996 ha deciso di includere nel proprio campo operativo due nuove casse pensionistiche, quella dei periti agrari e quelle degli agrotecnici, istituite ai sensi del decreto legislativo n. 103 del 1996 ed ha contestualmente definito gli specifici regolamenti ⁴.

Con tale testo normativo è stata estesa infatti la previdenza obbligatoria a tutte le categorie del lavoro autonomo ancora sprovviste ed è stata prevista la

² - Cfr. in particolare Atti parl. X Legislatura - Camera dei Deputati Doc. XV n. 185.

³ - La entità di detto onere contributivo (rapportata allo stipendio erogato) e la relativa ripartizione differiscono a seconda delle forme previdenziali integrative (corrispondenti a distinti fondi), come sarà posto in risalto nella Parte III del presente referto, cui si fa rinvio.

⁴ - In ordine a tali regolamenti (e statuto) il Ministero vigilante ha formulato specifici rilievi prevalentemente accolti dalla Fondazione, ma i Ministeri interessati solo in data 25 marzo 1998 hanno espresso l'approvazione.

scelta da parte delle categorie professionali interessate tra tre alternative e cioè la creazione di una specifica cassa previdenziale (nel presupposto di una certa consistenza del numero degli iscritti), l'inserimento della cassa in un ente previdenziale già esistente e operante in un settore affine ed infine la confluenza nell'INPS.

Le due summenzionate categorie professionali hanno optato per la seconda soluzione, e tale scelta è ovviamente da correlare - secondo l'Ente - alla positiva esperienza maturata dall'ENPAIA nel corso di sessanta anni di attività previdenziale e alla solidità patrimoniale e finanziaria dello stesso.

1.2. - Il mutamento istituzionale dell'Ente

1.2.1- Con il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 - attuativo della delega legislativa conferita al Governo con l'art. 1, comma 32 della legge n. 537 del 24 dicembre 1993 in materia di trasformazione in persone giuridiche private di enti gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza - è stato disposto che l'Enpaia, al pari di altri 15 enti, sia trasformato a decorrere dal 1° gennaio 1995 in persona giuridica di diritto privato mediante delibera del Consiglio di amministrazione, in considerazione della gestione (dallo stesso curata) di forme di assistenza e previdenza obbligatoria senza l'utilizzo a tal fine di finanziamenti statali o pubblici in genere.

Detto decreto legislativo ha sancito la privatizzazione di enti che prevalentemente gestivano la previdenza nei confronti di liberi professionisti e solo in taluni casi quella relativa a lavoratori dipendenti, come è il caso dell'ENPAIA, dell'INPDAL, dell'INPGI e del fondo per gli impiegati delle imprese spedizioniere e marittime, e ad ogni modo, quanto all'ENPAIA, il provvedimento risulta certamente munito di valido fondamento, in considerazione della completa autonomia finanziaria di detto Ente, cui lo Stato non ha mai erogato alcuna forma di finanziamento a titolo di concorso delle spese della gestione previdenziale.

1.2.2- La cennata privatizzazione non ha alterato il carattere obbligatorio della funzione previdenziale, che è restato integro; ciò rende perciò ragione delle

disposizioni che configurano come ancora essenziale la vigilanza pubblica sulla corretta tenuta delle situazioni gestionali.

Per quanto attiene all'Ente in esame, detta vigilanza è demandata ai Ministeri del lavoro e del tesoro e si sostanzia nella presenza di rappresentanti di tali amministrazioni statali nel collegio sindacale e nell'approvazione di taluni essenziali atti di organizzazione e di gestione.

In tale quadro normativo va sottolineato il ruolo attribuito nell'art. 3 u.c. del decreto legislativo n. 509 alla Corte dei conti la quale esercita il "controllo generale sulla gestione delle assicurazioni obbligatorie per assicurare la legalità e l'efficacia" (Cfr. sul punto la pronuncia di questa Sezione n. 58/94 del 22 dicembre 1994).

1.2.3- Quanto ai principali profili del nuovo assetto istituzionale dell'Ente, va prioritariamente segnalata la sequenza delle varie fasi della trasformazione.

Il Consiglio d'amministrazione, come risulta dal verbale a rogito notarile registrato il 28 giugno 1995, aveva deliberato il precedente 23 giugno la trasformazione dell'Ente in fondazione nonchè lo statuto e i regolamenti e quindi in una data posteriore al 1° gennaio 1995 prevista nell'art. 1, c. 1 del citato D.L.vo n. 509/1994.

A seguito di rilievi espressi dal Ministero del lavoro, si è reso necessario un corrispondente adeguamento dei testi, cui ha provveduto il Consiglio di amministrazione in data 19 ottobre 1995, come risulta dal verbale a rogito notarile registrato il 23 ottobre successivo.

Il Ministero del lavoro ha approvato la trasformazione con decreto emanato di concerto con il Ministro del tesoro in data 2 gennaio 1996 ⁵.

In relazione ai principali aspetti di merito non sembra particolarmente sostanziale la parzialmente innovata denominazione dell'Ente che da "Ente nazionale di previdenza ed assistenza per gli impiegati dell'agricoltura" è divenuta "Ente nazionale di previdenza per gli addetti e gli impiegati dell'agricoltura".

⁵ - Cfr. G.U. n. 14 del 18 gennaio 1996, pag. 59.

La sostituzione del termine "assistenza" con "addetti" risulta invero indicativa esclusivamente della non considerata finalità di tipo assistenziale, conseguendone la conservazione della stessa sigla (ENPAIA).

Tra i tratti innovativi che emergono da una disciplina prevalentemente reiterativa di quella precedente e traslativa al nuovo ente della titolarità di tutti i rapporti attivi e passivi del pregresso ente, vanno segnalati i più rilevanti, fra i quali la sancita durata illimitata della fondazione.

Risulta poi previsto, accanto al presidente, il vice-presidente, riconosciuto quale organo della Fondazione. Sebbene sia specificato il ruolo concreto di tale organo, identificato nell'esercizio della funzione vicaria in caso di assenza o impedimento del presidente, in concreto non è da escludere che la sostituzione possa consistere anche nell'esercizio di poteri all'uopo delegati.

E' stata inoltre ispirata a maggior rigore la disciplina in tema di decadenza dei consiglieri (per assenza protrattasi ora per due sedute consecutive e non più per tre) decadenza che è deliberata ora dallo stesso consiglio di amministrazione.

Tra le attribuzioni del consiglio non figura più la deliberazione "sui resoconti morali e finanziari" - essendo sufficiente quella sui conti consuntivi - mentre è stata introdotta la previsione - in tema di costituzione di commissioni consultive - inerente alla nomina anche di esperti esterni al consiglio, nonchè alla specificazione delle materie di competenza delle singole commissioni e alla determinazione dei compensi.

In base alla nuova disciplina statutaria poi il consiglio d'amministrazione determina l'entità degli emolumenti spettanti a tutti gli organi dell'Ente, il trattamento giuridico ed economico dei dipendenti in conformità ai contratti collettivi, l'organigramma dell'Ente, i criteri d'investimento e di disinvestimento, stabilendone i piani annuali e pluriennali; delibera inoltre l'approvazione del bilancio tecnico delle singole gestioni redatto con periodicità almeno triennale e la costituzione e la partecipazione a società ovvero l'adesione ad enti, organismi, associazioni che operino per il perseguimento di scopi omogenei o funzionali a quelli della Fondazione.

Di altri tratti innovativi non si ometterà di fare cenno nel prosieguo del presente referto in relazione cioè alle pertinenti sedes materiae di ciascuno.

Preliminarmente alla deliberazione di trasformazione del 23 giugno 1995 il Consiglio di amministrazione aveva deliberato il 16 giugno la rivalutazione del

proprio patrimonio immobiliare, i cui beni, iscritti nell'attivo patrimoniale per il loro costo storico, risultavano perciò di un valore in gran parte notevolmente inferiore a quello reale.

A tal fine, comunque, è stato assunto quale riferimento il valore fiscale determinato sulla base dei valori stabiliti dal D.L.vo 30 dicembre 1992, n. 504, istitutivo dell'I.C.I. e si è poi ritenuto di accantonare il maggior valore patrimoniale in uno specifico fondo del passivo in attesa di attribuzione del medesimo ai fondi di riserva della gestione dell'Ente, già esistenti.

Per effetto di dette determinazioni il valore patrimoniale è passato da 395 miliardi a 408 miliardi, con una plusvalenza perciò di 113 miliardi ⁶.

Con successiva deliberazione consiliare del 7 novembre 1996 si è ridotto di 250 miliardi il "fondo plusvalenze per rivalutazione patrimoniale da attribuire", con una consistenza di circa 414 miliardi ed è stato attribuito detto importo al fondo per il trattamento di fine rapporto e ciò specialmente in conseguenza del nuovo bilancio tecnico di questo fondo, approvato preliminarmente nella stessa riunione (cfr. sul punto il successivo paragrafo 14).

1.3. - La vigilanza

Con riferimento alla recente riforma operata con il citato decreto legislativo n. 509/1994, la autonomia gestionale, organizzativa e contabile (art. 2, c.1) quivi sancita non elimina l'esercizio di poteri di vigilanza ministeriale che si sostanziano nell'approvazione dello statuto e del regolamento dell'Ente, previa verifica dell'osservanza da parte di tali fonti statutarie e regolamentari di puntuali criteri legislativamente fissati, tra i quali assume massimo rilievo gestionale quello relativo alla commisurazione della riserva legale ad una somma non inferiore a cinque annualità dell'importo delle prestazioni in essere nell'esercizio precedente (art. 1, c.4) ⁷.

⁶ - Alla rivalutazione del patrimonio immobiliare alla stregua dell'indicata metodologia l'Ente si era determinato sulla base di un parere pro-veritate reso da uno Studio legale-tributario associato.

⁷ - In base allo statuto previgente detta quantificazione, per contro, era rimessa alla illimitata discrezionalità dell'Ente (art. 14).

Ad approvazione ministeriale sono altresì sottoposte le delibere in materia di contributi e prestazioni, non dissimilmente del resto dal pre-vigente assetto normativo (art. 8 u.c. dello statuto), mentre in materia di bilanci è previsto al riguardo l'obbligo della redazione di quello non solo consuntivo ma anche preventivo, anche se la vigilanza si sostanzia nel rinvio degli atti con richiesta di riesame, ai fini di una successiva deliberazione definitiva dell'Ente.

Siffatto rinvio è dalla legge sottoposto al rispetto di un termine (60 giorni per i bilanci consuntivi e 30 per quelli preventivi), la cui inosservanza determina l'esecutività degli atti.

Come è dato riscontrare, la autonomia riconosciuta a siffatti enti privati è notevolmente attenuata - in ragione del permanere dell'obbligatorietà contributiva - e si manifesta essenzialmente in tema di costituzione degli organi e di disciplina dei principali aspetti contabili.

2. - La riorganizzazione dell'Ente

2.1.- L'indagine FINSIEL

Nel 1995 l'Ente nella prospettiva d'una riorganizzazione ⁸ in chiave privatistica ha ritenuto utile un'indagine conoscitiva della propria struttura e in tale presupposto ha affidato alla FINSIEL l'incarico di rilevare i carichi funzionali di lavoro, ponendo così le basi d'un processo di riorganizzazione in chiave di efficienza.

⁸ - L'articolazione della struttura risalente al 1989 - solo in parte integrata nel 1994 - constava di quattro aree e vari servizi, a loro volta suddivisi in uffici, onde la consistenza delle qualifiche funzionali e la stessa articolazione erano le seguenti:

A) Area coordinamento programmazione affari generali e personale: Servizi affari generali (16) - Servizio personale (9) - Servizio provveditorato (4); B) Area contributi e previdenza: Servizio contributi (24) - Servizio previdenza (17); C) Area amministrazione del patrimonio: Servizio patrimoniale (14) - Servizio tecnico-edilizio (13); D) Area ragioneria e sistemi informativi: Servizio ragioneria (10); Servizio informativo-statistico (7); E) Servizio gestioni speciali (6); F) Servizio studi e documentazione (2). Le predette unità di personale - eccettuati i quattro dirigenti - erano distribuite secondo le percentuali che seguono fra le varie qualifiche funzionali: X (5%); IX (9%); VIII (17%); VII (19%); VI (25%); V (111%); IV (8%) e III (6%).

Nella rilevazione è stato assunto il Servizio quale unità organizzativa elementare significativa, sulla quale procedere alla rilevazione dei carichi di lavoro e sono stati utilizzati indicatori rappresentativi delle condizioni di produzione esistenti in ciascun Servizio nel triennio di riferimento (1992-1994).

In particolare gli indici sono stati il tasso di assenza, il tasso di utilizzo delle ferie ed il tasso di recupero delle assenze mediante straordinario.

Dal rapporto finale è emerso con riferimento alla articolazione del personale tra le varie qualifiche funzionali che il numero di risorse appartenenti alla III, IV e V qualifica soddisfaceva il fabbisogno dell'Ente, mentre la carenza più rilevante risultava essenzialmente concentrata sulle qualifiche VI (sarebbero occorse ulteriori 8 unità) e VII (ulteriori 17 laureati).

Peraltro tale potenziamento di risorse era motivato solo in parte dalla presenza di attività non svolta ma configurata come necessaria, mentre l'esigenza emersa di ulteriori 6 unità aggiuntive della VII qualifica andava rapportata esclusivamente all'obiettivo di rafforzare ed incrementare attività ad alto contenuto professionale, delle quali era emersa la carenza anche in relazione alla IX (n. 6) e alla X (n. 1) qualifica funzionale.

Conclusivamente il rapporto finale dava atto che i Servizi riuscivano a svolgere correttamente quasi tutto il lavoro ordinario, ma evidenziava che il rafforzamento delle risorse umane specialmente in ordine alle qualifiche medio-alte e lo svecchiamento del personale (gran parte in età avanzata e per oltre un terzo ultracinquantenne) avrebbe potuto risultare strategico con riferimento ai futuri obiettivi prefissisi dall'Ente e tesi essenzialmente all'ampliamento della base dell'utenza e dei prodotti offerti.

Al conseguimento di siffatti obiettivi il rapporto finale individuava quale elemento necessario anche un piano generale degli interventi del quale l'Ente avrebbe potuto dotarsi e nel quale il potenziamento delle risorse umane, dell'organizzazione e delle tecnologie andava tradotto in progetti in cui erano definiti gli obiettivi, i tempi e i costi di realizzazione di ciascun progetto.

Quanto in particolare al potenziamento organizzativo il rapporto finale assumeva come necessaria l'introduzione di centri di responsabilità a supporto del lavoro per obiettivi e del controllo di gestione, nonchè interventi di semplificazione e razionalizzazione dei processi esistenti ed altresì di formazione delle risorse umane.

2.2.- Il nuovo organigramma

Con le deliberazioni del 24 gennaio 1996 e 12 febbraio successivo il Consiglio di amministrazione ha proceduto al nuovo organigramma dell'Ente, ispirato ad una riduzione dell'area dirigenziale articolata in sole tre unità poste a capo ciascuna di tre distinte divisioni generali, a loro volta composte dai diversi uffici.

In particolare, a parte l'Ufficio gestioni speciali posto alle dirette dipendenze della Direzione generale, le tre divisioni sono risultate così sub-articolate:

1. - Divisione generale: Attività d'istituto
 - 1.1.- Inquadramento e vigilanza
 - 1.2.- Iscrizioni
 - 1.3.- Controllo e riscossioni
 - 1.4.- T.F.R. Anticipazioni e prestiti
 - 1.5.- Gestioni infortuni
 - 1.6.- Contenzioso
2. - Divisione generale: Amministrazione generale Bilancio-Finanza-Personale
 - 2.1.- Ragioneria e fisco
 - 2.2.- Attività statistica e attuariale - Bilanci tecnici
 - 2.3.- Sistema informativo
 - 2.4.- Servizi generali
 - 2.5.- Personale
 - 2.6.- Affari generali e organi collegiali
 - 2.7.- Mutui
3. - Divisione generale: patrimonio immobiliare
 - 3.1.- Amministrazione immobili
 - 3.2.- Marketing
 - 3.3. - Contenzioso
 - 3.4. - Manutenzione ordinaria
 - 3.5. - Manutenzione straordinaria
 - 3.6. - Consegretario. Congruità. Contratti di settore.

Quanto ai tre dirigenti, con la suindicata delibera il Consiglio ha dato mandato al Presidente e al Direttore generale di procedere alla stipula di contratti a termine, due dei quali in effetti sono stati stipulati con dirigenti già in servizio presso l'Ente, mentre il terzo con un dirigente all'uopo assunto.

Il trattamento annuo lordo previsto è stato per i primi due di lire annue lorde 130 milioni e per il terzo di 98 milioni.

Il Consiglio d'amministrazione, in presenza del diritto di opzione del personale per il passaggio ad altri enti pubblici previsto dall'art. 5 del D.L.vo n. 509/1994, ha dato mandato al Presidente e al Direttore Generale di procedere - con l'immediatezza necessaria per garantire il puntuale funzionamento dell'Ente - all'assunzione del personale necessario ai fini della sostituzione dei dipendenti che si fossero già avvalsi o si avvalessero in prosieguo del diritto di opzione, nonchè di avviare programmi di formazione generalizzata per tutto il personale e in particolare dei nuovi assunti: sulla situazione derivatane si fa rinvio al successivo paragrafo 8.3.

PARTE II

I risultati contabili

3. - Considerazioni generali

Come già precisato nei precedenti referti i documenti di bilancio dell'Ente sono ispirati al rispetto del vincolo dell'unità di bilancio, di cui all'art. 1, comma 3, del regolamento di contabilità (DPR n. 696/1979), nonostante la pluralità di gestioni (fondo di previdenza, assicurazione contro gli infortuni, liquidazione del trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali, previdenza integrativa dei dipendenti dell'Ente), che saranno partitamente esaminati nella successiva parte III.

Non esistevano e non esistono infatti "speciali norme di legge " che, in deroga al principio dell'unità di gestione sancito dal citato regolamento, legittimino la compilazione di separati bilanci per le singole indicate gestioni curate dall'Ente.

Tuttavia accanto ai documenti di bilancio unitari e globali l'Ente redige limitatamente ai consuntivi e ai soli profili finanziari distinti resoconti di cassa riferiti alle varie gestioni o fondi.

Poichè però detti resoconti finanziari non sono preceduti da corrispondenti preventivi, la loro finalizzazione esula da quella tipica dei rendiconti finanziari (si pensi, ad esempio, alla gestione dei residui) e si limita alla mera rappresentazione dei dati finanziari di cassa dell'entrata e della spesa e perciò alla semplice movimentazione dei vari fondi.

Sotto un profilo di carattere generale è da ricordare che l'Ente fu a suo tempo escluso dalla applicazione della normativa concernente la tesoreria unica (L. n. 720/1984), in quanto ente autonomo di categoria.

Tuttavia per effetto dell'art. 15 del successivo D.L. n. 115 del 1991 e dell'art. 15 del D.L. n. 155 del 1993 (L. n. 243 del 1993) l'Ente ha dovuto investire in un conto corrente fruttifero vincolato per cinque anni presso la Tesoreria centrale dello Stato un importo pari inizialmente al 15%, elevato poi al 25%, delle entrate contributive di qualsiasi natura riscosse nell'anno precedente.

Alla fine del 1996 l'ammontare di detto conto era di 89,9 miliardi.

A conclusione di siffatte notazioni di carattere generale merita di essere sottolineato che, come già accennato, l'autonomia contabile dell'Ente, assicurata dopo la privatizzazione dello stesso, dall'art. 2, comma 1 del D.L. n. 509, non è risultata ampia e coincidente con quella prevista dal codice civile nei confronti dei soggetti di diritto privato.

In base, infatti, all'art. 3, comma 3, di detto testo legislativo, pur trattandosi di un ente privato, è imposta la redazione di un bilancio preventivo e conseguentemente di note di variazione allo stesso, nonchè è previsto il controllo su detto bilancio e su quello consuntivo da parte del Ministero del lavoro d'intesa con quello del tesoro, sia pure nella forma della richiesta motivata di riesame.

Finora al riguardo non sono insorti inconvenienti ed intralci operativi da siffatta disciplina contabile, a motivo della natura mista della stessa, in parte cioè a carattere pubblicistico e in parte prettamente civilistico.

4. - Struttura e dinamica dei bilanci previsionali

4.1.- L'impostazione dei documenti di bilancio - e quindi anche di quelli previsionali relativa al 1994-1996 - è rimasta sostanzialmente conforme alle prescrizioni e alla modulistica indicata dal regolamento di contabilità (D.P.R. n. 679/79). Infatti nel nuovo statuto è stata prevista espressamente l'applicazione ulteriore di detto D.P.R. fino all'emanazione della nuova disciplina contabile, avvenuta con deliberazione consiliare in data 17 luglio 1997).

Nell'unita tabella n. 2 sono sintetizzati i dati essenziali della previsione originaria e di quella definitiva della gestione finanziaria dell'Ente ed ad essi si fa perciò rinvio.

Quanto al rispetto del limite temporale fissato dall'art. 1, c.1, del D.P.R. n. 696 del 1979, la data della deliberazione concernente i bilanci preventivi 1995 e 1996 è stata successiva a quella del 31 ottobre dell'anno precedente, ancorchè di poco.

Contraddistingue ciascuno dei bilanci in esame il pareggio di competenza, ottenuto grazie all'avanzo di amministrazione dell'anno precedente, iscritto come prima posta degli stessi ai sensi dell'art. 8, c. 1, del regolamento ed evidenziato dalla prescritta apposita tabella dimostrativa.

In tale documento i flussi del previsto avanzo risultano preordinati in genere verso l'acquisto di titoli emessi o garantiti dallo Stato o verso gli investimenti immobiliari.

L'attendibilità delle poste attive e passive è risultata sostanzialmente accettabile, come non solo è asseverato dal collegio dei sindaci mediante apposita relazione, ma altresì come è confermato dai dati di consuntivo, riportati nella successiva tabella n. 3, che raffrontati con quelli della tabella n. 2 evidenziano in genere la prudentiale sottostima delle entrate e la generale complessiva inesistenza di eccedenza di spesa, ciò che peraltro non è dato verificare in ordine a tutti i singoli capitoli, come sarà puntualizzato nei successivi paragrafi.

Quanto al pareggio di competenza dei bilanci preventivi finali l'Ente è pervenuto a tale risultato mediante opportuni aggiustamenti in corso di esercizio alle originarie previsioni, quasi esclusivamente sul versante delle spese.

TABELLA n. 2

STRUTTURA E DINAMICA DEI BILANCI PREVISIONALI

(in miliardi)

DATA DELIBERAZIONE	ANNO	PREVISIONI		VARIAZIONI		BILANCIO ASSESTATO	
		ENTRATE	SPESE	ENTRATE	SPESE	ENTRATE	SPESE
27/10/93	1994	333,23	372,61	-8,44	-1,54	324,79	371,07
		39,38				46,28	
		372,61					
21/11/94	1995	328,10	355,56	34,95	34,95	363,05	390,51
		27,46				27,46	
		355,56					
21/12/95	1996	416,14	408,61	-58,20	9,80	357,94	418,41
		7,53				60,47	
		408,61					

Al riguardo se va segnalato per un verso il rispetto, di norma, del disposto dell'art. 11 u.c. del regolamento - relativo al divieto di variazione al bilancio nell'ultimo mese, tranne che per motivate ragioni - va rilevato per altro verso che talora non è risultato completo l'adeguamento delle previsioni, con conseguente formazione - come già accennato - di eccedenze d'impegni, in ordine a qualche capitolo.

4.2.- Quanto ai preventivi economici, compilati a termine dell'art. 9 del regolamento e dell'allegato E al medesimo, connotato saliente dei medesimi è in genere l'eccedenza delle entrate sulle spese per la parte I ed il contrario per la parte II, in considerazione che tra le poste attinenti a fatti economici non finanziari incidenti sulla gestione, assume particolare rilievo l'incremento della riserva tecnica del fondo di previdenza, di quello relativo al t.f.r. e di quello relativo ai consorziali, incremento corrispondente alla differenza attiva tra entrate e spese di pertinenza dei singoli fondi.

4.3.- I bilanci di previsione risultano accompagnati, ai sensi dell'art. 2 del regolamento, da una relazione del Presidente dell'Ente nella quale sono evidenziati i prevedibili flussi pluriennali di entrata e di spesa per gli anni considerati nel bilancio pluriennale dello Stato, senza peraltro alcuna indicazione dei criteri impiegati nella quantificazione della stessa.

5. - La contabilità finanziaria: considerazioni generali

Nel prospetto contenuto nella tabella n. 3 sono sintetizzate le risultanze finanziarie della gestione di ciascuno degli anni in esame con riferimento alla classificazione per titoli (delle entrate e delle spese), che assume prioritario fondamento.

5.1. - Quanto all'iter formativo dei vari consuntivi, dalla stessa tabella n. 3 emerge il mancato rispetto, per ciascun anno - tranne il 1996 - della disposizione regolamentare che assegna a siffatto adempimento il termine massimo del 30 aprile dell'anno successivo, anche se il maggior ritardo è risultato di circa due mesi e mezzo (1995), tale perciò da non influire negativamente sulla formazione del bilancio preventivo del secondo esercizio successivo (a quello interessato al consuntivo), che va compilato entro il 30 ottobre dell'anno precedente.

Il ritardo, benchè non grave, è da correlare non tanto ad una insufficiente organizzazione del servizio ragioneria, quanto alla non puntuale collaborazione dei vari uffici preposti alle varie fasi delle singole entrate e delle distinte tipologie di spesa.

In ordine ai singoli consuntivi il Ministero del tesoro ha continuato a rendere al Ministero vigilante specifico parere ai fini di un compiuto giudizio sui documenti di bilancio con riferimento alla aderenza dei medesimi ai fini istituzionali dell'Ente ed alla gestione svolta, senza peraltro che detto ultimo Ministero abbia emesso mai alcuna pronuncia conclusiva, limitandosi, peraltro, a riprodurre le considerazioni svolte dal Ministero del tesoro.

5.2. - Quanto alla coerenza dei consuntivi rispetto ai preventivi il raffronto tra i dati delle tabelle n. 2 e 3, nonchè la percentuale degli stanziamenti delle entrate e della spesa risultati utilizzati inducono ad evidenziare un generale lieve scostamento fra stanziamenti ed accertamenti-impegni (la aliquota di realizzazione delle previsioni per entrambi i comparti supera infatti sempre il 75 % pervenendo al 100,6 % per le entrate nel 1995 e al 95,6 % per le spese dello stesso esercizio.

TABELLA n. 3

CONTI FINANZIARI

(in miliardi)

Anno	Approvaz. Consuntivo	ENTRATE					USCITE					Avanzo Disavanzo	
		Titolo I Contributive	Titolo III Red. Prov. Patrimoniali Altre entrate	Titolo IV Alienaz.Patr. Risc. crediti	Titolo VI Prestiti	Titolo VII Partite di giro	TOTALE	Titolo I Correnti	Titolo II C/Capitale	Titolo III Mutui	Titolo IV Partite di giro		TOTALE
1994	30/05/95	164,7	69,7	55,2	0,3	28,9	318,8	192,5	84,2	0,2	28,9	305,8	13
1995	12/06/96	165,7	71,2	97,2	0,3	30,9	365,3	196,9	145,4	0,2	30,9	373,4	-8,1
1996	28/04/97	174,7	71,6	94,5	0,3	23,2	364,3	160,8	153,7	0,6	23,2	338,3	26,0

Ove poi si consideri che l'assestamento delle previsioni, verificatosi sul finire dell'esercizio (e talora perfino nel mese di dicembre) ha finito quindi sostanzialmente per coincidere con un pre-consuntivo, è di tutta evidenza che gli indicati scarti, sebbene in sè considerati siano risultati esigui, si configurano scarsamente giustificabili.

In tale quadro poi va ad ogni modo censurata l'eccedenza di impegni emersa in ordine a taluni capitoli, in violazione perciò dell'art. 11 del regolamento, che ha assunto maggiore consistenza nel 1995, in ordine al capitolo 61 (15,16 miliardi circa) ⁹, ma che ha interessato anche altri capitoli benchè per minore importo.

5.3. - Una valutazione globale dei dati induce a sottolineare una carenza di equilibrio finanziario di competenza soltanto per il 1995, essendo emerso per gli altri esercizi, invece, un avanzo, risultato per il 1994 di 13 miliardi e per il 1996 di 21 miliardi.

L'indicato esito negativo del 1995 tuttavia, ove valutato contestualmente alla gestione dei residui e a quella di cassa, assume secondario rilievo, dato che, come risulterà dal successivo paragrafo 10.3., l'andamento gestionale ha evidenziato un generalizzato avanzo di amministrazione in ciascuno degli anni in esame, compreso il 1995 (oltre 72 miliardi), pervenuto per l'esercizio 1994 anzi a 85,3 miliardi e infine a 94,4 miliardi nel 1996, importo questo mai raggiunto precedentemente.

Nel quadro di una valutazione d'insieme va segnalata la costante eccedenza delle entrate contributive rispetto agli interventi istituzionali, anzi addirittura la eccedenza delle prime anche sul complesso delle spese correnti, come è emerso nel 1996 per 3,9 miliardi.

E' continuata perciò anche nel periodo in esame la notevole patrimonializzazione dell'Ente, come è posto in rilievo nei vari conti patrimoniali e della quale è riprova nei conti finanziari il volume delle spese in conto capitale, che si è attestato su elevati valori percentuali - sebbene inferiori rispetto al passato - a fronte del livello delle spese correnti (1994: 44%; 1995: 74%; 1996: 44%).

⁹ Trattasi dell'acquisto di titoli a breve termine.

In tale quadro specifico rilievo hanno assunto gli investimenti immobiliari e quelli mobiliari per i quali si fa rinvio al successivo paragrafo 8.

Siffatti investimenti, a loro volta, derivano anche dalle entrate del titolo IV - costituite quasi per intero dal realizzo di valori mobiliari o garantiti dallo Stato e di disponibilità impiegate in titoli a breve termine - nonchè del titolo III e cioè dai proventi e dai redditi degli stessi investimenti mobiliari ed immobiliari.

Avuto riguardo alle leve più significative della gestione finanziaria e cioè, per le entrate, ai flussi contributivi e ai proventi patrimoniali e, per le spese, a quelle correnti e a quelle in conto capitale, va sottolineata una costante crescita nel periodo 1994 - 1996, fatta eccezione per queste ultime spese.

L'analisi per ciascun esercizio dell'articolazione delle grandezze finanziarie fra i vari titoli non può omettere di sottolineare l'andamento delle partite di giro, che, rispetto agli ammontari complessivi dei bilanci, oscilla dal 6,4% per le entrate del 1996 al 9,5% per le spese del 1994.

Tali aliquote evidenziano una certa vischiosità operativa, se correlate alle poste relative alle "partite in conto sospeso" (incrementatesi specialmente nell'ultimo biennio) mentre per il residuo importo attendono prevalentemente ai versamenti di ritenute erariali ¹⁰.

6. - Analisi delle entrate (classificazione economica): entrate contributive

Le entrate contributive - come emerge dalla tabella n. 4 - si sono incrementate nel periodo in esame di oltre 12 miliardi, essendo passate da 162,6 miliardi (1993) a 174,7 miliardi (1996) con un trend di incremento percentuale dell'1,3% per il 1994, dello 0,60% per il 1995 e del 5,4% per il 1996.

In rapporto al volume complessivo delle entrate di ciascun anno, tuttavia, le entrate contributive - che si configurano sempre come il gettito di maggior rilievo - evidenziano un trend non costantemente in ascesa ¹¹, in ragione della

10 - Partite di giro (Entrate)	1994 (32,1 miliardi)	1995 (30,9)	1996 (28,2)
Introiti c/terzi	3,4	3,4	3,7
Ritenute erariali	18,1	20,4	14,8
parte c/sospeso	4,8	5,0	2,6

¹¹ - Il rapporto percentuale delle entrate contributive rispetto al totale delle entrate si è così attestato nei vari anni: 51% (1994); 45,3% (1995); 48% circa (1996).

varia incidenza di anno in anno del flusso di altri due rilevanti cespiti concernenti sia i redditi patrimoniali sia le alienazioni patrimoniali.

Come già accennato nel precedente paragrafo 5.3., costante è risultata la eccedenza delle entrate contributive sugli interventi istituzionali (nel 1996 perfino su tutte le spese correnti), esplicando riflessi sulla struttura patrimoniale dell'Ente.

In tema di entrate contributive in luogo di un'analisi complessiva ed unitaria in un unico contesto si è ritenuto di formulare singole valutazioni nei successivi paragrafi concernenti i conti patrimoniali ma specialmente i conti economici, oltre che i residui ai quali si fa rinvio.

L'indice di riscossione delle entrate contributive di competenza si è attestato su oltre il 91 % (1996), il 90,3 % (1995) e l'88 % (1996) e perciò in leggera decelerazione.

TABELLA n. 4

**CLASSIFICAZIONE ECONOMICA
ENTRATE**

(in miliardi)

		1994	1995	1996
Titolo I - Correnti				
cat. 1° - E. Contributive	A	126,5	125,9	130,5
	R	112,8	110,9	111,1
cat. 2° - Quota di partecipazione degli iscritti	A	38,2	39,8	44,2
	R	37,3	38,8	42,7
Totali		A	164,7	165,7
	R	150,1	149,7	153,8
Titolo III - Altre entrate				
cat. 7° - Vendita beni e prestazioni	A	0,5	0,3	0,3
	R	0,5	0,3	0,3
cat. 8° - Redditi e proventi patrim.	A	57,3	58,4	58,8
	R	47,3	46,8	47,6
cat. 9° - Poste correttive e compens. di spese correnti (recuperi)	A	5,5	5,6	6,5
	R	4,9	5,3	6,1
cat. 10° - E. non classificabili in altre voci	A	6,4	6,9	6,0
	R	1,1	1,1	1,0
Totali		A	69,7	71,2
	R	53,8	53,5	55,0
Totale entrate correnti		A	234,4	236,9
	R	203,9	203,2	208,8
Titolo IV - Entrate per alienazione beni e riscossione crediti				
cat. 13° - Realizzo valori mobiliari	A	43,5	64,7	64,1
	R	43,5	64,7	64,1
cat. 14° - Riscossione crediti	A	11,7	32,5	30,4
	R	9,9	30,4	27,9
Totali		A	55,2	97,2
	R	53,4	95,1	92,0
Titolo IV - Accensione prestiti				
cat. 20° - Assunzione di altri debiti finanziari	A	0,3	0,3	0,3
	R	0,3	0,3	0,3
Titolo VII - Partite di giro				
cat. 22° - Partite di giro	A	28,9	30,9	23,2
	R	28,8	30,8	23,2
TOTALI GENERALI		A	318,8	365,3
	R	286,4	329,4	324,3

A = Accertamenti : R = Riscossioni

7. - Entrate per redditi e proventi

Nell'ambito delle entrate del titolo III i redditi e i proventi patrimoniali assumono preminente rilevanza (categoria VIII), sicchè meritano un'analisi specifica i relativi vari aggregati.

Nell'unità tabella n. 5 sono esposti i singoli dati che nell'insieme evidenziano una diminuzione del gettito, da oltre 60 miliardi (1993) a 58,7 miliardi (1996) e ciò a motivo della contrazione del 4,7% del 1994 derivante dalla flessione degli interessi sui titoli in special modo.

7.1.- Tra i vari cespiti quelli della gestione degli immobili (cap. 10) costituiscono le più significative entrate (che vanno dal 42,6% della categoria 8^a nel 1994 al 42,3% nel 1996), con un progressivo sia pur leggero incremento (dai 24,4 miliardi del 1994 ai 24,95 circa del 1996).

Il tasso medio lordo di rendimento del patrimonio immobiliare - secondo l'Ente - è risultato superiore al 6% nel triennio comprensivo del rendimento derivante dalle unità ad uso sia commerciale sia abitativo, le quali ultime numericamente prevalgono sulle prime.

Circa i proventi immobiliari la progressiva dilatazione dei medesimi è da collegare allo sviluppo continuo del relativo patrimonio la cui crescente consistenza risulta dalla specifica posta patrimoniale esaminata nel successivo paragrafo 12 cui si fa rinvio.

La tabella n. 6 contiene, ad ogni modo, un prospetto completo delle entrate provenienti dalla proprietà immobiliare nonchè delle relative spese - più analitico per le entrate - dal quale risulta che le spese hanno inciso sulle entrate in ragione di una percentuale discontinua (8,6 nel 1994, 13,3 nel 1995 e 5,7 nel 1996) ¹².

E' emersa perciò una stabilizzazione nel corso del periodo in esame di detta percentuale.

¹² - Nei capitoli dal 30 al 37 peraltro non figura il carico tributario specifico del patrimonio immobiliare - il cui onere è imputato al capitolo 50 ("imposte, tasse e tributi vari") - che, ove considerato, ridurrebbe notevolmente le dimensioni dell'attivo netto.

TABELLA n. 5

ENTRATE PER REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI

NATURA DEL REDDITO	1993	1994	VARIAZIONE		1995	VARIAZIONE		1996	VARIAZIONE	
			Importo	%		Importo	%		Importo	%
			(in milioni)							
Proventi della gestione immobiliare	24.638	24.371	-267	-1,1	24.613	242	1,0	24.949	336	1,4
Interessi ed altri proventi dei titoli	21.143	17.192	-3.951	-18,7	16.379	-813	-4,7	16.520	141	0,9
Interessi ed altri proventi dei mutui con garanzia ipotecaria	7.844	8.224	380	4,8	7.911	-313	-3,8	7.768	-143	-1,8
Interessi ed altri proventi dei mutui con garanzia ipotecaria ex art.168/1982	1.793	1.638	-155	-8,6	1.403	-235	-14,3	1.232	-171	-12,2
Interessi ed altri proventi dei prestiti agli iscritti	446	550	104	23,3	708	158	28,7	938	230	32,5
Interessi ed altri proventi dei prestiti al personale	101	103	2	2,0	102	-1	-1,0	91	-11	-10,8
Interessi su conti correnti, depositi ed anticipazioni	4.106	5.184	1.078	26,3	7.250	2.066	39,9	7.279	29	0,4
Totale	60.071	57.262	-2.809	-4,7	58.366	1.104	1,9	58.777	411	0,7

Ove nella struttura dei costi immobiliari sia individuabile una decrescente incidenza delle spese manutentorie straordinarie ¹³ per la continua acquisizione di unità di nuova costruzione, la Corte ritiene che una graduale ristrutturazione del patrimonio edilizio mediante la dismissione delle unità che comportano più onerosi interventi e la sostituzione delle medesime con unità di nuova costruzione potrebbe essere vantaggiosamente esaminata e decisa dall'Ente.

Dalla stessa tabella n. 6 emergono altresì un notevole realizzo delle entrate previste e un'uguale riscossione di quelle accertate, sebbene l'area dei residui potrebbe essere ulteriormente contenuta così come la "morosità cronica" propria di alcune "sacche" dell'inquilinato: l'eliminazione in ogni anno infatti dei pregressi residui si è attestata mediamente solo sul 78% (con punte, peraltro, che sfiorano l'80% (1995) e l'83% (1994).

Nel periodo di riferimento ha trovato applicazione la disciplina dei patti in deroga.

Sul finire infatti del 1993 e in particolare in data 10 novembre era stata risolta la complessa problematica protrattasi per un anno inerente alla stipula dei cennati contratti in deroga ai sensi del D.L. n. 339/92 (L. n. 357/92).

In tale data infatti l'UPPI, in rappresentanza dell'ENPAIA, e le organizzazioni dei conduttori (SUNIA, SICET e UNIAT) avevano firmato l'accordo per la stipula degli indicati contratti, applicando dei correttivi ai criteri fissati dalla legge n. 392 sull'equo canone costituiti da un aumento minimo garantito del 10% rispetto alla precedente normativa e da una dilazione dell'aumento stesso in quattro anni (c.d. lodo Cristofori).

¹³ - Tale valutazione non è consentita in base alla semplice lettura dei documenti di bilancio, data l'unicità del capitolo (cap. 30) relativo alle spese ordinarie e straordinarie. A tal riguardo, si osserva che appare erronea siffatta appostazione delle ultime citate spese, che correttamente avrebbero dovuto figurare nel titolo II e in particolare nel capitolo 58.

TABELLA n. 6

PROVENTI DELLA GESTIONE PROPRIETA' IMMOBILIARE

ANNO	A - Entrate						B - Spese Cap.30-37	C - (Ac-B) Entrata netta	D Valore % della spesa
	Capitoli a)	Previsioni b)	Accertamenti c)	Riscossioni d)	Residui comp. e)	Residui iniz. f) anni prec.	Residui fin g) anni prec.	% di g/f	
1994	cap. 10	24,4	24,4	22,1	2,3	7,0	5,3	75,7	8,6
	18	4,2	4,6	4,2	0,4	2,4	2,0	83,3	
		28,6	29,0	26,3	2,7	9,4	7,3		
1995	cap. 10	24,6	24,6	23,0	1,6	7,6	6,1	80,3	13,3
	18	4,8	4,7	4,4	0,3	2,4	1,7	70,8	
		29,4	29,3	27,4	1,9	10,0	7,8		
1996	cap. 10	27,5	24,9	23,2	1,7	7,7	5,9	76,6	5,7
	18	5,4	5,0	4,7	0,3	2,0	1,6	80,0	
		32,9	29,9	27,9	2,0	9,7	7,5		

(in miliardi)

Peraltro, successivamente alla trasformazione dell'Ente in fondazione di diritto privato (delibera del 23 giugno 1995), la Fondazione stessa con deliberazione consiliare del 7 settembre 1995 ha ritenuto che la veste giuridica di diritto privato assunta per effetto della trasformazione fa cadere il presupposto di applicabilità del citato "lodo Cristofori" (che era vincolante solo per gli enti pubblici) e che in conseguenza i canoni di locazione per uso abitativo possono essere determinati senza alcun correttivo - in applicazione piena dei criteri citati della legge n. 359/1992, secondo l'andamento del libero mercato - gradualmente al verificarsi della scadenza del termine previsto nei vari pregressi contratti di locazione.

In conseguenza la Fondazione - previa delibera consiliare del 7 novembre 1996 - ha inviato a tutti i conduttori comunicazione concernente le nuove condizioni alle quali si sarebbe proceduto ai rinnovi contrattuali ¹⁴.

Quanto ai contratti di locazione delle unità immobiliari adibite ad uso diverso da quello di abitazione, con delibera consiliare del 27 gennaio 1993 era stata costituita, ai sensi del penultimo comma dell'art. 61 del regolamento di contabilità, apposita commissione (per il parere di congruità), che il Consiglio di amministrazione aveva stabilito dovesse essere composta dal presidente dell'Ente, da cinque consiglieri di amministrazione e dal direttore generale.

7.2.- Anche i proventi del portafoglio titoli - la cui consistenza è indicata dalla specifica posta del conto del patrimonio - hanno costituito cospicua fonte di entrate per l'Ente, ancorchè progressiva è stata la diminuzione della consistenza di detti proventi.

Il loro concorso alla formazione dell'entrata dell'intera categoria VIII è rappresentato da una percentuale del 30% (1994), del 28% (1995) e del 28,1 (1996).

¹⁴ - Va ricordato in proposito che la Corte costituzionale con sent. n. 309 del 1996 ha dichiarato l'illegittimità parziale - per violazione dell'art. 3 della Costituzione - dell'art. 11 c. 2 della legge n. 359/1992 sui patti in deroga nella parte in cui prevede come necessaria l'assistenza delle organizzazioni della proprietà edilizia e dei conduttori maggiormente rappresentative a livello nazionale per la stipula di accordi in deroga all'equo canone.

Nei primi due anni sono stati effettuati acquisti di titoli pluriennali per miliardi 19,1 (1994) e 9,2 (1995).

L'ammontare degli investimenti in titoli a breve termine (capitolo 61) è stato di: 19,9 miliardi (1994), 71,2 miliardi (1995) e 126,7 (1996).

7.3.- Entrate di importo inferiore sono state assicurate dalle altre poste di natura patrimoniale di cui alla citata categoria VIII, secondo quanto emerge dalla tabella n. 5.

In particolare vanno sottolineati gli interessi sui mutui e prestiti, nonché quelli derivanti dai mutui a suo tempo accordati all'inquilinato per il riscatto dei singoli appartamenti ai sensi della legge n. 168/1982.

La quantificazione e la diversificazione dei tassi d'interesse, disciplinata a suo tempo con deliberazione consiliare del 13 febbraio 1985, è stata periodicamente ritoccata in relazione alla misura dei tassi stessi, che si è dovuta rapportare alle oscillazioni verificatesi sul piano generale.

8. - Analisi delle spese: spese correnti

8.1.- Le prestazioni istituzionali - Rinvio.

Gli aggregati più rilevanti di dette spese sono rappresentati prevalentemente dagli oneri per prestazioni istituzionali - cfr. tab. n. 7 - alle quali è dedicata l'intera Parte III, cui si fa rinvio.

Nella presente sede vanno sottolineati i rapporti di detto comparto di spesa con le altre spese correnti e con l'intera spesa; a tal fine si richiamano i dati di cui all'unita tabella n. 8, i quali evidenziano la rilevanza delle risorse direttamente destinate dall'Ente agli interventi che ne giustificano la sua esistenza.

Dato rimarchevole è l'incrementato volume nel 1994 e nel 1995 delle disponibilità finanziarie all'uopo utilizzate, a fronte della flessione che caratterizza il 1996 (-34,1 miliardi).

Alla base vanno individuati il calo degli interventi a carico del trattamento di fine rapporto (circa 14 miliardi) in ragione del minor numero degli addetti che hanno posto fine al rapporto di lavoro, il calo degli interventi a carico del fondo di previdenza (per lo stesso motivo), attestatosi in 15 miliardi circa, nonchè il calo di quelli relativi al trattamento di fine rapporto dei dipendenti consorziali (-5 miliardi circa), ugualmente da porre in correlazione con il diminuito numero delle cessazioni.

8.2.- Le spese per gli organi istituzionali

Dai documenti di bilancio emergono spese per 231 milioni relativi al 1994, per 235,5 milioni relativi al 1995 e per 548,2 milioni relativi al 1996 e quindi con un'impennata in tale ultimo anno del 130%.

La ragione va rinvenuta in parte nella maggiore spesa connessa alla istituzione del vice presidente, previsto dal nuovo statuto quale ulteriore organo dell'Ente, ma principalmente nella nuova misura dei compensi spettanti agli organi collegiali deliberata dal Consiglio di amministrazione in data 30 luglio 1996 in base alla nuova disciplina statutaria derivante dalla privatizzazione che affida a detto collegio la competenza in materia.

TABELLA n. 7

CLASSIFICAZIONE ECONOMICA
SPESE

(in miliardi)

		1994	1995	1996
Titolo I - Spese correnti				
cat.1° - Spese per gli organi	I	0,2	0,2	0,6
	P	0,2	0,2	0,5
cat.2° - Oneri per il personale	I	9,5	9,3	9,7
	P	8,8	8,7	9,2
cat.3° - Personale in quiescenza	I	0,7	0,8	0,8
	P	0,7	0,8	0,8
cat.4° - Acquisto beni consumo e servizi	I	10,3	11,2	9,2
	P	8,3	7,9	7,8
cat.5° - Prestazioni istituzionali	I	147,9	155,7	121,6
	P	144,8	151,9	116,6
cat.6° - Trasferimenti passivi	I	0,2	0,2	0,1
	P	0,2	0,1	0,1
cat.7° - Oneri finanziari	I	0,4	0,5	0,5
	P	0,4	0,5	0,5
cat.8° - Oneri tributari	I	21,5	17,1	16,8
	P	21,5	17,1	16,8
cat.9° - Poste correttive	I	1,0	0,9	0,6
	P	1,0	0,9	0,6
cat.10° - Spese non classificabili	I	0,8	1,0	0,9
	P	0,7	1,0	0,9
Totali				
	I	192,5	196,9	160,8
	P	186,6	189,1	153,8
Titolo II - Spese in conto capitale				
cat.11° - Acquisto immobiliari	I	1,0	0,1	0,0
	P	0,2	0,0	0,0
cat.12° - Acquisti immobilizzazioni tecniche	I	0,3	0,1	0,3
	P	0,3	0,1	0,3
cat.13° - Acquisto valori mobiliari	I	39,0	80,3	126,7
	P	39,0	80,3	126,7
cat.14° - Concessioni crediti ed anticipazioni	I	43,6	64,2	26,0
	P	39,2	60,6	24,7
cat.15° - Ind. anz. personale cessato dal servizio	I	0,3	0,7	0,7
	P	0,3	0,7	0,7
Totali				
	I	84,2	145,4	153,7
	P	79,0	141,7	152,4
Titolo III - Estinzione mutui ed ant.				
cat.20° - Estinzione debiti diversi	I	0,2	0,2	0,6
	P	0,2	0,2	0,6
Titolo IV - Partite di giro				
cat.21° - Partite di giro	I	28,9	30,9	23,2
	P	22,0	25,1	19,0
TOTALI GENERALI				
	I	305,8	373,4	338,3
	P	287,8	356,1	325,8

I = Impegni ; P = Pagamenti

TABELLA n. 8

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

		(in miliardi)		
CAP		1994	1995	1996
38	Trattamento di fine rapporto	65,7	68,0	54,3
39	Fondo prev.ind.per casi di morte e di invalidità	2,2	3,4	3,6
40	Fondo prev. quota in capitale	34,3	37,2	22,3
41	Assicurazione infortuni	11,4	12,5	11,3
42	Trattamento di fine rapporto	21,4	23,5	18,6
43	Trattamento di pensione	12,7	10,8	11,3
44	Pensioni integrative	0,2	0,2	0,2
45	Liquidazioni in capitale e indennità "una tantum"	0,0	0,1	0,0
	Totale	147,9	155,7	121,6

Anno	A Importi (in miliardi)	B % rispetto alle spese correnti	C % rispetto al totale delle spese
1994	147,9	76,8	48,4
1995	155,7	79,1	41,7
1996	121,6	75,6	35,9

Con tale deliberazione è stato infatti deciso che l'indennità annua lorda spettante al presidente ¹⁵ è costituita dalla retribuzione annua lorda del Direttore generale (170 milioni) maggiorata del 20% (e perciò ammontante a 204 milioni annui lordi), mentre quella del vice - presidente è pari a 51 milioni (il 25% di quella spettante al presidente).

L'indennità di carica dei consiglieri ¹⁶ è stata fissata in lire 1,5 milioni annue lorde.

Al Presidente del collegio sindacale ¹⁷ è stata attribuita un'indennità mensile lorda di 2,25 milioni e ai sindaci di 1,5 milioni.

¹⁵ - In base al nuovo statuto il Presidente è eletto dal Consiglio di amministrazione, dura in carica quattro anni e può essere confermato una sola volta. Anche il vicepresidente è eletto dal Consiglio fra i consiglieri ai fini della sostituzione del Presidente nei casi di assenza o impedimento del medesimo.

In data 30 luglio 1996 il Consiglio di amministrazione ha proceduto alla nomina del Presidente, confermando nella carica lo stesso soggetto nominato dal Ministro del lavoro secondo il precedente ordinamento.

¹⁶ - Secondo lo statuto della fondazione la struttura del collegio è rimasta immutata (è composto da 15 membri, 7 in rappresentanza degli impiegati assicurati, uno in rappresentanza dei dirigenti assicurati, 6 in rappresentanza dei datori di lavoro e uno in rappresentanza del Ministero vigilante). Successivamente alla permanenza in carica per quattro anni del presidente nominato dal Ministro il 16 luglio 1990 l'Ente è stato retto da un Commissario straordinario, che, in quanto tale, non poteva procedere alla trasformazione in fondazione dell'ente, dato che l'art. 1 del D.Lvo n. 509/1994 demanda tale compito all'organo collegiale di amministrazione (ed altresì prevedendo la maggioranza qualificata di due terzi). In tale quadro normativo il Ministro vigilante, nonostante l'avvenuta emanazione del citato D.Lvo n. 509, aveva proceduto, subito dopo la nomina del presidente, alla ricostituzione in data 23 maggio 1995 del Consiglio di amministrazione, secondo, perciò, la disciplina ancora esistente. Deliberata poi ai sensi dell'art. 1 del D.Lvo n. 509 la trasformazione dell'Ente in fondazione, si è data attuazione alla nuova disciplina statutaria per la quale il consiglio di amministrazione non è più nominato dal Ministro ma è designato dai soggetti innanzi indicati. La designazione è stata effettuata nei confronti degli stessi componenti del Consiglio in precedenza nominati dal Ministero.

¹⁷ - Secondo il nuovo statuto - che ha confermato in quattro il numero dei sindaci effettivi - è previsto che del collegio facciano parte anche quattro sindaci supplenti. E' stabilito che il collegio esercita le funzioni di controllo secondo le norme contenute negli articoli 2403 e seguenti del codice civile ed è richiamato altresì l'art. 2399 per quanto attiene alle cause di ineleggibilità. Non risulta richiamato l'art. 2401, per il quale il sindaco supplente partecipa alle riunioni solo in caso di morte, decadenza e

A tutti i membri degli organi collegiali e al presidente spetta un gettone di presenza di lire 250.000 lorde per ciascuna riunione; a quest'ultimo poi spetta altresì il rimborso del canone di fitto dell'alloggio utilizzato a Roma, nonché delle spese di rappresentanza e di trasporto, queste ultime rimborsate anche a tutti gli altri.

8.3.- Spese generali di amministrazione

Come emerge dalla tabella n. 9 gli aggregati più rilevanti di dette spese si ricollegano al personale in servizio e all'acquisto di beni di consumo e di servizio.

8.3.1- Costo del personale in servizio

Se si ha riguardo al totale delle spese finanziarie espone nella tabella n. 9, gli oneri per il personale in servizio superano in ogni anno la metà e detto rapporto sussiste anche ove essi siano raffrontati con il totale delle spese finanziarie o non finanziarie.

Il rapporto poi delle spese generali con il volume delle prestazioni segna una percentuale del tutto accettabile, atteso che questa si è attestata sul 10%, con una leggera oscillazione in meno (8,94%) nel 1995 e una, ugualmente leggera, in più (10,94%) nel 1996.

rinuncia del sindaco effettivo. Tale omesso richiamo ha determinato perplessità concrete, tanto che in qualche caso il collegio ha operato con la presenza di tre e talora di soli due membri effettivi. In proposito sembrerebbe risolutiva del dubbio un'integrazione dello statuto (che è atto di autonomia negoziale), volta a chiarire se la nuova disciplina debba intendersi eccezzuativa dell'applicazione dell'art. 2401 del c.c. ovvero inclusiva.

TABELLA n. 9.

SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

		(in milioni)						
		1993	1994	Variazioni %	1995	Variazioni %	1996	Variazioni %
I - SPESE FINANZIARIE								
Spese per gli organi dell' Ente		199	231	16,08	235	1,73	548	133,19
Oneri per il personale in attività di servizio		7.911	8.064	1,93	7.832	-2,88	7.969	1,75
Oneri per il personale in quiescenza		719	733	1,95	818	11,60	833	1,83
Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizio		4.195	4.178	-0,41	3.542	-15,22	3.568	0,73
Benefici di natura assistenziale e sociale a favore del personale		69	85	23,19	84	-1,18		-100,00
Totale (I)		13.093	13.291	1,51	12.511	-5,87	12.918	3,25
II - SPESE NON FINANZIARIE ISCRITTE NEL CONTO ECONOMICO								
Contributo al 3% al " fondo di previdenza del personale"		64	62	-3,13	87	40,32	0	-100,00
Quota per l'adeguamento " fondo indennità di anzianità al personale"		282	1.427	406,03	614	-56,97	198	-67,75
Costo reale per la concessione di prestiti al personale		1	0	-100,00	0		0	
Quota ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi		121	140	15,70	154	10,00	182	18,18
Fitto figurativo dei locali adibiti ad uso uffici dell'Ente		500	530	6,00	550	3,77	0	-100,00
Totale (II)		968	2.159	123,04	1.405	-34,92	380	-72,95
Totale (I + II)		14.061	15.450	9,88	13.916	-9,93	13.298	-4,44
III - IMPORTI DELLE PRESTAZIONI		140.400	147.918		155.673		121.595	
IV - INCIDENZA DELLE SPESE GENERALI SULLE PRESTAZIONI		10,01	10,44		8,94		10,94	

L'analisi degli oneri del personale in servizio è poi esposta nella tabella n. 10 con l'avvertenza che il dato compreso nella tabella 9 - rispettivamente per il triennio in esame indicato in 8064 milioni, 7832 milioni e 7969 milioni - risulta nella tabella 10 incrementato delle varie spese concernenti i portieri, i cui oneri per stipendi e assegnazioni incidono sull'Ente solo in ragione del 10%, mentre la residua quota è restituita all'Ente stesso dagli inquilini ai sensi della legge n. 392/78.

Quanto al dato numerico del personale esposto nella tabella n. 10, va dato atto all'Ente della tempestiva, nonché complessa, sostituzione - mediante apposite selezioni affidate ed apposita società di ricerche - del personale che in base all'art. 4 del D.Lvo n. 509 s'è avvalso del diritto di opzione transitando in enti pubblici; in tal modo è risultato pienamente soddisfatta l'esigenza che la trasformazione dell'Ente in fondazione privata non comportasse turbativa od alterazione alla correntezza della erogazione delle prestazioni istituzionali in favore degli iscritti.

Ed invero il quadro della movimentazione del personale in ciascuno degli anni, ma specialmente nel 1996, nonostante la quasi coincidenza numerica dello stesso alla fine di ciascun anno, è dato dai seguenti elementi: nel 1996 sono state 69 le unità trasferite ad altri enti (e tre nel 1997), mentre nel 1995 erano state 7; le nuove assunzioni sono state 80 nel 1996 e 10 nel 1997. In conseguenza il personale presente al 31 dicembre del periodo 94 - 97 sostanzialmente risulta essere numericamente non dissimile (e cioè 127, 117, 119 e 120).

Avuto riguardo alla composizione della struttura e con riferimento ai risultati dell'indagine FINSIEL, va segnalato il miglioramento auspicato dalla stessa.

Ed invero, quanto ai dipendenti rientranti nella fascia di età compresa tra 50 e 65 anni, la percentuale alla fine del 1997 si è ridotta al 29%, mentre è aumentata al 33% la percentuale relativa al numero dei dipendenti in età compresa tra i 30 e i 39 anni. Ancora migliori percentuali si registrano poi per le dipendenti (rispettivamente 15,5% e 49%).

L'età media degli uomini è risultata di anni 39,9 e quella delle donne di 36,6 anni.

TABELLA n. 10

COSTO GLOBALE PERSONALE

Componenti di costo	(in milioni)							
	1993	1994	%	1995	%	1996	%	
Stipendi ed altri assegni fissi al personale	4.916	4.890	-0,53	4.645	-5,01	4.900	5,49	
Compensi lavoro straord. ed inc. pers.	1.090	1.190	9,17	1.253	5,29	1.041	-16,92	
Ind. rimborso spese trasporto	23	101	339,13	31	-69,31	30	-3,23	
Oneri per ass. sociali personale	1.881	1.840	-2,18	1.885	2,45	1.938	2,81	
Corsi per il personale	1	44	4300,00	17	-61,36	60	252,94	
Stipendi ed altri assegni fissi ai portieri (1)	86	90	4,65	96	6,67	114	18,75	
Compensi lavoro straord. portieri	123	80	-34,96	88	10,00	77	-12,50	
Oneri ass. sociali portieri	425	426	0,24	454	6,57	533	17,40	
-	8.545	8.661	1,36	8.469	-2,22	8.693	2,64	
Totale								
Unità in servizio	137	127		117		119		

(1) gli importi rappresentano solo il 10% della spesa, essendo la residua quota a carico degli inquilini, ai sensi della L. 392/1978 (cfr. cap. 18 dell'entrata)

Nella tabella n. 10 è evidenziato l'aumento nel 1996 da 17 a 60 milioni delle spese di formazione ¹⁸ del nuovo personale (assunto nello stesso anno), posto in tal modo in condizione di immediato impiego; a tali corsi formativi curati da esterni va aggiunta la formazione attuata mediante il ricorso al "tutor" interno all'Ente, cui è stato affidato ciascun nuovo assunto, sempre nella prospettiva d'una pronta utilizzazione e quindi della correttezza delle prestazioni da erogare.

Il concreto perseguimento di tale obiettivo mediante la sollecita sostituzione del personale "esodato" è confermato poi dal dato relativo ai compensi per lavoro straordinario e agli incarichi, che non presenta variazioni consistenti e che anzi nel 1996 registra una contrazione di quasi il 17% (da 1233 a 1041 milioni).

Nella tabella n. 11 il costo globale del personale è posto a raffronto con il volume delle prestazioni e della contribuzione, nonché con il numero degli iscritti, e delle stesse unità in servizio; emerge in particolare che detto costo globale ha rappresentato solo il 5,88% dell'importo delle prestazioni nel 1994 e negli altri due anni rispettivamente il 5,46% e il 7,15%. Il rapporto afferente al 1996 è risultato leggermente più elevato a motivo dell'integrazione della struttura per effetto delle selezioni di personale portate a termine, ma specialmente del leggero decremento (nel 1996) del volume delle prestazioni, come in precedenza rilevato.

Da ultimo va tenuto presente che nel costo globale va inclusa anche la retribuzione complessiva annua del direttore generale, quantificata - come anticipato dianzi - in 170 milioni in sede di delibera autorizzativa (del 30 luglio 1996) alla stipulazione del relativo contratto (avente durata quinquennale).

¹⁸ - Tra queste spese vanno ricordate in particolare le spese relative al corso di formazione cui hanno partecipato i neo-dipendenti assegnati all'area contributi e all'area previdenza, nonché alla gestione del patrimonio immobiliare.

TABELLA n.11

RAPPORTO TRA I DATI DI SINTESI DELLA GESTIONE DELL'ENTE E IL COSTO GLOBALE DEL PERSONALE

ANNO	A COSTO GLOBALE	B PRESTAZIONI	C % di A su B	D CONTRIBUTI	E % di A su D	F ISCRITTI (numero)	G (A su F)	(in miliardi)	
								H PERSONALE	I (A su H)
1994	8,7	147,9	5,88	164,7	5,28	32.432	268mila	127	68milioni
1995	8,5	155,7	5,46	165,7	5,13	31.806	266mila	117	72milioni
1996	8,7	121,6	7,15	174,7	4,98	31.562	268mila	119	73milioni

8.3.2- Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi (art. 4°)

Come risulta dalla tabella n. 9, dette spese costituiscono la seconda componente delle spese finanziarie d'amministrazione, rispetto alle quali esse si sono attestate sul 31,4% (1994), 28,3% (1995) e 27,6% (1996) e quindi in progressiva riduzione.

Parte cospicua delle spese in esame è rappresentata dalle spese per elaborazioni elettroniche e meccanografiche (cap. 21), che del totale della categoria 4^a hanno rappresentato nel triennio, rispettivamente, il 51,5%, il 41,2% e il 28,7% (e del complesso delle spese correnti l'1,14%, lo 0,74% e lo 0,65%).

I primi due dati percentuali si ricollegano alle spese affrontate dall'Ente nel quadro di un programma finanziario triennale finalizzato alla riconduzione delle elaborazioni all'interno, senza ricorso al "service" esterno: il relativo contratto di fornitura era stata stipulato - sulla base di una preselezione fra 7 ditte all'uopo interpellate - mediante trattativa privata, come evidenziato criticamente nella precedente relazione (cfr. paragrafo 6.3.1.) cui si fa rinvio.

8.3.3- Nel quadro di una valutazione sul grado di efficienza dell'attività dell'Ente va considerato il rapporto tra le spese generali e l'ammontare globale delle prestazioni.

Nella tabella 11 emerge un'incidenza accettabile di dette spese sulle prestazioni, dato che essa si è attestata sul 10% (con oscillazione in meno superiore di un punto come nel 1995).

Ove poi si tenga conto che gli obiettivi erano fissati dall'ordinamento - che aveva stabilito le tipologie e le quantificazioni previdenziali, nonché le relative aliquote contributive - accanto all'indicato risultato in termini di efficienza va valutato positivamente anche quello in termini di efficacia dell'azione dell'Ente, intesa appunto come rapporto tra risultati effettivamente conseguiti e gli obiettivi sperati.

9. - Spese in conto capitale

Della dimensione finanziaria di tale area d'intervento dell'Ente sono stati indicati nella precedente tabella n. 7 i relativi importi, che non hanno mai superato quelli di parte corrente - a differenza del passato - pur rimanendo sempre elevati nei vari anni.

Rispetto al totale generale delle spese quelle del titolo II si sono attestate sul 27,5% (1994), 38,9% (1995) e 45,4 (1996).

9.1. - Gli investimenti immobiliari

Gli aggregati rilevanti di spesa sono stati gli investimenti mobiliari e le operazioni creditizie, azzerata essendo risultata la incidenza degli acquisti immobiliari, che in passato avevano sempre costituito la privilegiata forma d'intervento.

Come esplicitato nella precedente relazione, nel biennio 1990-91 l'Ente aveva investito complessivamente oltre 54 miliardi nell'acquisto di due complessi abitativi in Roma e in quello successivo altri 28 miliardi con identica destinazione, sicchè il livello dei valori immobiliari era giunto alla fine del 1993 ad oltre 155 miliardi, oltre tutto corrispondenti al costo storico e quindi ad un costo ben lontano da quello reale.

Gli oneri tributari, d'altra parte, attinenti al patrimonio immobiliare, che nel 1993 avevano superato 11 miliardi, erano ascesi nel 1994 a oltre 16 miliardi e ovviamente anche la componente tributaria ha inciso nella scelta dell'Ente di porre un fermo agli investimenti immobiliari, che, come esposto nella tabella n. 6, hanno assicurato entrate nel triennio in esame per importi che vanno soltanto da 25,4 a 28,2 miliardi annui, al lordo delle spese per oneri manutentori (ordinari e straordinari), spese varie di amministrazione e oneri tributari.

9.2. - Investimenti mobiliari

Gli acquisti di valori mobiliari sono stati indicati nel paragrafo 7.2., cui si rinvia, nel contesto dell'esame relativo alle entrate assicurate dai medesimi e ai rendimenti.

In particolare, i 39 miliardi del 1994 si ripartiscono in parti uguali tra titoli a lungo termine e acquisto di titoli a breve; gli oltre 80 miliardi del 1995 sono in grandissima misura (71,15 miliardi) di quest'ultimo tipo e interamente a breve sono stati poi anche gli investimenti di 126,7 miliardi effettuati nel 1996.

9.3. - Operazioni creditizie

Il dato più rilevante, quello relativo al 1995 con 64,2 miliardi, in realtà va articolato in 30,9 miliardi versati sul c.c. vincolato presso la Tesoreria Centrale dello Stato ai sensi dell'art. 12 del D.L. n. 155/93 (L. n. 243/93), in 20 miliardi di versamenti su conti bancari e solo per la differenza in vere e proprie operazioni creditizie, che in particolare sono costituite da mutui con garanzia ipotecaria per 4,5 miliardi e per oltre 8,5 miliardi da prestiti agli iscritti.

Anche dei 26 miliardi relativi al 1996 solo 9,2 miliardi si riferiscono ad operazioni creditizie per mutui e prestiti, rispettivamente, in ragione di 3 e 6,2 miliardi e così è stato per il 1994, nel quale 7,45 miliardi si riferiscono a mutui e 5 miliardi a prestiti.

Come già chiarito nel precedente referto, la disciplina di fondo di dette operazioni creditizie fu posta nel 1974 dall'Ente mediante apposite deliberazioni consiliari, integrate poi sistematicamente per adeguare i tassi d'interesse al tasso ufficiale di sconto.

Va in particolare menzionata la recente deliberazione del 27 novembre 1997 con la quale sono state apportate varie modificazioni al regolamento per la concessione di prestiti agli iscritti in funzione di una semplificazione e razionalizzazione della materia.

In tale sede inoltre è stato fissato in 12 milioni il limite di ciascun finanziamento ed è stato ridotto il tasso d'interesse mensile dallo 0,65% allo 0,60%.

Quanto ai mutui ipotecari, l'iter consta di una perizia di stima dell'immobile da ipotecare redatta da un tecnico di fiducia dell'Ente, del parere della Commissione per gli investimenti immobiliari, della delibera del Consiglio di amministrazione e della stipula presidenziale del mutuo con iscrizione ipotecaria.

10. - La situazione amministrativa

10.1.- La gestione di cassa

Come già per la gestione di competenza, anche per quella di cassa è risultata la congruità delle complessive previsioni; anche nel periodo in esame, tuttavia, sono emerse marginali eccedenze di pagamenti rispetto alle corrispondenti dotazioni di taluni capitoli, che una più oculata attività di assestamento delle previsioni avrebbe potuto evitare.

Quanto alla realizzazione delle entrate e delle spese, sono emersi notevoli tassi di riscossione e di pagamento in ciascun anno, questi ultimi migliori rispetto ai primi.

Assunti infatti a base il dato relativo alle complessive riscossioni e quello relativo alla massa riscuotibile (accertamenti + residui attivi iniziali), il rapporto è risultato attestato sulle percentuali che seguono (in ordine a ciascuno dei tre anni in esame): 80,1 % (1994); 80,3 % (1995); e 78,7 % (1996).

Quanto poi alle spese, calcolando il rapporto tra i pagamenti complessivi e la massa spendibile (impegni + residui iniziali) sono risultati i seguenti indicatori, senz'altro accettabili = 85,3 % (1994), 95,2 % (1995) e 95,1 % (1996).

Il miglior andamento tra riscossioni e pagamenti è emerso - come risulta dalla tabella n. 12 - nel 1996 con una consistenza di cassa incrementatasi di quasi 10 miliardi (passata da 32,4 a 11,5 e a 21,1 miliardi), mentre nell'anno precedente era stato registrato un decremento e in misura consistente e cioè di 22,5 miliardi (da 34 a 11,5 miliardi) per effetto d'un consistente aumento dei pagamenti in conto competenza, non adeguatamente fronteggiato dall'incremento, pur verificatosi, delle riscossioni.

10.2.- La gestione dei residui

Quanto alle entrate, è da sottolineare il costante aumento dei residui complessivi, passati nel triennio da 72,2 a 91,7 miliardi, a conferma del carattere strutturale delle difficoltà inerenti alla riscossione, proprie di qualche comparto, come quello contributivo.

TABELLA n. 12

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in miliardi)

Anno	Consistenza cassa iniz.	Riscossioni		Pagamenti		Consistenza cassa fine es.	Residui				Avanzo Disavanzo				
		c/comp.	c/residui	totale	c/comp.		c/residui	totale	Attivi				Passivi		
									Dell'eserc.	Es. prec.	Totale	Dell'eserc.	es. prec.	Totale	
1994	28,4	286,4	22,1	308,5	287,8	15,1	302,9	34,0	32,4	39,8	72,2	18,0	2,9	20,9	85,3
1995	34,0	329,4	21,8	351,2	356,1	17,6	373,7	11,5	35,8	45,2	81,0	17,2	2,9	20,1	72,4
1996	11,5	324,3	26,2	350,5	325,8	15,1	340,9	21,1	40,0	51,7	91,7	12,6	3,6	16,2	96,6

Notevole appare la incidenza di essi rispetto alla massa riscuotibile (accertamenti + residui iniziali), dianzi esaminata in ordine al tasso di riscossione (dato il carattere di reciprocità tra il medesimo e il tasso di formazione dei residui), onde si richiama all'Ente l'esigenza di attivare ogni meccanismo possibile per la riduzione dei residui in esame.

Sul versante dei residui passivi, per contro, costante è risultata la tendenza alla contrazione di quelli complessivi, accentuatasi specialmente nel 1996 e al cui risultato hanno del resto concorso i residui sia di competenza che dei progressi esercizi: probabilmente è da ravvisare in certo qual modo influente l'azzeramento degli investimenti immobiliari, che in genere non si realizzano in un solo esercizio.

Va sottolineata poi positivamente la risultanza dei residui passivi concernenti le prestazioni istituzionali dell'Ente nei confronti degli assicurati, dato l'elevato tasso di smaltimento dei residui progressi, ma specialmente data la esiguità alla fine di ogni anno dell'aliquota complessiva della massa pagabile non pagata.

10.3.- L'avanzo di amministrazione

La tabella n. 12 espone per ciascun anno un avanzo di amministrazione che ha raggiunto un elevato livello, specialmente nel 1996 (con 96,6 miliardi). Ne sono fondamento per un verso la consistenza delle riscossioni e per altro verso l'esiguità dei residui passivi.

La contrazione da 85,3 miliardi a 72,4 miliardi verificatasi nel 1995 si rapporta alla già rilevata espansione dei pagamenti effettuati nel medesimo.

Complessivamente va sottolineato il dato in esame, in quanto indice di una consistenza finanziaria dell'Ente che ha posto il medesimo in un quadro di sicura solidità gestionale.

11. - La contabilità economica

11.1- Considerazioni generali

L'unità tabella n. 13 espone i valori delle poste economiche relative al triennio in esame, tra le quali vanno prioritariamente sottolineate quelle concernenti l'avanzo verificatosi in ciascun anno.

Quanto al calo da 6,5 a 4,6 miliardi dell'avanzo del 1994, determinante è risultato l'incremento delle prestazioni istituzionali.

Il leggero decremento poi dell'avanzo del 1995 è da rapportare sostanzialmente alla stessa causale, dato che non è stato possibile fronteggiare l'importo delle maggiori prestazioni con la componente estraфинanziaria (sopravvenienza attiva) connessa alla rivalutazione del patrimonio immobiliare - del quale è cenno nel paragrafo 1.2. - pari a oltre 408 miliardi ¹⁹, in quanto tale somma è stata accantonata per intero nel "fondo plusvalenze immobili, da attribuire".

In ordine all'avanzo del 1996, il relativo leggero aumento si rapporta alle maggiori entrate contributive e alla generalizzata leggera diminuzione delle prestazioni istituzionali, determinata essenzialmente dal minor numero verificatosi di estinzioni di rapporto lavorativo.

Quanto alla rilevanza delle varie parti dei conti economici, vanno considerati per le entrate quelle relative alla contribuzione e le poste relative ai redditi e proventi patrimoniali e, per le spese, le prestazioni istituzionali.

Per queste ultime si fa rinvio alla successiva Parte III, mentre per i redditi e proventi patrimoniali si richiamano i dati forniti nel paragrafo 7.

Resta pertanto da considerare nella presente sede l'incidenza delle entrate contributive.

¹⁹ - I 420,2 miliardi di componenti attivi che non danno luogo a movimenti finanziari sono costituiti anche da 7,7 miliardi di plusvalore titoli e per oltre 3 miliardi da decremento della riserva tecnica del fondo di T.f.r. degli impiegati agricoli

TABELLA n. 13

CONTI ECONOMICI

(in miliardi di lire)				
	1993	1994	1995	1996
ENTRATE				
PARTE I - Entrate correnti				
Titolo I - Entrate contributive	162,6	164,7	165,7	174,7
Titolo III - Altre entrate	66,9	69,7	71,2	71,6
TOTALE PARTE I	229,5	234,4	236,9	246,3
PARTE II - Componenti che non danno luogo a movimenti finanz.(1)	0,9	0,8	420,2	1,5
TOTALE ENTRATE	230,4	235,2	657,1	247,8
SPESE				
PARTE I - Spese correnti				
Oneri per il personale	10,0	9,5	9,3	9,7
Acquisto beni e servizi	11,3	10,3	11,2	9,2
Prestazioni istituzionali	140,4	147,9	155,7	121,6
Oneri tributari	17,0	21,5	17,1	16,8
Altre spese	2,2	3,3	3,6	3,5
TOTALE PARTE I	180,9	192,5	196,9	160,8
PARTE II - Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari				
a) Riserva tecnica "Fondo t.f.r. impiegati agricoli"	13,1	2,0		19,9
b) Riserva tecnica "Fondo prev. impiegati agricoli"	26,1	23,2	18,5	42,9
c) Riserva tecnica "Fondo acc. tratt. quiescenza dip. consorziali"	1,5	4,9	7,0	16,0
d) Fondo garanzia per la riserva gestione ass. infortuni	0,4	0,2	0,1	0,6
e) Fondo quiescenza personale	0,4	1,6	0,7	0,3
f) Variazione in diminuzione dei residui attivi	0,7	5,5	5,2	3,1
g) Variazione in aumento dei residui passivi	0,0	0,0	0,0	
h) Fitto figurativo locali ad uffici dell'Ente	0,5	0,5	0,5	
i) Contributo 3% "Fondo prev. personale"	0,1	0,1	0,1	
l) Costo reale concessione prestiti al personale	0,1	0,0		
m) Quota ammortamento mobili e macchine	0,1	0,1	0,1	0,2
n) Accantonamento al "Fondo svalutazione crediti"			9,0	0,2
o) Accantonamento al "Fondo plusvalenze immobili da attribuire"			408,1	
p) Accantonamento al "Fondo oscillazione titoli"			7,7	
TOTALE PARTE II	43,0	38,1	457,0	83,2
TOTALE SPESE	223,9	230,6	653,9	244,0
AVANZO ECONOMICO	6,5	4,6	3,2	3,8
TOTALE A PAREGGIO	230,4	235,2	657,1	247,8

(1) I valori riportati a fianco derivano per ciascun anno dalla sommatoria di esigui importi concernenti : variazioni (in aumento e in diminuzione),rispettivamente,attive e passive;il fitto figurativo dei locali adibiti a sede dell'Ente;il contributo del 3% relativo al fondo di previdenza del personale;il costo reale per la concessione di prestiti al personale;la diminuzione del fondo plusvalenze e la differenza passiva della gestione del fondo di previdenza del personale

11.2- Entrate contributive

11.2.1 Risultanze gestionali

Nell'unita tabella n. 14 risulta disaggregata la posta economica della tabella n. 13 concernente le entrate contributive e va prioritariamente sottolineato il crescente aumento delle entrate in esame che dai 162,6 miliardi del 1993 è asceso ai 174,7 miliardi del 1996.

Le entrate contributive si ricollegano a due elementi: il numero delle imprese e il numero dei dipendenti.

Come risulta dalla tabella n. 1 concernente i dati essenziali di gestione nel periodo 1994 - 1996, sia le une che gli altri segnano un costante regresso, nonostante l'incremento delle entrate contributive.

Le 7406 imprese del 1993 sono risultate nel 1996, invero, 7070 e gli iscritti, a loro volta, che erano 33.079 si sono ridotti a 31.562.

In particolare l'andamento delle entrate contributive è stato influenzato, nel 1994, in una certa misura dal rinnovo del C.N.L. dei dirigenti agricoli, dai miglioramenti retributivi connessi ai rinnovi contrattuali integrativi degli impiegati delle aziende agricole di talune regioni, nonché degli adeguamenti previsti sul contratto nazionale degli alimentaristi.

Detti incrementi hanno validamente fronteggiato nel 1994 - così come negli altri due anni analoghi incrementi - la contrazione degli iscritti e delle imprese contribuenti, derivante dalla situazione di crisi che da tempo connota il comparto agricolo, sostanziata in tagli occupazionali, in riconversioni e in misure incentivanti l'esodo del personale.

Quanto alle risultanze del 1995, va segnalata la lieve flessione contributiva delle gestioni ordinarie (pari a 600 milioni), fronteggiata, peraltro, adeguatamente dall'incremento di quella speciale, che ha consentito un'entrata globale superiore, sia pure di solo 1 miliardo, rispetto all'anno precedente.

La cennata flessione si colloca in una fase critica caratterizzata dalla esigua entità degli incrementi derivanti dalla dinamica contrattuale e dal persistente calo numerico degli iscritti, passato nel complesso dalle 32.432 unità del 1994 a 31.806, in dipendenza prevalentemente di crisi aziendali.

TABELLA n. 14

ENTRATE GENERALI CONTRIBUTIVE

DESCRIZIONE	(in miliardi)			
	1993	1994	1995	1996
Aziende agricole	33,2	32,2	32,1	32,1
Consorzi di bonifica	11,1	11,0	11,7	12,4
Organizzazione degli allevatori cons. Enti zootecnici	10,3	11,3	12,1	12
Cantine sociali e coop. vinicole	9,6	9,6	9,4	9,7
Aziende e coop. ortofrutticole	7,5	7,5	7,3	7,5
Aziende e coop. florovivaistiche	3,4	3,2	3,3	3,3
Enti di riforma e coop. assegnatari	0,1	0,2	0,2	0,2
Aziende e coop. di prod. lav. e trasf. tabacchi	1,9	1,7	1,8	1,9
Consorzi irrigui e miglioramento fondiario -C.A.M.	0,7	0,7	0,7	0,8
Aziende avicole e incubatoi	1,5	1,5	1,5	1,6
Coop. prod. trasf. cons. commerc. trebbiatori, aziende fitosan. selvaggina e piscicoltura	21,6	22,2	21,3	21,8
Latterie e caseifici sociali	6,6	6,8	5,9	6,4
Coop. agr. braccianti prov. Bologna-Ravenna-Forti	3,0	3,5	3,3	3,5
Aziende allevamento bestiame	5,5	5,0	4,7	4,6
Aziende speciali consorziali	0,2	0,2	0,2	0,4
Consorzi polizia rurale e guardiania campestre	0,2	0,2	0,2	0,1
Cons. monta taurina e centri fecondazioni animale	0,1	0,1	0,1	0,1
Aziende di funghicoltura	0,5	0,6	0,6	0,6
Oleifici sociali	0,6	0,6	0,7	0,6
Federazione coldiretti e ass. sindačali	0,1	0,1	0,5	1,7
Unioni agricoltori	0,5	0,4	0,4	0,4
Associazioni di produttori	2,2	2,8	3,0	3,8
Entrate per retrod. iscrizioni al fondo		0,2	0,1	
	120,4	121,6	121,1	125,5
Addizionale	4,8	4,9	4,8	5,0
	125,2	126,5	125,9	130,5
Oneri accessori				
Gestione speciali	37,4	38,2	39,8	44,2
Totale	162,6	164,7	165,7	174,7

E' poi dipeso dalla ripresa della dinamica contrattuale verificatasi in diverse aree geografiche l'incremento delle entrate contributive registratosi nel 1996, a fronte della perdurante, ancorchè lieve, contrazione in termini di imprese e di iscritti.

Avuto riguardo da ultimo alla natura delle imprese contributive, queste si articolano in cooperative e consorzi, aziende agricole tradizionali, aziende e associazioni zootecniche, consorzi di bonifica, aziende e cooperative di lavorazione del tabacco e in altre di diversa natura.

11.2.2 Considerazioni sulla riscossione contributiva

Nell'unità tabella n. 15 - che espone i dati analitici e complessivi concernenti la riscossione contributiva - meritano una riflessione i tassi di riscossione.

Il livello di realizzazione delle entrate di competenza può ritenersi soddisfacente, atteso che esso oscilla tra il 91,11% e l'88,02%.

Opposta valutazione va formulata in ordine al tasso di smaltimento dei residui, che supera (appena di poco) un quarto dell'importo complessivo (e solo nel 1996 si è attestato su una aliquota superiore al 28%).

Tale ultimo dato percentuale influenza il livello del tasso di riscossione generale, che si colloca su un livello inferiore all'80% e che anzi nel 1996 risulta appena del 76,62%, a conferma che i residui totali a fine esercizio lungi dal diminuire sono lievitati da 38,7 milioni (1994) a quasi 49 miliardi (1996).

Come già chiarito nelle precedenti relazioni, gli importi attinenti ai residui pregressi - che costituiscono la vera anomalia della riscossione in esame - si articolano in quattro parti, la prima delle quali attiene alla vera e propria patologia e cioè allo "zoccolo duro" della morosità, cui si riconnette il complesso delle azioni giudiziarie dirette al recupero del credito, la seconda attiene alla parte dei residui derivanti da autorizzazioni a versamenti rateali o differiti, la terza concerne la sospensione contributiva derivante da calamità naturali e la quarta riguarda i contributi oggetto di diffida extragiudiziaria (che in genere entro brevi termini si risolve favorevolmente per l'Ente).

In ordine ai 39,5 miliardi circa di residui pregressi alla fine del 1996, risultano ancora in atto residui sorti a cominciare dal 1973 sebbene in lieve

misura (1,3 milioni), gradualmente crescente negli anni successivi, fino a raggiungere elevati livelli a decorrere dal 1986 (1,22 miliardi) e dal 1990 (2,07 miliardi) e pervenendo nel 1995 a 9,66 miliardi.

La prima delle cennate categorie di residui pregressi purtroppo rappresenta - rispetto alle altre tre - la parte più cospicua dei crediti dell'Ente.

Ed invero, per il 1994, 26 miliardi rappresentano l'importo corrispondente alle azioni di recupero per via giudiziaria, che si riducono a 19,5 miliardi per il 1995 e ascendono poi a 21,44 miliardi per il 1996, importi questi che di certo sono da porre in relazione - come lamenta l'Ente - anche con i tempi lunghi che connotano il contenzioso civile, ma che vanno rapportati in parte anche all'intenzionale differimento della conclusione della vertenza, posto in essere ad opera dei debitori, in vista di uno dei ricorrenti condoni contributivi riduttivi dell'onere a carico dell'impresa morosa.

In tale contesto è appena da sottolineare che una parte dell'importo in contestazione giudiziaria rappresenta il risvolto di situazioni di dissesto aziendale - nel quadro della crisi strutturale del settore agricolo - che pone le imprese in situazioni di morosità irreversibile.

Ciò esplica pertanto riflessi sull'idoneità delle relative somme (esposte nei documenti di bilancio) a rappresentare importi creditori suscettibili di ragionevole realizzazione, onde l'Ente dovrebbe più puntualmente procedere alle dovute verifiche: le variazioni dei pregressi residui sono stati di soli 42,2 milioni nel 1996, di 90,87 milioni nel 1995 e di 76,5 milioni nel 1994.

TABELLA n.15

RISCOSSIONI CONTRIBUTIVE

	(in miliardi)		
	1994	1995	1996
1) ACCERTAMENTI	164,75	165,66	174,73
2) RISCOSSIONI	150,10	149,69	153,79
3) RESIDUI DI COMPETENZA (1-2)	14,65	15,97	20,94
4) TASSO DI RISCOSSIONE	91,11	90,36	88,02
5) RESIDUI DI PRECEDENTI ESERCIZI	39,39	38,72	41,04
5.1 RISCOSSI	10,27	10,32	11,53
5.2 RIMASTI DA RISCOUTERE	24,07	26,07	27,95
6) TASSO DI RISCOSSIONE DEI RESIDUI PREGRESSI	26,07	26,65	28,09
7) RESIDUI TOTALI A FINE ESERCIZIO (3+5.2)	38,72	41,04	48,89
8) MASSA RISCOUTIBILE (1+5)	204,14	204,38	215,77
9) RISCOSSIONI (2+5.1)	160,37	160,01	165,32
10) TASSO DI RISCOSSIONE GENERALE (%di 9 su 8)	78,56	78,29	76,62

12. - La contabilità patrimoniale

12.1- Le poste attive

Dall'unita tabella n. 16 emerge la consistente struttura patrimoniale dell'Ente che si sintetizza in un importo complessivo di attività aumentato dagli 840 miliardi del 1993 ai quasi 1374 miliardi del 1996, a fronte di un livello complessivo di passività che è asceso nello stesso periodo dai 788,5 miliardi a 1310,8 miliardi.

Nel corso del triennio in esame l'Ente ha operato interventi per effettuare gli investimenti necessitati dagli impegni connessi alle prestazioni in favore degli assistiti ed altresì per migliorare l'assetto patrimoniale dell'Ente stesso.

Ne è derivato un patrimonio netto in costante crescita, passato da 51,5 miliardi a 63,1 miliardi che costituisce il fondo di riserva generale a chiusura dell'esercizio 1996.

La posta relativa agli immobili costituisce ancora quella di maggiore dimensione (oltre il 58% nel 1996), nonostante il fermo prefissosi dall'Ente in ordine a siffatta forma d'investimento, il cui livello complessivo nel 1996 ha coinciso con quello dell'anno precedente (803,3 miliardi), nonostante, peraltro, la rivalutazione operata all'atto della trasformazione, come in precedenza ricordato, ma destinata al fondo plusvalenze immobiliari da attribuire prevalentemente come integrazione dei vari fondi operativi.

Anche le poste relative ai mutui e ai prestiti seguono un graduale ridimensionamento, come anche - tranne nel 1996 - gli investimenti mobiliari ²⁰.

Gli aumenti da un esercizio all'altro delle poste attive si ricollegano essenzialmente all'incremento del conto presso la tesoreria centrale in gran parte da correlare all'onere del versamento alla tesoreria del 20%, come innanzi precisato, e a quello dei residui attivi.

²⁰ - L'aumento da 15,7 a 115,7 miliardi del 1996 della posta relativa "banche per operazioni finanziarie in corso" si rapporta alle somme derivanti da operazioni di pronti contro termine presenti alla fine del 1996 (in quanto trattasi - come attesta l'Ente - "di titoli per i quali è già stato stipulato l'atto di rivendita all'istituzione bancaria").

TABELLA n. 16

CONTI PATRIMONIALI

	(in miliardi)			
	01/01/94	1994	1995	1996
ATTIVITA'				
<u>Disponibilità liquide</u>				
Conto corrente di cassa	28,4	34,0	11,5	21,1
Depositi bancari	0,1	20,1	34,7	5,0
<u>Residui attivi</u>	67,0	72,2	81,0	91,8
<u>Crediti</u>				
Conto tesoreria centrale dello stato	43,4	74,3	105,2	89,9
Banche per operazioni fin. in corso			15,7	115,7
Diversi	0,1	0,1	0,1	0,1
Verso il fondo prev. personale	0,4	0,5	0,7	0,7
Mutui ipotecari	83,5	76,1	74,7	70,0
Mutui ipotecari L. 168/82	12,9	11,4	10,0	8,7
Prestiti agli iscritti e al personale	7,1	8,7	12,9	13,6
<u>Titoli</u>	178,8	154,4	146,8	152,2
<u>Beni immobili</u>	417,1	395,1	803,3	803,3
<u>Mobili e macchine</u>	1,2	1,4	1,5	1,8
Totale attività	840,0	848,3	1.298,1	1.373,9
PASSIVITA'				
<u>Residui passivi</u>	49,1	20,9	20,1	16,2
<u>Debiti bancari e finanziari (dep. cauz.)</u>	4,0	4,2	4,2	3,9
<u>Riserve tecniche</u>				
Fondo t.f.r. impiegati agricoltura	288,0	289,9	286,8	556,7
Fondo acc. trattamento quiescenza dipendenti consorziali	54,5	59,4	66,4	82,3
Fondo prev. impiegati agricoltori	364,2	387,5	406,0	448,8
Riserva gestione ass. infortuni	14,3	14,6	14,6	15,3
<u>Fondi di accantonamento vari</u>				
Fondo quiescenza personale	6,6	7,8	7,8	7,5
Fondo garanzia prestiti personale		0,0	0,0	
Fondo accantonamento plusvalenze	5,8	5,8	413,9	143,9
<u>Poste rettificative dell'attivo</u>				
Fondo deperimento immobili	0,8	0,8	0,8	20,8
Fondo svalutazione crediti	0,3	0,3	9,3	9,5
Fondo oscillazione titoli	0,0	0,0	7,7	4,5
Fondo ammortamento mobili	0,9	1,0	1,2	1,4
Totale passività	788,5	792,2	1238,8	1310,8
Patrimonio netto				
Riserva generale				
Avanzo economico es. prec.	45,0	51,5	56,1	59,3
Avanzo economico dell'esercizio	6,5	4,6	3,2	3,8
Totale	51,5	56,1	59,3	63,1
Totale a pareggio	840,0	848,3	1298,1	1373,9

In termini generali può constatarsi che nel 1996 la distribuzione percentuale della consistenza delle poste attive assegna oltre il 58,47% ai valori immobiliari, il 21,74% ai crediti bancari e finanziari, oltre l'11% ai valori mobiliari, il 6,08% ai residui attivi e l'11,90% alle disponibilità liquide (lo 0,13% alle immobilizzazioni tecniche).

12.2.- Le poste passive

Sul versante delle passività il dato più evidente è l'aumento da 286,8 a 556,7 miliardi della posta relativa al fondo t.f.r. degli impiegati in agricoltura; segue anche l'incremento da 406 a quasi 449 della posta concernente il fondo di previdenza degli impiegati agricoli e da 66,4 miliardi a 82,3 miliardi del fondo del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali.

Quanto al primo, è stata attribuita a detto fondo la somma di 250 miliardi mediante riduzione di pari importo del cennato fondo plusvalenze immobiliari da attribuire, incrementato dell'importo della plusvalenza operata dall'Ente in ordine al proprio patrimonio immobiliare all'atto della trasformazione dell'Ente in fondazione di diritto privato.

A carico di detto fondo plusvalenze poi sono stati attribuiti anche 20 miliardi al fondo deperimenti immobili la cui posta è passata da 0,8 miliardi a 20,8 miliardi secondo un'esigenza fatta presente da questa Corte nelle precedenti relazioni. Gli incrementi degli altri due cennati fondi si riconnettono alla necessità del mantenimento dell'equilibrio dei medesimi.

La ripartizione percentuale dei valori delle varie poste passive assegna per il 1996 il 91,3% ai fondi di accantonamento vari, il 2,63% alle poste rettificative dell'attivo, l'1,18% ai residui passivi e lo 0,28% ai debiti finanziari per un totale del 95,40%, mentre il residuo 4,60% è costituito dal patrimonio netto (riserva generale). In particolare tale riserva svolge la funzione di garanzia prevista dall'art. 18 dello statuto.

L'analisi testè effettuata rende contezza del livello di solidità patrimoniale dell'Ente e della affidabilità dei suoi livelli economico-finanziari.

PARTE III

Le prestazioni istituzionali

13. - Considerazioni generali

La fondazione ENPAIA continua a collocarsi tra gli enti previdenziali speciali, perchè le prestazioni cui è tenuta non sono sostitutive di quelle rientranti nel regime dell'assicurazione generale obbligatoria.

Gli impiegati e i dirigenti agricoli, infatti, in quanto beneficiari del regime di base, rispettivamente, INPS o INPDAL, risultano iscritti nei medesimi per il trattamento pensionistico e le varie assicurazioni sociali.

La fondazione ENPAIA, per parte sua, effettua il pagamento del trattamento di fine rapporto agli impiegati e dipendenti agricoli, e perciò si sostituisce alle imprese le quali versano all'uopo all'Ente quanto mensilmente dovrebbero accantonare per l'indicato fine.

Inoltre l'Ente gestisce un apposito fondo di previdenza che ha carattere integrativo e un fondo di assicurazione contro gli infortuni professionali ed extraprofessionali degli indicati dipendenti agricoli e a tal riguardo preleva contributi appositi per siffatte apposite prestazioni aggiuntive.

Sotto un profilo generale può porsi in evidenza che nel periodo in esame per l'insieme delle indicate finalità - ciascuna delle quali sarà nei prossimi paragrafi oggetto di specifica disamina - l'Ente ha movimentato una massa spendibile costituita da 153,9 miliardi per il 1994, da 158,8 miliardi per il 1995 e da 125,46 miliardi per il 1996 con un tasso di realizzazione della spesa che in rapporto alla massa spendibile si è attestato su quasi il 98% (1994), sul 97,58% (1995) e sul 95,82% (1996).

Dall'unita tabella n. 17 emergono altresì il basso livello dei residui pregressi, a conferma dell'elevato tasso di pagamenti in conto competenza, molto vicino al 98% nei primi due esercizi, nonchè il soddisfacente tasso di smaltimento dei residui che nel 1994 è stato perfino pari al 100%.

TABELLA n.17

IMPEGNI- PAGAMENTI PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

		(in miliardi)		
		1994	1995	1996
1	Impegni	147,90	155,67	121,60
2	Pagamenti	144,76	151,87	116,57
3	Residui di competenza (1-2)	3,14	3,80	5,03
4	Tasso di pagamento (%di 2/1)	97,88	97,56	95,86
5	Residui di precedenti esercizi	5,98	3,14	3,86
	5.1 pagati	5,98	3,10	3,65
	5.2 variazioni	0,00	0,02	0,00
	5.3 rimasti da pagare (5-5.1)+5.2	0,00	0,06	0,21
6	Tasso di smaltimento dei residui (%di 5.1/5)	100,00	98,73	94,56
7	Residui totali a fine esercizio (3+5.3)	3,14	3,86	5,24
8	Massa spendibile (1+5)	153,88	158,81	125,46
9	Pagamenti totali (2+5.1)	150,74	154,97	120,22
10	Tasso di pagamento generale (%di 9/8)	97,96	97,58	95,82

14. - Fondo per il trattamento di fine rapporto degli impiegati agricoli

14.1.- Disciplina normativa

Le origini storiche di siffatto fondo obbligatorio sono da rinvenire nella non infrequente insolvenza delle imprese agricole e nell'obbligo imposto alle medesime della stipulazione di un contratto di assicurazione in alternativa all'accantonamento dell'indennità di anzianità in un apposito fondo del bilancio di ciascuna impresa.

Subentrato poi, per effetto della legge n. 1655 del 1962, istitutiva dell'ENPAIA, detto Ente alle varie compagnie di assicurazione, è da sottolineare - con riferimento esclusivo al lavoro privato - che quella in esame costituisce l'unica eccezione alla regola per la quale gli accantonamenti obbligatori per la corresponsione dell'indennità di anzianità ai propri dipendenti sono detenute dalle rispettive imprese private, con tutti i rischi in caso di insolvenza delle medesime.

E' noto, d'altra parte, che, con riferimento a tale negativa evenienza sul piano generale, in sede di riforma della disciplina civilistica sulla indennità di anzianità, operata con la legge n. 297 del 1982, si è provveduto a istituire (art. 2) un apposito fondo di garanzia presso l'INPS, quale possibile attenuazione - non certo quale rimedio assoluto - del danno derivante ai dipendenti privati dalla insolvenza dei propri datori di lavoro.

Quanto, per contro, agli impiegati e dirigenti agricoli, risulta prevenuta siffatta dannosa eventualità, perchè le imprese annualmente, ed anzi anticipatamente, sono tenute a versare all'ENPAIA ²¹ gli accantonamenti ai sensi di legge - e cioè ai sensi della citata legge n. 297/1982 - che l'Ente corrisponde poi puntualmente, previa rivalutazione, agli interessati all'atto della cessazione del rapporto, ovvero anche prima, a titolo di anticipazione, ai sensi dell'attuale articolo 2120 del codice civile.

A tale ultimo riguardo è da ricordare che il regolamento relativo al fondo per il trattamento di fine servizio, a suo tempo adeguato alla sopravvenuta legge n. 297/1982, nel corso del periodo precedente a quello in esame era stato

²¹ - Il contributo (a carico esclusivo del lavoratore) è fissato nel 6% della retribuzione.

ritoccato con due deliberazioni consiliari proprio in tema di anticipazioni sul t.f.r.

Con la prima, del 30 maggio 1991 si è consentita l'anticipazione anche per l'acquisto in itinere della casa di abitazione ²² (e cioè in favore di chi abbia stipulato solo il preliminare di compravendita, mentre prima, in base alla interpretazione restrittiva del novellato art. 2120 c.c., l'acquisto doveva essere già definito e documentato con atto notarile) e perciò anche mediante l'adesione a cooperative edilizie, nonchè per la costruzione sul suolo proprio ²³. Con la seconda deliberazione consiliare, del 19 giugno 1992 è stato consentito il beneficio in esame anche alle imprese di più modeste dimensioni, sempre nel quadro dei limiti minimi fissati dalla legge n. 297, non superabili con artificiosi meccanismi ²⁴.

In particolare nei casi in cui alle dipendenze dell'impresa agricola non vi siano almeno 10 dipendenti aventi titolo (e cioè con almeno 8 anni di anzianità) e complessivamente 25 dipendenti è stato previsto che le frazioni di unità risultanti anno per anno sono utilizzabili e perciò cumulabili fino al raggiungimento della prescritta unità.

E' stata inoltre soppressa la norma che vieta il cumulo tra anticipazione e prestito concesso dall'Ente, in considerazione della diversa natura e finalità dei due benefici.

²² - Come è noto, tratto caratteristico della disciplina ex L. n. 297/82 (art. 2120 c.c.) è la sussistenza di una necessità quale fondamento della concedibilità dell'anticipazione sul t.f.r.. Tale necessità è ricondotta oltre che alle spese straordinarie per terapie straordinarie anche all'acquisto della prima casa di abitazione per se e per i figli, documentato con atto notarile. Gli altri tratti di detta disciplina riguardano la misura-limite dell'anticipazione (70% del trattamento maturato all'atto della domanda) e i requisiti (anzianità minima di servizio almeno di 8 anni), nonchè la procedura di erogazione (che annualmente non può essere accordata a più del 10% degli aventi titolo - in quanto da almeno 8 anni in servizio - e a più del 40% del totale dei dipendenti, nonchè a coloro che l'hanno già ottenuta in precedenza.

²³ - Alla base di siffatte modifiche regolamentari è da assumere la sentenza della Corte costituzionale n. 142/1991, che ha favorito la utilizzazione dell'anticipazione sul t.f.r. anche per le indicate finalità.

²⁴ - Cass. n. 2749 del 6 marzo 1992.

14.2.- Operatività del fondo

Nella tabella n. 18 sono indicati gli elementi fondamentali dell'operatività del fondo in termini di importi e di numero degli assistiti.

L'ammontare degli importi complessivamente liquidati si è incrementato nel primo biennio del periodo in esame, mentre si è ridotto nel 1996 quale conseguenza di una riduzione del 9,7% del numero complessivo delle liquidazioni, derivante dal minor numero di cessazioni del rapporto di lavoro.

L'Ente ipotizza che le cause "possano essere ricercate nel fatto che un minor numero di aziende sia ricorso a ristrutturazioni interne comportanti la riduzione di personale, come pure si può supporre che la recente riforma previdenziale, aumentando l'età pensionabile, abbia rallentato l'esodo degli impiegati con maggior anzianità lavorativa".

Il costo medio delle liquidazioni, attestatosi intorno ai 12 milioni nel primo biennio, si poi ridotto nel 1996 a 10,88 milioni.

Quanto alle anticipazioni, il decremento sia delle operazioni che dell'importo complessivo è da rapportare alla graduale diminuzione della spinta propulsiva derivante dai miglioramenti recati dalla disciplina regolamentare dianzi indicata emanata nel 1992.

Ad ogni modo l'Ente attesta che varie domande sono state respinte per carenza di requisiti, primo fra questi quello relativo al numero minimo (25) del totale dei dipendenti della singola impresa, requisito questo che l'Ente successivamente ha eliminato con apposita deliberazione consiliare del 1997.

TABELLA n.18

LIQUIDAZIONI DI TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

TIPOLOGIE	1994		1995		1996	
	Numero	Importo (mld)	Numero	Importo (mld)	Numero	Importo (mld)
Liquidazioni su rapporti a tempo indeterminato	3.335	56,19	3.611	62,57	2.985	50,20
Liquidazioni su rapporti a tempo determinato	1.757	1,19	1.697	1,21	1.816	1,41
Anticipazioni	156	3,38	106	2,49	85	2,15
Liquidazioni suppletive	43	0,08	77	0,08	68	0,10
Rimborsi	171	4,82	120	1,55	33	0,40
Erogazioni per rivalutazione monetaria	0	0	4,00	0,10	0	0
TOTALI	5.462	65,66	5.615	68,00	4.987	54,26

Nell'unita tabella n. 19 sono riportati i dati finanziari di ciascun anno relativi alla gestione del fondo.

Il totale delle entrate - in gran parte contributive - e quello delle spese evidenziano la adeguatezza in ciascun anno della gestione, data la superiorità delle prime sulle altre in ciascuno degli anni in esame, prescindendo da una valutazione di medio-lungo periodo.

E' stata prevista ad ogni modo ancora sufficiente l'aliquota contributiva di equilibrio, che era stata confermata nel 6% in sede di bilancio tecnico, redatto il 10 marzo 1993, con riferimento al 31 dicembre 1991 e proiezione sui 40 anni successivi; occorre comunque idonea verifica in sede di ulteriore bilancio tecnico, atteso il vincolo dell'adeguamento triennale di detto bilancio, ai sensi del regolamento del fondo.

Il giudizio positivo in ordine alla gestione del fondo nei singoli anni del periodo in esame è del resto confermato dal costante ancorchè differente incremento della riserva tecnica (in ragione delle annue percentuali innanzi indicate circa l'eccedenza delle entrate sulle spese), come d'altra parte, è evidenziato nei conti economici dei vari anni e della conseguente espansione dell'ammontare complessivo del fondo, passato dai 288 miliardi del 1993, ai 289,9 miliardi del 1994 e da ultimo ai 556,7 miliardi del 1996 grazie al ricordato apporto di 250 miliardi derivanti dalla rivalutazione monetaria decisa all'atto della trasformazione dell'Ente in fondazione di diritto privato.

Se si ha riguardo alla componente passiva "spese generali" e si effettua una comparazione della medesima con il numero delle operazioni indicate nella tabella n. 18, emerge che ciascuna di queste è costata all'Ente lire 770.780 nel 1994, nel 1995 lire 680.300 e nel 1996 lire 792.000.

Quanto da ultimo alle entrate, la contribuzione deriva dalla già cennata aliquota d'equilibrio stabilita in sede di bilancio tecnico; il reddito da capitali netti trae origine dal fondo di riserva e le poste correttive attengono ai recuperi di spese (per gestione immobili, per prestazioni istituzionali di t.f.r., per spese legali) ovvero alle acquisizioni varie (es. per sanzioni pecuniarie civili).

TABELLA n. 19

RENDICONTO DELLA GESTIONE
"FONDO PER IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEGLI IMPIEGATI AGRICOLI"

		(in miliardi)			
DESCRIZIONE		1993	1994	1995	1996
Entrate					
Contributi		61,60	59,74	59,88	62,81
Reddito dei capitali		12,64	9,35	10,09	12,96
Poste correttive		0,43	3,19	2,77	2,40
Totale entrate		74,67	72,28	72,74	78,17
Decremento della riserva tecnica				3,16	
Totale a pareggio		74,67	72,28	75,90	78,17
Spese					
Prestazioni		57,49	65,67	68,00	54,27
Spese generali		3,89	4,21	3,82	3,95
Oneri vari		0,14	0,44	0,04	0,03
Totale spese		61,52	70,32	71,86	58,26
Accantonamento al "Fondo svalutazione crediti"				4,04	
Incremento della riserva tecnica		13,15	1,96		19,91
Totale a pareggio		74,67	72,28	75,90	78,17

15. - Fondo di previdenza degli impiegati agricoli

15.1.- Finalità del fondo

Tale fondo consente all'Ente di effettuare prestazioni speciali in favore degli impiegati e dirigenti agricoli, e cioè una forma di previdenza complementare, aggiuntiva perciò rispetto a quella del normale regime a.g.o., a fronte ovviamente di una aggiuntiva contribuzione.

Il beneficio previdenziale consiste in due forme di prestazioni, una certa e cioè la liquidazione di un conto individuale a risparmio (erogazione di un certo capitale) al raggiungimento del 65° anno di età o alla definitiva cessazione del rapporto di impiego, ed una prestazione eventuale, collegata ad evenienze incerte, come la morte o l'invalidità permanente totale, che non sia conseguenza diretta ed esclusiva di infortunio.

Per far fronte agli indicati impegni l'Ente riscuote un contributo, commisurato al 4% della retribuzione, ripartito tra impresa (2,50%) e dipendente (1,50%) e destinato in ragione del 3% ad alimentare il conto individuale e in ragione dell'1% alla indicata prestazione eventuale.

Nel periodo in esame non risultano apportate variazioni all'apposito regolamento a suo tempo deliberato dal Consiglio di amministrazione il 27 febbraio 1978.

15.2.- Operatività del fondo

Dai dati contenuti nella relazione amministrativa ai vari consuntivi è desumibile il grado di operatività del fondo in esame nel periodo 1994-1996, quale risulta dal prospetto che segue, articolato in importi (espressi in mld) e in numero di interventi:

(in miliardi di lire)

	1994		1995		1996	
	Numero	Importi	Numero	Importi	Numero	Importi
Quota in capitale	2180	34,30	2682	37,25	1880	22,33
Rischio morte-invalidità permanente totale	26	2,19	37	3,36	35	3,59
Totale	2206	36,49	2719	40,61	1915	25,92

Attiene solo ai primi due anni l'espansione della gestione in termini di incremento sia degli assistiti sia del volume delle prestazioni, mentre nel 1996 il calo va rapportato al minor numero di casi trattati.

L'incidenza delle prestazioni eventuali (morte - invalidità) sull'importo totale annuo degli interventi del fondo è stata crescente, con il 6% nel 1994, 18,77% nel 1995 e il 13,85% nel 1996 ed il costo medio degli assegni è progressivamente aumentato dagli 84,2 milioni del 1994 ai 90,7 milioni del 1995 e ai 102,5 milioni del 1996.

Nell'unità tabella n. 20 sono riportati i dati della movimentazione finanziaria delle entrate e delle spese.

Quanto alle prime, dal 1993 al 1996 è emerso un incremento del 9,48% circa a fronte d'un incremento delle spese nel 1994 e 1995 e una diminuzione nel 1996 del 33,4%; tali dati sono da rapportare prevalentemente al progressivo aumento della risoluzione del rapporto per raggiunti limiti di età per i primi due anni e alla diminuzione nell'ultimo anno.

La percentuale delle spese sulle entrate - 63,4% (1994), 60,76% (1995) e 40,5% (1996) è risultata in diminuzione e ad ogni modo la differenza delle seconde sulle prime è stata destinata ogni anno all'incremento della riserva tecnica (come risulta dalla contabilità economica) di guisa che la consistenza patrimoniale del fondo è passata dal 304,2 milioni del 1993 a 448,8 miliardi del 1996 (cfr. tabella n. 16).

TABELLA n.20

**RENDICONTO DELLA GESTIONE
"FONDO DI PREVIDENZA DEGLI IMPIEGATI AGRICOLI"**

(in miliardi)

DESCRIZIONE	1993	1994	1995	1996
Entrate				
Contributi	49,92	48,4	49,11	51,73
Reddito dei capitali	15,55	12,57	14,39	18,36
Poste correttive	0,34	2,55	2,22	1,96
Totale entrate	65,81	63,52	65,72	72,05
Spese				
Prestazioni	36,49	36,49	40,62	25,91
Spese generali	3,09	3,45	3,23	3,26
Oneri vari	0,11	0,35	0,03	0,03
Totale spese	39,69	40,29	43,88	29,20
Accantonamento al "fondo svalutazione crediti"			3,31	
Incremento della riserva tecnica	26,12	23,23	18,53	42,85
Totale a pareggio	65,81	63,52	65,72	72,05

15.3. Singularità degli interventi del fondo

I problemi connessi al fondo in esame si ricollegano, come già sottolineato nelle precedenti relazioni, allo stesso suo fondamento, atteso che gli interventi in quota capitale azionabili con le sue risorse rendono gli impiegati e i dirigenti agricoli obiettivamente una minoritaria categoria privilegiata, per effetto di un onere, pari al ricordato 2,5% della retribuzione, posto legislativamente a carico delle imprese agricole.

Al riguardo è però da ricordare che il settore primario non pare certo identificarsi con un'area finanziariamente autosufficiente ed in grado quindi di fronteggiare senza problemi gli indicati costi aggiuntivi, configurandosi anzi, secondo una terminologia sempre più corrente, quale la "cenerentola" del sistema produttivo nazionale, come del resto è comprovato dal carattere endemicamente "assistito" (dalle pubbliche risorse) proprio della sua attività.

Siffatta situazione consente perciò di non escludere che l'indicato trattamento previdenziale di favore - del quale non è agevole rinvenire le essenziali ragioni giustificative - sia prevalentemente, sebbene indirettamente, assicurato da risorse pubbliche, statali e regionali.

Ciò, del resto, costituisce una peculiarità preferenziale rispetto alla generalità, atteso che la previdenza integrativa ai sensi del D.L.vo 21.4.1993, n. 124 costituisce solo un traguardo rimesso dalla legge alla libera valutazione delle parti private - e non imposto legislativamente - ed inoltre è conseguibile senza alcun onere pubblico (fatta eccezione dell'incentivazione costituita dalla deducibilità dal reddito complessivo ai fini IRPEF di tre milioni annui ai sensi dell'art. 17 D.L.vo N. 124).

Siffatta constatazione mantiene il suo fondamento, nonostante l'avvenuta decisione dell'Ente (delibera consiliare del 21 settembre 1995) di modificare gli articoli 6 e 12 del regolamento del fondo di previdenza introducendo la possibilità per gli iscritti di scegliere, in alternativa alla liquidazione in capitale, una rendita vitalizia quale specifica modalità di previdenza integrativa, ripetesì, non di origine pattizia, ma imposta legislativamente.

16. - Gestione "Assicurazione contro gli infortuni".

L'assicurazione contro gli infortuni - come risulta dalla tabella n. 21 - si concreta in una indennità in caso di morte dell'assicurato per infortunio - a differenza di quella considerata nel precedente paragrafo - o in caso di invalidità permanente (assoluta o parziale) sempre connessa ad infortuni e in una indennità giornaliera, se l'invalidità è temporanea (ma assoluta).

Trattasi di una forma di assicurazione avente carattere esclusivo e perciò alternativo agli analoghi interventi INAIL, come definitivamente stabilito con l'art. 6, c. 25 del D.L. n. 536/1987 (L. n. 48/1988).

Per far fronte a tali interventi l'Ente riscuote dalle imprese un contributo pari al 2% delle retribuzioni, posto per metà a carico delle stesse e per metà a carico dei dipendenti.

Per effetto delle integrazioni apportate al regolamento nel 1984 rientrano nella copertura assicurativa praticamente tutte le malattie professionali agricole del settore (n. 43); l'indennità giornaliera è corrisposta per l'invalidità temporanea assoluta protrattasi oltre tre giorni ed è fissata all'80% della retribuzione giornaliera tra il 4° e il 180° giorno, l'indennità in caso di morte è pari alla retribuzione di dieci annualità.

Dalla relazione amministrativa allegata ai vari consuntivi e dalla tabella n. 21 emerge che la spesa prevalente è da rapportare alle indennità per invalidità permanente, alle indennità giornaliere ed ai ricoveri, ma anche alle indennità di morte, il cui numero è esiguo, ma consistente l'importo medio ²⁵.

²⁵ - Nel 1996 i casi di morte sono stati 4, ma per 3 non è stato possibile ultimare la definizione, cui corrisponderà la spesa di 2,14 miliardi.

TABELLA n. 21

ASSICURAZIONI CONTRO GLI INFORTUNI

(importi in milioni)

TIPOLOGIA	1994	1995	1996
1) Indennità in caso di decesso			
Numero di casi	7	4	1
Importi	2.980,44	2.831	410,01
2) Indennità per invalidità permanente			
Numero di casi	179	194	187
Importi	6.318,45	6.841,06	6.231,00
3) Indennità giornaliera per invalidità temporanea assoluta			
Numero di giornate	18.208	23.062	20.499
Importi	1.835,93	2.537,02	2.182,46
4) Indennità giornaliera per ricoveri			
Numero di giorni	1.182	1.388	1.009
Importi	57,73	68,01	49,44
5) Vitalizi			
Numero	14	14	14
Importi	121,46	130,89	131,39
TOTALI IMPORTI	11.314,01	12.407,56	9.004,30

Nell'unita tabella n. 22 sono sintetizzati i dati essenziali sotto il profilo finanziario che consentono di evidenziare l'aumento nel periodo in esame di quasi il 4,16% delle entrate, mentre oscillante è risultato il trend delle spese (nel 1995 la punta massima con 13,45 miliardi), ma sempre al di sotto delle entrate.

Come già in passato, non tutta l'entrata residua alle spese è stata destinata ad incremento del fondo di garanzia ma in buona parte ha confluito nell'attivo patrimoniale, che, come risulta dalla tabella n. 16, è passato dai 14,3 miliardi del 1993 ai 15,3 miliardi del 1996.

17. - Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali

Il fondo in esame si inquadra nella previsione statutaria di cui all'art. 2 comma 3, secondo la quale l'Ente provvede all'attuazione oltre che delle gestioni previdenziali innanzi esaminate e previste dalla legge anche di altre promosse dal Consiglio di amministrazione, che ne determina gli statuti.

La fonte della gestione in parola è costituita dalla convenzione-regolamento del 9 giugno 1971, stipulata tra l'Ente e l'Associazione dei consorzi di bonifica per la durata di anni 50.

Gli interventi del fondo sono diretti alla liquidazione del trattamento di fine rapporto ai dipendenti consorziali, rispetto alla quale l'art. 3 comma 1 lett. d) della legge istitutiva dell'Ente aveva espressamente escluso l'obbligo per le imprese di avvalersi a tal fine dell'ENPAIA, ma non escludendo ovviamente la facoltà di avvalersi volontariamente.

Nella convenzione è pure previsto che il fondo è competente in ordine alle spese inerenti al trattamento di pensione consortile acceso, in alternativa al trattamento di fine rapporto, prima dell'entrata in vigore della legge 297/82 e soppresso dalla medesima limitatamente ai nuovi assunti.

Il fondo è alimentato da un'aliquota contributiva che originariamente era del 14% della retribuzione ed attualmente del 13,5% per i dipendenti dei consorzi di bonifica e del 13% per quelli dei consorzi di miglioramento fondiario.

TABELLA n. 22

RENDICONTO DELLA GESTIONE
"ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI IN FAVORE DEGLI IMPIEGATI AGRICOLI "

		(in miliardi)			
DESCRIZIONE		1993	1994	1995	1996
Entrate					
Contributi		13,71	13,43	13,62	14,49
Reddito dei capitali		2,01	1,65	1,88	0,66
Poste correttive		0,39	1,03	1,07	1,63
Totale entrate		16,11	16,11	16,57	16,78
Spese					
Prestazioni		9,38	11,43	12,50	11,27
Spese generali		0,87	0,98	0,92	0,96
Oneri vari		0,03	0,10	0,01	0,01
Totale		10,28	12,51	13,43	12,24
Incremento del fondo di garanzia per la riserva di gestione		0,42	0,25	0,02	0,65
Totale spese		10,70	12,76	13,45	12,89
Accantonamento al "Fondo svalutazione crediti"				0,92	
Differenza attiva		5,41	3,35	2,20	3,89
Totale a pareggio		16,11	16,11	16,57	16,78

Tali aliquote si ricollegano alle risultanze del bilancio tecnico redatto il 18 gennaio 1983 con riferimento al 31 dicembre 1991 ²⁶, sicchè si rende urgente la redazione d'un ulteriore bilancio tecnico che in base al regolamento deve essere approntato ogni tre anni.

Nel prospetto di cui alla tabella n. 23 sono contenuti i dati essenziali che riguardano l'attività del Fondo del periodo 1994-1996 in relazione agli iscritti che da 6713 del 1993 e 6638 del 1994 sono aumentati a 7150 nel 1996 (dei quali n. 261 con qualifica di dirigente), con un incremento rispetto al 1995 di n. 500 unità.

Il numero dei consorzi è passato dai 179 del 1994 a 177 del 1996, per effetto di fusione fra enti.

In ciascun anno la parte differenziale delle entrate non destinata alle spese è stata utilizzata ai fini dell'incremento della riserva tecnica, sicchè la consistenza patrimoniale del fondo risulta alla fine del 1996 di 82,3 miliardi, con un incremento di quasi 23 miliardi rispetto al 1994 (59,4 miliardi), secondo quanto del resto figura nella specifica posta dei conti patrimoniali (cfr. tab. 16).

²⁶ - Il precedente bilancio tecnico era stato redatto un decennio prima, risultando perciò anche allora violata la disposizione regolamentare ancorata alla cadenza triennale di detto bilancio.

TABELLA n. 23

RENDICONTO DELLA GESTIONE
"FONDO DI ACCANTONAMENTO DI QUIESCENZA DEI DIPENDENTI CONSORZIALI"

(in miliardi)				
DESCRIZIONE	1993	1994	1995	1996
<u>Entrate</u>				
Contributi	37,33	38,09	39,68	44,08
Reddito dei capitali	2,44	2,07	2,40	3,00
Poste correttive	0,05	0,22	0,17	0,16
Totale entrate	39,82	40,38	42,25	47,24
<u>Spese</u>				
Prestazioni	36,83	34,14	34,27	29,94
Spese generali	1,37	1,25	0,96	1,23
Oneri vari	0,11	0,11	0,02	0,01
Totale spese	38,31	35,50	35,25	31,18
Incremento della riserva tecnica	1,51	4,88	7,00	16,06
Totale a pareggio	39,82	40,38	42,25	47,24

18. - Fondo di previdenza del personale dell'Ente

La finalità del Fondo in esame è quella di assicurare agli impiegati dell'Ente - in aggiunta al normale trattamento pensionistico connesso all'a.g.o. - una pensione pari all'intero stipendio, nel presupposto di un servizio protrattosi per 40 anni.

Il Fondo è alimentato con versamenti contributivi del 3% delle retribuzioni, posti a carico dell'Ente (2%) e degli interessati (1%).

In relazione all'art. 14 della legge n. 70/1975 le risorse accantonate in detto fondo si erano progressivamente ridotte per l'inapplicabilità dei suoi benefici ai nuovi assunti e si erano quindi azzerate.

Solo verso la metà del 1993 è stata emanata la disposizione (cfr. art. 18, c. 9 del D.L.vo n. 124 del 21 aprile 1993) che ha consentito ai dipendenti degli enti di cui alla legge n. 70/1975, assunti successivamente alla data di entrata in vigore dello stesso D.L.vo, l'iscrizione al fondo integrativo di previdenza costituito presso l'ente di appartenenza.

Come risulta dalla tabella n. 24 sono proseguiti anche nel periodo in esame le negative risultanze della gestione (con un deficit finanziario di 93,17 milioni nel 1994, di 161 milioni circa nel 1995 e di quasi 96,3 milioni nel 1996). Pertanto tenuto conto che il disavanzo patrimoniale alla fine del 1995 era di quasi 660 milioni, alla fine del 1996 esso è passato ad oltre 756,1 milioni.

TABELLA n.24

**RENDICONTO DELLA GESTIONE
"FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE"**

(in milioni)

DESCRIZIONE	1993	1994	1995	1996
<u>Entrate</u>				
Contributi	100,69	95,84	132,24	102,50
Reddito dei capitali				
Quote di riscatto	0,20	0,20	0,20	
Totale entrate	100,89	96,04	132,44	102,50
Differenza passiva	99,13	93,17	160,94	96,29
Totale a pareggio	200,02	189,21	293,38	198,79
<u>Spese</u>				
Pensioni integrative	200,02	181,95	192,56	156,71
Liquidazioni in capitale e indennità <i>una tantum</i>		7,26	100,82	42,08
Totale spese	200,02	189,21	293,38	198,79

PARTE IV

Considerazioni conclusive

L'art. 3, c. 4 del D.L.vo n. 509 del 30 giugno 1994 stabilisce che la Corte dei conti esercita il controllo generale sulla gestione delle assicurazioni obbligatorie per assicurarne la legalità e l'efficacia.

Dalla rassegna dei dati e dei fatti di amministrazione contenuta nei paragrafi che precedono emerge che l'ENPAIA nel corso del 1995 ha correttamente disposto la propria trasformazione in fondazione di diritto privato, dandosi un sollecito e idoneo assetto statutario e regolamentare, che è stato, in quanto tale, approvato dalle istituzioni statali vigilanti.

Mette conto ricordare nella presente sede che la cennata trasformazione dell'Ente in fondazione di diritto privato si è accompagnata ad un conforme adeguamento improntato a criteri di gradualità, in particolare dei sistemi d'intervento istituzionale disciplinati da appositi regolamenti, ciò che ha consentito di evitare situazioni di incertezza operativa tali da determinare pregiudizio alla correttezza delle prestazioni in favore degli assistiti.

Siffatto fondamentale obiettivo è stato perseguito in concreto anche per effetto dell'attività interna all'Ente con la quale è stato sollecitamente fronteggiato l'esodo nel 1996 di 78 unità di personale che si sono avvalse del diritto di opzione per il passaggio ad altro ente pubblico.

Sono state ricordate nei paragrafi che precedono le iniziative assunte dall'Ente ai fini di una idonea riorganizzazione, perseguita sulla base dell'apposita indagine espletata dalla FINSIEL e del tempestivo reclutamento del personale sostitutivo di quello esodato, all'uopo sottoposto ad articolati corsi di formazione mirati al pronto impiego del medesimo e va ricordato altresì il raggiungimento dell'essenziale obiettivo connesso allo svecchiamento dell'apparato.

L'insieme delle cennate esigenze soddisfatte sul piano riorganizzativo, d'altra parte, rende ragione delle risultanze gestionali esposte ed esaminate nelle Parti II e III, le quali confermano in ordine al triennio 1994-1996 un sostanziale uniforme trend di interventi istituzionali, realizzativi delle finalità istituzionali dell'Ente e rappresentativi quindi di un'azione connotata da obiettiva efficacia.

In tale quadro si colloca d'altra parte anche la condivisibile propensione dell'Ente verso una gestione della proprietà immobiliare ispirata a criteri esclusivamente privatistici e quindi orientata all'applicazione dei "patti in deroga", anche in ragione dell'esigenza di compensare la progressiva minore remuneratività dei tradizionali investimenti mobiliari.

Quanto alle risultanze derivanti dall'analisi della contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Ente, la Corte, come già nei precedenti referti, anche nel presente non ha motivo per discostarsi da un giudizio che sulla base di detta analisi e della rassegna degli interventi posti in essere sul versante delle prestazioni istituzionali, conferma la attuale solidità economica dell'Ente, quest'ultima peraltro da assicurare anche in avvenire in base alle risultanze di aggiornati bilanci tecnici.

Appare essenziale infatti il periodico aggiornamento di detti bilanci, per contro non sempre triennialmente revisionati nel periodo in esame, nonostante specifiche prescrizioni regolamentari, opportunamente ribadite in sede di disciplina connessa alla trasformazione dell'Ente.

La Corte ritiene perciò di sottolineare quanto evidenziato nel precedente referto e cioè come la ottemperanza a siffatte prescrizioni, oltre a costituire adempimento di un preciso obbligo giuridico, assicura la realizzazione di un processo di adeguamento delle disponibilità finanziarie al volume degli impegni, proiettato in un medio periodo, che a sua volta consente sia l'equilibrio della gestione, sia l'economicità nel raggiungimento del fine istituzionale.

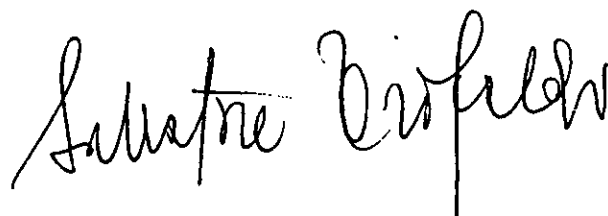
Permane anche in relazione al periodo in esame la connotazione peculiare per la quale l'Ente effettua talune prestazioni che non si sostituiscono a quelle del normale regime di assicurazione generale obbligatoria, ma vi si aggiungono e comportano contribuzioni ulteriori anche alle imprese agricole.

Per contro, come già rilevato anche nei precedenti referti, le categorie produttive, tenute in modo preminente a siffatto onere contributivo addizionale, continuano ad appartenere ad un settore sempre più in crisi di strutture e di mercato com'è quello agricolo, variamente sostenuto dai pubblici poteri locali, centrali ed altresì comunitari.

In tale situazione ogni accorgimento atto a ridurre il carico contributivo continua a costituire una misura riduttiva - ma più economica - del sostegno finanziario pubblico in favore delle imprese agricole, del quale nelle pagine che

precedono non si è mancato di sottolineare il peso non trascurabile posto a carico della collettività.

D'altra parte anche nel periodo in esame è emersa la presenza di un consistente "insoluto contributivo", attestatosi nel 1996 su oltre 20 miliardi ed oggetto di non sempre agevoli procedure recuperatorie, a conferma delle strutturali difficoltà finanziarie del settore chiamato alla contribuzione e nonostante l'innovazione del sistema di riscossione vigente dal 1° gennaio 1996 che consente il versamento dei contributi in dodici rate annuali posticipate con conseguente eliminazione del carattere anticipato del versamento contributivo.



PAGINA BIANCA

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
PER GLI ADDETTI E GLI IMPIEGATI IN AGRICOLTURA
(ENPAIA)

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1994**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA
PER GLI IMPIEGATI DELL'AGRICOLTURA**

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. prof. Vittorio Raimondo

MEMBRI

Bon dott. Paolo	Lo Manto prof. Giuseppe
Camilli sig. Livio	Mantegazza dott. Stefano
Casadei p.a. Carlo	Mapelli comm. Franco
Cianfoni sig. Augusto	Matafù sig. Francesco
Daddi dott. Michele	Morra sig. Nettuno
Dimino dott. Salvatore	Napolitano ing. Pasquale
Duranti dott. Giovanni	Scirocco avv. Roberto
Tascone dssa. Francesca	

COLLEGIO DEI SINDACI

PRESIDENTE

Coscia dott. Gaetano

MEMBRI

Battista dott. Luigi Germani dott. Paolo Savoia dott. Alberto

DIRETTORE GENERALE

Mantovani dott. Giovanni

Signori Consiglieri,

il conto consuntivo che sottopongo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, è il 57° dall'istituzione dell'Ente.

E' questa la sede solenne nella quale sintetizzare gli avvenimenti rilevanti occorsi durante l'anno appena trascorso. Compito non facile per l'esercizio 1994, denso di accadimenti che richiedono una seria ed attenta riflessione per programmare il futuro.

I fatti che sottoporro alla Vostra attenzione, ho inteso distinguerli, a puro scopo ordinatorio, in due grandi sezioni, a seconda che interessino direttamente l'amministrazione dell'Ente, ovvero, che, pur incidendo su di essa, abbiano origine ed attengano a comportamenti in tutto od in parte riferibili a soggetti esterni.

1. L'amministrazione dell'Ente.

Il giudizio sugli andamenti delle gestioni operanti in regime obbligatorio, è segnato dalla fondamentale constatazione di un notevole rallentamento dell'incremento dei contributi globalmente accertati quest'anno rispetto agli anni precedenti. Rallentamento attribuibile a molteplici fattori, quali: il transito di aziende di notevoli proporzioni, mediante accorpamenti e ristrutturazioni, ad altri settori merceologici ritenuti più remunerativi rispetto all'agricoltura; la diminuzione dell'occupazione come fenomeno nazionale ed europeo; la fuga dal mondo del lavoro di quei lavoratori che, avendo maturato i requisiti minimi per accedere alla pensione, temano di avere nocumento dalla riforma previdenziale in fieri.

L'immediata conseguenza è che bisogna registrare un disavanzo (-10,03%) tra le uscite del Fondo per il trattamento di fine rapporto (L. 65.669.890.850) e l'ammontare dei contributi accertati per la stessa provvidenza (L. 59.898.008.527). Per il Fondo di previdenza - quota capitale, esiste invece una situazione di equilibrio, ma solo in ragione del fatto che le liquidazioni dei conti individuali di cui all'art. 12 del re-

lativo Regolamento, ovvero di quelle pagabili nell'ultimo mese dell'anno, sono state rinviate al 1995.

Al contrario, le gestioni relative al rischio morte e all'assicurazione contro gli infortuni, non destano alcuna preoccupazione.

Sebbene le cause del rilevato disavanzo, come sopra descritto, debbono ascriversi a fenomeni congiunturali, tuttavia non è dato sapere quando cesseranno di operare negativamente sull'Ente. E' comunque prevedibile che anche il presente esercizio registrerà uno sbilanciamento. Desidero per altro sottolineare che i disavanzi saranno superati stante la solidità patrimoniale dell'Ente. Infatti, la gestione di cui s'è rilevato il surplus di uscite rispetto ai contributi accertati, si chiude in attivo grazie all'attribuzione dei redditi patrimoniali. Mentre agli Uffici spetterà di effettuare monitoraggi sull'andamento delle entrate e delle uscite, sarà mio e Vostro compito riflettere sulle possibilità di ampliare la base inscrivibile, ridottasi, nel presente esercizio, per quanto riguarda il numero degli assicurati e delle ditte contribuenti.

Altro aspetto con luci ed ombre riguarda il personale dell'Ente, non solo assai inferiore rispetto alle 191 unità previste in organico, ma in costante diminuzione. Infatti, al 31 dicembre 1994, risultano in servizio 126 dipendenti (di cui due distaccati) con un saldo netto negativo di dieci unità rispetto al numero in essere al 1° gennaio dello stesso anno. Il personale, che, specialmente per gli enti erogatori di servizi, è considerato una delle più importanti risorse strategiche, non riceve l'attenzione dovuta in tema di formazione e di informazione. Sarebbe invece auspicabile, come anche illustrato dalla relazione del Direttore generale nel Consiglio del 21 novembre 1994, progettare, anche per segmenti di attività e sulla base di priorità chiare e percepibili da tutti, corsi che consentano, con la formazione, anche miglioramenti economici.

Tuttavia, gli Uffici dell'Ente operano al meglio, assolvendo ai compiti loro assegnati. Desidero segnalare:

a) dal lato delle entrate, il notevole risultato raggiunto riscuotendo quasi il 90% - l'89,12% - delle somme accertate, e il 34,83% dei residui. Quest'ultima percentuale, però, potrà valutarsi appieno ove si consideri la natura delle somme oggetto di recupero. Infatti, dei residui contributivi (considero a titolo di esempio quelli in essere al 31 dicembre 1994) fanno parte somme per le quali è stata accordata l'autorizzazione a versare ratealmente e che saranno per lo più pagate alla prevista scadenza (9,42%); somme oggetto di sospensione contributiva a seguito di provvidenze a favore di soggetti colpiti da calamità naturali (3,98%); somme giudizialmente richieste (69,95%) ma di cui, stante la lentezza dell'apparato giudiziario - già oggi alcune udienze sono fissate per il 1998 - non è possibile prevedere la data di incasso; ed infine somme (16,65%) oggetto di recente contenzioso sulle quali più serrata è l'azione degli Uffici. Devesi inoltre aggiungere che la sequenza di condoni annunciati e concessi, imprime al fenomeno un andamento ondivago, consigliando le ditte contribuenti morose a resistere in attesa del condono successivo.

Credo inoltre significativo evidenziare che le entrate per contributi relativi alle gestioni ordinarie, possono essere, considerando la natura delle aziende, scomposte nei seguenti sei gruppi:

Tipo di azienda	Contributi
Cooperative e consorzi	53.014.407.990
Aziende agricole tradizionali	36.341.099.626
Aziende e associazioni zootecniche	17.769.207.933
Consorzi di bonifica	12.000.838.075
Aziende e cooperative lavorazione del tabacco	1.748.629.580
Altre	594.235.560
Totale	121.468.418.764

b) sul lato delle uscite per le prestazioni istituzionali, rinvio all'articolata relazione del Servizio.

c) il tasso netto di rendimento del patrimonio è stato accertato nel 3,57%.

Il rendimento del patrimonio è destinato in futuro ad assumere sempre maggiore importanza, orientandosi le gestioni previdenziali verso fondi a contributo predeterminato ed imponendo, quindi, in un'ottica di mercato, la necessità di realizzare valori concorrenziali.

2. La sorte dell'Ente.

Ma l'anno si è anche caratterizzato per una serie di eventi di natura politica ed istituzionale che, intrecciandosi tra loro, hanno creato e tuttora creano, situazioni di notevoli difficoltà operativa. Gli eventi hanno riguardato la vicenda della privatizzazione dell'Ente, il venir meno per decorso del tempo del mandato del Presidente e la successiva nomina del Commissario. Vediamo in particolare queste vicende.

Nella precedente relazione fu dato ampio spazio all'intervento del Presidente della Commissione parlamentare per il controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e di assistenza sociale, nella quale erano espressi non solo lusinghieri apprezzamenti per la funzione e la gestione dell'Ente, ma potevasi anche ivi leggere: "L'Ente, perciò, nato e sviluppatosi nell'ambito privatistico, sembra assolutamente predisposto per tornare nell'alveo privatistico sulla base del disposto della legge delega 537/1993".

Al contrario, sembrò che nell'esercizio della delega di cui all'articolo 1, commi 32 e 33 della legge 24 dicembre 1993 n. 537, l'Ente non dovesse essere incluso tra gli enti da privatizzare e che il suo destino, come risultò in bozze di decreti legislativi, fosse quello di essere sciolto. Tuttavia, i buoni motivi dell'Ente, furono ampiamente sostenuti con le pressioni della categoria, con l'appoggio delle parti sociali

interessate alla sopravvivenza dell'Ente, e, da ultimo, ma non per importanza, con l'attività infaticabile del Presidente e del Direttore generale, che, da Voi guidata e sorretta, cercò di far recuperare all'Ente, nelle sedi più eterogenee, un'immagine non solo nazionale, ma europea. In tal senso val la pena di ripensare e di rileggere gli atti del Convegno organizzato a Verona, il 17 maggio u.s., dall'Ente in collaborazione col Comitato Economico e Sociale - Sezione agricoltura - sul tema "La previdenza agricola in Europa: situazione e prospettive". Non a caso, la notizia che l'ENPAIA sarebbe entrata nel novero degli enti da privatizzare, fu fornita proprio in quel Convegno.

Dunque, tanto azionarsi aveva dato i suoi frutti, ed anche l'ENPAIA fu inserita nell'elenco "A" del decreto legislativo n. 509 del 1994 insieme ad altri quindici enti, che, "a decorrere dal 1° gennaio 1995, sono trasformati in associazioni o in fondazioni con deliberazione dei competenti organi di ciascuno di essi, adottata a maggioranza qualificata dei due terzi dei propri componenti"¹. Il decreto fu pubblicato sulla G.U. del 23 agosto 1994.

Quasi in coincidenza con l'ultima data ricordata ed in applicazione del decreto legge 16 maggio 1994 n. 293, convertito nella legge 15 luglio 1994 n. 444, il Presidente dell'Ente, on. Mario Toros, cui va un affettuoso ricordo, trascorsi 45 giorni dalla scadenza del termine di durata, decadde dall'incarico ed al suo posto fu insediato, con decreto Ministero del lavoro della previdenza sociale del 30 agosto 1994, il Commissario straordinario, dott. prof. Vittorio Raimondo.

Il decreto in questione, inoltre, precisava che il Commissario straordinario aveva il compito "di assicurare la gestione ordinaria dell'Ente stesso sino alla data di insediamento del nuovo Presidente". In sostanza, il Consiglio

¹ Articolo 1 del decreto legislativo n.509/1994

d'amministrazione perse i pieni poteri e la sua azione, da quel momento, fu limitata all'ordinaria amministrazione.¹

La conseguenza più eclatante del provvedimento ed ancor oggi perdurante, fu che l'Ente non potè svolgere gli atti che avrebbero dovuto consentire l'acquisizione di quella personalità giuridica privata così tenacemente ricercata. Tuttavia gli Uffici hanno prodotto bozze di possibili statuti o regolamenti di attuazione dell'Ente privatizzato ed abbiamo avviato un lavoro consiliare di studio sui vari testi che attende di concretizzarsi non appena vi saranno le condizioni giuridiche.

Altro grave ritardo derivante da questa situazione è quello relativo alla mancata attività volta a trasformare il Fondo di previdenza in Fondo pensione. Vero è che una liquidazione in conto capitale è equivalente ad una data rendita, tuttavia, nell'inconscio collettivo così non è. L'erogazione di una rendita fornisce una maggiore sicurezza rispetto all'avvenire.

La trasformazione è un passo che, in una con la tutela dell'Ente, consentirebbe da subito, ed a costo immutato per le aziende e per gli iscritti, di erogare una pensione complementare, con la possibilità di travasarvi, in tutto o in parte, il trattamento di fine rapporto già accantonato in altro apposito Fondo.

Non direttamente dipendente dai problemi sopra richiamati, ma legata al clima di incertezza che ha regnato per tutto il finire del 1993 e per tutto il 1994, è il ritardo nell'attuazione dei precetti organizzativi e di riorganizzazione dell'Ente previsti dal decreto legislativo 3 febbraio 1993 n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Ente è sicuramente ad un bivio.

O le parti sociali rappresentanti i dirigenti e gli impiegati agricoli per i lavoratori e le aziende ed i consorzi

¹ In merito vedasi: *Corte dei conti, Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ENPAIA, per gli esercizi dal 1990 al 1993*, pag.13-16.

di bonifica per i datori di lavoro si assumono coscientemente l'onere di disegnare una chiara e trasparente strategia a lungo termine nei contenuti previdenziali dell'Ente, ovvero, perdurando una linea di piccolo cabotaggio, l'Ente, antesignano per tanti versi dell'attuale assetto normativo della previdenza - ricordo a me stesso che il contenuto delle prestazioni ha trovato la sua definizione in regolamenti autonomi e non in norme di legge - rischia una grama ed incerta sopravvivenza.

PARTE PRIMA - ENTRATE**Entrate per contributi delle gestioni ordinarie.****Attività di accertamento.**

Le entrate per contributi relative alle gestioni ordinarie ammontano complessivamente a L. 126.542.122.767 ed in dettaglio sono distinte come segue per tipo di imprese, enti ed associazioni, soggette all'obbligo contributivo:

Aziende Agricole	32.156.993.989
Consorzi di Bonifica	11.044.423.815
Organizzazioni degli Allevatori, Consorzi ed Enti Zootecnici	11.273.071.991
Cantine Sociali e Cooperative Vinicole	9.646.992.310
Aziende e Cooperative Ortofrutticole	7.528.297.070
Aziende e Cooperative Florovivaistiche	3.208.403.887
Enti di Riforma e Cooperative Assegnatarie	208.372.860
Aziende e Cooperative di Produzione, Lavorazione e Trasformazione della Foglia del Tabacco	1.748.629.580
Consorzi Irrigui e di Miglioramento Fondiario - C.A.M.	712.991.690
Aziende Avicole ed Incubatoi	1.453.097.502
Cooperative di Produzione, Trasformazione, Conservazione, Commercializzazione, e di Trebbiatori; Aziende Fitosanitarie, di Selvaggine e Piscicoltura	22.164.114.318
Latterie e Caseifici Sociali	6.775.439.275
Cooperative Agricole di Braccianti delle Province di Bologna, Ravenna e Forlì	3.457.486.598
Aziende di Allevamento Bestiame	4.969.831.110
Aziende Speciali Consorziali	243.422.570
Consorzi di Polizia Rurale e Guardiana Campestre	186.451.470
Consorzi di Monta Taurina e Centri Fecondazioni Animale	73.207.330
Aziende di Funghicoltura	580.877.420
Oleifici Centrali	653.572.487
Federazione Coldiretti e Associazioni Sindacali	146.376.600
Unione Agricoltori	447.858.960
Associazioni di Produttori	2.788.505.932
Entrate per retrodatazione di iscrizioni al Fondo per il Trattamento di fine rapporto (articolo 4 del Regolamento)	214.925.752
Addizionale	4.858.778.251
Totale	126.542.122.767

Tali risultanze, messe a raffronto con i dati rilevati alla chiusura dell'esercizio 1993 (L. 125.162.763.476), fanno registrare un aumento per Contributi e addizionale di L. 1.379.359.291, pari all'1,10%. Detto importo si ripartisce tra le varie gestioni nel modo seguente:

GESTIONE	1993	1994	VAR.
Fondo per il TFR	59.201.693.270	59.898.008.527	1,17
Fondo di previdenza-rischio morte	11.997.382.348	12.090.543.016	0,77
Fondo di previdenza-quota a risparmio	35.977.264.210	36.271.629.147	0,81
Assicurazione infortuni	13.173.317.715	13.423.163.826	1,89
Addizionale	4.813.105.933	4.858.778.251	0,94
Totale	125.162.763.476	126.542.122.767	1,10

Nei confronti del totale delle entrate contributive iscritto nella previsione finale 1994 per L. 127.500.000.000, la predetta somma di L. 126.542.122.767 risulta inferiore di L. 957.877.233, corrispondente allo 0,75%.

L'incremento dell'1,10% registratosi nel 1994 a fronte del gettito 1993 risulta inferiore all'aumento verificatosi nel 1993 rispetto al 1992 (4,16%).

In merito a tale andamento si osserva che sull'esercizio 1994 non ha inciso alcun meccanismo di indicizzazione delle retribuzioni. Né la cosiddetta scala mobile carsica, prevista dall'accordo sul costo del lavoro del luglio 1993, recepito dalle Organizzazioni agricole il 18/10/94, ha finora avuto pratica rilevanza nell'ambito della categoria assistita.

L'andamento delle entrate contributive è stato viceversa influenzato, anche se in misura contenuta, dal rinnovo del CCNL dei Dirigenti Agricoli intervenuto il 3 agosto 1993, dai miglioramenti retributivi dovuti ai rinnovi dei contratti integrativi degli Impiegati in servizio presso le aziende agricole del Friuli-Venezia Giulia, della Puglia e delle province di Bologna e Ferrara, nonché dagli adeguamenti previsti dal contratto nazionale degli alimentaristi. A questi va aggiunto il nuovo accordo relativo ai dipendenti dei Consorzi di Bonifica, intervenuto il 31/7/94, che prevede una validità qua-

driennale (1994-1997) per la parte normativa e biennale (1994-1995) per la parte economica.

Sull'esercizio in esame ha negativamente influito, in misura maggiore rispetto all'esercizio precedente, la flessione del numero degli iscritti, passato dalle 33.079 unità registratesi nel 1993 a 32.432 nel 1994. La contrazione più significativa riguarda gli impiegati in servizio presso le Aziende Agricole tradizionali (-347), presso i Consorzi di Bonifica (-99), presso le Organizzazioni degli Allevatori (-97), presso le Cantine Sociali (-127), presso le Aziende Ortofrutticole (-120) e presso le Cooperative di Trasformazione (-55), mentre si rileva un consistente aumento dei dipendenti delle Associazioni di Produttori (+153).

Una sensibile diminuzione si è registrata anche nel numero delle imprese contribuenti, sceso da 7.406 del 1993 a 7.342 del 1994, che riguarda in particolar modo le Aziende Agricole tradizionali (-82) ed è parzialmente bilanciato dall'aumento delle Associazioni di Produttori (+15).

La flessione numerica della categoria assistita, che costituisce il dato di più immediata evidenza, è riconducibile alla situazione di crisi che da tempo attanaglia il settore agricolo traducendosi in tagli occupazionali, in riconversioni dell'attività aziendale che determinano l'inquadramento in altri settori previdenziali ed alle misure incentivanti l'esodo del personale, quali quelle che hanno interessato i dipendenti delle cooperative siciliane in attuazione delle L.R. 36/91, misure che sembrano destinate ad ampia diffusione in virtù del programma comunitario teso a favorire un ricambio generazionale ed organizzativo dell'agricoltura. A ciò si aggiunge, anche se meno tangibile, ma non meno rilevante nei suoi riflessi sull'entità del gettito contributivo, il fenomeno del drastico contenimento del costo del lavoro, che comporta il mantenimento della dinamica retributiva ben al di sotto del tasso di inflazione reale e la diffusione dei rapporti di lavoro di tipo

flessibile in sostituzione od a modifica di quelli a carattere stabile od a tempo pieno.

Va, peraltro, evidenziato che l'azione sistematica di lotta all'evasione contributiva mediante i controlli incrociati con l'INPS ed il più stretto rapporto di collaborazione con gli Ispettorati Provinciali del Lavoro, nonché l'attenta opera di contestazione delle cancellazioni di comodo e delle variazioni di inquadramento disposte unilateralmente ed ingiustificatamente da altri Enti Previdenziali, hanno permesso di arginare il decremento della categoria assistita e di conseguire notevoli acquisizioni di assicurati soprattutto nel settore emergente delle Associazioni di Produttori.

Attività di riscossione.

L'ammontare dei contributi riscossi per il 1994 è di L. 112.773.998.155, pari all'89,12% dei contributi notificati nel corso dell'anno per complessive L. 126.542.122.767 e pertanto restano da riscuotere L. 13.768.124.612. La riscossione si ripartisce per le singole gestioni come dal prospetto seguente:

GESTIONE	RISCOSSO	ACCERTATO	VAR.
Fondo per il TFR	53.663.657.753	59.898.008.527	89,59
Fondo di previdenza-rischio morte	10.718.326.521	12.090.543.016	88,65
Fondo di previdenza-quota a risparmio	32.154.979.627	36.271.629.147	88,65
Assicurazione infortuni	11.907.786.850	13.423.163.826	89,71
Addizionale	4.329.247.404	4.858.778.251	89,10
Totale	112.773.998.155	126.542.122.767	89,12

Per il 1993 ed anni precedenti restano da riscuotere, a titolo di contributi e addizionale, L. 23.402.807.165.

La somma complessiva rimasta da riscuotere, a titolo di contributi e addizionale per il 1994 e per gli anni precedenti, ammonta, pertanto, a L. 37.170.931.777 ed in proposito si può affermare che:

- L. 3.500.000.000 circa rappresentano l'ammontare dei contributi per i quali è stata accordata l'autorizzazione a versamenti rateali o differiti;

- L. 26.000.000.000 circa rappresentano l'ammontare dei contributi e titoli connessi per i quali è in corso azione di recupero per via giudiziaria intrapresa nel 1994 o negli anni precedenti;
- L. 1.480.000.000 circa sono oggetto di sospensione contributiva a seguito delle provvidenze in favore dei soggetti colpiti da calamità naturali (L.1.345.000.000 per gli eventi sismici che nel 1990 hanno colpito la Sicilia Orientale; L. 135.000.000 per l'alluvione della Toscana verificatasi nel 1992);
- L. 6.190.000.000 circa formano, per metà, oggetto di diffida extra giudiziale e, per l'altra metà, oggetto di azioni legali intraprese nei primi mesi del 1995.

Nell'insieme, la somma di L. 122.032.309.883 riscossa nel 1994 in conto competenza ed in conto residui rappresenta il 76,65% dell'ammontare di L.159.203.241.660 cui assommano l'accertamento in conto competenza 1994 ed i residui finali relativi agli anni precedenti, cosicché il predetto valore percentuale risulta lievemente superiore all'analogo dello scorso esercizio (76,37%).

Il valore percentuale della riscossione può essere ritenuto estremamente positivo se si considera il momento di crisi che attraversa il settore agricolo e se si tiene conto delle cause endemiche di ritardo nel pagamento dei contributi da parte di alcuni segmenti di esso.

La crisi del settore è di immediata evidenza laddove si osservi che il numero dei fallimenti e delle liquidazioni coatte amministrative è passato da 23 nel 1993 a 77 nel 1994. L'attività di recupero coattivo dei relativi crediti contributivi, con l'immediato inserimento dell'Ente nelle procedure concorsuali, si sviluppa in tempi lunghissimi ultradecennali.

Il cronico ritardo nei versamenti riguarda quegli organismi che sono sostenuti da finanziamenti pubblici, di solito erogati tardivamente, e pesa in modo particolare per quanto riguarda le Associazioni degli Allevatori. La percentuale di

riscossione dei contributi da esse dovuti è largamente al di sotto della media ed ogni sforzo per ottenerne un miglioramento risulta di difficile attuazione.

Il positivo andamento della riscossione è frutto di un'articolata intensificazione della lotta all'evasione contributiva, intensificazione resa possibile dall'eccezionale impegno profuso dal personale. Attraverso una minuziosa opera di verifica e di sistemazione dei dati contenuti negli archivi contabili del nuovo sistema informatico, è stata istituzionalizzata sia l'emissione dell'estratto conto aziendale in concomitanza con ogni notifica di contributi, in modo da ottenere un controllo costante dei casi di inadempienza per farne oggetto di sollecito al pagamento, sia l'emissione con cadenza periodica di diffide automatiche che fissano un termine perentorio, pena l'adizione delle vie legali, entro il quale sanare le pendenze contributive non interessate a rateazioni ed a sospensioni. E' stato inasprito il ricorso alle procedure di recupero coattivo dando inizio nel 1994 a 71 azioni legali, contro le 39 intraprese nel 1993, e sono state sottoposte ad integrazioni ed aggiornamenti circa 185 procedure legali delle circa 485 pendenti da oltre un decennio.

A quest'ultimo riguardo occorre tener presente che i tempi di definizione delle azioni legali si aggirano mediamente intorno ai dieci anni. Dette azioni legali, in via ordinaria, sono spesso interrotte perchè la Ditta morosa chiede ed ottiene di essere ammessa ai benefici del condono previdenziale del momento e successivamente vengono riprese qualora non siano state osservate le condizioni previste dai provvedimenti di condono. La frequenza di questi provvedimenti di condono - si pensi che quello apertosi a settembre 1992 con il D.L. 373/92 è stato protratto con una serie di misure successive fino al 31/7/94 ed è stato riaperto con la legge 724/94 fino al 31/3/95 per essere poi prorogato fino al 31/5/95 dal D.L. 105/95 - favorisce in modesta entità il recupero dei crediti contributivi, mentre viceversa apporta un notevole aggravio a

procedure intrinsecamente complesse e dispendiose, ingenera una forte instabilità nella gestione contabile e procrastina la definitiva quantificazione delle somme effettivamente spettanti per sanzioni ed interessi.

Nel 1994 è stato notificato l'importo di L. 6.377.712.598 per sanzioni ed interessi: di tale importo sono state introitate L. 1.048.629.446 e pertanto restano da riscuotere L. 5.329.083.152.

Per gli stessi titoli, dell'importo di L. 5.705.341.374, che costituisce la differenza tra i residui iscritti nel conto consuntivo 1993 per L. 5.875.249.069 e le variazioni in diminuzione intervenute nel 1994 per L. 169.907.695, risultano introitate L. 484.627.736 e pertanto restano da riscuotere L. 5.220.713.638.

L'importo complessivamente rimasto da riscuotere per contributi obbligatori e addizionale (L. 37.170.931.777) e per sanzioni ed interessi (L. 10.549.796.790), ammonta a L. 47.720.728.567.

Nel 1994 sono state definite positivamente n. 9 azioni legali - di cui 2 iniziate nello stesso anno 1994 - che hanno consentito il recupero di L. 72.039.201 per contributi e addizionale e di L. 32.549.083 per oneri accessori, nonché di L. 4.394.535 per spese legali, con un introito complessivo quindi di L. 108.982.819.

A titolo di acconto su azioni intraprese nel 1994 è stato riscosso l'importo di L. 522.999.814, mentre a titolo di acconto su azioni intraprese in anni precedenti è stato riscosso l'importo di L. 344.864.164.

Sono risultate invece definite con esito negativo n. 9 azioni per le quali il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'annullamento dei corrispondenti carichi contributivi.

Entrate per contributi della Gestione Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali.

Per la illustrazione delle entrate per contributi della Gestione "Fondo di Accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali" si fa rinvio alla apposita relazione della "Gestione" stessa.

Entrate per contributi e riscatti della gestione del Fondo di previdenza del personale.

Nell'operare rinvio analogo al precedente, si osserva in questa sede che le entrate relative al capitolo in esame, accertate in L. 33.740.070, si riferiscono esclusivamente alle entrate finanziarie del Fondo, le quali risultano in dettaglio così costituite :

Contributi 1,50% sul totale delle retribuzioni imponibili a carico del personale di ruolo dell'Ente	31.149.354
Quote di riscatto	197.976
Contribuzioni volontarie di ex dipendenti	2.392.740
Totale entrate finanziarie	33.740.070

I contributi 3% (L. 62.298.708) sul totale delle retribuzioni imponibili, a carico dell'Ente, non costituendo entrate finanziarie, trovano invece evidenza nel conto economico.

Entrate per redditi e proventi patrimoniali.

Le entrate per redditi e proventi patrimoniali realizzati nel 1994, ammontano a complessive L. 57.262.340.707: esse presentano una differenza in più, rispetto alla previsione, di

L.1.517.340.707, derivante da :

Minori proventi della gestione degli immobili	-28.883.557
Minori interessi ed altri proventi dei titoli	-308.208.831
Maggiori interessi ed altri proventi dei mutui	74.489.616
Minori interessi ed altri proventi dei mutui con garanzia ipotecaria per dilazioni ex L.168/82	-62.330.072
Maggiori interessi ed altri proventi dei prestiti agli iscritti	50.286.200
Maggiori interessi ed altri proventi dei prestiti al personale	8.464.484
Maggiori interessi su C/C, depositi ed anticipazioni	1.783.522.867
Totale	1.517.340.707

Nei confronti dell'esercizio 1993 è stato registrato un minor reddito di L. 2.807.925.375, pari al 4,67% come in dettaglio risulta dal seguente prospetto

Natura del reddito	1993	1994	Differenza	Var%
proventi della gestione degli immobili	24.637.609.79	24.371.116.443	-266.493.348	-1,08
interessi ed altri proventi dei titoli	21.142.798.92	17.191.791.169	-3.951.007.753	-18,68
interessi ed altri proventi dei mutui	7.844.226.06	8.224.489.616	380.263.554	4,85
interessi ed altri proventi dei mutui con garanzia ipotecaria per dilazioni ex L.168/82	1.793.310.41	1.637.669.928	-155.640.491	-8,68
interessi ed altri proventi dei prestiti agli iscritti	445.762.97	550.286.200	104.523.228	23,45
interessi ed altri proventi dei prestiti al personale	100.601.85	103.464.484	2.862.626	2,84
interessi su C/C, depositi ed anticipazioni	4.105.956.05	5.183.522.867	1.077.566.809	26,24
Totale	60.070.266.08	57.262.340.707	-2.807.925.375	-4,67

In particolare, le entrate per proventi per la gestione degli immobili presentano rispetto al 1993 una diminuzione di L. 266.493.348 pari all'1,08%.

Tale differenza è determinata da un incremento di L. 944.928.483 da riferire agli usi abitativi ed alle indennità di mora e da un decremento di L. 1.211.421.831 da riferire agli usi diversi dall'abitazione.

Nell'importo di L. 24.371.116.443, che rappresenta quanto accertato per i contratti di locazione degli immobili in proprietà, comincia a farsi sensibile, per le locazioni ad uso abitativo, l'incidenza dei rinnovi contrattuali con la normativa dei "patti in deroga" (art. 11 L. 359/1992). Tale procedura, dopo la fase di avvio ritardata da incertezze interpretative e soprattutto dall'adesione dell'Ente ai contratti tipo avvenuta solo alla fine del 1993, di fatto è entrata nella sua piena esecutività nel corso del 1994.

L'aumento, quindi, è riferibile alla causa anzidetta e all'indicizzazione operata ai sensi dell' art. 24 della legge 392/1978 ("equo canone").

Il decremento verificatosi nell'accertato dei canoni di locazione ad uso non abitativo è dipeso, principalmente, dal numero di sfittanze susseguitesi nel corso del 1994 a causa della crisi economica e da circostanze varie. Detta diminuzione avrebbe potuto assumere una consistenza ancor più elevata, se non fosse stata parzialmente compensata dall'indicizzazione ed, in parte, dalle nuove determinazioni fissate dalla Commissione di Congruità istituita ex D.P.R. 696/1979.

Tra le sfittanze più significative debbesi menzionare quella, contemporanea, di parte dei due piani dell'immobile di via Galati e di un piano dell'edificio di via Russolillo, oltre alle numerose disdette di contratto in via Tina Pica e nella Galleria Vip di via Titina De Filippo.

Rimangono sfitti per buona parte gli immobili di via Rizzieri e di via Valle dei Fontanili, mentre in via Pian di Scò 72/92, l'esecuzione degli sfratti per morosità nei confronti della soc. G4 e di quelle ad essa collegate, avvenuta nella prima parte del 1994, e la successiva procedura di amministrazione controllata, di fatto ha reso i locali sfitti per

l'intero anno, anche se per la prima parte dell'anno corre un'indennità di occupazione, la cui natura di credito fallimentare consente, però, minime speranze di realizzo.

Occorre inoltre tener presente che nei proventi della gestione degli immobili non è compreso il fitto figurativo relativo alla parte di fabbricato di Viale Beethoven adibito ad uso degli uffici dell'Ente, il quale, non dando luogo a movimenti finanziari, trova evidenza, per L.530.000.000, tra le partite del conto economico.

Il tasso medio lordo di rendimento degli immobili, determinato in base ai redditi reali e figurativi è risultato, per il 1994 pari a 6,29% rispetto al 6,39% del 1993 con una differenza in meno del 0,10%.

Le entrate per interessi ed altri proventi dei titoli ammontano a L. 17.191.791.169; esse sono inferiori di L. 3.951.007.753 nei confronti dell'esercizio 1993.

Tale decremento è imputabile alle minori somme investite (nel 1994 sono state rimborsati L. 25.000.000.000 di BTP e ne sono stati acquistati 20.000.000.000) e alla circostanza che è stato impiegato un minor importo in operazioni a breve termine stante l'obbligo dell'investimento del 25% delle entrate contributive su un deposito vincolato presso la Tesoreria centrale dello Stato.

Il tasso medio di rendimento nei titoli è stato, per quelli a medio termine, del 11,01% inferiore dello 1,02% rispetto a quello del 12,03% realizzato nel 1993.

Nel corso del 1994 si è proceduto, in attuazione del piano di impiego dei fondi disponibili, all'investimento di un complessivo capitale nominale dei ricordati L. 20.000.000.000 in BTP con cedola al 10%.

Si è altresì proceduto, per l'impiego di disponibilità temporanea, in operazioni a breve termine su titoli emessi dalla Stato per un capitale medio annuo di L. 6.721.953.000 il cui rendimento medio netto è risultato pari al 7,91% inferiore del 2,28% rispetto a quello del 10,19% realizzato nel 1993.

Le entrate per interessi per altri proventi dei mutui con garanzia ipotecaria ammontano a L. 8.224.489.616, con una differenza in più nei confronti dell'esercizio 1993 di L. 380.263.554 pari 4,85%.

Le entrate per interessi ed altri proventi dei mutui con garanzia ipotecaria per dilazioni ex legge 168/82 ammontano a L. 1.637.669.928, con una differenza in meno, nei confronti dell'esercizio 1993, di L. 155.640.491.

Per ciò che concerne, in particolare, l'importo impegnato in investimenti in mutui ipotecari ordinari, è da tener conto che a chiusura di esercizio risultano ancora da definire mutui con la stipula dei relativi atti pubblici ed erogazioni per mutui già concessi per complessive L. 4.442.000.000, cui sono da aggiungere L. 1.032.447.305 per residui iscritti in bilancio.

Il tasso medio lordo di rendimento dato dai mutui ipotecari ordinari è risultato dell'11,10%, superiore dello 0,14% rispetto a quello del 10,96% realizzato nel 1993. Relativamente ai mutui con garanzia ipotecaria ex legge 168/82, si registra un rendimento medio lordo del 13,54% superiore dello 0,53% rispetto a quello del 13,01% realizzato nel 1993.

Le entrate per interessi ed altri proventi dei prestiti agli iscritti ammontano a L. 550.286.200 con una differenza in più di L. 104.523.228 rispetto all'esercizio 1993 pari al 23,45%.

Le entrate per interessi ed altri proventi dei prestiti al personale ammontano a L. 103.464.484, con una differenza in più nei confronti dell'esercizio 1993 di L. 2.862.626, pari al 2,84%.

L'importo realizzato nel 1994 per interessi sui conti correnti, depositi ed anticipazioni è di L. 5.183.522.867, superiore di L. 1.077.566.809 nei confronti dell'esercizio 1993. Esso è composto per L. 1.533.692.206 dagli interessi accreditati sul conto di cassa, per L. 3.036.243.975 dagli interessi riconosciuti sul deposito vincolato presso la Tesoreria Cen-

trale dello Stato e per L. 613.586.686 da altri interessi su conti bancari e c/c postali.

L'importo di L. 1.533.692.206 relativo ad interessi sul conto di cassa si riferisce ad una giacenza media annua di liquidità finanziaria di L. 35.502.134.000, con un tasso medio netto di interesse del 4,32% in diminuzione dello 0,67% rispetto a quello ottenuto nel 1993 (4,99%).

Il rendimento lordo dei beni patrimoniali è stato del 7,69% inferiore dello 0,51% rispetto a quello conseguito nel 1993; il rendimento netto è risultato del 3,57% con un decremento dello 1,03% nei confronti di quello del 1993 del 4,60%.

A chiusura dell'esercizio le somme rimaste da riscuotere per redditi patrimoniali relativi all'anno 1994 ammontano a L. 10.002.577.391 che sono costituite:

proventi della gestione degli immobili	2.298.729.621
interessi ed altri proventi da mutui	2.372.562.927
interessi ed altri proventi da mutui con garanzia ipotecaria per dilazioni ex legge 168/1982	145.452.470
interessi ed altri proventi dai prestiti agli iscritti	43.518.019
interessi sui conti bancari accreditati nel 1994	5.141.470.730
interessi ed altri proventi dai prestiti al personale	843.624
Totale	10.002.577.391

E' da notare che gli importi scritti in bilancio quali somme rimaste da riscuotere per proventi della gestione degli immobili e per interessi ed altri proventi dei mutui e dei prestiti, non denunciano la formazione di uno stato di apprezzabile morosità. Tale credito è da porre in relazione al fatto che i versamenti eseguiti negli ultimi giorni dell'anno 1994 in conto di fitti, rate di ammortamento di mutui e prestiti sono stati accreditati sul conto di cassa dell'Ente nei primi giorni del 1995, e, pertanto, non figurano tra le riscossioni dell'esercizio, conformemente a quanto disposto dal D.P.R. 18 dicembre 1979 n. 696. Analogo discorso, ma per l'intero importo, va effettuato per gli interessi sui conti bancari che sono stati già accreditati nei primi giorni del 1995.

Detti versamenti figureranno tra le riscossioni dell'esercizio 1995 in conto residui.

Oltre all'anzidetto importo di L. 10.002.577.391, alla chiusura dell'esercizio sono anche da riscuotere L. 7.315.483.360 per residui degli esercizi precedenti, di cui L. 5.253.325.784 riferentisi ai fitti attivi, L. 1.745.863.858 a ratei di mutuo, L. 298.543.886 ad interessi ed altri proventi dei mutui con garanzia ipotecaria per dilazioni ex L. 168/1982 e L. 17.749.852 a rate di prestiti agli iscritti.

Altre entrate.

Le entrate per proventi del periodico Previdenza Agricola, iscritte nel capitolo 8, sono risultate pari a L. 456.505.881 di cui L. 74.976.536 per contabilizzazione di abbonamenti introitati nel 1993.

Le poste correttive e compensative di spese correnti ammontano a L. 5.470.731.067 e presentano una differenza in più di L. 1.030.731.067 rispetto alla previsione.

In particolare per recuperi di prestazioni sono state accertate ed iscritte L. 597.152.603, di cui L. 234.617.943 riferentisi a prestazioni erogate dalla Gestione speciale fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali e L. 362.534.660 a prestazioni delle gestioni ordinarie.

Per recuperi di spese sostenute per la gestione degli immobili è stato accertato ed iscritto l'importo di L. 4.632.180.131 di cui risultano effettivamente riscosse L. 4.232.567.717.

Per recuperi di spese legali e giudiziali e per recuperi diversi, risultano iscritte rispettivamente L. 35.120.412 e L. 206.277.921.

PARTE SECONDA - SPESE**Spese per prestazioni delle gestioni ordinarie.****Fondo per il trattamento di fine rapporto**

Nel corso del 1994, l'uscita della gestione afferente al Regolamento del Fondo per il trattamento di fine rapporto, è stata pari a L. 65.669.890.850, così ripartita:

per n. 3.335 trattamenti di fine rapporto a favore di iscritti con contratto a tempo indeterminato	56.190.374.000
per n. 1.757 trattamenti di fine rapporto a favore di iscritti con contratto a tempo determinato	1.195.055.000
per n. 156 anticipazioni ex art. 5 del Regolamento	3.380.754.000
per n. 43 prestazioni suppletive di TFR erogati in anni precedenti	82.819.000
per rimborso di TFR ex art. 3 del Regolamento (18 Ditte per un totale di n.171 TFR restituiti)	4.820.887.850
Totale	65.669.890.850

Detta spesa eccede nella misura del 14,22% le risultanze dell'esercizio 1993 (L. 57.491.013.381), ma è inferiore alla cifra stanziata per quello in esame (L. 68.500.000.000) del 4,13%, e, in cifra assoluta, di L. 2.830.109.150.

Il numero delle richieste di liquidazione, nel corso del 1994, è stato quasi sempre sostenuto, raggiungendo i livelli più alti nei primi mesi dell'anno, quando le denunce di cessazione di rapporti di impiego pervengono più numerose.

Il passaggio ad altri settori di attività di iscritti con retribuzioni elevate (FINAM-CAVEN-CONSCOOPER-SAM) ha mantenuto rilevante la misura delle spettanze erogate anche nel periodo estivo.

Complessivamente le prestazioni liquidate hanno raggiunto le 5.462 unità (5.705 nel 1993, -4,25), di cui 3.335 contratti a tempo indeterminato, (3.911 nel 1993, -14,72%), 1.757 a tempo determinato, (1.654 nel 1993, +6,22%) e 156 anticipazioni sul T.F.R. (111 nel 1993, +40,54%), 43 suppletive rife-

rite ad anni precedenti e 171 rimborsi alle Ditte che hanno mutato settore previdenziale di appartenenza.

Le cause della maggiore uscita per la prima e più significativa voce (+4,38%), a fronte di un minor numero delle richieste, vanno ricercate, oltre che nell'incremento del costo medio per prestazione, che è salito da L. 13.763.000 del 1993 a L. 16.848.687 nel 1994 (+22,42%), anche nell'aumento dell'anzianità media.

Per meglio valutare il fenomeno in esame, appare utile un confronto sui dati dei precedenti anni finanziari a partire dal 1987.

Si rileva, per i contratti a tempo indeterminato definiti che:

- il numero delle liquidazioni, ivi compresi i rimborsi di TFR alle ditte che hanno mutato settore di inquadramento previdenziale, si è ormai stabilizzato tra i 3500 ed i 4200 casi;
- l'anzianità media, ridottasi ad anni 4,662 nel 1990, è andata aumentando in maniera notevole, superando nel '94 i sette anni (6,119 nel 1993; 7,217 nel 1994, +17,94%);
- il costo medio, dopo il modesto incremento del 1993, riprende ad aumentare verticalmente (+74,24% sul 1987).

Il numero dei contratti stagionali definiti, diminuito costantemente dal 1987, conferma la tendenza all'aumento rilevata nel trascorso anno finanziario (+16,29% sul 1987, e +6,2% sul 1993), ma, le relative uscite, continuano a mantenere il consueto modestissimo ruolo nella determinazione dell'esborso globale (1,82%).

Le richieste di anticipazione sul trattamento di fine rapporto sono di gran lunga aumentate, passando da 111 a 156 casi (+ 40,54%). L'ammontare complessivo di tale voce di uscita (nel 1993, L. 2.222.872.000) si è incrementato del 52,09%, a causa, principalmente, del maggior numero di erogazioni, nonché dell'aumento del costo medio (21.671.500, +8,21%) e dell'anzianità (anni 14,799, +6,76%).

L'ingente somma rimborsata ex art.3, 3° e 4° comma, del Regolamento per indebito versamento di contributi, riguarda n. 18 Ditte, che, in ottemperanza a specifici atti di autorità o a disposizioni di legge, sono state assoggettate a diverso inquadramento previdenziale.

Come già evidenziato nella relazione previsionale del 1995, si ribadisce che numerose Ditte durante lo scorso esercizio hanno mutato settore di attività e conseguentemente hanno risolto il rapporto assicurativo con l'ENPAIA. Fra queste ultime particolare rilievo per l'Ente ha assunto il passaggio nei ruoli dell'Amministrazione statale dei 69 dipendenti della FINAM derivandone l'onere di rimborso per TFR di L. 3.077.083.000.

Inoltre la perdurante crisi economica ha determinato l'uscita dall'attività produttiva di molteplici Imprese contribuenti e riduzioni di personale, anche drastiche, in particolare a carico delle cantine sociali e delle cooperative.

Il complesso delle risorse rese disponibili per gli assicurati si è incrementato, rispetto al 1987, del 153,71% ed il numero dei casi liquidati è salito del 29,24%.

Fondo di previdenza - quota in capitale.

Le uscite per la liquidazione delle quote in capitale del Fondo di previdenza ammontano a complessive L. 34.299.740.197, ripartite come segue:

per quote liquidate ex art. 6 del Regolamento al raggiungimento del 65° anno di età	2.188.329.000
per quote liquidate ex art. 6 del Regolamento prima del raggiungimento del 65° anno di età	32.015.165.000
per quote liquidate ex art.12 del Regolamento trascorso un anno dalla cessazione del rapporto d'impiego	31.774.000
n. 37 prestazioni suppletive di quote liquidate in esercizi precedenti	64.472.197
Totale	34.299.740.197

Tale importo, contenuto nei limiti dello stanziamento di L. 34.300.000.000, supera di L. 1.324.518.195, e cioè del 4,01%, il corrispondente dato del 1993, (L. 32.975.222.000).

A chiusura di esercizio, risultano liquidate n. 2.180 quote in capitale, così distribuite per sistemi di calcolo:

n. 1280 determinate con il sistema dei conti individuali (nel 1993, n.4087 ivi comprese n.2165 quote liquidate ex art.12 del Regolamento)	6.912.586.000
n. 863 determinate con il sistema a capitalizzazione attenuata (nel 1993, n. 799)	27.322.682.000
n. 37 prestazioni suppletive di quote liquidate in esercizi precedenti	64.472.197
Totale	34.299.740.197

Come si evince dai dati sopra specificati, la gestione 1994 ha sopportato complessivamente un onere di spesa maggiore rispetto al pregresso anno finanziario, benchè, sia stata rimandata al 1995, per insufficienza di stanziamento, la procedura di liquidazione delle quote di cui all'art.12 del Regolamento (liq. d'ufficio), che nel 1993 raggiunsero il ragguardevole numero di 2.165 per L. 4.682.751.000 e l'erogazione dei fondi maturatisi nell'ultimo periodo dell'anno. L'incremento della spesa, infatti, si deve ricondurre all'aumento sostanziale del costo medio unitario sia delle quote calcolate con il sistema dei "conti individuali", pari a L. 5.400.457 (+91,30%, L. 2.823.000 nel 1993), sia di quelle liquidate con il sistema della "capitalizzazione attenuata", pari a L. 31.660.118 (+18,56%, L. 26.702.000 nel 1993) influenzate anche dall'anzianità contributiva (21,176 anni utili nel 1993; 23,650 nel 1994, +11,68%).

Si ribadisce ancora una volta che la coesistenza di due sistemi di liquidazione del Fondo non consente un'equa ripartizione delle risorse tra gli assicurati. Infatti anche il sistema "a capitalizzazione attenuata", che è stato introdotto per rivalutare le prestazioni, diviene generalmente conveniente soltanto dopo il decimo anno di iscrizione: osservando l'andamento del 1994, solamente 36 casi su 863 (il 4,17%) si

situano tra il terzo ed il decimo anno di anzianità. Inoltre, le liquidazioni a "capitalizzazione attenuata", che rappresentano il 39,58% del totale, assorbono il 79,65% delle uscite, mentre le liquidazioni a capitalizzazione, pari all'60,42% dei casi definiti, si ripartiscono il residuo 20,35%.

Sarà opportuno inserire idonei correttivi allorché si dovrà procedere alla revisione delle prestazioni erogate dal Fondo in sede di applicazione delle norme sulle forme di previdenza integrativa.

Un confronto con il 1987 rileva un incremento delle uscite del 147,38%, mentre il numero delle pratiche liquidate è sceso del 25,82% a seguito della mancata erogazione delle quote ex art.12 (liq.d'ufficio) e di quelle maturatesi alla fine del 1994, come innanzi precisato.

Fondo di previdenza - rischio morte.

L'impegno di spesa per la liquidazione degli assegni di morte e per invalidità permanente totale ed assoluta ammonta a L.2.189.195.000 con una differenza negativa di L.2.110.805.000 rispetto allo stanziamento (L.4.300.000.000). Di detto impegno, L. 1.589.049.000 si riferiscono a prestazioni pagate nel corso dell'esercizio (18 casi) e L. 600.146.000 a prestazioni rimaste da pagare (8 casi).

Il minor numero complessivo di eventi ammessi ad indennizzo (26) rispetto a quello ipotizzato (45) ha comportato la riduzione delle uscite, che, infatti, sono diminuite della percentuale del 37,80% rispetto al 1993 (L.3.519.724.000). Anche il costo medio degli assegni, (L.84.200.000), è rispettivamente inferiore dell'11,88% e del 18,66% a quello ipotizzato in sede di previsione (L. 95.556.000) ed a quello realizzato nel trascorso esercizio (L. 103.521.000).

Nel 1994 sono stati accolti 3 casi di indennità per invalidità permanente totale ed assoluta. Il numero medio delle mensilità di stipendio calcolate per ogni prestazione (22,77) è inferiore rispetto a quello del passato esercizio (24,69), a

conferma della mutata dimensione della famiglia media italiana, ove si segnala la costante ridotta presenza di figli minori o comunque di età inferiore ai 21 anni.

Assicurazione contro gli infortuni professionali ed extra-professionali.

L'impegno di spesa accertato per gli eventi di infortunio professionale ed extra-professionale ammessi ad indennizzo nel corso dell'esercizio assomma a complessive L. 11.427.350.547, così ripartite:

indennità per n. 7 casi di morte (costo medio unitario L. 425.777.000)	2.980.437.000
indennità per n. 179 casi di invalidità permanente (costo medio unitario L. 35.299.000)	6.318.447.530
indennità giornaliera per trattamento economico da invalidità temporanea assoluta (n. 18.208 giornate indennizzate)	1.835.928.000
indennità giornaliera per ricoveri (n. 1.182 giornate indennizzate)	57.736.000
spese per vitalizi (n. 14 casi)	121.046.500
spese per la consulenza medico-legale	107.803.400
contributo al Casellario centrale infortuni	5.952.117
Totale	11.427.350.547

Tale impegno è superiore del 21,80% rispetto a quello avutosi nell'esercizio precedente (L. 9.381.380.670) e inferiore del 6,33% relativamente allo stanziamento iscritto nel bilancio di previsione (L. 12.200.000.000). L'aumento rispetto al 1993 è da imputare al maggior numero di casi di morte accertati.

Infatti, questa provvidenza ha un costo medio così rilevante, che qualunque scostamento è in grado di condizionare l'anno finanziario cui si riferisce. Nel 1994 non solo si sono verificati sette casi, (più del doppio rispetto ai tre del 1993 ed in numero pari al bilancio di previsione), ma questi hanno colpito assicurati con retribuzioni di rilievo e di età non elevate, talchè, il costo medio per prestazione si è fissato in L. 425.777.000: un valore superiore del 31,91% e del

19,26% rispetto a quello del 1993 (L. 322.773.000) ed a quello previsto (L. 357.000.000).

L'uscita per indennità per invalidità permanente aumenta rispetto al precedente anno finanziario del 6,44% e ciò come conseguenza esclusiva dell'incremento del costo medio delle prestazioni erogate che si attesta in L. 35.299.000 (+17,15%, L. 30.131.000 nel 1993). Si contrappone, infatti, nel 1994, il minor numero dei casi denunciati, pari a 179 rispetto ai 197 del 1993 (-9,13%).

L'indennità giornaliera per invalidità temporanea assoluta vede diminuire le giornate ammesse a rimborso (1993 n. 22.845, 1994 n. 18.208, -20,29%) e la relativa uscita (-15,98%), mentre è in lieve ascesa il costo di ciascuna giornata, (1993 L. 95.657, 1994 L. 100.830, +5,4%).

L'ammontare dell'indennità giornaliera per ricovero si attesta su valori più bassi. Pertanto, conseguentemente alla flessione del 21,14% nel numero delle giornate rimborsate (nel 1993 n. 1.499, nel 1994 n. 1.182), le uscite (nel 1993 L. 73.339.000, nel 1994 L. 57.736.000) si sono ridotte del 21,27%.

La spesa per vitalizi a favore di portatori di invalidità permanente almeno pari al 66%, interessa 14 assicurati, dei quali 4 con invalidità di grado compresa tra il 66% e l'80% e 10 con invalidità più elevate.

L'incremento è stato del 29,04%.

Gli eventi occorsi nel 1994 e regolarmente denunciati sono 956, di cui 390 infortuni professionali (40,79%), 551 infortuni extra-professionali (57,63%) e 15 malattie professionali (1,56%).

Nella fase istruttoria si è, fino ad ora, evidenziata la possibile responsabilità civile di terzi in 151 casi, di cui 56 attinenti ad accadimenti di natura professionale (in genere infortuni *in itinere*) e 95 di origine extra-professionale. Durante l'anno 1994 sono state recuperate a seguito di azioni di

surrogazione esercitate nei confronti del terzo responsabile complessive L. 289.629.500.

Infine, un confronto con il 1987 rivela che le uscite si sono incrementate del 41,43% .

Spese per prestazioni della Gestione Fondo di accantonamento dei trattamenti di quiescenza dei dipendenti consorziali.

Per la illustrazione delle spese per prestazioni della Gestione fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali si fa rinvio alla apposita relazione della Gestione stessa.

Spese per prestazioni del Fondo di previdenza del Personale.

Si rinvia, anche per queste spese, all'apposita relazione.

Spese generali di amministrazione.

Le spese generali di amministrazione ammontano a L. 15.449.844.456 ed in dettaglio risultano così composte:

Spese finanziarie.

Spese per gli organi dell'Ente	231.084.204	
Oneri per il personale in attività di servizio	8.064.055.333	
Oneri per il personale in quiescenza	733.010.822	
Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	4.177.481.825	
Benefici di natura assistenziale e sociale a favore del personale	85.454.200	13.291.086.384

Spese non finanziarie iscritte nel conto economico.

Contributo 3% al Fondo di previdenza del personale	62.298.708	
Quota per adeguamento del Fondo indennità di anzianità al personale	1.426.690.731	
Quota ammortamento automezzi, mobili e macchine d'ufficio	139.768.633	
Fitto figurativo dei locali adibiti ad uso uffici dell'Ente	530.000.000	2.158.758.072
Totale		15.449.844.456

Nei confronti dell'esercizio 1993 le spese generali di amministrazione nel loro complesso sono aumentate dell'importo di L. 1.389.104.087 pari al 9,88% come risulta dal seguente raffronto:

Descrizione	1993	1994	Differenza
Spese per gli organi dell'Ente	199.326.623	231.084.204	31.757.581
Spese per il personale in attività di servizio	8.327.159.835	9.638.498.972	1.311.339.137
Oneri per il personale in quiescenza	718.969.874	733.010.822	14.040.948
Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	4.815.284.037	4.847.250.458	31.966.421
Totale	14.060.740.369	15.449.844.456	1.389.104.087

Si osserva che tale incremento è essenzialmente (per L. 1.311.339.137) da porre in relazione ai maggiori oneri per il personale in attività di servizio conseguenti all'inserimento di parte dell'indennità di contingenza nella retribuzione utile ai fini del trattamento di quiescenza.

Le spese per il personale risultano così costituite:

Descrizione	1993	1994	Differenza
Stipendi ed altri assegni fissi	4.915.699.165	4.889.812.418	-25.886.747
Compensi per lavoro straordinario e incentivi	1.089.736.879	1.190.110.001	100.373.122
Oneri per quiescenza e previdenza	346.091.513	1.488.989.439	1.142.897.926
Oneri per assicurazioni sociali	1.881.007.551	1.839.741.021	-41.266.530
Benefici di natura assistenziale e sociale	70.541.250	85.454.200	14.912.950
Indennità e rimborso spese di trasporto	23.488.477	100.885.393	77.396.916
Corsi di formazione	595.000	43.506.500	42.911.500
Totale	8.327.159.835	9.638.498.972	1.311.339.137

In particolare le spese per il personale presentano una incidenza sulle entrate effettive nette del 4,69% superiori dello 0,61% rispetto a quella del 4,08% determinata per il 1993.

Le spese generali di amministrazioni diverse da quelle per il personale sono passate da L. 5.733.580.534 a L. 5.811.345.484, con una incidenza sulle entrate effettive nette uguale al 2,83%, pressochè pari a quella del 2,81% determinata per il 1993.

Le spese generali di amministrazione nel loro ammontare globale incidono sulle entrate effettive nette in ragione del 7,52% con un incremento pari allo 0,63% sulla percentuale del 6,89% calcolata per il 1993. Ai fini della determinazione dell'incidenza delle spese generali, sono state prese in considerazione, come di consueto, tutte le entrate effettive, considerando quelle relative ai redditi patrimoniali al netto delle spese per l'amministrazione degli immobili e degli oneri tributari.

Si riporta in apposita tabella il dettaglio della ripartizione fra le singole gestioni dell'Ente dell'importo di L. 15.449.844.456 relativo a spese generali di amministrazione.

Descrizione	Spese per il personale	Altre spese generali	Totali
Gestioni previdenziali	5.300.022.904	4.141.821.265	9.441.844.169
Gestione fondo accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali	840.228.477	301.063.747	1.141.292.224
Gestione immobili	3.498.247.591	1.368.460.472	4.866.708.063
Totale	9.638.498.972	5.811.345.484	15.449.844.456

Spese per l'amministrazione degli immobili.

Le spese per l'amministrazione del patrimonio ammontano a L. 23.924.390.283 ed in dettaglio risultano così composte:

Spese finanziarie.

Spese per il personale di custodia	1.410.694.78	
Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	6.148.079.32	
Oneri tributari	16.198.941.55	23.757.715.665

Spese non finanziarie iscritte nel conto economico.

Quota per adeguamento del trattamento di fine rapporto al personale di custodia	166.674.618
Totale	23.924.390.283

A fronte del complessivo importo di L. 23.924.390.283 per spese per l'amministrazione del patrimonio, è stata iscritta per recuperi di spese sostenute per la gestione degli immobili la somma di L. 4.632.180.131; ne consegue quindi, che le spese in argomento risultano in effetti pari a L. 19.292.210.152.

Rispetto all'esercizio 1993 si riscontra una maggiore spesa di L. 3.682.102.638 così ripartita per gruppi omogenei:

Descrizione	1993	1994	Differenza
Spese per il personale addetto al servizio di portierato	1.499.547.533	1.577.369.40	77.821.870
Manutenzione ordinaria e straordinaria immobili ed impianti	2.969.236.983	2.427.591.652	-541.645.331
Utenze ed assicurazioni	1.314.786.722	1.422.597.073	107.810.351
Spese per il servizio di riscaldamento	2.146.181.743	1.398.176.893	-748.004.850
Oneri tributari	11.610.560.167	16.198.941.558	4.588.381.391
Spese varie e compensi per speciali incarichi e pareri	701.974.497	899.713.704	197.739.207
Totale	20.242.287.645	23.924.390.283	3.652.102.638

Le spese per l'amministrazione degli immobili, al netto dei recuperi di spese ed esclusi gli oneri tributari, rapportate ai proventi della gestione in esame, risultano pari al 12,69%.

Altre spese.

Le spese per i benefici di natura assistenziale e sociale in favore del personale - intendendo per tali quelli elencati nei punti da 1 a 4 dell'art. 59 del D.P.R. 16 ottobre 1979 n. 509 (sussidi, borse di studio, contributi per acquisto libri scolastici e per spese sanitarie, prestiti) - sono risultate di L. 85.454.200.

Occorre ricordare che il Consiglio di Amministrazione - con deliberazioni 18 gennaio 1994 e 27 luglio 1994 - aveva ripartito i benefici derivanti dall'applicazione dell'articolo 59 del D.P.R. 16 ottobre 1979 n. 509 come segue:

Sussidi	2.000.000
Borse di studio	20.000.000
Contributi per acquisto libri scolastici e per spese sanitarie	66.000.000
Totale	88.000.000

Al termine dell'esercizio 1994 la ripartizione di questa voce di spesa risulta invece essere la seguente:

Sussidi	1.750.000
Borse di studio	12.800.000
Contributi per spese sanitarie	53.029.000
Contributi per acquisto libri	17.875.200
Totale	85.454.200

Il contributo annuale dovuto, ai sensi del decreto legislativo del Capo Provvisorio dello Stato n. 804 del 29 luglio 1947, al Fondo di finanziamento degli istituti di patronato e di assistenza sociale risulta di L. 76.774.000; tale importo è stato calcolato applicando l'aliquota dello 0,31% determinata con decreto interministeriale 28 febbraio 1994 - sui contributi effettivamente riscossi nel 1993 per l'assicurazione contro gli infortuni e per il fondo di previdenza e rischio morte -.

Gli oneri finanziari ammontano a L. 381.673.817 e sono costituiti come segue:

Interessi riconosciuti sui depositi cauzionali versati a vario titolo, in primo luogo dai locatari degli stabili di proprietà dell'Ente, nonché sulle somme trattenute sui mutui ipotecari per specifiche causali	318.127.884
Spese e commissioni bancarie e per il servizio di cassa	63.545.933

Le spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori sono state pari a L. 734.869.035.

Le poste correttive e compensative di entrate correnti sono risultate di L. 1.023.100.671 e riguardano principalmente, per L. 999.376.803, rimborsi di contributi versati in esercizi precedenti.

PARTE TERZA - MOVIMENTI DI CAPITALI**Entrate per disinvestimenti.**

Le entrate per disinvestimenti ammontano a L. 35.750.005.772 e sono così costituite:

Rimborso di titoli emessi o garantiti dallo Stato, obbligazioni fondiariae ed assimilati, corrispondenti al valore patrimoniale di nominali L. 25.000.000.000. La differenza tra i valori nominali rimborsati ed il valore iscritto in bilancio, pari al prezzo di acquisto, concorre a formare l'importo che figura al capitolo 11 interessi ed altri proventi dei titoli	24.076.208.600
Quote di capitale comprese nelle rate di ammortamento dei mutui e da estinzioni anticipate dei mutui stessi	6.618.883.758
Quote di capitale comprese nelle rate di ammortamento dei mutui per dilazioni di cui alla Legge n. 168/1982	1.469.818.667
Quote di capitale comprese nelle rate di scomputo dei prestiti agli iscritti e da estinzioni anticipate dei prestiti stessi per cessazione del rapporto di lavoro	3.383.882.382
Quote di capitale comprese nelle rate di scomputo dei prestiti al personale	201.212.365
Totale	35.750.005.772

Altre entrate per movimenti di capitali.

Le altre entrate per movimento di capitali sono state iscritte per L. 19.744.499.629 e sono così costituite:

Realizzi di disponibilità impiegate in titoli a breve termine	19.398.723.144
Prelevamenti da conti bancari	185.000
Riscossioni di depositi a cauzioni di terzi	343.748.141
Contrazione di debiti diversi per incremento del Fondo di garanzia per i prestiti al personale	1.779.000
Riscossioni del Fondo di quiescenza del personale per riscatti	64.344
Totale	19.744.499.629

Spese per investimenti.

Le spese per investimenti ammontano a L. 31.679.109.180 e presentano una differenza in meno L. 39.420.890.820 rispetto

alla previsione, derivante in misura principale dalla mancata utilizzazione dello stanziamento per l'acquisto di immobili (L. 29.000.000.000). Esse risultano così costituite:

Somme impegnate per acquisti di immobili in applicazione del piano di impiego dei fondi disponibili dell'esercizio 1994	0
Acquisto di titoli	19.137.409.180
Concessione di mutui con garanzia ipotecaria	7.450.750.000
Concessione di prestiti agli iscritti	5.090.950.000
Totale	31.679.109.180

Il complessivo importo di L. 19.137.409.180 investito in titoli rappresenta il costo di nominali L. 20.000.000.000 di Buoni del Tesoro poliennali al tasso fisso del 10%.

La somma di L. 7.450.750.000 relativa ai mutui con garanzia ipotecaria riguarda sia i mutui accordati secondo la disciplina generale già da tempo in vigore (L. 2.535.750.000) sia quelli accordati ad iscritti ai sensi delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 1974 e successive modificazioni (L. 4.915.000.000).

Altre spese per movimenti di capitali.

Le altre spese per movimenti di capitali, pari a L. 52.730.627.731, sono evidenziate nella seguente tabella:

Versamenti sul conto corrente vincolato presso la Tesoreria Centrale dello Stato dovuti, ai sensi dell'art. 12 del D.L. n. 155 del 22 maggio 1993, convertito con modificazioni nella Legge 19 luglio 1993 n. 243	30.834.000.000
Versamenti su conti bancari	92.006.653
Impieghi di disponibilità in titoli a breve termine	19.874.838.007
Opere di migliorie apportate agli immobili di proprietà ed altre spese incrementative del loro valore	1.012.711.180
Concessione di prestiti al personale a norma dell'art. 59 del D.P.R. 509/1979	177.900.000
Liquidazioni del Fondo di quiescenza del personale	318.132.944
Rimborsi di depositi cauzionali costituiti da terzi per contratti di locazione e di concessione di mutui	179.037.528
Acquisto di beni mobili	242.001.419
Totale	52.730.627.731

PARTE QUARTA - CONTO ECONOMICO

Il conto economico dell'esercizio 1994 espone un saldo attivo tra le entrate e le spese finanziarie di parte corrente di L. 41.924.964.761, derivante dalla differenza tra gli importi di L. 234.398.748.166 per le entrate e di L. 192.473.783.405 per le spese.

Le voci componenti che non danno luogo a movimenti finanziari sono invece evidenziate nella seconda parte del conto economico, insieme alle variazioni intervenute nei residui per un saldo passivo di L. 5.385.210.651.

In dettaglio dette voci sono le seguenti:

Quota ammortamenti automezzi mobili e macchine d'ufficio	139.768.633
Fitto figurativo dei locali adibiti ad uso uffici dell'Ente	530.000.000
Contributo 3% al Fondo di previdenza del personale	62.298.708
Quota dell'esercizio per l'adeguamento del Fondo indennità di anzianità al personale	1.593.365.349
Differenza passiva del Fondo di previdenza di personale	93.175.081

Il conto economico dell'esercizio 1994 riporta altresì le variazioni delle riserve dei diversi fondi di previdenza e di quiescenza nella composizione appresso indicata:

	Reddito di capitali	Differenza tra Entrate e Spese	Incremento della riserva tecnica
Trattamento di fine rapporto degli impiegati agricoli	9.348.259.000	-7.387.503.651	1.960.755.739
Fondo di previdenza degli impiegati agricoli	12.570.574.000	10.663.570.972	23.234.144.972

Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali	2.065.424.000	2.809.835.195	4.875.259.195

Il reddito dei capitali accreditato al Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali è stato determinato adottando l'aliquota del 3.57%, pari al tasso di rendimento netto realizzato per l'esercizio 1994; il tutto in conformità alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 18 novembre 1981.

La differenza attiva tra entrate e spese dell'esercizio è pari all'importo di L. 4.829.635.303; se ne ritiene opportuna la seguente attribuzione:

alla riserva della Gestione assicurazione infortuni, la quale - per deliberazione consiliare del 19 luglio 1972 - non può essere complessivamente inferiore ad una annualità di contribuzione	249.846.111
alla riserva generale, quale avanzo economico dell'esercizio	4.579.789.192

Dell'importo di L. 4.579.789.192, L. 3.352.361.797 sono costituite dalla differenza attiva della Gestione assicurazione infortuni, come si evidenzia nel rendiconto allegato al presente bilancio; il restante importo di L. 1.227.427.395 è dato dal reddito dei capitali che residua dopo l'attribuzione ai Fondi di previdenza e di quiescenza ed alla stessa Gestione assicurazione infortuni delle quote di pertinenza del reddito medesimo (L. 1.107.404.706), e dal saldo attivo tra entrate e spese della pubblicazione del periodico edito dall'Ente (L. 120.022.689).

PARTE QUINTA - SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1994 si compendia in un totale di attività di L. 848.283.945.392 ed in un totale di passività di L. 792.140.390.628 con un patrimonio netto di L. 56.143.554.764 che costituisce il Fondo di riserva generale a chiusura dell'esercizio 1994.

Detto Fondo di riserva raggiunge il complessivo importo già citato di L. 56.143.554.764 a seguito della proposta attribuzione di L. 4.579.789.192.

Si riportano di seguito le tabelle riguardanti le composizioni delle attività e delle passività patrimoniali, la loro consistenza e la relativa distribuzione percentuale.

ATTIVITA'	CONSISTENZA	COMP. %
Disponibilità liquide	54.076.085.464	6,37
Residui attivi	72.171.355.077	8,51
Crediti bancari e finanziari	171.047.099.747	20,16
Investimenti mobiliari	154.442.249.019	18,21
Immobili	395.135.269.679	46,58
Immobilizzazioni tecniche	1.411.886.406	0,17
Totale attività	848.283.945.392	100,00

PASSIVITA'	CONSISTENZA	COMP. %
Residui passivi	20.868.026.050	2,46
Debiti bancari e finanziari	4.161.815.501	0,49
Fondi di accantonamenti vari	765.055.164.731	90,19
Poste rettificative dell'attivo	2.055.384.346	0,24
Totale passività	792.140.390.628	93,38
Patrimonio netto	56.143.554.764	6,62
Totale a pareggio	848.283.945.392	100,00

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott. Prof. Vittorio Raimondo)

**Gestione speciale del
Fondo di accantonamento di quiescenza
dei dipendenti consorziali**

Signori Consiglieri,

alla chiusura dell'esercizio 1994, la gestione del Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali presenta nel conto di competenza un totale di entrate di L. 40.470.195.680, contro un totale di spese di L. 35.487.576.467.

Circa l'andamento della riscossione nel corso del 1994, è da segnalare che le somme riscosse per contributi di competenza dell'esercizio rappresentano quasi la totalità di quelle accertate; mentre quelle rimaste da riscuotere in conto degli esercizi precedenti sono pari al 42,55% di quelle dovute.

Le spese effettive impegnate dalla Gestione alla chiusura dell'esercizio 1994 ammontano a complessive L. 35.487.576.467, con un decremento pari al 7,35% rispetto a quelle rilevate alla chiusura dell'esercizio 1993 (pari a L. 38.294.524.220).

Per quanto concerne il numero degli iscritti, anche nel 1994 si è verificata una flessione (n. 75 unità in meno rispetto al 1993). Questa tendenza alla diminuzione del numero degli iscritti che fino al 1990 era rimasta pressochè costante, è andata progressivamente accentuandosi, quasi certamente per effetto del blocco di fatto delle assunzioni.

Il numero dei Consorzi aderenti è pari a 179 (1 in più rispetto al 1993).

In conclusione, alla chiusura dell'esercizio 1994, la gestione del Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali, mostra una differenza attiva pari a L. 4.875.259.195, tenuto conto delle variazioni in diminuzione intervenute nei residui attivi per L. 107.360.018.

Le entrate effettive accertate per il 1994 ammontano complessivamente a L.40.470.195.680 e, in dettaglio, sono costituite come segue:

Contributi	37.831.092.867
Indennità di mora e varie	339.060.870
	38.170.153.737
Recuperi di prestazioni	234.617.943
Redditi dei capitali	2.065.424.000
Totale	40.470.195.680

Nei confronti della previsione indicata in L.40.576.000.000 la somma accertata risulta inferiore di L. 105.804.320 pari allo 0,26%; posta a raffronto con i dati rilevati a chiusura dell'esercizio 1993 (L.39.903.924.804), tale somma è superiore di L. 566.270.876.

In particolare le entrate per contributi sono state accertate in L.37.831.092.867 e sono inferiori di L.168.907.133 (meno 0,44%) rispetto alla previsione formulata in L.38.000.000.000.

Le entrate per contributi si riferiscono a n. 6.638 dipendenti consorziali (n. 284 con qualifica di dirigente), in servizio presso n. 179 Consorzi aderenti.

L'ammontare dei contributi riscossi per il 1994 è di L.37.084.560.784, pari al 98,03% dei contributi accertati nel corso dell'anno; rimangono da riscuotere per contributi della competenza L.746.532.083.

Per quanto riguarda le somme riscosse e quelle rimaste da riscuotere per contributi relativi ai residui del 1993 ed anni precedenti, si pone in evidenza che i contributi riscossi ammontano a L.587.405.078 e rappresentano il 57,45% dell'importo di L.1.022.546.024, che costituisce la risultanza dei residui per contributi iscritti nel conto consuntivo del 1993 per L.1.098.877.741 e delle variazioni in diminuzione intervenute nell'esercizio 1994 (L.76.331.717). Di conseguenza,

per il 1993 ed anni precedenti rimangono da riscuotere L.435.140.946.

I residui per contributi globalmente risultanti al 31 dicembre 1994, che all'inizio dell'esercizio erano pari a L.1.098.877.741, ammontano a L.1.181.673.029 e rappresentano il 3,03% (nel 1993, 2,88%) dei contributi accertati nell'anno e dei residui di anni precedenti.

L'importo accertato per interessi di mora e varie è pari a L.339.060.870; mentre, per recuperi di prestazioni erogate ed in parte risultate non dovute in seguito ad ulteriori precisazioni fornite dai Consorzi, sono state accertate L.234.617.943.

Del complessivo importo di L.573.678.813 sono state riscosse L.302.208.461; rimangono, quindi, da riscuotere L.271.470.352.

Le entrate per reddito dei capitali sono state iscritte in bilancio per l'importo di L. 2.065.424.000, derivante dall'applicazione sulla giacenza media annuale del Fondo dell'aliquota del 3,57%, pari al tasso di rendimento netto che risulta realizzato dall'ENPAIA, per l'esercizio 1994, dall'investimento in beni patrimoniali.

Tali entrate che sono inferiori di L. 510.576.000 nei confronti della previsione formulata in L.2.576.000.000, presentano una diminuzione di L. 373.038.000 rispetto a quelle realizzate nel precedente esercizio (L.2.438.462.000).

Spese

Le spese effettive impegnate per il 1994 ammontano nel complesso a L. 35.487.576.467 e in dettaglio sono costituite come segue:

Prestazioni	34.142.945.657
Spese di amministrazione(al netto dei recuperi)	1.233.037.385
Rimborsi di contributi	111.593.425
Totale	35.487.576.467

Tali risultanze, messe a raffronto con i corrispondenti dati rilevati alla chiusura dell'esercizio 1993 (L.38.294.524.220), fanno registrare un decremento di L. 2.806.947.753, pari al 7,33%.

Nei confronti della previsione indicata in L.36.048.000.000, la somma impegnata risulta inferiore di L. 560.423.533, pari all'1,55%.

La somma di L.34.142.945.657 relativa alle prestazioni - L.32.000.855.657 già pagate e L.2.142.090.000 rimaste da pagare alla data di chiusura di esercizio - risulta inferiore di L.457.054.343 rispetto alla previsione e si riferisce per L.21.401.243.348 alla liquidazione del trattamento di fine rapporto (comprese n. 60 anticipazioni ex art. 1 della legge 297 del 1982, per L.1.962.444.000) e per L.12.741.702.309 alle liquidazioni del trattamento di pensione.

Nei confronti del 1993 si è registrata una diminuzione di spesa per prestazioni di L.2.685.191.956, pari al 7,29%.

Nel corso del 1994 sono pervenute complessivamente n.370 denunce di cessazioni di rapporti di lavoro (nel 1993, n.451).

Di queste ne sono state completamente definite prima della chiusura dell'esercizio, con il pagamento delle prestazioni, n.334 (nel 1993, n.384), così distribuite secondo le cause che le hanno determinate:

Dimissioni	142
Raggiunti limiti di età	88
Morte	16
Scadenza del contratto	70
Soppressione posti in ruolo	4
Infortuni e malattie art. 84 CCNL	4
Licenziamento	9
Recesso del Consorzio	1
TOTALE	334

Le restanti n. 36 denunce di cessazioni di rapporto di lavoro (nel 1993, n. 67), essendo pervenute sul finire dell'anno 1994, hanno dato luogo a liquidazioni il cui pagamento è stato effettuato dopo la chiusura dell'esercizio.

Le suddette n. 36 cessazioni di rapporti lavorativi sono così distribuite secondo le cause che le hanno determinate:

Dimissioni	12
Raggiunti limiti di età	21
Morte	2
Scadenza del contratto	1

L'importo iscritto in bilancio per spese di amministrazione è pari a L. 1.233.037.385 ed è così ripartito:

Spese per gli Organi dell'Ente	20.450.952
Oneri per il personale in attività di servizio	836.800.153
Oneri per il personale in quiescenza	64.871.458
Spese per l'acquisto di beni di consumi e servizi	220.220.275
Spese legali	90.694.547
Totale	1.233.037.385

L'importo di L. 1.233.037.385 presenta un decremento di L. 125.638.222 nei confronti del corrispondente dato dell'esercizio 1993 (L.1.358.675.607).

La percentuale di incidenza delle spese di amministrazione, calcolata sulle entrate per contributi, altre voci e quota del reddito netto dei capitali attribuiti al Fondo, è pari al 3,05 (nel 1993, 3,40%).

Conto dei residui

I residui ammontavano a chiusura dell'esercizio 1993 a L.1.808.932.440; per effetto di una variazione in diminuzione di L.107.360.018, essi hanno raggiunto l'importo di L.1.701.572.422.

Poichè durante l'esercizio 1994 è stato riscosso l'importo di L.1.015.234.078, rimane ancora da riscuotere la somma di L.686.338.344.

I residui passivi esistenti alla data del 31 dicembre 1993 ammontavano a L.5.221.600.124 e sono stati interamente pagati durante l'esercizio 1994.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott.Prof. Vittorio Raimondo)

Fondo di previdenza del personale

Nell'esercizio 1994 la gestione del Fondo di previdenza del personale presenta il movimento ed il disavanzo di seguito riportati e posti a raffronto con i corrispondenti dati dell'esercizio precedente:

DESCRIZIONE	1993	1994	DIFFERENZA
Entrate:			
Contributi	100.692.303	95.840.802	-4.851.501
Quote di riscatto	197.976	197.976	0
Recuperi di pensioni			
Reddito dei capitali			
Totale entrate	100.890.279	96.038.778	-4.851.501
Spese:			
Pensioni integrative dirette	162.328.874	154.542.075	-7.786.799
Pensioni integrative indirette			
Pensioni integrative di reversibilità	37.691.801	27.407.404	-10.284.397
Liquidazioni in capitale			
Indennità "una tantum"		7.264.380	7.264.380
Totale spese	200.020.675	189.213.859	-10.806.816
Disavanzo della gestione	99.130.396	93.175.081	-5.955.315

Come è dato rilevare, i movimenti di entrata hanno determinato, nel complesso, l'introito di L. 96.038.778 mentre quelli in uscita una spesa di L. 189.213.859.

L'importo delle entrate risulta così costituito:

Contributi 1,50% sul totale delle retribuzioni imponibili a carico del personale di ruolo dell'Ente	31.149.354
Contributi 3% sul totale delle retribuzioni imponibili a carico dell'Ente	62.298.708
Contribuzioni volontarie di ex dipendenti	2.392.740
Quote di riscatto	197.976
Totale entrate finanziarie	96.038.778

L'importo delle spese pari a L. 189.213.859 risulta costituito da:

Pensioni integrative dirette	154.542.075
Pensioni integrative di reversibilità	27.407.404

A conclusione della presente illustrazione, si rileva che la gestione del Fondo presenta un disavanzo di L.93.175.081. Pertanto, tenuto conto che il disavanzo patrimoniale al 1° gennaio 1994 era pari a L.405.734.942, a chiusura dell'esercizio 1994 il Fondo di previdenza del personale espone un disavanzo patrimoniale di L. 498.910.023.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott.Prof. Vittorio Raimondi)

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

Verbale n. 5

SEDUTA DEL COLLEGIO DEI SINDACI DELL'ENPAIA DEL

22 MAGGIO 1995.

L'anno 1995, il giorno 22 del mese di maggio, in Roma, presso la sede dell'Ente, si e' riunito il Collegio dei Sindaci.

Sono presenti il Presidente del Collegio, Dottor Gaetano Coscia ed i Sindaci Prof. Paolo Germani e Dott. Luigi Battista, mentre e' assente per concomitanti improrogabili impegni il Sindaco Dott. Alberto Maria Savoia.

Partecipano, altresì' alla seduta il Direttore Generale dell'Ente Dott. Giovanni Mantovani, il Dirigente Superiore il Servizio Ragioneria, Dott. Stefano Ridolfi e la Dott. Angela Cirioni, in qualità' di Segretario verbalizzante.

Il Collegio procede innanzitutto all'esame dello schema di provvedimento di variazione dei residui attivi e passivi, di cui all'art. 39, comma 4, del D.P.R. n. 696/1979, corredato di un documento esplicativo sottoscritto dal Commissario Straordinario in data 3 maggio 1995.

Al riguardo il Collegio ritiene opportuno evidenziare al termine del provvedimento, che il saldo netto delle variazioni nei residui produce un mi-

glioramento dell'avanzo di Amministrazione, al 1^o
gennaio 1994, nella misura di L.25.918.627.337=.

Il Collegio esprime quindi parere favorevole
all'approvazione, da parte del Consiglio di Ammini-
strazione, della suddetta proposta di deliberazio-
ne.

Il Collegio predispone poi la relazione sul
conto consuntivo dell'esercizio 1994, che qui di
seguito si trascrive:

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1994, accolte le osservazioni formulate dalla Corte dei Conti con determinazione 3/95, risulta così consolidata:

Attività	L. 848.283.945.392
Passività	" 792.140.390.628
Patrimonio Netto	" 56.143.550.764.

Nei confronti dell'esercizio 1993 le poste attive presentano un aumento di L.8.273.836.642, pari allo 0,98%.

Le poste passive registrano rispetto all'esercizio precedente, un aumento di L.3.694.047.450 pari allo 0,47%.

Il Collegio dei Sindaci, al termine del presente referto, preliminarmente osserva che l'Organo, nella sua attuale composizione, ha iniziato ad operare solo nel corso del 1995 e che, quindi, non ha avuto modo di seguire la gestione ora oggetto di rendiconto. Come conseguenza di ciò può solo attestare ai sensi dell'art. 32, secondo comma, del D. P.R. N. 696 del 1979, la corrispondenza delle ritenute di bilancio con le scritture contabili.

Alle ore 16,25 la seduta ha termine,

Del che il presente verbale.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Caetano Coscia - Presidente

Paolo Germani

Luigi Battista

e p.c.c. IL SEGRETARIO DEL COLLEGIO DEI SINDACI

(Angela Cirioni)

Angela Cirioni



BILANCIO CONSUNTIVO

CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1994

RENDICONTO DELLA GESTIONE "FONDO PER IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEGLI IMPIEGATI AGRICOLI"

ENTRATE	IMPORTO	S P E S E	IMPORTO
Contributi e addizionale sui contributi	59.744.224.416	Prestazioni	65.669.890.850
Reddito dei capitali	9.348.259.000	Spese generali di amministrazione	4.212.700.009
Poste correttive delle spese ed entrate varie	3.187.119.934	Oneri vari	436.256.752
Totale delle entrate	72.279.603.350	Totale delle spese	70.318.847.611
		Incremento della riserva tecnica	1.960.755.739
Totale a pareggio	72.279.603.350	Totale a pareggio	72.279.603.350

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1994

RENDICONTO DELLA GESTIONE "FONDO DI PREVIDENZA DEGLI IMPIEGATI AGRICOLI"

ENTRATE	IMPORTO	S P E S E	IMPORTO
Contributi e addizionale sui contributi	48.400.846.031	Prestazioni	36.488.935.197
Reddito dei capitali	12.570.574.000	Spese generali di amministrazione	3.447.597.720
Poste correttive delle spese ed entrate varie	2.552.684.421	Oneri vari	353.426.563
Totale delle entrate	63.524.104.452	Totale delle spese	40.289.959.480
		Incremento della riserva tecnica	23.234.144.972
Totale a pareggio	63.524.104.452	Totale a pareggio	63.524.104.452
			=====

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1994

RENDICONTO DELLA GESTIONE "FONDO DI ACCANTONAMENTO DEL TRATTAMENTO DI QUIESCENZA DEI DIPENDENTI CONSORZIALI"

ENTRATE	IMPORTO	S P E S E	IMPORTO
Contributi ed accessori dei contributi	38.093.661.857	Prestazioni	34.142.945.657
Reddito dei capitali	2.065.424.000	Spese generali di amministrazione	1.252.437.858
Poste correttive delle spese ed entrate varie	223.150.278	Oneri vari	111.593.425
Totale delle entrate	40.382.236.135	Totale delle spese	35.506.976.940
		Incremento della riserva tecnica	4.875.259.195
Totale a pareggio	40.382.236.135	Totale a pareggio	40.382.236.135

CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1994

RENDICONTO DELLA GESTIONE "ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI IN FAVORE DEGLI IMPIEGATI AGRICOLI"

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Contributi e addizionale sui contributi	13.434.547.818	Prestazioni	11.427.350.547
Reddito dei capitali	1.645.199.000	Spese generali di amministrazione	986.987.458
Poste correttive delle spese ed entrate varie	1.034.899.158	Oneri vari	98.100.063
		Incremento del Fondo di garanzia per la riserva della Gestione	12.512.438.068
			249.846.111
Totale delle entrate	16.114.645.976	Totale delle spese	12.762.284.179
		Differenza attiva	3.352.361.797
Totale a pareggio	16.114.645.976	Totale a pareggio	16.114.645.976

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1994

RENDICONTO DELLA GESTIONE "FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE"

ENTRATE	IMPORTO	SPESA	IMPORTO
Contributi	95.840.802	Pensioni integrative	181.949.479
Reddito dei capitali	=	Liquidazioni in capitale	=
Quote di riscatto	197.976	Indennità "una tantum"	7.264.380
Recuperi di pensioni integrative	=		
Totale delle entrate	96.038.778	Totale delle spese	189.213.859
Differenza passiva	93.175.081		
Totale a pareggio	189.213.859	Totale a pareggio	189.213.859

CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1994COSTO REALE PER LA CONCESSIONE DI PRESTITI AL PERSONALE
(art.59 del D.P.R. 16 ottobre 1979, n.509)

Tasso di remunerazione dei depositi bancari corrisposti nel
1994 dall'Istituto bancario cassiere dell'Ente, al netto delle
ritenute fiscali:

dal 1 gennaio	al 2 gennaio	4,550 %
dal 3 gennaio	al 20 febbraio	4,375 %
dal 21 febbraio	al 15 maggio	4,200 %
dal 16 maggio	al 11 agosto	4,025 %
dal 12 agosto	al 31 dicembre	4,550 %

tasso medio (ponderato) netto dell'anno	4,320 %

tasso di interesse a carico del personale	5,000 %

	-0,680 %
	=====

		CAPITOLO	PREVISIONI	
Codice	N.	DENOMINAZIONE	Iniziali	Variazioni
		Titolo I ENTRATE CONTRIBUTIVE		
		Categoria 1 - ALIQUOTE CONTRIBUTIVE A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E/O DEGLI ISCRITTI		
101010	1	Contributi e addizionale sui contributi delle gestioni ordinarie	132.800.000.000	6.300.000.000-
			132.800.000.000	5.300.000.000-
		Categoria 2 - QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE DI SPECIFICHE GESTIONI		
102010	2	Contributi ed accessori dei contributi della gestione "Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali"	38.000.000.000	=
102020	3	Contributi e riscatti della gestione del fondo di previdenza del personale	35.000.000	=
			38.035.000.000	=
		TOTALE TITOLO I	170.835.000.000	5.300.000.000-
		Titolo II ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI		
		Categoria 3 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO		
203010	4	Trasferimenti da parte dello Stato	=	=
			=	=
		Categoria 4 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI		
204010	5	Trasferimenti da parte delle Regioni	=	=
			=	=

GESTIONE DI COMPETENZA				
I	SOMME ACCERTATE			Differenze
Definitive	Riscosse	Rimaste, da riscuotere	Totali accertati	rispetto alle previsioni
127.600.000.000	112.773.998.155	13.768.124.812	126.542.122.767	957.877.233-
127.600.000.000	112.773.998.155	13.768.124.812	126.542.122.767	957.877.233-
=====	=====	=====	=====	=====
38.000.000.000	37.289.462.302	880.691.435	38.170.153.737	170.153.737+
35.000.000	33.740.070	"	33.740.070	1.259.930-
38.035.000.000	37.323.202.372	880.691.435	38.203.893.807	168.893.807+
165.535.000.000	150.097.200.527	14.648.816.047	164.746.016.574	788.983.426-
=====	=====	=====	=====	=====
"	"	"	"	"
"	"	"	"	"
=====	=====	=====	=====	=====
"	"	"	"	"
"	"	"	"	"
=====	=====	=====	=====	=====

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DEI R		
	N.	DENOMINAZIONE	Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere
		Titolo I ENTRATE CONTRIBUTIVE			
		Categoria 1 - ALIQUOTE CONTRIBUTIVE A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E/O DEGLI ISCRITTI			
101010	1	Contributi e addizionale sui contributi delle gestioni ordinarie	37.623.623.395	9.258.311.728	23.402.807.165
			37.623.623.395	9.258.311.728	23.402.807.165
		Categoria 2 - QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE DI SPECIFI- CHE GESTIONI			
102010	2	Contributi ed accessori dei contributi della gestione "Fondo di accantonamento del trat- tamento di quiescenza dei dipendenti con- sorziali"	1.764.727.302	1.015.234.078	673.001.344
102020	3	Contributi e riscatti della gestione del fon- do di previdenza del personale	=	=	=
			1.764.727.302	1.015.234.078	673.001.344
		TOTALE TITOLO I	39.388.350.697	10.273.545.806	24.075.808.509
		Titolo II ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI			
		Categoria 3 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO			
203010	4	Trasferimenti da parte dello Stato	=	=	=
			=	=	=
		Categoria 4 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI			
204010	5	Trasferimenti da parte delle Regioni	=	=	=
			=	=	=

RESIDUI		GESTIONE DI CASSA			Totale del residui al termine dell'esercizio
Totali	Variazioni	Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni	
32.661.118.893	4.962.504.502-	129.700.000.000	122.032.309.883	7.667.690.117-	37.170.931.777
32.661.118.893	4.962.504.502-	129.700.000.000	122.032.309.883	7.667.690.117-	37.170.931.777
=====	=====	=====	=====	=====	=====
1.688.235.422	76.491.880-	38.000.000.000	38.304.696.380	304.696.380+	1.553.692.779
=	=	35.000.000	33.740.070	1.259.930-	=
1.688.235.422	76.491.880-	38.035.000.000	38.338.436.450	303.436.450+	1.553.692.779
34.349.354.315	5.038.996.382-	167.735.000.000	160.370.746.333	7.364.253.667-	38.724.624.556
=====	=====	=====	=====	=====	=====
=	=	=	=	=	=
=	=	=	=	=	=
=====	=====	=====	=====	=====	=====
=	=	=	=	=	=
=	=	=	=	=	=
=====	=====	=====	=====	=====	=====

		CAPITOLO	PREVISIONI	
Codice	N.	DENOMINAZIONE	Iniziali	Variazioni
		Categoria 5 - TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE		
205010	6	Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	=	=
		Categoria 6 - TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO		
206010	7	Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	=	=
		TOTALE TITOLO II	=	=
		TITOLO III ALTRE ENTRATE		
		Categoria 7 - ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI		
307010	8	Proventi del periodico "Previdenza Agricola"	400.000.000	=
307020	9	Realizzi per cessione di beni ammortizzati	=	=
			400.000.000	=

GESTIONE DI COMPETENZA				
I	SOMME ACCERTATE			Differenze
Definitive	Riscosso	Rimaste da riscuotere	Totali accertati	rispetto alle previsioni
"	"	"	"	"
"	"	"	"	"
"	"	"	"	"
"	"	"	"	"
"	"	"	"	"
"	"	"	"	"
"	"	"	"	"
400.000.000	456.505.881	"	456.505.881	56.505.881+
"	11.900.000	"	11.900.000	11.900.000+
400.000.000	468.405.881	"	468.405.881	68.405.881+

		CAPITOLO	GESTIONE DEI R		
Codice	N.	DENOMINAZIONE	Residui all'inizio dell'esercizio	Riscorsi	Rimasti da riscuotere
		Categoria 5 - TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE			
205010	6	Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	=	=	=
			=	=	=
		Categoria 6 - TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO			
206010	7	Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	=	=	=
			=	=	=
		TOTALE TITOLO II	=	=	=
		TITOLO III ALTRE ENTRATE			
		Categoria 7 - ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI			
307010	8	Proventi del periodico "Previdenza Agricola"	=	=	=
307020	9	Realizzi per cessione di beni ammortizzati	=	=	=
			=	=	=

ESIDUI		GESTIONE DI CASSA			Totale dei residui al termine dell'esercizio
Totali	Variazioni	Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni	
=	=	=	=	=	=
=	=	=	=	=	=
=====					
=	=	=	=	=	=
=	=	=	=	=	=
=====					
=	=	=	=	=	=
=====					
=	=	400.000.000	456.505.881	56.505.881+	=
=	=	=	11.900.000	11.900.000+	=
=	=	400.000.000	468.405.881	68.405.881+	=
=====					

Codice		CAPITOLO	PREVISIONI	
			Iniziali	Variazioni
	N.	DENOMINAZIONE		
		Categoria 8 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI		
308010	10	Proventi della gestione degli immobili	25.515.000.000	1.115.000.000-
308020	11	Interessi ed altri proventi dei titoli	20.000.000.000	2.500.000.000-
308030	12	Interessi ed altri proventi dei mutui con garanzia ipotecaria	8.650.000.000	500.000.000-
308040	13	Interessi ed altri proventi dei mutui con garanzia ipotecaria per dilazioni ex L.168/82	1.700.000.000	=
308050	14	Interessi ed altri proventi dei prestiti agli iscritti	500.000.000	=
308060	15	Interessi ed altri proventi dei prestiti al personale	95.000.000	=
308070	16	Interessi su conti correnti, depositi ed anticipazioni	2.200.000.000	1.200.000.000+
			58.660.000.000	2.915.000.000-
			=====	=====
		Categoria 9 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI		
309010	17	Recupero di prestazioni	200.000.000	=
309020	18	Recupero di spese sostenute per la gestione degli immobili	5.120.000.000	920.000.000-
309030	19	Recupero di spese legali e giudiziali	40.000.000	=
309040	20	Recupero diversi	=	=
			5.360.000.000	920.000.000-
			=====	=====

GESTIONE DI C O M P E T E N Z I A				
I	S O M M E A C C E R T A T E			Differenze
Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertati	rispetto alle previsioni
24.400.000.000	22.072.386.822	2.298.729.621	24.371.116.443	28.883.557-
17.500.000.000	17.191.791.169	=	17.191.791.169	308.208.831-
8.150.000.000	5.851.926.689	2.372.562.927	8.224.489.616	74.489.616+
1.700.000.000	1.492.217.458	145.452.470	1.637.669.928	62.330.072-
500.000.000	506.768.181	43.518.019	550.286.200	50.286.200+
95.000.000	102.620.860	843.624	103.464.484	8.464.484+
3.400.000.000	42.052.137	5.141.470.730	5.183.522.867	1.783.522.867+
55.745.000.000	47.259.763.316	10.002.577.391	57.262.340.707	1.517.340.707+
=====	=====	=====	=====	=====
200.000.000	459.841.603	137.311.000	597.152.603	397.152.603+
4.200.000.000	4.232.567.717	399.612.414	4.632.180.131	432.180.131+
40.000.000	34.209.912	910.600	35.120.412	4.879.588-
=	206.277.921	=	206.277.921	206.277.921+
4.440.000.000	4.932.897.153	537.833.914	5.470.731.067	1.030.731.067+
=====	=====	=====	=====	=====

CAPITOLO		GESTIONE DEI R		
		Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere
Codice	N. DENOMINAZIONE			
	Categoria 8 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI			
308010	10 Proventi della gestione degli immobili	7.020.655.596	1.641.450.941	5.253.325.784
308020	11 Interessi ed altri proventi dei titoli	=	=	=
308030	12 Interessi ed altri proventi dei mutui con garanzia ipotecaria	4.633.345.546	2.742.626.291	1.745.863.858
308040	13 Interessi ed altri proventi dei mutui con garanzia ipotecaria per dilazioni ex L.168/82	442.297.323	143.228.204	298.543.866
308050	14 Interessi ed altri proventi dei prestiti agli iscritti	73.930.465	83.502.342	17.749.852
308060	15 Interessi ed altri proventi dei prestiti al personale	=	=	=
308070	16 Interessi su conti correnti, depositi ed anticipazioni	3.971.363.514	3.971.363.514	=
		16.141.592.444	8.582.171.292	7.315.483.360
		=====	=====	=====
	Categoria 9 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI			
309010	17 Recuperi di prestazioni	44.205.138	=	13.337.000
309020	18 Recuperi di spese sostenute per la gestione degli immobili	2.431.561.330	483.958.588	2.006.409.863
309030	19 Recuperi di spese legali e giudiziali	=	3.384.220	1.408.000
309040	20 Recuperi diversi	=	=	=
		2.475.766.468	487.342.808	2.021.154.863
		=====	=====	=====

ESIDUI		GESTIONE DI CASSA			Totale dei residui al termine dell'esercizio
Totali	Variazioni	Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni	
6.894.776.725	125.878.871-	24.985.000.000	23.713.837.763	1.271.162.237-	7.552.055.405
"	"	17.500.000.000	17.191.791.169	308.208.831-	"
4.488.490.149	144.855.397-	8.050.000.000	8.594.552.980	544.552.980+	4.118.426.785
441.772.070	- 525.253-	1.750.000.000	1.635.445.662	114.554.338-	443.996.336
101.252.194	27.321.729+	500.000.000	590.270.523	90.270.523+	61.267.871
"	"	95.000.000	102.620.860	7.620.860+	843.624
3.971.363.514	"	3.400.000.000	4.013.415.651	613.415.651+	5.141.470.730
15.897.654.652	243.937.792-	56.280.000.000	55.841.934.608	438.065.392-	17.318.060.751
=====					
13.337.000	30.868.138-	200.000.000	459.841.603	259.841.603+	150.648.000
2.490.368.451	58.807.121+	4.080.000.000	4.716.526.305	636.526.305+	2.406.022.277
4.792.220	4.792.220+	40.000.000	37.594.132	2.405.868-	2.318.500
"	"	"	206.277.921	206.277.921+	"
2.508.497.671	32.731.203+	4.320.000.000	5.420.239.961	1.100.239.961+	2.558.988.777
=====					

		CAPITOLO	PREVISIONI	
Codice	N.	DENOMINAZIONE	Iniziali	Variazioni
		Categoria 10 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI		
310010:21		Sanzioni civili, ammende e interessi	1.500.000.000	=
310020:22		Entrate varie	=	=
			1.500.000.000	=
		TOTALE TITOLO III	65.920.000.000	3.835.000.000-
		TITOLO IV ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI		
		Categoria 11 - ALIENAZIONE DI IMMOBILI E DIRITTI REALI		
411010:23		Alienazioni di immobili	=	=
			=	=
		Categoria 12 - ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE		
412010:24		Alienazioni di mobili macchine e attrezzature	=	=
			=	=
		Categoria 13 - REALIZZO DI VALORI MOBILIARI		
413010:25		Realizzi di titoli emessi o garantiti dallo Stato, cartelle fondiarie ed assimilati	24.000.000.000	=
413020:26		Realizzi di disponibilita' impiegate in titoli a breve termine	30.000.000.000	=
			54.000.000.000	=

GESTIONE DI COMPETENZA				
I	SOMME ACCERTATE			Differenze
Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertati	rispetto alle previsioni
1.500.000.000	1.048.629.446	5.329.083.152	6.377.712.598	4.877.712.598+
=	73.541.339	=	73.541.339	73.541.339+
1.500.000.000	1.122.170.785	5.329.083.152	6.451.253.937	4.951.253.937+
=====	=====	=====	=====	=====
62.085.000.000	53.783.237.135	15.869.494.457	69.652.731.592	7.567.731.592+
=====	=====	=====	=====	=====
=	=	=	=	=
=	=	=	=	=
=====	=====	=====	=====	=====
=	=	=	=	=
=	=	=	=	=
=====	=====	=====	=====	=====
24.000.000.000	24.076.208.600	=	24.076.208.600	76.208.600+
30.000.000.000	19.398.723.144	=	19.398.723.144	10.601.276.856-
54.000.000.000	43.474.931.744	=	43.474.931.744	10.525.068.256-
=====	=====	=====	=====	=====

		CAPITOLO	GESTIONE DEI R		
Codice	N.	DENOMINAZIONE	Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere
		Categoria 10 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI			
310010	21	Sanzioni civili, ammende e interessi	5.875.249.069	484.627.736	5.220.713.638
310020	22	Entrate varie	"	"	"
			5.875.249.069	484.627.736	5.220.713.638
		TOTALE TITOLO III	24.492.607.981	9.554.141.836	14.557.351.861
		Titolo IV ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI			
		Categoria 11 - ALIENAZIONE DI IMMOBILI E DIRITTI REALI			
411010	23	Alienazioni di immobili	"	"	"
			"	"	"
		Categoria 12 - ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE			
412010	24	Alienazioni di mobili macchine e attrezzature	"	"	"
			"	"	"
		Categoria 13 - REALIZZO DI VALORI MOBILIARI			
413010	25	Realizzi di titoli emessi o garantiti dallo Stato, cartelle fondiari ed assimilati	"	"	"
413020	26	Realizzi di disponibilit� impiegate in titoli a breve termine	"	"	"
			"	"	"

ESIDUI		GESTIONE DI CASSA			Totale dei residui al termine dell'esercizio
Totali	Variazioni	Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni	
5.705.341.374	169.907.695-	1.400.000.000	1.533.257.182	133.257.182+	10.549.796.790
"	"	"	73.541.339	73.541.339+	"
5.705.341.374	169.907.695-	1.400.000.000	1.606.798.521	206.798.521+	10.549.796.790
24.111.493.697	381.114.284-	62.400.000.000	63.337.378.971	937.378.971+	30.426.846.318
"	"	"	"	"	"
"	"	"	"	"	"
"	"	"	"	"	"
"	"	"	"	"	"
"	"	"	"	"	"
"	"	24.000.000.000	24.076.208.600	76.208.600+	"
"	"	30.000.000.000	19.398.723.144	10.601.276.856-	"
"	"	54.000.000.000	43.474.931.744	10.525.068.256-	"

		CAPITOLO	PREVISIONI	
Codice	N.	DENOMINAZIONE	Iniziali	Variazioni
		Categoria 14 - RISCOSSIONI DI CREDITI		
414010	27	Riscossioni di mutui con garanzia ipotecaria	5.350.000.000	700.000.000+
414020	28	Riscossioni di mutui per dilazioni (L.168/82)	1.300.000.000	=
414030	29	Riscossioni di prestiti agli iscritti	3.000.000.000	=
414040	30	Riscossioni di prestiti al personale	220.000.000	=
414050	31	Prelevamenti da conti bancari	=	=
414060	32	Riscossioni di depositi presso terzi	=	=
414070	33	Riscossioni del fondo di quiescenza del personale per riscatti	=	=
414080	34	Riscossioni di crediti diversi	=	=
			9.870.000.000	700.000.000+
		TOTALE TITOLO IV	63.870.000.000	700.000.000+
		TITOLO V		
		ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		
		Categoria 15 - TRASFERIMENTI DALLO STATO		
515010	35	Trasferimenti dallo Stato	=	=
			=	=
		Categoria 16 - TRASFERIMENTI DALLE REGIONI		
516010	36	Trasferimenti dalle Regioni	=	=
			=	=

GESTIONE DI COMPETENZA				
I	SOMME ACCERTATE			Differenze
Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertati	rispetto alle previsioni
6.050.000.000	5.304.864.099	1.314.019.659	6.618.883.758	568.883.758+
1.300.000.000	1.383.439.770	86.378.897	1.469.818.667	169.818.667+
3.000.000.000	3.075.575.794	308.306.588	3.383.882.382	383.882.382+
220.000.000	199.117.002	2.095.363	201.212.365	18.787.635-
=	185.000	=	185.000	185.000+
=	=	=	=	=
=	64.344	=	64.344	64.344+
=	=	=	=	=
10.570.000.000	9.983.246.009	1.710.800.507	11.674.046.516	1.104.046.516+
64.570.000.000	53.438.177.753	1.710.800.507	55.148.978.260	9.421.021.740-
=	=	=	=	=
=	=	=	=	=
=	=	=	=	=
=	=	=	=	=
=	=	=	=	=

		CAPITOLO	GESTIONE DEI R		
Codice	N.	DENOMINAZIONE	Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riacutare
		Categoria 14 - RISCOSSIONI DI CREDITI			
414010	27	Riscossioni di mutui con garanzia ipotecaria	2.278.898.948	1.539.157.925	764.137.298
414020	28	Riscossioni di mutui per dilazioni (L.168/82)	346.971.695	95.073.955	251.157.901
414030	29	Riscossioni di prestiti agli iscritti	534.202.668	593.684.019	89.361.008
414040	30	Riscossioni di prestiti al personale	=	=	=
414050	31	Prelevamenti da conti bancari	=	=	=
414060	32	Riscossioni di depositi presso terzi	=	=	=
414070	33	Riscossioni del fondo di quiescenza del personale per riscatti	=	=	=
414080	34	Riscossioni di crediti diversi	=	=	=
			3.160.073.311	2.227.915.899	1.104.656.207
		TOTALE TITOLO IV	3.160.073.311	2.227.915.899	1.104.656.207
		TITOLO V			
		ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE			
		Categoria 15 - TRASFERIMENTI DALLLO STATO			
515010	35	Trasferimenti dallo Stato	=	=	=
			=	=	=
		Categoria 16 - TRASFERIMENTI DALLE REGIONI			
516010	36	Trasferimenti dalle Regioni	=	=	=
			=	=	=

RESIDUI		GESTIONE DI CASSA			Totale
Totali	Variazioni	Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni	dei residui al termine dell'esercizio
2.303.295.223	24.396.275+	5.800.000.000	6.844.022.024	1.044.022.024+	2.078.156.957
346.231.856	739.839-	1.350.000.000	1.478.513.725	128.513.725+	337.536.798
683.045.027	148.842.359+	3.000.000.000	3.669.259.813	669.259.813+	397.667.596
"	"	220.000.000	199.117.002	20.882.998-	2.095.363
"	"	"	185.000	185.000+	"
"	"	"	"	"	"
"	"	"	64.344	64.344+	"
"	"	"	"	"	"
3.332.572.106	172.498.795+	10.370.000.000	12.191.161.908	1.821.161.908+	2.815.456.714
3.332.572.106	172.498.795+	64.370.000.000	55.666.093.652	8.703.906.348-	2.815.456.714
"	"	"	"	"	"
"	"	"	"	"	"
"	"	"	"	"	"
"	"	"	"	"	"
"	"	"	"	"	"

		CAPITOLO	PREVISIONI	
Codice	N.	DENOMINAZIONE	Iniziali	Variazioni
		Categoria 17 - TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCE		
517010	37	Trasferimenti da Comuni e Province	=	=
			=	=
		Categoria 18 - TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO		
518010	38	Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	=	=
			=	=
		TOTALE TITOLO V	=	=
		TITOLO VI ACCENSIONE DI PRESTITI		
		Categoria 19 - ASSUNZIONE DI MUTUI		
619010	39	Assunzione di mutui	=	=
			=	=
		Categoria 20 - ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI		
620010	40	Riscossioni di depositi a cauzione di terzi	500.000.000	=
620020	41	Contrazione di debiti diversi	3.000.000	=
			503.000.000	=

GESTIONE DI COMPETENZA				
I	SOMME ACCERTATE			Differenze
Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertati	rispetto alle previsioni
"	"	"	"	"
"	"	"	"	"
"	"	"	"	"
"	"	"	"	"
"	"	"	"	"
"	"	"	"	"
"	"	"	"	"
500.000.000	343.748.141	"	343.748.141	156.251.859-
3.000.000	1.779.000	"	1.779.000	1.221.000-
503.000.000	345.527.141	"	345.527.141	157.472.859-

		CAPITOLO	GESTIONE DEI R		
Codice	N.		Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere
		Categoria 17 - TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCE			
517010	37	Trasferimenti da Comuni e Province	=	=	=
		Categoria 18 - TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO			
518010	38	Traferimenti da altri Enti del settore pubblico	=	=	=
		TOTALE TITOLO V			
		TITOLO VI ACCENSIONE DI PRESTITI			
		Categoria 19 - ASSUNZIONE DI MUTUI			
619010	39	Assunzione di mutui	=	=	=
		Categoria 20 - ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI			
620010	40	Riscossioni di depositi a cauzione di terzi	7.398	=	7.398
620020	41	Contrazione di debiti diversi	=	=	=
			7.398	=	7.398

[illegible]

		CAPITOLO	PREVISIONI	
Codice	N.	DENOMINAZIONE	Iniziali	Variazioni
		Categoria 21 - EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI		
621010	42	Emissione di obbligazioni	=	=
			=	=
		TOTALE TITOLO VI	503.000.000	=
		Titolo VII		
		PARTITE DI GIRO		
		Categoria 22 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO		
722010	43	Rimborsi di somme anticipate per conto di terzi	50.000.000	=
722020	44	Introiti per conto di terzi	3.500.000.000	=
722040	45	Introiti di somme non dovute	350.000.000	=
722050	47	Introiti di somme erogate e non riscosse	500.000.000	=
722060	48	Ritenute sulle retribuzioni al personale per previdenza ed assistenza	700.000.000	=
722070	49	Ritenute erariali	17.000.000.000	=
722080	50	Partite in conto sospeso	10.000.000.000	=
			32.100.000.000	=
		TOTALE TITOLO VII	32.100.000.000	=

GESTIONE DI COMPETENZA				
I	SOMME ACCERTATE			Differenze
Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertati	rispetto alle previsioni
"	"	"	"	"
"	"	"	"	"
503.000.000	345.527.141	"	345.527.141	157.472.859-
50.000.000	65.571.462	204.420.091	269.991.553	219.991.553+
3.500.000.000	3.375.750.068	"	3.375.750.068	124.249.932-
350.000.000	682.197.786	"	682.197.786	332.197.786+
500.000.000	995.389.707	"	995.389.707	495.389.707+
700.000.000	681.972.610	"	681.972.610	18.027.390-
17.000.000.000	18.123.939.000	"	18.123.939.000	1.123.939.000+
10.000.000.000	4.813.819.484	"	4.813.819.484	6.186.180.516-
32.100.000.000	28.738.640.117	204.420.091	28.943.060.208	3.156.939.792-
32.100.000.000	28.738.640.117	204.420.091	28.943.060.208	3.156.939.792-

		CAPITOLO		GESTIONE DEI R		
Codice	N.	DENOMINAZIONE		Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere
		Categoria 21 - EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI				
621010	42	Emissione di obbligazioni		=	=	=
		TOTALE TITOLO VI		7.398	=	7.398
		Titolo VII PARTITE DI GIRO				
		Categoria 22 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO				
722010	43	Rimborsi di somme anticipate per conto di terzi		2.400.000	2.400.000	=
722020	44	Introiti per conto di terzi		=	=	=
722040	46	Introiti di somme non dovute		=	=	=
722050	47	Introiti di somme erogate e non riscosse		=	=	=
722060	48	Ritenute sulle retribuzioni al personale per previdenza ed assistenza		=	=	=
722070	49	Ritenute erariali		=	=	=
722080	50	Partite in conto sospeso		=	=	=
		TOTALE TITOLO VII		2.400.000	2.400.000	=
				2.400.000	2.400.000	=

ESIDUI		GESTIONE DI CASSA			Totale dei residui al termine dell'esercizio
Totali	Variazioni	Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni	
=	=	=	=	=	=
=	=	=	=	=	=
7.398	=	503.000.000	345.527.141	157.472.859-	7.398
2.400.000	=	50.000.000	67.971.462	17.971.462+	204.420.091
=	=	3.500.000.000	3.375.750.068	124.249.932-	=
=	=	350.000.000	682.197.786	332.197.786+	=
=	=	500.000.000	995.389.707	495.389.707+	=
=	=	700.000.000	681.972.610	18.027.390-	=
=	=	17.000.000.000	18.123.939.000	1.123.939.000+	=
=	=	10.000.000.000	4.813.819.484	5.186.180.516-	=
2.400.000	=	32.100.000.000	28.741.040.117	3.358.959.883-	204.420.091
2.400.000	=	32.100.000.000	28.741.040.117	3.358.959.883-	204.420.091

Codice	CAPITOLO		PREVISIONI	
	N.	DENOMINAZIONE	Iniziali	Variazioni
		RIEPILOGO DEI TITOLI		
		Titolo I	170.835.000.000	5.300.000.000-
		Titolo II	=	=
		Titolo III	65.920.000.000	3.835.000.000-
		Titolo IV	63.870.000.000	700.000.000+
		Titolo V	=	=
		Titolo VI	503.000.000	=
		Titolo VII	32.100.000.000	=
		TOTALE DELLE ENTRATE	333.228.000.000	8.435.000.000-
			=====	=====

GESTIONE DI COMPETENZA				
I	SOMME ACCERTATE			Differenze
Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertati	rispetto alle previsioni
165.535.000.000	150.097.200.527	14.648.816.047	164.746.016.574	788.983.426-
"	"	"	"	"
62.085.000.000	53.783.237.135	15.869.494.457	69.652.731.592	7.367.731.592+
64.570.000.000	53.438.177.753	1.710.800.507	55.148.978.260	9.421.021.740-
"	"	"	"	"
503.000.000	345.527.141	"	345.527.141	157.472.859-
32.100.000.000	28.738.640.117	204.420.091	28.943.060.208	3.156.939.792-
324.793.000.000	286.402.782.673	32.433.531.102	318.836.313.775	6.956.686.225-
=====	=====	=====	=====	=====

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DEI R		
	N.	DENOMINAZIONE	Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere
		RIEPILOGO DEI TITOLI			
		Titolo I	39.388.350.697	10.273.545.806	24.075.808.509
		Titolo II	=	=	=
		Titolo III	24.492.607.981	9.554.141.836	14.557.351.861
		Titolo IV	3.160.073.311	2.227.915.899	1.104.656.207
		Titolo V	=	=	=
		Titolo VI	7.398	=	7.398
		Titolo VII	2.400.000	2.400.000	=
		TOTALE DELLE ENTRATE	67.043.439.387	22.058.003.541	39.737.823.975
			=====	=====	=====

ESIDUI		GESTIONE DI CASSA			Totale dei residui al termine dell'esercizio
Totali	Variazioni	Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni	
34.349.354.315	5.038.996.382-	167.735.000.000	160.370.746.333	7.364.253.667-	38.724.624.556
"	"	"	"	"	"
24.111.493.697	381.114.284-	62.400.000.000	63.337.378.971	937.378.971+	30.426.846.318
3.332.572.106	172.498.795+	64.370.000.000	55.666.093.652	8.703.906.348-	2.815.456.714
"	"	"	"	"	"
7.398	"	503.000.000	345.527.141	157.472.859-	7.398
2.400.000	"	32.100.000.000	28.741.040.117	3.358.959.883-	204.420.091
61.795.827.516	5.247.611.871-	327.108.000.000	308.460.786.214	18.647.213.786-	72.171.355.077
=====	=====	=====	=====	=====	=====

Codice	CAPITOLO		PREVISIONI	
	N.	DENOMINAZIONE	Iniziali	Variazioni
		Titolo I		
		SPESE CORRENTI		
		Categoria 1 - SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE		
101010	1	Compensi, indennità e rimborsi al Presidente ed ai componenti gli organi di amministrazione e controllo	240.000.000	=
			240.000.000	=
		Categoria 2 - ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO		
		= PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE		
102010	2	Stipendi ed altri assegni fissi al personale	5.400.000.000	250.000.000-
102020	3	Compensi per lavoro straordinario ed incentivanti la produttività al personale	1.200.000.000	=
102030	4	Indennità e rimborso spese di missione e di trasporto al personale	150.000.000	=
102040	5	Oneri per assicurazioni sociali per il personale	2.150.000.000	50.000.000-
102050	6	Corsi per il personale e partecipazione alle spese per corsi indetti da Enti, Istituzioni ed amministrazioni varie	50.000.000	=
		= PER L'AMMINISTRAZIONE DEGLI IMMOBILI		
102060	7	Stipendi ed altri assegni fissi ai portieri	950.000.000	=
102070	8	Compensi per lavoro straordinario ai portieri	150.000.000	=
102080	9	Oneri per assicurazioni sociali per i portieri	485.000.000	=
			10.535.000.000	300.000.000-

GESTIONE DI COMPETENZA				
I	SOMME IMPEGNATE			Differenze
Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totali impegni	rispetto alle previsioni
240.000.000	218.921.249	12.162.955	231.084.204	8.915.796-
240.000.000	218.921.249	12.162.955	231.084.204	8.915.796-
5.150.000.000	4.889.812.418	=	4.889.812.418	260.187.582-
1.200.000.000	809.196.337	380.913.664	1.190.110.001	9.889.999-
150.000.000	100.885.393	=	100.885.393	49.114.607-
2.100.000.000	1.617.120.783	222.620.238	1.839.741.021	260.258.979-
50.000.000	43.506.500	=	43.506.500	6.493.500-
950.000.000	904.043.937	=	904.043.937	45.956.063-
150.000.000	80.470.724	=	80.470.724	69.529.276-
485.000.000	366.872.745	59.307.379	426.180.124	58.819.876-
10.235.000.000	8.811.908.837	662.841.281	9.474.750.118	760.249.882-

		CAPITOLO	GESTIONE DEI R		
Codice	N.	DENOMINAZIONE	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare
		Titolo I SPESE CORRENTI			
		Categoria 1 - SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE			
101010	1	Compensi, indennità e rimborsi al Presidente ed ai componenti gli organi di amministrazione e controllo	19.341.769	19.341.769	=
			19.341.769	19.341.769	=
		Categoria 2 - ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			
		= PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE			
102010	2	Stipendi ed altri assegni fissi al personale	=	=	=
102020	3	Compensi per lavoro straordinario ed incentivanti la produttività al personale	273.519.272	273.519.272	=
102030	4	Indennità e rimborso spese di missione e di trasporto al personale	=	=	=
102040	5	Oneri per assicurazioni sociali per il personale	223.700.461	223.700.461	=
102050	6	Corsi per il personale e partecipazione alle spese per corsi indetti da Enti, istituzioni ed amministrazioni varie	=	=	=
		= PER L'AMMINISTRAZIONE DEGLI IMMOBILI			
102060	7	Stipendi ed altri assegni fissi ai portieri	=	=	=
102070	8	Compensi per lavoro straordinario ai portieri	=	=	=
102080	9	Oneri per assicurazioni sociali per i portieri	55.486.235	55.486.235	=
			552.705.968	552.705.968	=

RESIDUI		GESTIONE DI CASSA			Totale dei residui al termine dell'esercizio
Totali	Variazioni	Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni	
19.341.769	=	240.000.000	238.263.018	1.736.982-	12.162.955
19.341.769	=	240.000.000	238.263.018	1.736.982-	12.162.955

=	=	5.150.000.000	4.889.812.418	260.187.582-	=
273.519.272	=	1.200.000.000	1.082.715.609	117.284.391-	380.913.664
=	=	150.000.000	100.885.393	49.114.607-	=
223.700.461	=	2.100.000.000	1.840.821.244	259.178.756-	222.620.238
=	=	50.000.000	43.506.500	6.493.500-	=
=	=	950.000.000	904.043.937	45.956.063-	=
=	=	150.000.000	80.470.724	69.529.276-	=
55.486.235	=	485.000.000	422.358.980	62.641.020-	59.307.379
552.705.968	=	10.235.000.000	9.364.614.805	870.385.195-	662.841.281

		CAPITOLO	PREVISIONI	
Codice	N.	DENOMINAZIONE	Iniziali	Variazioni
		Categoria 3 - ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA		
103010	10	Indennita' integrativa speciale al personale in quiescenza	800.000.000	=
			800.000.000	=
		Categoria 4 - SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI		
		= PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE		
104010	11	Spese per il funzionamento di commissioni e comitati	5.000.000	=
104020	12	Spese per l'espletamento di concorsi	100.000.000	=
104030	13	Compensi per speciali incarichi, per bilanci tecnici, per studi, indagini e rilevazioni e per pareri	300.000.000	=
104040	14	Spese per accertamenti sanitari e medico-legali	3.000.000	=
104050	15	Fitto locali adibiti ad uffici	=	=
104060	16	Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali d'ufficio e relativi impianti	400.000.000	=
104070	17	Energia elettrica, acqua, riscaldamento e condizionamento d'aria	320.000.000	=
104080	18	Manutenzione mobili e macchine d'ufficio	60.000.000	15.000.000+
104090	19	Capcelleria, stampati e varie di economato	170.000.000	=
104100	20	Manutenzione, noleggio ed esercizio di autoveicoli	45.000.000	=
104110	21	Elaborazioni elettroniche e meccanografiche	1.900.000.000	300.000.000+

GESTIONE DI COMPETENZA				
I	SOMME IMPEGNATE			Differenze
Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totali impegni	rispetto alle previsioni
800.000.000	733.010.822	=	733.010.822	66.989.178-
800.000.000	733.010.822	=	733.010.822	66.989.178-
5.000.000	=	=	=	5.000.000-
100.000.000	46.657.800	=	46.657.800	53.342.200-
300.000.000	213.674.680	17.799.100	231.473.780	68.526.220-
3.000.000	287.000	=	287.000	2.713.000-
=	=	=	=	=
400.000.000	284.654.983	108.757.909	393.412.892	6.587.108-
320.000.000	200.343.409	53.349.300	253.692.709	66.307.291-
75.000.000	55.578.726	3.660.555	59.239.281	15.760.719-
170.000.000	104.498.386	18.640.404	123.138.790	46.861.210-
45.000.000	28.008.165	595.000	28.603.165	16.396.835-
2.200.000.000	2.138.492.523	54.065.162	2.192.557.685	7.442.315-

		CAPITOLO	GESTIONE DEI R		
Codice	N.	DENOMINAZIONE	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare
		Categoria 3 - ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA			
103010	10	Indennita' integrativa speciale al personale in quiescenza	=	=	=
			=	=	=
		Categoria 4 - SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI			
		= PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE			
104010	11	Spese per il funzionamento di commissioni e comitati	=	=	=
104020	12	Spese per l'espletamento di concorsi	=	=	=
104030	13	Compensi per speciali incarichi, per bilanci tecnici, per studi, indagini e rilevazioni e per pareri	14.400.000	14.400.000	=
104040	14	Spese per accertamenti sanitari e medico- legali	=	=	=
104050	15	Fitto locali adibiti ad uffici	=	=	=
104060	16	Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali d'ufficio e relativi impianti	285.348.006	131.351.101	152.650.987
104070	17	Energia elettrica, acqua, riscaldamento e condizionamento d'aria	=	=	=
104080	18	Manutenzione mobili e macchine d'ufficio	=	=	=
104090	19	Cancelleria, stampati e varie di economato	28.231.492	24.401.336	=
104100	20	Manutenzione, noleggio ed esercizio di auto- veicoli	1.845.000	1.845.000	=
104110	21	Elaborazioni elettroniche e meccanografiche	268.341.985	231.731.578	36.536.570

ESIDUI		GESTIONE DI CASSA			Totale dei residui al termine dell'esercizio
Totali	Variazioni	Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni	
=	=	800.000.000	733.010.822	66.989.178-	=
=	=	800.000.000	733.010.822	66.989.178-	=
=====					
=	=	5.000.000	=	5.000.000-	=
=	=	100.000.000	46.657.800	53.342.200-	=
14.400.000	=	300.000.000	228.074.680	71.925.320-	17.799.100
=	=	3.000.000	287.000	2.713.000-	=
=	=	=	=	=	=
284.002.088	1.345.918-	400.000.000	416.006.084	16.006.084+	261.408.896
=	=	320.000.000	200.343.409	119.656.591-	53.349.300
=	=	75.000.000	55.578.726	19.421.274-	3.660.555
24.401.336	3.830.156-	170.000.000	128.899.722	41.100.278-	18.640.404
1.845.000	=	45.000.000	29.853.165	15.146.835-	595.000
268.268.148	73.837-	2.200.000.000	2.370.224.101	170.224.101+	90.601.732

Codice	CAPITOLO		PREVISIONI	
	N.	DENOMINAZIONE	Iniziali	Variazioni
104120:22		Spese postali, telegrafiche e telefoniche	280.000.000	70.000.000+
104130:23		Assicurazioni e vigilanza	65.000.000	=
104140:24		Acquisto vestiario e divise per il personale	8.000.000	=
104150:25		Libri, periodici e pubblicazioni	50.000.000	=
104160:26		Spese per iniziative culturali e per esigenze di rappresentanza	10.000.000	=
104170:27		Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni	70.000.000	=
104180:28		Spese per la pubblicazione del periodico "Previdenza Agricola"	400.000.000	=
104190:29		Spese varie di amministrazione generale = PER L'AMMINISTRAZIONE DEGLI IMMOBILI	30.000.000	20.000.000+
104200:30		Manutenzione ordinaria e straordinaria immobili e impianti	4.750.000.000	1.750.000.000-
104210:31		Energia elettrica, acqua e telefoniche	1.300.000.000	=
104220:32		Spese per il servizio di riscaldamento	1.900.000.000	=
104230:33		Assicurazioni e vigilanza immobili	160.000.000	=
104240:34		Acquisto vestiario e divise per i portieri	25.000.000	=
104250:35		Compensi per speciali incarichi e pareri	200.000.000	400.000.000+
104260:36		Spese per la partecipazione a condomini e consorzi	300.000.000	=
104270:37		Spese varie di amministrazione immobili	30.000.000	=
			12.881.000.000	945.000.000-
			=====	=====

GESTIONE DI COMPETENZA				
I	SOMME IMPEGNATE			Differenze
Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totali impegni	rispetto alle previsioni
350.000.000	315.379.230	942.595	316.321.825	33.678.175-
65.000.000	58.147.050	=	58.147.050	6.852.950-
8.000.000	3.879.974	2.923.200	6.803.174	1.196.826-
50.000.000	28.794.786	1.073.200	29.867.986	20.132.014-
10.000.000	1.720.850	=	1.720.850	8.279.150-
70.000.000	59.817.649	=	59.817.649	10.182.351-
400.000.000	287.254.290	49.228.902	336.483.192	63.516.808-
50.000.000	39.256.997	=	39.256.997	10.743.003-
3.000.000.000	1.424.633.051	1.002.958.601	2.427.591.652	572.408.348-
1.300.000.000	1.260.035.590	36.006.408	1.296.041.998	3.958.002-
1.900.000.000	1.123.501.308	274.675.685	1.398.176.893	501.823.107-
160.000.000	126.555.075	=	126.555.075	33.444.925-
25.000.000	10.488.315	11.935.226	22.423.541	2.576.459-
600.000.000	200.667.233	363.262.965	563.930.198	36.069.802-
300.000.000	289.045.540	=	289.045.540	10.954.460-
30.000.000	13.226.600	11.087.825	24.314.425	5.685.575-
11.936.000.000	8.314.599.210	2.010.961.937	10.325.561.147	1.610.438.853-
=====	=====	=====	=====	=====

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

		CAPITOLO	GESTIONE DEI R		
Codice			Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare
N.		DENOMINAZIONE			
104120	22	Spese postali, telegrafiche e telefoniche	=	=	=
104130	23	Assicurazioni e vigilanza	1.058.517	1.058.517	=
104140	24	Acquisto vestiario e divise per il personale	397.200	=	=
104150	25	Libri, periodici e pubblicazioni	312.000	312.000	=
104160	26	Spese per iniziative culturali e per esigenze di rappresentanza	=	=	=
104170	27	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni	=	=	=
104180	28	Spese per la pubblicazione del periodico "Previdenza Agricola"	30.139.725	30.139.725	=
104190	29	Spese varie di amministrazione generale = PER L'AMMINISTRAZIONE DEGLI IMMOBILI	6.301.050	=	=
104200	30	Manutenzione ordinaria e straordinaria immobili e impianti	1.132.256.058	723.539.017	385.765.187
104210	31	Energia elettrica, acqua e telefoniche	2.119.650	2.119.650	=
104220	32	Spese per il servizio di riscaldamento	507.712.165	507.712.165	=
104230	33	Assicurazioni e vigilanza immobili	=	=	=
104240	34	Acquisto vestiario e divise per i portieri	=	=	=
104250	35	Compensi per speciali incarichi e pareri	=	=	=
104260	36	Spese per la partecipazione a condomini e consorzi	=	=	=
104270	37	Spese varie di amministrazione immobili	=	=	=
			2.278.462.848	1.668.610.089	574.952.744
			=====	=====	=====

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ESIDUI		GESTIONE DI CASSA			Totale
Totali	Variazioni	Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni	dei residui al termine dell'esercizio
=	=	350.000.000	315.379.230	34.620.770-	942.595
1.058.517	=	65.000.000	59.205.567	5.794.433-	=
=	397.200-	8.000.000	3.879.974	4.120.026-	2.923.200
312.000	=	50.000.000	20.106.786	20.893.214-	1.073.200
=	=	10.000.000	1.720.850	8.279.150-	=
=	=	70.000.000	59.817.649	10.182.351-	=
30.139.725	=	400.000.000	317.394.015	82.605.985-	49.228.902
=	6.301.050-	50.000.000	39.256.997	10.743.003-	=
1.109.304.204	22.951.854-	2.050.000.000	2.148.172.068	98.172.068+	1.388.723.788
2.119.650	=	1.300.000.000	1.262.155.240	37.844.760-	36.006.408
507.712.165	=	1.900.000.000	1.631.213.473	268.786.527-	274.675.585
=	=	160.000.000	126.555.075	33.444.925-	=
=	=	25.000.000	10.488.315	14.511.685-	11.935.226
=	=	600.000.000	200.667.233	399.332.767-	363.262.965
=	=	300.000.000	289.045.540	10.954.460-	=
=	=	30.000.000	13.226.600	16.773.400-	11.087.825
2.243.562.833	34.900.015-	10.986.000.000	9.983.209.299	1.002.790.701-	2.585.914.681

Codice	CAPITOLO		PREVISIONI	
	N.	DENOMINAZIONE	Iniziali	Variazioni
		Categoria 5 - SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI		
		= DELLE GESTIONI ORDINARIE		
105010	38	Trattamento di fine rapporto	64.500.000.000	4.000.000.000+
105020	39	Fondo di previdenza: indennita' per casi di morte e di invalidita'	4.300.000.000	=
105030	40	Fondo di previdenza: quota in capitale	33.300.000.000	1.000.000.000+
105040	41	Assicurazione infortuni	12.200.000.000	=
		= DELLA GESTIONE "FONDO DI ACCANTONAMENTO DEL TRATTAMENTO DI QUIESCENZA DEI DIPENDENTI CONSORZIALI"		
105050	42	Trattamento di fine rapporto	23.000.000.000	1.400.000.000-
105060	43	Trattamento di pensione	15.000.000.000	2.000.000.000-
		= DEL FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE		
105070	44	Pensioni integrative	250.000.000	=
105080	45	Liquidazioni in capitale e indennita' "una tantum"	=	10.000.000+
			152.550.000.000	1.610.000.000+
		Categoria 6 - TRASFERIMENTI PASSIVI		
106010	46	Benefici di natura assistenziale e sociale a favore del personale	88.000.000	=
106020	47	Contributi per Enti di Patronato (D.Lg.C.P.S. n. 804 del 29/7/1947)	85.000.000	=
			173.000.000	=

GESTIONE DI COMPETENZA				
I	SOMME IMPEGNATE			Differenze
Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totali impegni	rispetto alle previsioni
68.500.000.000	85.669.890.850	=	65.669.890.850	2.830.109.150-
4.300.000.000	1.589.049.000	600.146.000	2.189.195.000	2.110.805.000-
34.300.000.000	34.299.740.197	=	34.299.740.197	259.803-
12.200.000.000	11.025.078.547	402.272.000	11.427.350.547	772.649.453-
21.600.000.000	19.259.153.348	2.142.090.000	21.401.243.348	198.756.652-
13.000.000.000	12.741.702.309	=	12.741.702.309	258.297.691-
250.000.000	181.949.479	=	181.949.479	68.050.521-
10.000.000	7.264.380	=	7.264.380	2.735.620-
154.166.000.000	144.775.828.110	3.144.508.000	147.918.336.110	6.241.663.890-
88.000.000	85.454.200	=	85.454.200	2.545.800-
85.000.000	76.774.000	=	76.774.000	8.226.000-
173.000.000	162.228.200	=	162.228.200	10.771.800-

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DEI R		
	N.	DENOMINAZIONE	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare
		Categoria 5 - SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI			
		= DELLE GESTIONI ORDINARIE			
105010	38	Trattamento di fine rapporto	=	=	=
105020	39	Fondo di previdenza: indennita' per casi di morte e di invalidita'	755.932.000	755.932.000	=
105030	40	Fondo di previdenza: quota in capitale	=	=	=
105040	41	Assicurazione infortuni	=	=	=
		= DELLA GESTIONE "FONDO DI ACCANTONAMENTO DEL TRATTAMENTO DI QUIESCENZA DEI DIPENDENTI CONSORZIALI"			
105050	42	Trattamento di fine rapporto	5.221.600.124	5.221.600.124	=
105060	43	Trattamento di pensione	=	=	=
		= DEL FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE			
105070	44	Pensioni integrative	=	=	=
105080	45	Liquidazioni in capitale e indennita' "una tantum"	=	=	=
			5.977.532.124	5.977.532.124	=
		Categoria 6 - TRASFERIMENTI PASSIVI			
106010	46	Benefici di natura assistenziale e sociale a favore del personale	=	=	=
106020	47	Contributi per Enti di Patronato (D.Lg.C.P.S. n. 804 del 29/7/1947)	68.538.000	68.538.000	=
			68.538.000	68.538.000	=

ESIDUI		GESTIONE DI CASSA			Totale dei residui al termine dell'esercizio
Totali	Variazioni	Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni	
=	=	68.500.000.000	65.669.890.850	2.830.109.150-	=
755.932.000	=	4.300.000.000	2.344.981.000	1.955.019.000-	600.146.000
=	=	34.300.000.000	34.299.740.197	259.803-	=
=	=	12.200.000.000	11.025.078.547	1.174.921.453-	402.272.000
5.221.600.124	=	21.600.000.000	24.480.753.472	2.880.753.472+	2.142.090.000
=	=	13.000.000.000	12.741.702.309	258.297.691-	=
=	=	250.000.000	181.949.479	68.050.521-	=
=	=	10.000.000	7.264.380	2.735.620-	=
5.977.532.124	=	154.160.000.000	150.751.360.234	3.408.639.766-	3.144.508.000
=	=	88.000.000	85.454.200	2.545.800-	=
68.538.000	=	85.000.000	145.312.000	60.312.000+	=
68.538.000	=	173.000.000	230.766.200	57.766.200+	=

Codice	CAPITOLO		PREVISIONI	
	N.	DENOMINAZIONE	Iniziali	Variazioni
		Categoria 7 - ONERI FINANZIARI		
107010:48		Interessi passivi	320.000.000	=
107020:49		Spese e commissioni bancarie e per il servizio di cassa	120.000.000	=
			440.000.000	=
		Categoria 8 - ONERI TRIBUTARI		
108010:50		Imposte, tasse e tributi vari	15.000.000.000	6.900.000.000+
			15.000.000.000	6.900.000.000+
		Categoria 9 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI		
109010:51		Restituzioni e rimborsi di contributi	500.000.000	500.000.000+
109020:52		Restituzioni e rimborsi diversi	50.000.000	=
			550.000.000	500.000.000+
		Categoria 10 - SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI		
110010:53		Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	700.000.000	100.000.000+
110020:54		Spese per l'attuazione dei piani di impiego dei fondi disponibili	500.000.000	200.000.000-
110030:55		Fondo di riserva per spese impreviste	5.828.000.000	3.750.000.000-
			7.028.000.000	3.850.000.000-
		TOTALE TITOLO I	200.197.000.000	3.915.000.000+

GESTIONE DI COMPETENZA				
I	SOMME IMPEGNATE			Differenze
Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totali impegni	rispetto alle previsioni
320.000.000	318.127.884	=	318.127.884	1.872.116-
120.000.000	63.545.933	=	63.545.933	56.454.067-
440.000.000	381.673.817	=	381.673.817	58.326.183-
21.900.000.000	21.479.199.558	=	21.479.199.558	420.800.442-
21.900.000.000	21.479.199.558	=	21.479.199.558	420.800.442-
1.000.000.000	999.376.803	=	999.376.803	623.197-
50.000.000	23.723.868	=	23.723.868	26.276.132-
1.050.000.000	1.023.100.671	=	1.023.100.671	26.899.329-
800.000.000	734.869.035	=	734.869.035	65.130.965-
300.000.000	9.969.723	=	9.969.723	290.030.277-
2.078.000.000	=	=	=	2.078.000.000-
3.178.000.000	744.838.758	=	744.838.758	2.433.161.242-
204.112.000.000	186.643.309.232	5.830.474.173	192.473.783.405	11.638.216.595-

		CAPITOLO	GESTIONE DEI R		
Codice	N.	DENOMINAZIONE	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare
		Categoria 7 - ONERI FINANZIARI			
107010	48	Interessi passivi	=	=	=
107020	49	Spese e commissioni bancarie e per il servizio di cassa	=	=	=
			=	=	=
		Categoria 8 - ONERI TRIBUTARI			
108010	50	Imposte, tasse e tributi vari	=	=	=
			=	=	=
		Categoria 9 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI			
109010	51	Restituzioni e rimborsi di contributi	=	=	=
109020	52	Restituzioni e rimborsi diversi	=	=	=
			=	=	=
		Categoria 10 - SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI			
110010	53	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	=	=	=
110020	54	Spese per l'attuazione dei piani di impiego dei fondi disponibili	=	=	=
110030	55	Fondo di riserva per spese impreviste	=	=	=
			=	=	=
		TOTALE TITOLO I	8.896.580.709	8.286.727.950	574.952.744

ESIDUI		GESTIONE DI CASSA			Totale
Totali	Variazioni	Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni	dei residui al termine dell'esercizio
=	=	320.000.000	318.127.884	1.872.116-	=
=	=	120.000.000	63.545.933	56.454.067-	=
=	=	440.000.000	381.673.817	58.326.183-	=
=	=	21.900.000.000	21.479.199.558	420.800.442-	=
=	=	21.900.000.000	21.479.199.558	420.800.442-	=
=	=	1.000.000.000	999.376.803	623.197-	=
=	=	50.000.000	23.723.868	26.276.132-	=
=	=	1.050.000.000	1.023.100.671	26.899.329-	=
=	=	800.000.000	734.869.036	65.130.965-	=
=	=	300.000.000	9.969.723	290.030.277-	=
=	=	2.078.000.000	=	2.078.000.000-	=
=	=	3.178.000.000	744.838.758	2.433.161.242-	=
8.861.680.694	34.900.015-	203.162.000.000	194.930.037.182	8.231.962.818-	6.405.426.917

		CAPITOLO	PREVISIONI	
Codice	N.	DENOMINAZIONE	Iniziali	Variazioni
		Titolo II SPESE IN CONTO CAPITALE		
		Categoria 11 - ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI		
211010	56	Acquisti di immobili	31.000.000.000	2.000.000.000-
211020	57	Ricostruzioni, ripristini e trasformazioni di immobili	1.000.000.000	1.800.000.000-
211030	58	Altre spese incrementative del valore degli immobili	=	1.000.000.000+
			33.000.000.000	2.800.000.000-
		Categoria 12 - ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE		
212010	59	Acquisti di mobili, macchine, attrezzature e automezzi	150.000.000	200.000.000+
			150.000.000	200.000.000+
		Categoria 13 - PARTECIPAZIONI E ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI		
213010	60	Acquisto di titoli emessi o garantiti dallo Stato, cartelle fondiarie ed assimilati	30.000.000.000	3.000.000.000-
213020	61	Impieghi di disponibilit� in titoli a breve termine	30.000.000.000	=
			60.000.000.000	3.000.000.000-

GESTIONE DI COMPETENZA				
I	SOMME IMPEGNATE			Differenze
Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totali impegni	rispetto alle previsioni
29.000.000.000	=	=	=	29.000.000.000-
200.000.000	55.782.678	40.514.502	96.297.180	103.702.820-
1.000.000.000	165.847.700	750.566.300	916.414.000	83.586.000-
30.200.000.000	221.630.378	791.080.802	1.012.711.180	29.187.288.820-
=====				
350.000.000	236.509.569	5.491.850	242.001.419	107.998.581-
350.000.000	236.509.569	5.491.850	242.001.419	107.998.581-
=====				
27.000.000.000	19.137.409.180	=	19.137.409.180	7.862.590.820-
30.000.000.000	19.874.838.007	=	19.874.838.007	10.125.161.993-
57.000.000.000	39.012.247.187	=	39.012.247.187	17.987.752.813-
=====				

		CAPITOLO	GESTIONE DEI R		
Codice	N.		Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare
		Titolo II SPESE IN CONTO CAPITALE			
		Categoria 11 - ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI			
211010	56	Acquisti di immobili	23.000.000.000	=	=
211020	57	Ricostruzioni, ripristini e trasformazioni di immobili	712.111.337	395.770.372	302.915.652
211030	58	Altre spese incrementative del valore degli immobili	"	"	"
			23.712.111.337	395.770.372	302.915.652
		Categoria 12 - ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZA- ZIONI TECNICHE			
212010	59	Acquisti di mobili, macchine, attrezzature e automezzi	20.228.810	19.214.930	=
			20.228.810	19.214.930	=
		Categoria 13 - PARTECIPAZIONI E ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI			
213010	60	Acquisto di titoli emessi o garantiti dallo Stato, cartelle fondiariae ed assimilati	"	"	"
213020	61	Impieghi di disponibilita' in titoli a breve termine	"	"	"
			"	"	"

ESIDUI		GESTIONE DI CASSA			Totale del residui al termine dell'esercizio
Totali	Variazioni	Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni	
=	23.000.000.000-	13.220.000.000	=	13.220.000.000-	=
698.686.024	13.425.313-	200.000.000	451.553.050	251.553.050+	343.430.154
=	=	1.000.000.000	165.847.700	834.152.300-	750.566.300
698.686.024	23.013.425.313-	14.420.000.000	617.400.750	13.802.599.250-	1.093.996.454
19.214.930	1.013.880-	350.000.000	255.724.499	94.275.501-	5.491.850
19.214.930	1.013.880-	350.000.000	255.724.499	94.275.501-	5.491.850
=	=	27.000.000.000	19.137.409.180	7.862.590.820-	=
=	=	30.000.000.000	19.874.838.007	10.125.161.993-	=
=	=	57.000.000.000	39.012.247.187	17.987.752.813-	=

Codice		CAPITOLO	PREVISIONI	
			Initiali	Variazioni
	N.	DENOMINAZIONE		
		Categoria 14 - CONCESSIONI DI CREDITI E ANTICIPAZIONI		
214010	62	Concessioni di mutui con garanzia ipotecaria	10.000.000.000	=
214020	63	Concessioni di prestiti agli iscritti	5.100.000.000	=
214030	64	Concessioni di prestiti al personale	360.000.000	=
214040	65	Versamenti in conti bancari ed alla Tesoreria dello Stato	31.000.000.000	=
214050	66	Versamenti di depositi a cauzione presso terzi	=	=
214060	67	Concessioni di crediti diversi	=	=
			46.460.000.000	=
		Categoria 15 - INDENNITA' DI ANZIANITA AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO		
215010	68	Indennita' di anzianita' e similari al personale cessato dal servizio	200.000.000	150.000.000+
			200.000.000	150.000.000+
		TOTALE TITOLO II	139.810.000.000	5.450.000.000-
		TITOLO III ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI		
		Categoria 16 - RIMBORSI DI MUTUI		
316010	69	Rimborsi di mutui	=	=
			=	=

GESTIONE DI COMPETENZA				
I	SOMME IMPEGNATE			Differenze
Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totali impegni	rispetto alle previsioni
10.000.000.000	3.008.750.000	4.442.000.000	7.450.750.000	2.549.250.000-
5.100.000.000	5.090.950.000	=	5.090.950.000	9.050.000-
360.000.000	177.900.000	=	177.900.000	182.100.000-
31.000.000.000	30.926.006.653	=	30.926.006.653	73.993.347-
=	=	=	=	=
=	=	=	=	=
46.460.000.000	39.203.606.653	4.442.000.000	43.645.606.653	2.814.393.347-
=====	=====	=====	=====	=====
350.000.000	318.132.944	=	318.132.944	31.867.056-
350.000.000	318.132.944	=	318.132.944	31.867.056-
=====	=====	=====	=====	=====
134.360.000.000	78.992.126.731	5.238.572.652	84.230.699.383	50.129.300.617-
=====	=====	=====	=====	=====
=	=	=	=	=
=	=	=	=	=
=====	=====	=====	=====	=====

		CAPITOLO	GESTIONE DEI R		
Codice	N.	DENOMINAZIONE	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare
		Categoria 14 - CONCESSIONI DI CREDITI E ANTICIPAZIONI			
214010	62	Concessioni di mutui con garanzia ipotecaria	11.273.197.305	2.123.850.000	1.032.447.305
214020	63	Concessioni di prestiti agli iscritti	212.000.000	212.000.000	=
214030	64	Concessioni di prestiti al personale	=	=	=
214040	65	Versamenti in conti bancari ed alla Tesoreria dello Stato	=	=	=
214050	66	Versamenti di depositi a cauzione presso terzi	=	=	=
214060	67	Concessioni di crediti diversi	=	=	=
			11.485.197.305	2.335.850.000	1.032.447.305
		Categoria 15 - INDENNITA' DI ANZIANITA AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO			
215010	68	Indennita' di anzianita' e similari al perso- nale cessato dal servizio	=	=	=
			=	=	=
		TOTALE TITOLO II	35.217.537.452	2.750.835.302	1.335.362.957
		TITOLO III ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI			
		Categoria 16 - RIMBORSI DI MUTUI			
316010	69	Rimborsi di mutui	=	=	=
			=	=	=

ESIDUI		GESTIONE DI CASSA			Totale
Totali	Variazioni	Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni	dei residui al termine dell'esercizio
3.156.297.305	8.116.900.000-	8.000.000.000	5.132.600.000	2.867.400.000-	5.474.447.305
212.000.000	=	5.100.000.000	5.302.950.000	202.950.000+	=
=	=	360.000.000	177.900.000	182.100.000-	=
=	=	31.000.000.000	30.926.006.653	73.993.347-	=
=	=	=	=	=	=
=	=	=	=	=	=
3.368.297.305	8.116.900.000-	44.460.000.000	41.539.456.653	2.920.543.347-	5.474.447.305
=	=	350.000.000	318.132.944	31.867.056-	=
=	=	350.000.000	318.132.944	31.867.056-	=
4.086.198.259	31.131.339.193-	118.580.000.000	81.742.962.033	34.837.037.967-	6.573.935.609
=	=	=	=	=	=
=	=	=	=	=	=

		CAPITOLO	PREVISIONI	
Codice	N.	DENOMINAZIONE	Iniziali	Variazioni
		Categoria 17 - RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI PASSIVE		
317010	70	Rimborsi di anticipazioni passive	=	=
			=	=
		Categoria 18 - RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI		
318010	71	Rimborsi di obbligazioni	=	=
			=	=
		Categoria 19 - RESTITUZIONE ALLE GESTIONI AUTONOME DI ANTICIPAZIONI		
319010	72	Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni	=	=
			=	=
		Categoria 20 - ESTINZIONE DI DEBITI DIVERSI		
320010	73	Rimborsi di depositi a cauzione di terzi	500.000.000	=
320020	74	Estinzione di debiti diversi	=	=
			500.000.000	=
		TOTALE TITOLO III	500.000.000	=

GESTIONE DI COMPETENZA				
I	SOMME IMPEGNATE			Differenze
Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totali impegni	rispetto alle previsioni
=	=	=	=	=
=	=	=	=	=
=	=	=	=	=
=	=	=	=	=
=	=	=	=	=
=	=	=	=	=
=	=	=	=	=
500.000.000	179.037.528	=	179.037.528	320.962.472-
=	=	=	=	=
500.000.000	179.037.528	=	179.037.528	320.962.472-
500.000.000	179.037.528	=	179.037.528	320.962.472-

		CAPITOLO	GESTIONE DEI R		
Codice	N.	DENOMINAZIONE	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare
		Categoria 17 - RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI PASSIVE			
317010	70	Rimborsi di anticipazioni passive	=	=	=
		Categoria 18 - RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI			
318010	71	Rimborsi di obbligazioni	=	=	=
		Categoria 19 - RESTITUZIONE ALLE GESTIONI AUTONOME DI ANTICIPAZIONI			
319010	72	Restituzione alle gestioni autonome di anti- cipazioni	=	=	=
		Categoria 20 - ESTINZIONE DI DEBITI DIVERSI			
320010	73	Rimborsi di depositi a cauzione di terzi	=	=	=
320020	74	Estinzione di debiti diversi	=	=	=
		TOTALE TITOLO III	=	=	=

ESIDUI		GESTIONE DI CASSA			Totale
Totali	Variazioni	Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni	dei residui al termine dell'esercizio
=	=	=	=	=	=
=	=	=	=	=	=
=	=	=	=	=	=
=	=	=	=	=	=
=	=	=	=	=	=
=	=	=	=	=	=
=	=	500.000.000	179.037.528	320.962.472-	=
=	=	=	=	=	=
=	=	500.000.000	179.037.528	320.962.472-	=
=	=	500.000.000	179.037.528	320.962.472-	=

		CAPITOLO		PREVISIONI	
Codice	N.	DENOMINAZIONE		Iniziali	Variazioni
		Titolo IV			
		PARTITE DI GIRO			
		Categoria 21 - SPESE AVENTI NATURA DI			
		PARTITE DI GIRO			
421010	75	Anticipi di somme per conto di terzi		50.000.000	=
421020	76	Pagamenti di somme introitate per conto di terzi		3.500.000.000	=
421040	78	Rimborsi di somme non dovute		350.000.000	=
421050	79	Pagamenti di somme rientrate e non riscosse		500.000.000	=
421060	80	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali		700.000.000	=
421070	81	Versamenti di ritenute erariali		17.000.000.000	=
421080	82	Partite in conto sospeso		10.000.000.000	=
				32.100.000.000	=
				=====	=====
		TOTALE TITOLO IV		32.100.000.000	=
				=====	=====

GESTIONE DI COMPETENZA				
I	SOMME IMPEGNATE			Differenze
Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totali impegni	rispetto alle previsioni
50.000.000	269.991.553	=	269.991.553	219.991.553+
3.500.000.000	3.057.683.101	318.066.967	3.375.750.068	124.249.932-
350.000.000	561.033.874	121.163.912	682.197.786	332.197.786+
500.000.000	979.081.707	16.308.000	995.389.707	495.389.707+
700.000.000	590.169.199	91.803.411	681.972.610	18.027.390-
17.000.000.000	16.504.488.000	1.619.451.000	18.123.939.000	1.123.939.000+
10.000.000.000	21.728.995	4.792.090.489	4.813.819.484	5.186.180.516-
32.100.000.000	21.984.176.429	6.958.883.779	28.943.060.208	3.156.939.792-
32.100.000.000	21.984.176.429	6.958.883.779	28.943.060.208	3.156.939.792-

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DEI R		
	N.	DENOMINAZIONE	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare
		Titolo IV			
		PARTITE DI GIRO			
		Categoria 21 - SPESE AVENTI NATURA DI			
		PARTITE DI GIRO			
421010:75		Anticipi di somme per conto di terzi	=	=	=
421020:76		Pagamenti di somme introitate per conto di terzi	691.937.971	79.797.519	612.140.452
421040:78		Rimborsi di somme non dovute	61.636.563	39.455.184	22.181.379
421050:79		Pagamenti di somme rientrate e non riscosse	296.900.908	27.338.000	269.562.908
421060:80		Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali	91.590.043	91.590.043	=
421070:81		Versamenti di ritenute erariali	1.203.836.573	1.203.836.573	=
421080:82		Partite in conto sospeso:	2.615.519.393	2.589.624.387	25.895.006
			4.961.421.451	4.031.641.706	929.779.745
		TOTALE TITOLO IV	4.961.421.451	4.031.641.706	929.779.745

E S I D U I		G E S T I O N E D I C A S S A			T o t a l e
Totali	Variazioni	Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni	dei residui al termine dell'esercizio
=	=	50.000.000	269.991.553	219.991.553+	=
691.937.971	=	3.500.000.000	3.137.480.620	362.519.380-	930.207.419
61.636.563	=	350.000.000	600.489.058	250.489.058+	143.345.291
296.900.908	=	500.000.000	1.006.419.707	506.419.707+	285.870.908
91.590.043	=	700.000.000	681.759.242	18.240.758-	91.803.411
1.203.836.573	=	17.000.000.000	17.708.324.573	708.324.573+	1.619.451.000
2.615.519.393	=	10.000.000.000	2.611.353.382	7.388.646.618-	4.817.985.495
4.961.421.451	=	32.100.000.000	26.015.818.135	6.084.181.865-	7.888.663.524
4.961.421.451	=	32.100.000.000	26.015.818.135	6.084.181.865-	7.888.663.524

Codice	CAPITOLO		PREVISIONI	
	N.	DENOMINAZIONE	Iniziali	Variazioni
		RIEPILOGO DEI TITOLI		
		Titolo I	200.197.000.000	3.915.000.000+
		Titolo II	139.810.000.000	5.450.000.000-
		Titolo III	500.000.000	=
		Titolo IV	32.100.000.000	=
		TOTALE DELLE SPESE	372.607.000.000	1.535.000.000-

GESTIONE DI COMPETENZA				
I	SOMME IMPEGNATE			Differenze
Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totali impegni	rispetto alle previsioni
204.112.000.000	186.643.309.232	5.830.474.173	192.473.783.405	11.638.216.595-
134.360.000.000	78.992.126.731	5.238.572.652	84.230.699.383	50.129.300.617-
500.000.000	179.037.528	"	179.037.528	320.962.472-
32.100.000.000	21.984.176.429	6.958.883.779	28.943.060.208	3.156.939.792-
371.072.000.000	287.798.649.920	18.027.930.604	305.826.580.524	65.245.419.476-

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DEI R		
	N.	DENOMINAZIONE	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare
		RIEPILOGO DEI TITOLI			
		Titolo I	8.896.580.709	8.286.727.950	574.952.744
		Titolo II	35.217.537.452	2.750.835.302	1.335.362.957
		Titolo III	"	"	"
		Titolo IV	4.961.421.451	4.031.641.706	929.779.745
		TOTALE DELLE SPESE	49.075.539.612	15.069.204.958	2.840.095.446
			=====	=====	=====

E S I D U I		G E S T I O N E D I C A S S A			T o t a l e dei residui al termine dell'esercizio
Totali	Variazioni	Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni	
8.861.680.694	34.900.015	203.162.000.000	194.930.037.182	8.231.962.818	6.405.426.917
4.086.198.259	31.131.339.193	116.580.000.000	81.742.962.033	34.837.037.967	6.573.935.609
=	=	500.000.000	179.037.528	320.962.472	=
4.961.421.451	=	32.100.000.000	26.015.818.135	6.084.181.865	7.888.663.524
17.909.300.404	31.166.239.208	352.342.000.000	302.867.854.878	49.474.145.122	20.868.026.050
=====	=====	=====	=====	=====	=====

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	CONSISTENZE AL	CONSISTENZE AL	Differenze	Differenze
	1° GENNAIO 1994	31 DICEMBRE 1994	in più'	in meno
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
- Conto corrente di cassa	28.376.690.681	33.969.622.017	5.592.931.336	=
- Depositi bancari	139.803.787	20.106.463.447	19.966.659.660	=
	28.516.494.468	54.076.085.464	25.559.590.996	=
RESIDUI ATTIVI	67.043.439.387	72.171.355.077	5.127.915.690	=
CREDITI BANCARI E FINANZIARI				
- Conto vincolato presso la Tesoreria Centrale dello Stato (1)	43.435.000.000	74.269.000.000	30.834.000.000	=
- Mutui ipotecari	72.198.869.846	70.688.189.813	=	1.510.680.033
- Mutui ipotecari da erogare	11.273.197.305	5.474.447.305	=	5.798.750.000
- Mutui ipotecari per dilazioni ex Legge 168/82	12.861.510.782	11.392.431.954	=	1.469.078.828
- Prestiti agli iscritti	5.854.577.748	7.412.803.007	1.558.225.259	=
- Prestiti al personale	1.296.849.832	1.273.537.467	=	23.312.365
- Verso il Fondo di previdenza del personale	405.734.942	495.910.023	90.175.081	=
- Diversi	37.780.178	37.780.178	=	=
	147.363.520.633	171.047.099.747	32.485.400.340	8.801.321.226
INVESTIMENTI MOBILIARI				
- Titoli emessi o garantiti dallo Stato	176.514.406.183	152.425.587.219	=	24.088.818.964
- Obbligazioni e cartelle fondiarie	2.265.365.400	2.016.661.800	=	248.703.600
	178.779.771.583	154.442.249.019	=	24.337.522.564
IMMOBILI				
- Immobili da reddito	394.013.488.070	395.012.773.937	999.235.367	=
- Terreni	122.495.742	122.495.742	=	=
- Impieghi da perfezionare (2)	23.000.000.000	=	=	23.000.000.000
	417.135.983.812	395.135.269.679	999.285.957	23.000.000.000
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE				
- Automezzi, arredi e macchine d'ufficio	1.170.898.867	1.411.886.406	240.987.539	=
TOTALE ATTIVITA'	940.010.108.750	848.283.945.392	64.413.180.432	56.139.343.790
TOTALE A PAREGGIO	940.010.108.750	848.283.945.392	64.413.180.432	56.139.343.790

(1) Deposito soggetto a vincolo quinquennale ai sensi art.15 Legge 151/91, per L.15.455.000.000, e art.15 Legge 155/93, per L.58.774.000.000.

(2) Residuo di stanziamento ex art.3 Legge 498/92 (edilizia universitaria) eliminato in adesione al rilievo formulato dalla Corte dei Conti con determinazione n.3/95.

AL 31 DICEMBRE 1994

PASSIVITA'	CONSISTENZE AL 1° GENNAIO 1994	CONSISTENZE AL 31 DICEMBRE 1994	Differenze in più'	Differenze in meno
RESIDUI PASSIVI	49.075.539.612	20.868.026.050	=	28.207.513.562
DEBITI BANCARI E FINANZIARI				
- Depositi cauzionali	3.997.104.333	4.161.815.501	164.710.512	=
FONDI DI ACCANTONAMENTI VARI				
- Riserva tecnica del Fondo per il trattamento di fine rapporto degli impiegati agricoli	237.961.661.770	289.922.417.509	1.960.755.739	=
- Riserva tecnica del Fondo accantonamento trattamento di quiescenza dipendenti consorziali	54.524.707.219	59.399.966.414	4.875.259.195	=
- Riserva tecnica del Fondo di previdenza degli impiegati agricoli	354.229.615.954	387.462.760.936	33.234.144.972	=
- Riserva della gestione Assicurazione infortuni	14.345.761.539	14.598.607.750	245.946.111	=
- Fondo di quiescenza del personale	6.550.431.581	7.825.728.330	1.275.296.749	=
- Fondo accantonamento plusvalenze da attribuire	5.842.992.948	5.842.992.948	=	=
- Fondo di garanzia per i prestiti al personale	911.844	2.690.844	1.779.000	=
	733.458.082.965	765.055.164.731	31.597.081.766	=
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO				
- Fondo deperimento immobili	752.931.342	752.931.342	=	=
- Fondo svalutazione crediti	261.247.479	261.247.479	=	=
- Fondo ammortamento automezzi, mobili e macchine d'ufficio	901.436.392	1.041.205.525	139.769.133	=
	1.915.615.713	2.055.384.346	139.769.133	=
TOTALE PASSIVITA'	733.445.343.178	792.140.390.623	31.901.551.015	28.207.513.562
PATRIMONIO NETTO				
- Riserva generale	51.563.765.572	51.563.765.572	=	=
- Avanzo economico dell'esercizio	=	4.579.789.192	4.579.789.192	=
	51.563.765.572	56.143.554.764	4.579.789.192	=
TOTALE A PARAGGIO	940.010.108.750	848.283.945.392	36.431.359.204	23.207.513.562

C O N T O		E C O N O M I C O
E N T R A T E		P A R T E S P E S E
TITOLO I - ENTRATE CONTRIBUTIVE		
Cat. 1^ - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti		126.542.122.767
Cat. 2^ - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni		38.203.893.807
TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI		
Cat. 3^ - Trasferimenti da parte dello Stato		=
Cat. 4^ - Trasferimenti da parte delle Regioni		=
Cat. 5^ - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province		=
Cat. 6^ - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico		=
TITOLO III - ALTRE ENTRATE		
Cat. 7^ - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi		468.405.881
Cat. 8^ - Redditi e proventi patrimoniali		57.262.340.707
Cat. 9^ - Poste correttive e compensative di spese correnti		5.470.731.067
Cat. 10^ - Entrate non classificabili in altre voci		6.451.253.937
TOTALE PARTE PRIMA		234.398.748.166
		=====
		P A R T E COMPONENTI CHE NON DANNO
A) Variazioni in aumento dei residui attivi		90.921.070
B) Variazioni in diminuzione dei residui passivi		34.900.015
C) Fitto figurativo dei locali adibiti ad uso uffici dell'Ente		530.000.000
D) Contributo 3% al "Fondo di previdenza del personale"		62.298.708
E) Costo reale per la concessione di prestiti al personale		=
F) Differenza passiva della gestione "Fondo di previdenza del personale"		93.175.081
TOTALE PARTE SECONDA		811.294.874
TOTALE GENERALE		235.210.043.040
		=====
TOTALE A PAREGGIO		235.210.043.040
		=====

DELL'ESERCIZIO 1994

PRIMA
FINANZIARIE CORRENTI

TITOLO I - SPESE CORRENTI

Cat. 1^ - Spese per gli organi dell'Ente	231.084.204
Cat. 2^ - Oneri per il personale in attivita' di servizio	9.474.750.118
Cat. 3^ - Oneri per il personale in quiescenza	733.010.822
Cat. 4^ - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	10.325.561.147
Cat. 5^ - Spese per prestazioni istituzionali	147.918.336.110
Cat. 6^ - Trasferimenti passivi	162.228.200
Cat. 7^ - Oneri finanziari	381.673.817
Cat. 8^ - Oneri tributari	21.479.199.558
Cat. 9^ - Poste correttive e compensative di entrate correnti	1.023.100.671
Cat. 10^ - Spese non classificabili in altre voci	744.838.758

TOTALE PARTE PRIMA	192.473.783.405
	=====

SECONDA
LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI

A) Variazioni in diminuzione dei residui attivi	5.511.031.736
B) Variazioni in aumento dei residui passivi	=
C) Fitto figurativo dei locali adibiti ad uso uffici dell'Ente	530.000.000
D) Contributo 3% al "Fondo di previdenza del personale"	62.298.708
E) Costo reale per la concessione di prestiti al personale	=
F) Quota ammortamento mobili e macchine	139.768.633
G) Quota per adeguamento del "Fondo quiescenza del personale"	1.593.365.349
H) Accantonamento alla riserva tecnica del "Fondo per il trattamento di fine rapporto degli impiegati agricoli"	1.960.755.739
I) Accantonamento alla riserva tecnica del "Fondo di previdenza degli impiegati agricoli"	23.234.144.972
L) Accantonamento alla riserva tecnica del "Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali"	4.875.259.195
M) Accantonamento alla riserva dell'Assicurazione infortuni	249.846.111

TOTALE PARTE SECONDA	38.156.470.443
	=====
TOTALE GENERALE	230.630.253.848
AVANZO ECONOMICO	4.579.789.192

TOTALE A PAREGGIO	235.210.043.040
	=====

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA DELL'ESERCIZIO 1994

Avanzo di cassa all'inizio dell'esercizio 28.376.690.681 +

Riscossioni:

- in conto competenza	286.402.782.673	
- in conto residui	22.058.003.541	308.460.786.214 +

Pagamenti:

- in conto competenza	287.798.649.920	
- in conto residui	15.069.204.958	302.867.854.878 -

Avanzo di cassa alla fine dell'esercizio 33.969.622.017 +

Residui attivi:

- degli esercizi precedenti	39.737.823.975	
- dell'esercizio	32.433.531.102	72.171.355.077 +

Residui passivi:

- degli esercizi precedenti	2.840.095.446	
- dell'esercizio	18.027.930.604	20.868.026.050 -

Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio 85.272.951.044 +
=====

Parte dell'avanzo di amministrazione, per l'importo di L.37.220.000.000, risulta vincolato dagli obblighi di cui all'art.3 della Legge 23 dicembre 1992, n.498.

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
PER GLI ADDETTI E GLI IMPIEGATI IN AGRICOLTURA
(EMPAIA)

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1995**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

Francone Avv. Aldo

MEMBRI

<i>Bon dott. Paolo</i>	<i>Cianfonti sig. Augusto</i>
<i>Calcagno Baldini dott. Roberto</i>	<i>Dimino dott. Salvatore</i>
<i>Camilli sig. Livio</i>	<i>Ferraro dott. Gustavo</i>
<i>Caponi dott. Roberto</i>	<i>Mapelli comm. Franco</i>
<i>Carbone sig. Franco</i>	<i>Papicchio sig. Pasquale</i>
<i>Casabona dott. Salvatore</i>	<i>Pelli dott. prof. Giuseppe</i>
<i>Casadel p.a. Carlo</i>	<i>Sambucini dott. Giampiero</i>

Tascone d.ssa. Francesca

COLLEGIO DEI SINDACI

PRESIDENTE

Coscia dott. Gaetano

MEMBRI

<i>Battista dott. Luigi</i>	<i>Germani dott. Paolo</i>	<i>Savoia dott. Alberto</i>

DIRETTORE GENERALE

Mantovani dott. Giovanni

Signori Consiglieri,

quello che oggi sottopongo al Vostro esame è il 58° conto consuntivo dalla istituzione dell'Enpaia. Esso riguarda l'anno 1995, appena trascorso.

Il 1995 rappresenta un anno fondamentale nella storia dell'ENPAIA: è stato l'anno della privatizzazione. Il processo che ci ha portato a conseguire questo importante traguardo è stato lungo e difficile. Solo qualche anno fa, l'ENPAIA veniva da molti annoverata tra gli enti previdenziali che avrebbero dovuto essere soppressi. Oggi, non solo è stata evitata l'ipotesi della soppressione, ma si sono poste le premesse per un rafforzamento del ruolo dell'Ente, ora diventato una Fondazione.

Le tappe principali di questo processo di trasformazione, che ha le sue premesse nella scelta compiuta dal legislatore (legge 24/XII/1993, n. 537; decreto legislativo 30/VI/1994 n. 509), favorevole alla privatizzazione degli enti di gestione di forme obbligatorie di previdenza e assistenza che non usufruiscono di finanziamenti pubblici o altri ausili pubblici di carattere finanziario, sono state:

- la delibera consiliare di trasformazione da Ente pubblico non economico in Fondazione, soggetto di diritto privato, adottata il 23 giugno 1995;*
- l'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione, nelle riunioni del 23 giugno e del 19 ottobre 1995, dello Statuto della Fondazione ENPAIA e del Regolamento di attuazione.*

Il momento conclusivo è arrivato con l'approvazione ministeriale dello Statuto e dei regolamenti, avvenuta in data 2 gennaio 1996 con il decreto interministeriale emanato, ai sensi del decreto legislativo 509/94, dal Ministro del Lavoro, di concerto con il Ministro del Tesoro. Tale decreto ha definitivamente sancito la trasformazione dell'ENPAIA da ente pubblico a soggetto privato del tipo Fondazione e riconfermate le prestazioni in vigore al momento della privatizzazione.

Il provvedimento del Ministro del lavoro, che approva le scelte compiute dagli organi dell'Enpaia, rappresenta una vittoria dell'intero mondo agricolo e, in primo luogo, dei dirigenti e degli impiegati che operano nell'agricoltura, che acquisiscono il diritto a gestire direttamente e autonomamente l'ente creato sessantanni fa, frutto di un patto tra le parti sociali che nel lontano 1936 si accordarono per dar vita alla Cassa Nazionale di Assistenza per gli Impiegati Agricoli e Forestali (CNAIAF) con il compito di gestire l'assicurazione contro le malattie (cui si aggiunsero ben presto, nel 1938, l'assicurazione contro gli infortuni, il trattamento di anzianità, la previdenza integrativa).

Questa origine pattizia rivive oggi nella opzione del Consiglio di Amministrazione a favore della forma 'Fondazione', la quale contempla la co-responsabilizzazione dei vari soggetti sociali nella gestione dell'ENPAIA, giudicata da tutti la soluzione più idonea a garantire e salvaguardare gli interessi e i diritti degli iscritti.

L'approvazione ministeriale rappresenta anche un riconoscimento della correttezza e della oculatezza che, nel corso di questi sessant'anni, ha sempre contraddistinto la gestio-

ne dell'ENPAIA, che si è manifestata in bilanci costantemente in attivo e che ha un riscontro inconfutabile nella solidità del patrimonio.

A questo proposito, mi sia consentito richiamare il giudizio positivo espresso anche ultimamente dalla Corte dei Conti sulla gestione finanziaria dell'ENPAIA. Nella relazione sul risultato del controllo eseguito per gli esercizi dal 1990 al 1993, presentata proprio agli inizi dell'anno passato, la Corte ha sottolineato, ancora un volta, la solidità economica dell'Ente, segnalandone la notevole patrimonializzazione, il costante avanzo di amministrazione registrato negli anni in esame (18 miliardi nel 1992, 46,3 miliardi nel 1993), la costante eccedenza delle entrate contributive rispetto agli interventi istituzionali e le spese correnti, il soddisfacente rapporto tra entrate previste e quelle effettivamente riscosse, la decrescente incidenza delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare.

* * *

Il 1995 è stato un anno importante per la vita dell'ENPAIA anche perché è stato l'anno del rinnovo dei vertici dell'Ente; rinnovo limitato ad un breve periodo di tempo, dal momento che, in conseguenza dell'avvenuta privatizzazione dell'ente, gli organi sono già in fase di ricostituzione sulla base del nuovo statuto.

Con il decreto del Ministro del Lavoro del 1° marzo abbiamo avuto il rinnovo, per il quadriennio 1995-1999, del collegio dei sindaci.

Il DPR del 3 maggio 1995 ha nominato il nuovo Presidente dell'Ente, il cui insediamento è avvenuto il successivo 24 maggio con una solenne cerimonia al Ministero del Lavoro, alla presenza del Ministro prof. Tiziano Treu, del direttore generale dr. Borgia, del commissario prof. Raimondo.

Ha fatto seguito, a distanza di poche settimane, la ricostituzione del Consiglio di Amministrazione, in sostituzione di quello scaduto per fine mandato, avvenuta con il decreto ministeriale del 23 maggio. Come prescritto dalle leggi che regolano la materia e dallo statuto vigente dell'ENPAIA, i nuovi Consiglieri sono stati designati dalle organizzazioni di categoria più rappresentative a scala nazionale, nel rispetto delle indicazioni fornite dal ministero che ha tenuto conto dei criteri a) della consistenza numerica, b) dell'ampiezza e diffusione delle strutture organizzative, c) della partecipazione alla formazione e stipulazione dei contratti nazionali di lavoro, d) della partecipazione alla risoluzione di vertenze collettive e individuali di lavoro.

Con il rinnovo dei vertici, che ha segnato il superamento della fase commissariale, il Consiglio di Amministrazione è stato messo in condizione di deliberare la privatizzazione dell'Ente ed anche di avviare la conseguente azione di adeguamento organizzativo alla nuova natura giuridica.

Un primo concreto passo avanti in direzione del necessario recupero di efficienza e di produttività, è stata l'analisi dei carichi funzionali di lavoro, deliberata dal Consiglio di Amministrazione il 13.1.1995, in applicazione dell'art. 30 del Decreto legislativo n. 29 del 1993, il quale, nell'intento di accrescere l'efficienza della pubblica amministrazione, avvici-

nandola ai livelli degli altri Paesi europei, prescrive che triennialmente le varie amministrazioni pubbliche individuino i propri uffici e definiscano le loro piante organiche.

Valutando che, anche nella prospettiva della privatizzazione, l'analisi dei carichi di lavoro potesse costituire un opportuno punto di partenza per affrontare la problematica del personale, individuare gli uffici dirigenziali, stabilire il dimensionamento ottimale degli organici, avviare una gestione razionale delle risorse umane, il Consiglio di Amministrazione adottò una metodologia di misurazione dei carichi di lavoro, approvata il 16.2.95 dal Ministero competente. Le valutazioni e le proposte contenute nella relazione finale, redatta a conclusione dell'analisi condotta con la consulenza della FINSIEL, forniscono delle utili linee-guida che facilitano l'adozione delle scelte non più rinviabili in materia di ristrutturazione e rafforzamento degli organici. La relazione ha messo infatti in evidenza come i diversi uffici dell'Ente siano in grado di svolgere correttamente il lavoro ordinario, ma ha altresì sottolineato che le carenze di organico (concentrate soprattutto nelle qualifiche medio-alte dei diplomati e laureati) costringono a rinunciare ad attività che aumenterebbero la qualità del servizio svolto.

Si deve aggiungere che le valutazioni contenute in quella relazione per quanto riguarda le carenze di organico e il fabbisogno appaiono oggi già superate a causa dell'elevato numero di dipendenti che hanno fatto l'opzione di rimanere nella pubblica amministrazione chiedendo quindi il trasferimento ad un altro ente pubblico, il che ha comportato una ulteriore riduzione dell'organico, come risulta se si considera che al 1.1.95 i dipendenti erano 127, mentre al 1.1.96 erano scesi a 117 unità, un numero del tutto inadeguato agli attuali compiti dell'Ente e soprattutto in rapporto alla prospettiva dell'auspicato ampliamento della base di utenza della Fondazione e dei servizi offerti.

Situazione numerica del personale di ruolo in servizio alle diverse date:

31.12.1994	n.° 129
01.01.1995	n.° 127
31.12.1995	n.° 124
01.01.1996	n.° 117

Sempre nel corso del 1995, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto anche a rivedere i criteri di affitto degli appartamenti di proprietà dell'Ente, nell'intento di migliorare il livello di redditività degli stessi. Ciò è avvenuto con la delibera del 7 settembre 1995 la quale stabilisce che i canoni delle nuove locazioni siano determinati dalla Commissione di congruità, tenuto conto delle risultanze di mercato. Tale criterio di determinazione del canone, basato esclusivamente su valutazioni tecniche, già assunto nel 1994 per via Gramsci, sarà seguito anche nel caso di rinnovo di contratti di locazione già in essere e venuti a scadenza di appartamenti siti in stabili di particolare pregio, mentre i rinnovi dei contratti degli altri stabili saranno esaminati caso per caso, anche attraverso un confronto con le organizzazioni sindacali dell'Inquillinato. Con queste decisioni, l'ENPAIA ha ritenuto di corrispondere alle nuove aspettative che si sono andate manifestando, anche in relazione alle polemiche sviluppatesi nei mesi scorsi, circa la necessità di una maggior trasparenza nella gestione del patrimonio immobiliare degli enti di previdenza.

Rientra in questa ottica la formalizzazione dei criteri di assegnazione degli alloggi secondo le priorità già seguite nel passato.

* * *

Ma il 1995 è stato anche l'anno della riforma delle pensioni. Tale provvedimento, come è noto, non è limitato ad ottenere solo risparmi immediati sulla spesa pensionistica, ma ha l'ambizione di avviare una riorganizzazione del sistema pensionistico italiano, anche attraverso l'introduzione, a fianco della previdenza pubblica, della previdenza complementare, il cui rilievo sociale lo Stato intende riconoscere concretamente, incentivandone lo sviluppo attraverso agevolazioni fiscali e contributive, prevedendo altresì la possibilità di destinare a tale scopo il trattamento di fine rapporto.

Si aprono così nuove prospettive anche per l'ENPAIA, che intende attrezzarsi per poter sfruttare a pieno queste nuove possibilità, ampliando il proprio ruolo nel campo della previdenza complementare, dove peraltro è già attivo, nell'intento di rendere un servizio sempre più rispondente alle esigenze dei propri associati, attuali e potenziali. L'azione di adeguamento dell'ENPAIA a questo nuovo contesto è già stata avviata nel corso del 1995, con la delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione il 21 settembre, la quale modifica gli articoli 6 e 12 del regolamento del Fondo di Previdenza, introducendo la possibilità per gli iscritti di scegliere, in alternativa alla liquidazione in capitale, una rendita vitalizia.

Questo orientamento adottato dal Consiglio di Amministrazione, che attende di essere esaminato dagli organi preposti, si muove in parallelo con le disposizioni sulla previdenza complementare introdotte nell'art.8 del decreto legislativo 124/93, modificato ed integrato dalla legge 335/95, le quali contemplano, tra le fonti possibili di finanziamento dei fondi pensione creati in sede di contrattazione collettiva, la utilizzazione del TFR (parziale per i lavoratori già occupati, totale per i nuovi assunti). Si tratta, del resto, di un orientamento che ha le sue premesse nell'art. 2 dello Statuto dell'ENPAIA, il quale, oltre a confermare le competenze già stabilite dalla legge 1655 del 1962, prevede (5° comma, lettera a) la possibilità di istituire, nell'ambito del fondo di previdenza, forme pensionistiche complementari, secondo quanto verrà previsto dalla contrattazione collettiva.

Tutto ciò nella convinzione che la previdenza complementare debba rappresentare uno spazio privilegiato di iniziativa privato-collettiva, cioè gestita dalle parti sociali, nell'ottica di un recupero di quello spirito mutualistico e solidaristico che fu alla base della nascita delle Casse Mutue e che fu anche all'origine dell'ENPAIA.

* * *

Entrando nel merito del bilancio consuntivo, illustrato in dettaglio nella documentazione allegata, è sufficiente sottolineare che il conto economico 1995 ha evidenziato un avanzo di L. 3.187.042.993, pari alla differenza tra entrate per L. 657.069.671.335 e uscite per L. 653.882.628.342.

Le entrate correnti (L. 236.866.707.742) scontano una flessione del gettito contributivo (-0,55% rispetto al 94), dovuta essenzialmente alla riduzione del numero degli iscritti, che sono passati da 34.432 a 31.806.

Quanto alle entrate non finanziarie (L. 420.202.963.593), esse tengono conto della rivalutazione patrimoniale deliberata dal Consiglio di Amministrazione il 16 giugno 1995 e della successiva decisione del 29 aprile 1996 di accantonare il maggior valore in un "Fondo plusvalenze per rivalutazione patrimoniale da attribuire".

Per quanto concerne il giudizio sulle gestioni obbligatorie, si segnala il disavanzo registrato, nel 1995 come già nel 1994, dal Fondo per il trattamento di fine rapporto (entrate per L. 59.110.939.942, uscite per L. 68.004.083.000), la situazione di sostanziale equilibrio registrata dal Fondo di previdenza- quota capitale (entrate L. 36.337.764.487, uscite L. 37.251.745.955), i positivi risultati delle altre due gestioni obbligatorie (rischio morte e infortuni).

Il rapporto tra contributi notificati e riscossi è stato pari all'88,15%, registrando un lieve deterioramento rispetto all'anno precedente (89,12%), le cui cause - e possibili soluzioni - sono esaminate in modo approfondito in uno specifico paragrafo della relazione consuntiva.

Il 1995 ha segnato un lieve miglioramento del tasso medio netto di rendimento del patrimonio, che è pari al 3,87% (3,57% nel 1994). Questo dato è il risultato di due andamenti diversi: mentre è migliorato il tasso medio di rendimento degli immobili (6,37% nel 1995 contro il 6,29% nell'anno precedente), è invece sceso il tasso di rendimento dei titoli e dei mutui ipotecari (rispettivamente da 11,01 a 10,11 e da 11,10 a 10,76).

Da ultimo, un accenno è opportuno fare a proposito del notevole carico fiscale sui redditi 1995, che ha raggiunto la cifra di L. 15.943.948.000, e che risulta così distribuito:

	Immobili	Mutui-prestiti	Pubblicazioni	Totale
IRPEG	7.622.652.000	3.154.235.000	30.802.000	10.847.689.000
ILOR/ICI	3.701.729.000	1.381.044.000	13.486.000	5.096.259.000
Totale	11.364.381.000	4.535.279.000	44.288.000	15.943.948.000

* Sugli immobili gravano inoltre imposte indirette e tributi locali per circa 870.000.000.

** Previdenza Agricola.

PAGINA BIANCA

ANDAMENTO DELLA GESTIONE 1995

ENTRATE — SPESE

1. ENTRATE PER CONTRIBUTI DELLE GESTIONI ORDINARIE**1.1. ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO**

Le entrate per contributi relativi alle gestioni ordinarie ammontano complessivamente a L. 125.845.765.051, di cui risultano riscosse L. 110.942.121.720.

In dettaglio, le entrate risultano distinte come segue per tipo di imprese, enti ed associazioni, soggetti all'obbligo contributivo:

	Somme accertate	Somme riscosse	%
Aziende Agricole	32.133.008.983	28.630.611.358	89,10
Consorzi di Bonifica	11.737.187.020	9.799.093.963	83,48
Organizzazioni degli Allevatori, Consorzi ed Enti Zootecnici	12.059.294.660	9.203.599.974	76,32
Cantine Sociali e Cooperative Vinicole	9.416.003.078	9.056.298.012	96,17
Aziende e Cooperative Ortofrutticole	7.337.582.800	6.841.546.817	93,24
Aziende e Cooperative Florovivaistiche	3.344.495.137	2.889.709.476	86,40
Enti di Riforma e Cooperative Assegnatari	210.179.860	210.179.860	100,00
Aziende e Cooperative di Produzione, Lavorazione e Trasformazione della foglia del Tabacco	1.782.219.160	1.508.347.386	84,63
Consorzi Irrigui e di Miglioramento Fondiario - C.A.M.	663.299.340	636.429.232	95,95
Aziende Avicole ed Incubatoi	1.502.592.603	1.437.710.166	95,68
Cooperative di Produzione, Trasformazione, Conservazione, Commercializzazione e di trebbiatori, Aziende Fitosanitarie, di Selvaggina e di Piscicoltura	21.360.603.085	18.416.050.236	86,21
<i>A riportare</i>	<i>101.546.465.726</i>	<i>88.629.576.480</i>	

	Somme accertate	Somme riscosse	%
<i>riporto</i>	101.546.465.726	88.629.576.480	
Latterie e Caseifici Sociali	5.859.211.290	5.663.544.764	96,66
Cooperative Agricole di Braccianti delle Province di Bologna, Ravenna e Forlì	3.318.033.653	3.296.230.551	99,34
Aziende di Allevamento Bestiame	4.664.959.450	4.229.373.574	90,66
Aziende Speciali Consorziali	248.632.690	236.835.750	95,25
Consorzi di Polizia Rurale e Guardiania Campestre	157.414.580	129.220.336	82,09
Consorzi Monta Taurina e Centri Fondazione Animale	77.573.650	76.958.857	99,20
Aziende di Funghicoltura	608.292.480	578.406.588	95,08
Oleifici Sociali	659.863.060	520.220.900	78,83
Federazioni Coldiretti e Associazioni Sindacali	489.124.710	323.097.787	66,05
Unioni Agricoltori	358.284.182	340.051.445	94,91
Associazioni di Produttori	2.981.036.150	2.614.936.094	87,72
Entrate per retrodatazioni di iscrizioni al Fondo per il trattamento di fine rapporto (art. 4 del Regolamento)	38.137.248	38.137.248	100,0
<i>Totale parziale</i>	121.007.028.869	106.676.590.374	88,15
Addizionale	4.838.736.182	4.265.531.346	88,15
Totale	125.845.765.051	110.942.121.720	88,15

Le suindicate risultanze dell'accertamento, messe a raffronto con gli analoghi dati rilevati alla chiusura dell'esercizio 1994 (L. 126.542.122.767), fanno registrare una flessione di L. 696.357.716, pari allo 0,55%.

In particolare, per le varie gestioni, emergono le seguenti differenze:

	Anno 1994	Anno 1995	Variaz. %
Fondo per il T.F.R.	59.898.008.527	59.110.939.942	-1,31
Fondo di previdenza - rischio morte	12.090.543.016	12.112.965.370	+0,18
Fondo di previdenza-quota a risparmio	36.271.629.147	36.337.764.487	+0,18
Assicurazione infortuni	13.423.163.826	13.445.359.070	+0,16
Addizionale	4.858.778.251	4.838.736.182	-0,41
Totale	126.542.122.767	125.845.765.051	-0,55

Nei confronti del totale delle entrate contributive iscritto nella previsione finale 1995 per L. 124.000.000.000, la predetta somma di L. 125.845.765.051 risulta superiore di L. 1.845.765.051, corrispondente all'1,48%, mentre risulta inferiore di L. 1.654.234.949 (1,27%) rispetto alla previsione inizialmente formulata per il 1995 in L. 127.500.000.000.

La flessione dello 0,55% registratasi nel 1995 a fronte del gettito 1994, tenendo presente che nel 1994 si era verificato un aumento dell'1,10% rispetto al 1993, rispecchia una fase critica, anche se di proporzioni minori rispetto a quelle paventate, caratterizzata dalla modesta entità degli incrementi derivanti dalla dinamica contrattuale e dal notevole peso dei decrementi connessi al calo del numero degli iscritti.

In particolare, hanno inciso positivamente sull'accertamento dei contributi relativi al 1995 i rinnovi dei contratti integrativi di Forlì, Ravenna e delle Cantine Sociali di Trento, dei contratti nazionali degli impiegati e dei dirigenti delle Organizzazioni degli Allevatori, nonché i residui adeguamenti retributivi previsti dal contratto degli Alimentaristi. Ad essi va aggiunta la frazione degli aumenti dovuti ai dipendenti dei Consorzi di Bonifica per effetto dell'accordo del 31/7/94 avente una validità quadriennale (1994-1997) per la parte normativa e biennale per la parte economica.

È opportuno rilevare che, a differenza di quanto avvenuto in anni passati, allo scarso numero di rinnovi contrattuali che ha interessato l'esercizio 1995 non ha fatto riscontro una lievitazione di emolumenti extra-contrattuali, ma una sostanziale stagnazione degli stessi sia a causa del perdurare della linea di contenimento del costo del lavoro sia a causa della crescente tendenza della contrattazione collettiva a favorire forme di previdenza integrativa le cui fonti di finanziamento non sono assoggettabili, ai sensi dell'articolo 9-bis della legge 1/6/91 n.166, a contribuzione previdenziale obbligatoria, eccezion fatta per il contributo di solidarietà dovuto all'INPS.

L'esercizio in esame è stato, viceversa, influenzato in maniera fortemente negativa dalla flessione del numero degli iscritti, passato dalle 32.432 unità registratesi nel 1994 a 31.806 nel 1995. La contrazione più significativa riguarda gli impiegati in servizio presso le Cooperative Lattiero-Casearie (-243), presso le Cooperative di Trasformazione (-217), presso le Cantine Sociali (-113), presso i Consorzi di Bonifica (-92), presso le Aziende di Allevamento del Bestiame (-86) e presso le Cooperative Ortofrutticole (-70), mentre si rileva un consistente aumento dei dipendenti delle Associazioni di Produttori (+162) e delle Federazioni Coldiretti (+69).

Questa flessione numerica degli iscritti - riconducibile in alcuni casi a situazioni di crisi aziendale, in altri a variazioni di inquadramento previdenziale, in altri ancora a processi di ristrutturazione - è accompagnata da una diffusa diminuzione del numero delle imprese contribuenti, sceso da 7.342 del 1994 a 7.151 del 1995, in cui spiccano per il loro peso contributivo la SAF e la SAM. Desta, inoltre, qualche preoccupazione l'orientamento recentemente assunto dall'INPS (circolari n. 30 del 27/1/95 e n. 138 del 16/5/95) - e che l'Ente cerca di contrastare per i singoli casi finora verificatisi - inteso a ridimensionare la portata della determinazione di cui al messaggio n. 05850 del 12/1/90 con la quale lo stesso Istituto aveva disposto l'inquadramento nel settore dell'agricoltura delle Ditte che svolgono lavori di sistemazione e manutenzione agraria, forestale e di verde pubblico e privato.

Va sottolineato, tuttavia, sulla base dei dati relativi all'accertamento finora effettuato nell'esercizio 1996, che si sta registrando una netta ripresa nell'andamento delle entrate e nel ritmo delle iscrizioni, cui ha preminentemente contribuito l'acquisizione dei dipendenti dell'A.N.B. (Associazione Nazionale Bieticoltori) recentemente inquadrata nel settore agricolo. Sono stati già iscritti 123 impiegati in servizio da anni presso la medesima, mentre altri dipendenti, in servizio presso le relative strutture periferiche, dovrebbero essere iscritti entro breve tempo.

Le iscrizioni dei dipendenti dell'A.N.B.I. hanno avuto provvisoriamente decorrenza dall'1/12/95 sulla base della determinazione adottata dalla competente sede provinciale dell'INPS di trasferire da tale data l'Associazione medesima nel settore dell'agricoltura conformemente alle disposizioni emanate dalla Sede Centrale dell'Istituto con circolare n. 274 dell'8/11/95 in attuazione, per quanto attiene alla decorrenza, del disposto dell'articolo 3, 8° comma, della legge 335/95. Attualmente si è in attesa di conoscere il parere del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, richiesto dall'Ente in data 26/1/96, in ordine alla possibilità di effettuare le iscrizioni degli impiegati dell'A.N.B. con decorrenza retroattiva dall'anno 1987, entro il limite, cioè, della prescrizione estintiva quinquennale i cui termini furono interrotti nell'anno 1992.

1.2. ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE

L'ammontare dei contributi riscossi per il 1995 è di L. 110.942.121.720, pari all' 88,15% dei contributi notificati nel corso dell'anno per complessive L. 125.845.765.051 e pertanto restano da riscuotere L. 14.903.643.331.

Per quanto riguarda le somme riscosse e quelle rimaste da riscuotere per contributi relativi ai residui, si pone in evidenza che i contributi riscossi per il 1994 ed anni precedenti

ammontano a L. 10.089.293.310 e rappresentano il 29,72% dell'importo di L. 33.937.078.550 che costituisce la risultanza dei residui - contributi e addizionale - iscritti nel conto consuntivo del 1994 per L. 37.170.931.777 e delle variazioni in diminuzione intervenute nell'esercizio 1995 per L. 3.233.853.227.

Per il 1994 ed anni precedenti restano quindi da riscuotere, a titolo di contributi e addizionale, L. 23.847.785.240.

La somma complessiva rimasta da riscuotere, a titolo di contributi e addizionale, per il 1995 e per gli anni precedenti ammonta pertanto a L. 38.751.428.571 ed in proposito si può affermare che:

- L. 4.800.000.000 circa rappresentano l'ammontare dei contributi per i quali è stata accordata l'autorizzazione a versamenti rateali o differiti;
- L. 19.500.000.000 circa rappresentano l'ammontare dei contributi per i quali è in corso azione di recupero per via giudiziaria intrapresa nel 1995 o negli anni precedenti. Nell'ambito delle procedure coattive, a seguito della sistemazione degli archivi contabili, è stata resa possibile la distinzione fra crediti per contributi (L. 19.500.000.000 circa) e crediti per sanzioni (L. 12.400.000.000 circa);
- L. 950.000.000 circa sono oggetto di sospensione contributiva a seguito delle provvidenze in favore dei soggetti colpiti dal sisma verificatosi nel 1990 nella Sicilia Orientale;
- L. 13.500.000.000 circa formano, complessivamente, oggetto di revisione contabile ai fini dell'invio di solleciti o diffide o per l'inizio di azioni legali, tenuto anche conto che nel corso del 1995 motivi di ordine tecnico non hanno consentito l'emissione sistematica delle diffide automatizzate.

Nell'insieme, la somma di L. 121.031.415.030 riscossa nel 1995 in conto competenza ed in conto residui rappresenta il 75,74% dell'ammontare di L. 159.782.843.601 cui assumano l'accertamento in conto competenza 1995 ed i residui finali relativi agli anni precedenti, cosicché il predetto valore percentuale risulta inferiore all'analogo dello scorso esercizio (76,65%).

Questo sfavorevole andamento è in parte riconducibile ad un'oggettiva situazione di crisi che ormai da tempo attanaglia il settore agricolo e che appare sempre più grave alla luce dell'intensificato ricorso alla cassa integrazione, del saldo negativo fra licenziamenti ed assunzioni, del crescente numero di fallimenti e liquidazioni coatte amministrative. In tale scenario rischia di risultare inefficace e deleterio il moltiplicarsi delle procedure di recupero coattivo, passate dalle 485 complessivamente pendenti alla fine del 1994 alle 701 registrate a chiusura dell'esercizio 1995, così come appare nominalistico l'attuale regime sanzionatorio, vista la sproporzione (meno del 10%) fra crediti recuperati e crediti accertati.

Opportunamente si è deciso di esplorare la possibilità di una revisione del vigente regime sanzionatorio per mitigarne la drasticità, rideterminando nel frattempo, come si dirà nel prosieguo della presente relazione, su basi di esigibilità la consistenza dei residui per

sanzioni. Parimenti opportuna è stata l'innovazione introdotta a decorrere dall'1/1/96 in materia di versamento dei contributi accordando termini di pagamento mensili, in aderenza a criteri di effettività e di certezza. Analoga duttilità da parte dell'Ente sarebbe opportuna anche in materia di recupero dei propri crediti contributivi, arginando il ricorso alle azioni legali e nello stesso tempo attenuando la portata del principio dell'automaticità delle prestazioni cui si continua ad attribuire un valore assoluto che non ha riscontro in altre realtà previdenziali.

Il descritto andamento della riscossione risente in parte anche degli effetti conseguenti alla eccessiva frequenza dei provvedimenti di condono previdenziale. Dal mese di settembre 1992 (D.L. 373/92) si è assistito, salvo brevi intervalli, ad una lunga serie di tali provvedimenti di condono - da ultimo il D.L. 166/96 che fissa al 31/5/96 il termine per la regolarizzazione contributiva al tasso agevolato del 17% - che ha tolto credibilità al normale regime sanzionatorio quale strumento diretto a garantire il puntuale pagamento dei contributi ed ha provocato una perenne situazione di precarietà nella determinazione dei crediti vantati dall'Ente. Ma la cosa più grave è che le continue sanatorie premiano in definitiva le Ditte inadempienti e costituiscono un incentivo alla morosità ed alla condotta dilatoria.

* * *

Nel 1995 è stato notificato l'importo di L. 6.895.370.615 per sanzioni ed interessi: di tale importo sono state introitate L. 1.074.010.605 e pertanto restano da riscuotere L.5.821.360.010.

Per gli stessi titoli, dell'importo di L.9.088.383.070, che costituisce la risultanza dei residui iscritti nel conto consuntivo 1994 per L. 10.549.796.790 e delle variazioni in diminuzione intervenute nel 1995 per L. 1.461.413.720, risultano introitate L. 424.658.105 e, quindi, restano da riscuotere L. 8.663.724.965.

Pertanto, la somma complessiva rimasta da riscuotere a titolo di sanzioni ed interessi, per il 1995 e per gli anni precedenti, ammonta a L. 14.485.084.975. Questa somma è configurabile, con una valutazione di larga massima, per una metà come la risultante di sanzioni calcolate nella misura massima del 200% e per un'altra metà come la risultante di sanzioni calcolate nella misura ordinaria media del 28%, in applicazione dell'articolo 4 della legge 29/2/88 n.48.

In considerazione del carattere largamente nominalistico insito nella massa dei residui in questione, al fine di ricondurre tale massa su basi realistiche di esigibilità, il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 29/4/96, ha disposto di incrementare il "Fondo svalutazione crediti" per adeguarlo al grado di inesigibilità dei crediti relativi a somme aggiuntive per contributi, per la differenza tra le sanzioni accertate in conformità della legge 48/88 ed il loro ricalcolo ai sensi delle disposizioni sul condono previdenziale previsto dal D.L. 166/96.

Se si assumono, quindi, quali misure di calcolo le aliquote percentuali fissate dal condono di cui al citato D.L. 166/96, cioè 50% quale misura massima e 17% quale misura ordinaria, la predetta somma di L. 14.485.084.975 viene ridimensionata in L. 6.207.893.527 $(14.485.084.975 : 2 : 200\% \times 50\% + 14.485.084.975 : 2 : 28\% \times 17\% = 1.810.635.600 + 4.397.257.927 = 6.207.893.527)$.

Conseguentemente, a fronte del suindicato ammontare complessivo di L. 14.485.084.975 da riscuotere per sanzioni ed interessi, assunto come esigibile l'importo di L. 6.207.893.527, la differenza di L. 8.277.191.448 può essere ascritta ad incremento del menzionato "Fondo svalutazione crediti".

* * *

L'importo complessivamente rimasto da riscuotere per contributi obbligatori e addizionale (L. 38.751.428.571) e per sanzioni ed interessi (L. 14.485.084.975), nonché per contributi volontari relativi all'assistenza contrattuale (L. 38.642.982, di cui L. 16.445.281 per il 1995) ed all'abbonamento al periodico "Previdenza Agricola" (L. 86.869.436, di cui L. 39.656.144 per il 1995), ammonta a L. 53.362.025.964.

A seguito della sistemazione degli archivi contabili del sistema informatico interno è possibile specificarne la ripartizione per anno di competenza, come segue:

• 1986 e anni precedenti	L.	3.883.342.393
• 1987	"	L. 1.111.599.207
• 1988	"	L. 1.865.041.664
• 1989	"	L. 1.539.712.869
• 1990	"	L. 2.211.455.929
• 1991	"	L. 3.483.433.462
• 1992	"	L. 3.612.526.251
• 1993	"	L. 4.543.475.579
• 1994	"	L. 10.330.333.844
• 1995	"	L. 20.781.104.766

* * *

Nel 1995 sono state definite positivamente n. 28 azioni legali - di cui 1 iniziata nello stesso anno 1995 - che hanno consentito il recupero di L. 176.433.396 per contributi e addizionale e di L. 97.184.093 per oneri accessori, nonché di L. 21.111.624 per spese legali.

A titolo di acconto su azioni intraprese nel 1995 è stato riscosso l'importo di L. 325.761.291, mentre a titolo di acconto su azioni intraprese in anni precedenti è stato riscosso l'importo di L. 1.276.492.015.

Sono risultate invece definite con esito negativo n. 18 azioni per le quali il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'annullamento dei corrispondenti carichi contributivi, per un importo pari a L. 74.835.347, e degli accessori, per L. 85.555.536.

**2. ENTRATE PER CONTRIBUTI DELLA GESTIONE FONDO DI ACCANTONAMENTO
DEL TRATTAMENTO DI QUIESCENZA DEI DIPENDENTI CONSORZIALI**

Si rinvia alla apposita relazione.

**3. ENTRATE PER CONTRIBUTI E RISCATTI DELLA GESTIONE
DEL FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE**

Si rinvia alla apposita relazione.

4. ENTRATE PER REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI

Le entrate per redditi e proventi patrimoniali realizzati nel 1995, ammontano a complessive L. 58.366.527.887: esse presentano una differenza in meno, rispetto alla previsione, di L. 583.472.123, derivante da:

Minori proventi della gestione degli immobili	36.452.563
Minori interessi ed altri proventi dei titoli	570.692.473
Maggiori interessi ed altri proventi dei mutui	81.033.858
Maggiori interessi ed altri proventi dei mutui con garanzia ipotecaria per dilazioni ex L. 168/82	2.627.286
Maggiori interessi ed altri proventi dei prestiti agli iscritti	8.139.480
Maggiori interessi ed altri proventi dei prestiti al personale	1.715.666
Minori interessi su c/c, depositi ed anticipazioni	49.843.377
Totale	583.472.123

Nei confronti dell'esercizio 1994 è stato registrato un maggior reddito di L. 1.104.187.180, pari al 1,93% come in dettaglio risulta dal seguente prospetto:

Natura del reddito	1994	1995	Differenza	Var %
proventi della gestione degli immobili	24.371.116.443	24.613.547.437	242.430.994	0,99
interessi ed altri proventi dei titoli	17.191.791.169	16.379.307.527	-812.483.642	-4,72
interessi ed altri proventi dei mutui	8.224.489.619	7.911.033.858	-313.455.761	-3,81
interessi ed altri proventi dei mutui con garanzia ipotecaria per dilazioni ex L. 168/82	1.637.669.928	1.402.627.286	-235.042.642	-14,35
interessi ed altri proventi dei prestiti agli iscritti	550.286.200	708.139.480	+157.853.280	+28,69
interessi ed altri proventi dei prestiti al personale	103.464.484	101.715.666	-1.748.818	-1,69
interessi su c/c, depositi ed anticipazioni	5.183.522.867	7.250.156.623	+2.066.633.756	+39,87
Totale	57.262.340.707	58.366.527.879	+1.104.187.180	-1,93

In particolare, le entrate per proventi per la gestione degli immobili presentano rispetto al 1994 uno aumento di L. 242.430.994 pari all' 0,99%.

5. IMMOBILI

Nell'esercizio 1995 si sono accertati canoni di locazione per un importo complessivo pari a L. 24.445.780.643, così suddivisi: L. 11.473.850.760 vanno attribuite alle locazioni ad uso abitativo, mentre L. 12.971.929.883 sono da riferire alle locazioni ad uso diverso dall'abitazione. Tali importi sono percentualmente così ripartiti:

- la somma di L. 11.473.850.760, relativa all'accertato per canoni riferiti alle locazioni abitative, costituisce il 46,93% dell'accertato 1995 totale per canoni;
- la somma di L. 12.971.929.883, afferente l'accertato per canoni riferiti alle locazioni non abitative, costituisce il 53,07% dell'accertato 1995 totale per canoni.

Nel periodo preso in considerazione si sono richieste, quali indennità di mora per il ritardato pagamento, L. 167.766.794. Pertanto le somme accertate per canoni di locazione ed indennità di mora ammontano a complessive L. 24.613.547.437.

Il raffronto con l'esercizio 1994 evidenzia che l'accertato per canoni di locazione è, nel complesso, aumentato di L. 370.481.445, con un incremento di L. 688.604.107 da riferire agli usi abitativi e con un decremento di L. 318.122.662 da riferire agli usi diversi dall'abitazione.

La cifra di L. 24.445.780.643, che rappresenta quanto accertato per i canoni dei contratti di locazione correnti degli immobili in proprietà, risente - per le locazioni ad uso abitativo - dell'incidenza dei rinnovi contrattuali con la normativa dei "patti in deroga" (art. 11 Legge n. 359/1992). L'aumento più contenuto dell'accertato per canoni relativi agli immobili ad uso abitativo, rispetto allo stesso dato riferito al 1994, si spiega con la situazione di transizione venutasi a creare in conseguenza delle note polemiche su affittopoli, compresa l'attesa di nuove normative che ha circondato di incertezza i rinnovi contrattuali. Bisogna tener conto inoltre della delibera Consiglio di Amministrazione del 7 settembre 1995 con cui si è deciso di stipulare nuovi contratti soltanto a canoni di libero mercato; ciò in quanto non è stato possibile, fino ad oggi, raggiungere un accordo con le OO. SS. degli inquilini ai fini della controfirma dei contratti di locazione da parte delle stesse, prevista dalla citata Legge n. 359/1992 pena la nullità dei contratti medesimi.

Il decremento verificatosi - invece - nell'accertato dei canoni di locazione degli immobili ad uso non abitativo è dipeso, principalmente, dal numero e dall'entità delle sfittanze susseguitesi nel corso del 1995 a causa della perdurante crisi economica e da circostanze varie. Detta diminuzione avrebbe potuto assumere una consistenza ancor più elevata, se non fosse stata parzialmente compensata dall'indicizzazione.

Tra le sfittanze più significative verificatesi nel corso del 1995 negli immobili ad uso non abitativo devonsi menzionare quelle in Via V. G. Galati (circa 1.000 mq. di uffici affittati alla Edilfornaciaci e circa 350 mq. affittati alla Scuola 2000), quella di due piani dell'edificio di Via Russolillo (già locati al gruppo TEC) e di un piano in Via B. Croce (locato alla Prassi Roma).

Sono rimasti sfitti per buona parte gli immobili di Via Rizzieri, Via della Valle dei Fontanili, Viale Titina De Filippo, Via Pian di Scò 72/92 e Via Andrea del Castagno, nonostante le iniziative promozionali assunte.

Recupero spese sostenute per la gestione degli immobili

Le spese per la gestione degli immobili di proprietà accertate sono le spese ripetibili dagli inquilini ed ammontano, per l'esercizio 1995, a L. 4.650.081.193, registrando un aumento di L. 111.053.864 rispetto alle spese accertate allo stesso titolo nell'anno 1994.

Si precisa che il suddetto importo di L. 4.650.081.193 è stato raffrontato con quello dell'anno precedente depurato della somma di L. 44.451.881, relativo - per detto anno - alle somme per recupero di spese legali. Ciò perchè nel corrente bilancio il recupero di spese legali è stato evidenziato a parte e ricompreso, come dettaglio, nella voce Capitoli diversi, ed ammonta a L. 74.011.433.

L'aumento delle spese per la gestione degli immobili, molto contenuto rispetto all'anno precedente, è da imputare principalmente all'aumento dei costi di alcuni servizi (spese di portierato, riscaldamento).

Residui anno 1995

Alla data di chiusura dell'esercizio rimanevano da riscuotere - per l'anno 1995 - L. 1.880.736.732 costituite per L. 1.599.610.060 da proventi della gestione immobili e per L. 281.126.672 per recupero spese sostenute per la gestione degli immobili stessi. La predetta somma rappresenta il 6,42 % delle somme accertate, pari a 29.263.682.630. Queste ultime comprendono il recupero spese (4.670.579.207) e i proventi della gestione immobiliare (24.613.547.437).

Volendo esaminare più dettagliatamente la situazione dei canoni di locazione, v'è da dire che al 31 dicembre 1995 residuavano da riscuotere L. 1.556.805.830, somme costituite da L. 1.210.840.989 come residuo canone per gli usi diversi dall'abitazione, pari all'80% del residuo 1995 totale per canoni, e da L. 345.964.841 quale residuo canone per gli usi abitativi, pari al 20% del residuo 1995 totale per canoni.

Dette somme rimaste da riscuotere costituiscono il 10,71% dell'accertato per usi non abitativi, pari a L. 12.971.929.883, ed il 3,31% dell'accertato per usi abitativi, pari a L. 11.473.850.760.

Per quanto riguarda gli usi diversi, in alcuni casi non si può parlare di insolvenza, e questo vale soprattutto per gli immobili di Via Torino e di Via Castelfidardo locati all'ENEL, ISTAT e Ministero del Lavoro che, per il particolare iter che seguono per il versamento delle somme dovute, fanno registrare alla data del 31.12.1995 un ritardo nei versamenti per L. 168.172.180.

Ad ogni buon conto, premesso che i dati emergenti fanno rilevare i primi risultati dello sforzo compiuto, nonostante la carenza di personale, con la cospicua riduzione percentuale dei dati relativi ai residui 1995 rispetto alla percentuale di residui risultante dal bilancio consuntivo del 1994, la Gestione immobili continuerà nello sforzo per il recupero di quelle morosità che di volta in volta emergeranno dalle rilevazioni.

Residui anno 1994 e precedenti

Alla chiusura dell' esercizio 1994 rimanevano da riscuotere L. 10.136.972.286, importo che a chiusura dell' esercizio 1995 si era ridotto a L. 7.802.036.394, perchè nel corso dell' anno 1995 si sono effettuate rettifiche per L. 519.678.384 e si sono riscosse in conto residui L. 1.797.319.622. In proposito v'è da rilevare che l' entità della somma in sofferenza è riducibile di L. 533.554.786, quota pari al 14,62%, considerando che è costituita da imposta I.V.A., e che la stessa è diminuita - rispetto al precedente esercizio - nella misura del 45,70%.

Come è noto l'Ente, dall' 1/1/1993, a seguito di accordi consolidati, non riscuote più l'imposta in questione, a suo tempo richiesta per le locazioni ad uso non abitativo.

Anche di tali somme, fatta eccezione per quelle di importo modesto tenute sotto controllo, la Gestione immobili curerà il recupero in via giudiziaria.

Il tasso medio lordo di rendimento degli immobili, determinato in base ai redditi reali e figurativi è risultato, per il 1995 pari a 6,37% rispetto al 6,29% del 1994 con una differenza in più dello 0,08%.

6. TITOLI - MUTUI

Le entrate per interessi ed altri proventi dei titoli ammontano a L. 16.379.307.527; esse sono inferiori di L. 812.483.642 nei confronti dell'esercizio 1994.

Tale decremento è imputabile alle minori somme investite (nel 1995 sono state rimborsati L. 25.000.000.000 di BTP e ne sono stati acquistati 10.000.000.000) stante l'obbligo dell'investimento del 25% delle entrate contributive su un deposito vincolato presso la Tesoreria centrale dello Stato.

Il tasso medio di rendimento nei titoli è stato, per quelli a medio termine, del 10,01% inferiore dello 1,00% rispetto a quello dell'11,01% realizzato nel 1994.

Nel corso del 1995 si è proceduto, in attuazione del piano di impiego dei fondi disponibili, all'investimento di un complessivo capitale nominale dei ricordati L. 10.000.000.000 in BTP con cedola al 8,50%.

Si è altresì proceduto, per l'impiego di disponibilità temporanea, in operazioni a breve termine su titoli emessi dallo Stato per un capitale medio annuo di L. 10.734.919.000 il cui rendimento medio netto è risultato pari al 9,99% superiore del 2,08% rispetto a quello del 7,91% realizzato nel 1994.

Le entrate per interessi per altri proventi dei mutui con garanzia ipotecaria ammontano a L. 7.911.033.858, con una differenza in meno nei confronti dell'esercizio 1994 di L. 313.455.758 pari 3,81%.

Le entrate per interessi ed altri proventi dei mutui con garanzia ipotecaria per dilazioni ex legge 168/82 ammontano a L. 1.402.627.286, con una differenza in meno, nei confronti dell'esercizio 1994, di L. 235.042.642.

Per ciò che concerne, in particolare, l'importo impegnato in investimenti in mutui ipotecari ordinari, è da tener conto che a chiusura di esercizio risultano ancora da definire mutui con la stipula dei relativi atti pubblici ed erogazioni per mutui già concessi per complessivi L. 3.133.500.000, cui sono da aggiungere L. 1.071.149.090 per residui iscritti in bilancio.

Il tasso medio lordo di rendimento dato dai mutui ipotecari ordinari è risultato dell'10,76%, inferiore dello 0,34% rispetto a quello dell'11,10% realizzato nel 1994. Relativamente ai mutui con garanzia ipotecaria ex legge 168/82, si registra un rendimento medio lordo del 13,05% inferiore dello 0,49% rispetto a quello del 13,54% realizzato nel 1994.

Le entrate per interessi ed altri proventi dei prestiti agli iscritti ammontano a L. 708.139.480 con una differenza in più di L. 157.853.280 rispetto all'esercizio 1994 pari al 28,69%.

Le entrate per interessi ed altri proventi dei prestiti al personale ammontano a L. 101.715.666, con una differenza in meno nei confronti dell'esercizio 1994 di L. 1.748.818, pari al 1,69%.

L'importo realizzato nel 1995 per interessi sui conti correnti, depositi ed anticipazioni è di L. 7.250.156.623, superiore di L. 2.066.633.756 nei confronti dell'esercizio 1994.

Esso è composto per L. 1.431.508.254 dagli interessi accreditati sul conto di cassa, per L.4.579.156.265 dagli interessi riconosciuti sul deposito vincolato presso la Tesoreria Centrale dello Stato e per L. 1.239.492.104 da altri interessi su conti bancari e c/c postali.

L'importo di L. 1.431.508.254 relativo ad interessi sul conto di cassa si riferisce ad una giacenza media annua di liquidità finanziaria di L. 27.162.207.000, con un tasso medio netto di interesse del 5,27% in aumento dello 0,95% rispetto a quello ottenuto nel 1994 (4,32%).

Il rendimento lordo dei beni patrimoniali è stato del 7,50% inferiore dello 0,19% rispetto a quello conseguito nel 1994; il rendimento netto è risultato del 3,87% con un incremento dello 0,30% nei confronti di quello del 1994 del 3,57%

A chiusura dell'esercizio le somme rimaste da riscuotere per redditi patrimoniali relativi all'anno 1995 ammontano a L. 110.002.577.391 che sono costituite:

proventi della gestione degli immobili	1.599.610.060
interessi ed altri proventi da mutui	2.565.128.686
interessi ed altri proventi da mutui con garanzia ipotecaria per dilazioni ex legge 168/1982	131.050.454
interessi ed altri proventi dai prestiti agli iscritti	69.111.981
interessi sui conti bancari accreditati nel 1996	7.205.084.376
interessi ed altri proventi dai prestiti al personale	189.925
Totale	11.570.175.482

È da notare che gli importi scritti in bilancio quali somme rimaste da riscuotere per proventi della gestione degli immobili e per interessi ed altri proventi dei mutui e dei prestiti, non denunciano la formazione di uno stato di apprezzabile morosità. Tale credito è da porre in relazione al fatto che i versamenti eseguiti negli ultimi giorni del 1995 in conto di fitti, rate di ammortamento di mutui e prestiti sono stati accreditati sul conto di cassa dell'Ente nei primi giorni del 1996, e, pertanto, non figurano tra le riscossioni dell'esercizio, conformemente a quanto disposto dal D.P.R. 18 dicembre 1979 n.696. Analogo discorso, ma per l'intero importo, va effettuato per gli interessi sui conti bancari che sono stati già accreditati nei primi giorni del 1996.

Detti versamenti figureranno tra le riscossioni dell'esercizio 1996 in conto residui.

Oltre all'anzidetto importo di L. 11.570.175.482, alla chiusura dell'esercizio sono anche da riscuotere L. 8.360.360.105 per residui degli esercizi precedenti, di cui L. 6.098.802.089 riferentisi ai fitti attivi, L. 1.889.899.199 a rate di mutuo, L. 352.176.656 ad interessi ed altri proventi dei mutui con garanzia ipotecaria per dilazioni ex L. 168/1982 e L. 9.482.161 a rate di prestiti agli iscritti.

7. ALTRE ENTRATE

Le entrate per proventi del periodico Previdenza Agricola, iscritte nel capitolo 8, sono risultate pari a L. 335.199.460 di cui L. 25.402.604 per contabilizzazione di abbonamenti introitati nel 1994.

Le poste correttive e compensative di spese correnti ammontano a L. 5.580.309.715 e presentano una differenza in più di L. 490.309.715 rispetto alla previsione.

In particolare per recuperi di prestazioni sono state accertate ed iscritte L. 674.247.436, di cui L. 157.030.938 riferentisi a prestazioni erogate dalla Gestione speciale fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali e L. 517.216.498 a prestazioni delle gestioni ordinarie.

Per recuperi di spese sostenute per la gestione degli immobili è stato accertato ed iscritto l'importo di L. 4.670.790.207 di cui risultano effettivamente riscosse L. 4.389.663.535.

Per recuperi di spese legali e giudiziali e per recuperi diversi, risultano iscritte rispettivamente L. 113.035.998 e L. 122.236.072.

1. SPESE PER PRESTAZIONI DELLE GESTIONI ORDINARIE**1.1. FONDO PER IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**

Nel corso del 1995, l'uscita della gestione afferente al Regolamento del Fondo per il trattamento di fine rapporto, è stata pari a L. 68.004.083.000, così ripartita:

- per n° 3.611 trattamenti di fine rapporto a favore di iscritti con contratto a tempo indeterminato	L. 62.575.662.000
- per n° 1.697 trattamenti di fine rapporto a favore di iscritti con contratto a tempo determinato	L. 1.212.172.000
- per n° 106 anticipazioni ex art. 5 del Regolamento	L. 2.475.562.000
- per n° 77 prestazioni suppletive di TFR erogate in anni precedenti	L. 84.760.000
- per rimborso di TFR ex art. 3 del Regolamento (20 Ditte per un totale di n° 120 TFR restituiti)	L. 1.551.573.000
- per n° 4 prestazioni erogate a titolo di rivalutazione monetaria ed interessi legali	L. 104.354.000
Totale	L. 68.004.083.000

Detta spesa eccede nella misura del 3,55% le risultanze dell'esercizio 1994 (L. 65.669.890.850), ma è inferiore alla cifra stanziata per quello in esame (L. 75.000.000.000) del 9,33%, e, in cifra assoluta, di L. 6.995.917.000.

Il numero delle richieste di liquidazione, nel corso del 1995, è stato quasi sempre sostenuto, raggiungendo i livelli più alti negli ultimi mesi dell'anno, a seguito della soppressione della Società SAF e della conseguente risoluzione dei 360 rapporti di impiego in essere alla data del 31/07/95.

Complessivamente le prestazioni liquidate hanno raggiunto le 5.615 unità (5.462 nel 1994, + 2,80), di cui 3.611 contratti a tempo indeterminato, (3.335 nel 1994, + 8,28%), 1.697 a tempo determinato, (1.757 nel 1994, -3,41%), 106 anticipazioni sul T.F.R. (156 nel 1994, - 32,05%), 77 suppletive di TFR pagati in anni precedenti, 120 rimborsi alle Ditte che hanno mutato settore previdenziale di appartenenza e 4 prestazioni erogate a titolo di rivalutazione monetaria ed interessi legali per ritardato pagamento il cui importo complessivamente liquidato non influisce sull'esborso totale.

Le cause della maggiore uscita per la prima e più significativa voce (+11,36%), in presenza di un'anzianità media che nell'ultimo biennio si è attestata sui 7 anni, vanno ricerca-

te principalmente nell'aumento del numero delle prestazioni liquidate (3.335 nel 1994, 3.611 nel 1995) mentre il lieve incremento del costo medio per prestazione, che è salito da L. 16.848.000 del 1994 a L. 17.329.178 nel 1995 (+ 2,85%) ha influito solo marginalmente.

Le uscite relative ai contratti a tempo determinato sono rimaste sostanzialmente inalterate e continuano a mantenere il consueto modestissimo ruolo nella determinazione dell'esborso totale (1,78%).

Il numero delle prestazioni liquidate a titolo di anticipazione sul trattamento di fine rapporto sono di gran lunga diminuite (da 156 a 106 casi, - 32,05%), determinando un decremento del 27,36% nell'ammontare complessivo di tale voce di uscita (L. 3.380.754.000 nel 1994).

La causa di tale fenomeno va ricercata non tanto nella diminuzione delle domande di anticipazione pervenute alla Fondazione durante l'anno, ma nel crescente numero delle richieste respinte per diversi motivi.

A limitare il numero delle domande accolte ha certamente concorso il parametro relativo al "numero totale dei dipendenti" (minimo n. 25) che ha impedito ai lavoratori delle aziende agricole di modeste dimensioni di usufruire di tale possibilità.

Le liquidazioni suppletive inerenti il TFR a carico di esercizi precedenti sono aumentate sia nel numero che nell'importo, tuttavia il valore che ne deriva (L. 98.188.955) non influenza, come di norma, la spesa complessiva.

La somma rimborsata ex art.3, 3° e 4° comma, del Regolamento per indebito versamento di contributi, riguarda n° 20 Ditte, che, in ottemperanza a specifici atti di autorità o a disposizioni di legge, sono state assoggettate a diverso inquadramento previdenziale e conseguentemente hanno risolto il rapporto assicurativo con l'ENPAIA.

La mancanza delle eccezionali fattispecie, sia per numero che per esborso, riscontrate nel 1994, ascrivibili principalmente alla messa in liquidazione di Enti pubblici collegati a Società operanti nel settore agricolo (FINAM), ha determinato una minore uscita nell'anno 1995 per detto titolo (L. 3.269.314.850 in meno).

1.2. FONDO DI PREVIDENZA**a) QUOTA IN CAPITALE**

Le uscite per la liquidazione delle quote in capitale del Fondo di previdenza ammontano a complessive L. 37.251.745.955, ripartite come segue:

- per quote liquidate ex art. 6 del Regolamento al raggiungimento del 65° anno di età	L. 2.403.218.000
- per quote liquidate ex art. 6 del Regolamento prima del raggiungimento del 65° anno di età	L. 34.628.089.000
- per quote liquidate ex art. 12 del Regolamento trascorso un anno della cessazione del rapporto d'impiego	L. 122.250.000
- n° 51 prestazioni suppletive di quote liquidate in esercizi precedenti	L. 98.188.955
Totale	L. 37.251.745.955

Tale importo, contenuto nei limiti dello stanziamento di L. 42.000.000.000, supera L. 2.952.005.758, e cioè dell'8,61%, il corrispondente dato del 1994, (L. 34.299.740.197).

A chiusura di esercizio, risultano liquidate n°2.682 quote in capitale, così distribuite per sistemi di calcolo

- n° 1876 determinate con il sistema a "capitalizzazione" (1994, n° 1280 ivi comprese n° 20 quote liquidate ex art. 12 del Regolamento)	L. 12.863.878.000
- n° 755 determinate con il sistema a "ripartizione" (nel 1994, n° 863)	L. 24.289.679.000
- n° 51 prestazioni suppletive di quote liquidate in esercizi precedenti	L. 98.188.955
Totale	L. 37.251.745.955

Come si evince dai dati sopra specificati, la gestione 1995 ha sopportato complessivamente un onere di spesa maggiore rispetto al pregresso anno finanziario in quanto ha subito l'influenza significativa delle numerose fattispecie di cessazione del rapporto assi-

curativo per il venir meno dei presupposti iscrivibili (SAF, SAM: totale n°410 rapporti assicurativi).

L'analisi dei dati evidenzia che l'incremento dell'esborso si deve ricondurre essenzialmente ai casi definiti con il sistema a capitalizzazione: il maggior numero delle richieste pervenute (n° 1280 nel 1994, n° 1876 nel 1995, + 46,56%), l'aumento del costo medio unitario (L. 5.400.457 nel 1994, L. 6.857.077 nel 1995, + 26,97%) e dell'anzianità media contributiva (anni 5,315 nel 1994, anni 6,600 nel 1995, + 24,18) rappresentano gli elementi che hanno influenzato il suddetto incremento.

Le uscite relative alle liquidazioni definite con il sistema a "ripartizione" sono inferiori dell'11,13% (L. 27.332.682.000 nel 1994) a seguito del minor numero dei casi trattati (n° 863 nel 1994, - 12,51%); restano infatti quasi inalterati sia l'anzianità media (anni 23,304 nel 1995, anni 23,650 nel 1994) che il costo medio unitario (L. 32.171.760 nel 1995, L. 31.660.118 nel 1994).

Da un confronto tra i due sistemi di liquidazione emerge che quello a "ripartizione", generalmente conveniente soltanto dopo il decimo anno di iscrizione (21 casi tra il terzo ed il decimo anno di anzianità su 755 casi totali) ha assorbito il 65,20% delle uscite, mentre le liquidazioni effettuate con il sistema a "capitalizzazione" si ripartiscono il residuo 34,53%.

b) RISCHIO MORTE

L'impegno di spesa per la liquidazione degli assegni di morte e per invalidità permanente totale ed assoluta ammonta a L. 3.356.850.000 con una differenza negativa di L. 943.150.000 rispetto allo stanziamento (L. 4.300.000.000). Di detto impegno, L. 2.060.029.000 si riferiscono a prestazioni pagate nel corso dell'esercizio (21 casi) e L. 1.296.821.000 a prestazioni rimaste da pagare (16 casi).

Il minor numero complessivo di eventi ammessi ad indennizzo (37) rispetto a quello ipotizzato (45) non ha comportato per contro la riduzione delle uscite, le quali, anzi, sono aumentate della percentuale del 53,33% rispetto al 1994 (L. 2.189.195.000). Il costo medio degli assegni, (L.90.700.000), pur superiore del 7,72% di quello realizzato nel trascorso esercizio (L. 84.200.000), è risultato comunque inferiore del 9,3% a quello ipotizzato in sede di previsione (L. 100.000.000).

Nel 1995 sono stati accolti 3 casi di indennità per invalidità permanente totale ed assoluta. Il numero medio delle mensilità di stipendio calcolate per ogni prestazione (21,70), inferiore rispetto a quello degli ultimi due esercizi (22,77 per il 1994 e 24,69 per il 1993) non fa che confermare la costante ridotta presenza di figli minori o comunque di età inferiore ai 21 anni nella famiglia media italiana.

1.3. ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI PROFESSIONALI ED EXTRA-PROFESSIONALI

Le spese accertate per gli eventi di infortunio professionale ed extra-professionale ammessi ad indennizzo nel corso dell'esercizio assommano a complessive L. 12.499.584.957 così ripartite:

indennità per n. 4 casi di morte (costo medio unitario L. 707.644.000)	L. 2.830.578.000
indennità per n. 194 casi di invalidità permanente (costo medio unitario L. 35.263.000)	L. 6.841.061.000
indennità giornaliera per trattamento economico da invalidità temporanea assoluta (numero 23.062 giornate indennizzate)	L. 2.537.020.000
indennità giornaliera per ricoveri (n. 1.388 giornate indennizzate)	L. 68.012.000
spese per vitalizi (n. 14 casi)	L. 130.896.000
Totale	L. 12.407.567.000

Tali uscite sono superiori del 9,38% rispetto a quelle avutesi nell'esercizio precedente (L. 11.427.350.547) e leggermente inferiore allo stanziamento iscritto nel bilancio di previsione (L. 13.000.000.000).

Le uscite per indennità di morte sono quasi pari a quelle verificatesi nel 1994 (L. 2.980.437.000) pur essendosi dimezzato il numero dei casi (sette nel precedente esercizio). Ciò è dovuto al fatto che i deceduti - tra i quali uno con qualifica di dirigente - erano assicurati con retribuzioni di rilievo talché il costo medio per prestazione si è attestato in L. 707.644.000, un valore superiore del 66,20% rispetto a quello del 1994 (L. 425.777.000).

L'indennità per invalidità permanente aumenta rispetto al precedente anno finanziario del 8,27% e ciò come conseguenza dell'incremento del numero dei casi indennizzati (194 rispetto ai 179 dell'anno precedente) rimanendo costante il costo medio (L. 35.263.000 nel 1995, L. 35.299.000 nel 1994).

L'indennità giornaliera per invalidità temporanea assoluta, vede aumentare le giornate ammesse a concorso (nel 1994 n. 18.208 + 26,66%) e le relative uscite (+ 38,19%).

Tale aumento è essenzialmente rapportato al consistente numero di gravi infortuni

verificatisi per incidenti stradali che hanno costretto gli infortunati a lunghi periodi di assenza dal lavoro.

La spesa per vitalizi a favore di infortunati con invalidità permanente almeno pari al 66% ha interessato 14 assicurati, dei quali 4 con invalidità di grado compreso tra il 66% e l'80% e 10 con invalidità più elevata ed è stata pari a L. 87.120.000.

La spesa sostenuta per la consulenza medico-legale assomma a L. 87.120.000 mentre all'INAIL è stato corrisposto l'importo di L. 4.897.957 a titolo di contributo al casellario centrale infortuni.

Gli eventi occorsi nel 1995 e regolarmente denunciati sono 949 di cui 405 infortuni professionali, 531 infortuni extra-professionali e 13 malattie professionali (un solo caso indennizzato con invalidità di grado 20%).

Durante l'anno 1995 sono state recuperate a seguito di azioni di surrogazione esercitate nei confronti del terzo responsabile complessive L. 457.666.000.

2. SPESE PER PRESTAZIONI DELLA GESTIONE FONDO DI ACCANTONAMENTO DEI TRATTAMENTI DI QUIESCENZA DEI DIPENDENTI CONSORZIALI

Si rinvia alla apposita relazione.

3. SPESE PER PRESTAZIONI DEL FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE

Si rinvia all'apposita relazione.

4. SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

Le spese generali di amministrazione ammontano a L. 13.915.922.695.

Spese finanziarie		
Spese per gli organi dell'Ente	235.504.140	
Oneri per il personale in attività di servizio	7.831.776.810	
Oneri per il personale in quiescenza	817.727.318	
Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	3.542.203.596	
Benefici di natura assistenziale e sociale a favore del personale	83.608.840	12.510.820.704

Spese non finanziarie iscritte nel conto economico		
Contributo 3% al Fondo di previdenza del personale	86.758.158	
Quota per adeguamento del Fondo indennità di anzianità al personale	614.207.725	
Quota ammortamento automezzi, mobili e macchine d'ufficio	154.136.108	
Fitto figurativo dei locali adibiti ad uso uffici dell'Ente	550.000.000	1.405.101.991
Totale		13.915.922.695

Nei confronti dell'esercizio 1994 le spese generali di amministrazione nel loro complesso sono diminuite dell'importo di L. 1.533.921.761 pari al 9,93% come risulta dal seguente raffronto:

Descrizione	1994	1995	Differenza
Spese per gli organi dell'Ente	231.084.204	235.504.140	4.419.936
Spese per il personale in attività di servizio	9.638.498.972	8.616.351.533	-1.022.147.439
Oneri per il personale in quiescenza	733.010.822	817.727.318	84.716.496
Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	4.847.250.458	4.246.339.704	-600.910.754
Totale	15.449.844.456	13.915.922.695	-1.533.921.761

Si osserva che tale decremento è essenzialmente (per L. 1.022.147.439) da porre in relazione ai minori oneri per il personale in attività di servizio.

Le spese per il personale risultano così costituite:

Descrizione	1994	1995	Differenza
Stipendi ed altri assegni fissi	4.889.812.418	4.645.468.749	-244.343.669
Compensi per lavoro straordinario e incentivi	1.190.110.001	1.252.805.312	62.695.311
Oneri per quiescenza e previdenza	1.488.989.439	700.965.883	-788.023.556
Oneri per assicurazioni sociali	1.839.741.021	1.885.380.855	45.639.834
Benefici di natura assistenziale e sociale	85.454.200	83.608.840	-1.845.360
Indennità e rimborso spese di trasporto	100.885.393	31.267.794	-69.617.599
Corsi di formazione	43.506.500	16.854.100	-26.652.400
Totale	9.638.498.972	8.616.351.533	-1.022.147.439

Le spese generali di amministrazioni diverse da quelle per il personale sono passate da L. 5.811.345.484 a L. 5.299.571.162.

Si riporta in apposita tabella il dettaglio della ripartizione fra le singole gestioni dell'Ente dell'importo di L. 13.915.922.695 relativo a spese generali di amministrazione.

Descrizione	Spese per il personale	Altre spese generali	Totali
Gestioni previdenziali	5.016.863.127	4.033.805.846	9.050.668.973
Gestione fondo accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali	639.719.503	186.740.196	826.459.699
Gestione immobili	2.959.768.903	1.079.025.120	4.038.794.023
Totale	8.616.351.533	5.299.571.162	13.915.922.695

5. SPESE PER L'AMMINISTRAZIONE DEGLI IMMOBILI

Le spese per l'amministrazione del patrimonio ammontano a L. 21.581.334.015 ed in dettaglio risultano così composte:

Spese finanziarie		
Spese per il personale di custodia	1.504.348.488	
Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	7.676.481.130	
Oneri tributari	12.400.504.397	21.581.334.015

Spese non finanziarie iscritte nel conto economico	
Quota per adeguamento del trattamento di fine rapporto al personale di custodia	65.460.659
Totale	21.646.794.674

A fronte del complessivo importo di L. 21.646.794.674 per spese per l'amministrazione del patrimonio, è stata iscritta per recuperi di spese sostenute per la gestione degli immobili la somma di L. 4.670.790.207; ne consegue quindi, che le spese in argomento risultano in effetti pari a L. 16.976.004.467.

Rispetto all'esercizio 1994 si riscontra una minor spesa di L. 2.277.595.609 così ripartita per gruppi omogenei:

Descrizione	1994	1995	Differenza
Spese per il personale addetto al servizio di portierato	1.577.369.403	1.569.809.147	-7.560.256
Manutenzione ordinaria e straordinaria immobili ed impianti	2.427.591.652	3.864.854.935	1.437.263.283
Utenze ed assicurazioni	1.422.597.073	1.271.151.600	-151.445.473
Spese per il servizio di riscaldamento	1.398.176.893	1.612.738.383	214.561.490
Oneri tributari	16.198.941.558	12.400.504.397	-3.798.437.161
Spese varie e compensi per speciali incarichi e pareri	899.713.704	927.736.212	28.022.508
Totale	23.924.390.283	21.646.794.674	-2.277.595.609

6. ALTRE SPESE

Le spese per i benefici di natura assistenziale e sociale in favore del personale - intendendo per tali quelli elencati nei punti da 1 a 4 dell'art. 59 del D.P.R. 16 ottobre 1979 n. 509 (sussidi, borse di studio, contributi per acquisto libri scolastici e per spese sanitarie, prestiti) - sono risultate di L. 83.608.840.

Al termine dell'esercizio 1995 la ripartizione di questa voce di spesa risulta invece essere la seguente:

Sussidi	1.219.390
Borse di studio	9.587.750
Contributi per spese sanitarie	56.644.300
Contributi per acquisto libri	16.157.400
Totale	83.608.840

Il contributo annuale dovuto, ai sensi del decreto legislativo del Capo Provvisorio dello Stato n. 804 del 29 luglio 1947, al Fondo di finanziamento degli istituti di patronato e di assistenza sociale risulta di L. 73.212.000, tale importo è stato calcolato applicando l'aliquota dello 0,29% determinata con decreto interministeriale 11 luglio 1995 - sui contributi effettivamente riscossi nel 1994 per l'assicurazione contro gli infortuni e per il fondo di previdenza e rischio morte.

Gli oneri finanziari ammontano a L. 458.540.737 e sono costituiti come segue:

interessi riconosciuti sui depositi cauzionali versati a vario titolo, in primo luogo dai locatari degli stabili di proprietà dell'ente, nonché sulle somme trattenute sui mutui ipotecari per specifiche causali	398.464.374
Spese e commissioni bancarie e per il servizio di cassa	60.076.363

Le spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori sono state pari a L. 962.679.129.

Le poste correttive e compensative di entrate correnti sono risultate di L. 903.914.490 e riguardano principalmente, per L. 883.534.999, restituzioni e rimborsi diversi.

MOVIMENTI DI CAPITALI

1. ENTRATE PER DISINVESTIMENTI

Le entrate per disinvestimenti ammontano a L. 36.308.762.057 e sono così costituite:

Rimborso di titoli emessi o garantiti dallo Stato, obbligazioni fondiarie ed assimilati, corrispondenti al valore patrimoniale di nominali L. 25.000.000.000. La differenza tra i valori nominali rimborsati ed il valore iscritto in bilancio, pari al corso dei titoli al 29-12-1995, concorre a formare l'importo che figura al capitolo 11 "interessi ed altri proventi dei titoli"	24.511.061.000
Quote di capitale comprese nelle rate di ammortamento dei mutui e da estinzioni anticipate dei mutui stessi	5.982.774.573
Quote di capitale comprese nelle rate di ammortamento dei mutui per dilazioni di cui alla Legge n. 168/1982	1.347.699.404
Quote di capitale comprese nelle rate di scomputo dei prestiti agli iscritti e da estinzioni anticipate dei prestiti stessi per cessazione del rapporto di lavoro	4.206.638.365
Quote di capitale comprese nelle rate di scomputo dei prestiti al personale	260.588.715
Totale	36.308.762.057

2. ALTRE ENTRATE PER MOVIMENTI DI CAPITALI

Le altre entrate per movimento di capitali sono state iscritte per L. 61.224.963.265 e sono così costituite:

Realizzi di disponibilità impiegate in titoli a breve termine	40.216.440.369
Prelevamenti da conti bancari	20.717.174.223
Riscossioni di depositi a cauzioni di terzi	285.246.650
Contrazione di debiti diversi per incremento del Fondo di garanzia per i prestiti al personale	6.037.679
Riscossioni del Fondo di quiescenza del personale per riscatti	64.344
Totale	61.224.963.265

3. SPESE PER INVESTIMENTI

Le spese per investimenti ammontano a L. 22.205.320.880. Esse risultano così costituite:

Somme impegnate per acquisti di immobili in applicazione del piano di impiego dei fondi disponibili dell'esercizio 1995	0
Acquisto di titoli	9.170.835.880
Concessione di mutui con garanzia ipotecaria	4.513.700.000
Concessione di prestiti agli iscritti	8.520.785.000
Totale	22.205.320.880

Il complessivo importo di L. 9.170.835.880 investito in titoli rappresenta il costo di nominali L. 10.000.000.000 di Buoni del Tesoro poliennali al tasso fisso dell'8,50%.

La somma di L. 4.513.700.000 relativa ai mutui con garanzia ipotecaria riguarda sia i mutui accordati secondo la disciplina generale già da tempo in vigore (L. 1.712.000.000) sia quelli accordati ad iscritti ai sensi delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 1974 e successive modificazioni (L. 2.801.700.000).

4. ALTRE SPESE PER MOVIMENTI DI CAPITALI

Le altre spese per movimenti di capitali, pari a L. 123.410.412.435, sono evidenziate nella seguente tabella:

Versamenti sul conto corrente vincolato presso la Tesoreria Centrale dello Stato dovuti, ai sensi dell'art. 12 del D.L. n. 155 del 22 maggio 1993, convertito con modificazioni nella Legge 19 luglio 1993 n. 243	30.900.000.000
Versamenti su conti bancari	20.094.144.017
Impieghi di disponibilità in titoli a breve termine	71.157.674.938
Opere di migliorie apportare agli immobili di proprietà ed altre spese incrementative del loro valore	58.905.000
Concessione di prestiti al personale a norma dell'art. 59 del D.P.R. 509/1979	157.036.000
Liquidazioni del Fondo di quiescenza del personale	679.668.385
Rimborsi di depositi cauzionali costituiti da terzi per contratti di locazione e di concessione di mutui	226.512.865
Acquisto di beni mobili	136.471.230
Totale	123.410.412.435

CONTO ECONOMICO

Il conto economico dell'esercizio 1995 espone un saldo attivo tra le entrate e le spese finanziarie di parte corrente di L. 39.992.710.319, derivante dalla differenza tra gli importi di L. 236.866.707.742 per le entrate e di L. 196.873.997.423 per le spese.

Le voci componenti che non danno luogo a movimenti finanziari sono invece evidenziate nella seconda parte del conto economico, insieme alle variazioni intervenute nei residui per un saldo passivo di L. 4.743.768.219.

In dettaglio dette voci sono le seguenti:

Quota ammortamenti automezzi mobili e macchine d'ufficio	154.136.108
Fitto figurativo dei locali adibiti ad uso uffici dell'Ente	550.000.000
Contributo 3% al Fondo di previdenza del personale	86.758.158
Quota dell'esercizio per l'adeguamento del Fondo indennità di anzianità al personale	679.668.385
Differenza passiva del Fondo di previdenza del personale	160.936.971

Il conto economico dell'esercizio 1995 riporta altresì le variazioni delle riserve dei diversi fondi di previdenza e di quiescenza nella composizione appresso indicata:

	Reddito di capitali	Differenza tra Entrate e Spese	Incremento/Decremento della riserva tecnica
Trattamento di fine rapporto degli impiegati agricoli	10.087.890.000	-13.250.305.670	-3.162.415.670
Fondo di previdenza degli impiegati agricoli	14.394.465.000	4.136.647.551	+18.531.112.551
Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali	1.422.597.073 2.403.193.000	1.271.151.600 4.592.946.460	-151.445.473 +6.996.139.460

Il reddito dei capitali accreditato al Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali è stato determinato adottando l'aliquota del 3,87%, pari al tasso di rendimento netto realizzato per l'esercizio 1995; il tutto in conformità alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 18 novembre 1981.

La differenza attiva tra entrate e spese dell'esercizio è pari all'importo di L. 3.209.238.237; se ne ritiene opportuna la seguente attribuzione:

alla riserva della Gestione assicurazione infortuni, la quale - per deliberazione consiliare del 19 luglio 1972 - non può essere complessivamente inferiore ad una annualità di contribuzione	22.195.244
alla riserva generale, quale avanzo economico dell'esercizio	3.187.042.993

Dell'importo di L. 3.187.042.993, L. 2.204.659.858 sono costituite dalla differenza attiva della Gestione assicurazione infortuni, come si evidenzia nel rendiconto allegato al presente bilancio; il restante importo di L. 982.383.135 è dato dal reddito dei capitali che residua dopo l'attribuzione ai Fondi di previdenza e di quiescenza ed alla stessa Gestione assicurazione infortuni delle quote di pertinenza del reddito medesimo (L. 877.891.922), e dal saldo attivo tra entrate e spese della pubblicazione del periodico edito dall'Ente (L. 104.491.213).

SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1995 si compendia in un totale di attività di L. 1.298.080.065.972 ed in un totale di passività di L. 1.238.749.468.215 con un patrimonio netto di L. 59.330.597.757 che costituisce il Fondo di riserva generale a chiusura dell'esercizio 1995

Detto Fondo di riserva raggiunge il complessivo importo già citato di L. 59.330.597.757 a seguito della proposta attribuzione di L. 3.187.042.993.

Si riportano di seguito le tabelle riguardanti le composizioni delle attività e delle passività patrimoniali, la loro consistenza e la relativa distribuzione percentuale.

Attività	Consistenza	Comp. %
Disponibilità liquide	46.169.486.752	3,55
Residui attivi	81.037.372.578	6,24
Crediti bancari e finanziari	203.501.856.661	15,67
Investimenti mobiliari	162.531.457.723	12,52
Immobili	803.291.570.322	61,88
Immobilizzazioni tecniche	1.548.321.936	0,12
Totale attività	1.298.080.065.972	100,00

Passività	Consistenza	Comp. %
Residui passivi	20.054.709.157	1,54
Debiti finanziari	4.220.549.286	0,33
Fondi di accantonamenti vari	1.195.550.030.717	92,10
Poste rettificative dell'attivo	18.924.179.055	1,45
Totale passività	1.238.749.468.215	95,43
Patrimonio netto	59.330.597.757	4,57
Totale a pareggio	1.298.080.065.972	100,00

GESTIONE SPECIALE DEL "FONDO DI ACCANTONAMENTO DEL TRATTAMENTO DI QUIESCENZA DEI DIPENDENTI CONSORZIALI"

Alla chiusura dell'esercizio 1995, la Gestione del Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali presenta nel conto di competenza un totale di entrate di L. 42.327.255.377, contro un totale di spese di L. 35.240.245.286

Circa l'andamento della riscossione nel corso del 1995, è da segnalare che le somme riscosse per contributi di competenza dell'esercizio rappresentano quasi la totalità di quelle accertate; mentre quelle rimaste da riscuotere in conto degli esercizi precedenti sono pari all'84,43% di quelle dovute.

Le spese effettive impegnate dalla Gestione alla chiusura dell'esercizio 1995 ammontano a complessive L. 35.240.245.286, con un decremento pari allo 0,7% rispetto a quelle rilevate alla chiusura dell'esercizio 1994 (pari a L. 35.487.576.467). Per quanto concerne il numero degli iscritti, nel 1995 si è verificato un lieve incremento (n. 12 unità in più rispetto al 1994). La tendenza alla diminuzione del numero degli iscritti, progressivamente accentuatasi negli anni precedenti, sembra essersi arrestata.

Il numero dei Consorzi aderenti è pari a 180 (uno in più rispetto al 1994).

In conclusione, alla chiusura dell'esercizio 1995 la Gestione mostra una differenza attiva di L. 6.993.139.460, tenuto conto delle variazioni in diminuzione nei residui attivi per L. 90.870.631.

ENTRATE

Le entrate effettive accertate per il 1995 ammontano complessivamente a L. 42.327.255.377 e, in dettaglio, sono costituite come segue:

contributi	39.622.674.439
interessi di mora e varie	144.357.000
	39.767.031.439
- recupero di prestazioni	157.030.938
- reddito dei capitali	2.403.193.000
Totale	42.327.255.377

Nei confronti della previsione indicata in L. 41.253.000.000 la somma accertata risulta superiore di L. 1.074.255.377 pari al 2,60%; posto a raffronto con i dati rilevati a chiusura dell'esercizio 1994 (L. 40.470.195.680), tale somma è superiore di L. 1.857.059.697.

In particolare le entrate per contributi sono state accertate in L. 39.622.674.439 e sono superiori di L. 122.674.439 (+ 0,31%) rispetto alla previsione formulata in L. 39.500.000.000.

Le entrate per contributi si riferiscono a n. 6.650 dipendenti consorziali (n. 265 con qualifica di dirigente), in servizio presso n. 180 Consorzi aderenti.

L'ammontare dei contributi riscossi per il 1995 è di L. 38.569.818.539 pari al 97,34% dei contributi accertati nel corso dell'anno; rimangono da riscuotere per contributi della competenza L. 1.052.855.900.

Per quanto riguarda le somme rimosse e quelle rimaste da riscuotere per contributi relativi ai residui del 1994 ed anni precedenti, si pone in evidenza che i contributi riscossi ammontano a L. 179.973.713 e rappresentano il 15,57% dell'importo di L. 1.156.250.059, che costituisce la risultanza dei residui per contributi iscritti nel conto consuntivo del 1994 per L. 1.181.673.029 e delle variazioni in diminuzione intervenute nell'esercizio 1995 (L. 25.422.970). Di conseguenza, per il 1994 ed anni precedenti rimangono da riscuotere L. 976.276.346.

I residui per i contributi globalmente risultanti al 31 dicembre 1995, che all'inizio dell'esercizio erano pari a L. 1.181.673.029, ammontano a L. 2.029.132.246 e rappresentano il 4,97% (nel 1994, 3,03%) dei contributi accertati nell'anno e dei residui di anni precedenti.

L'importo accertato per interessi di mora e varie è pari a £. 144.357.000; mentre per recuperi di prestazioni erogate ed in parte risultate non dovute in seguito ad ulteriori precisazioni fornite dai Consorzi, sono state accertate £. 157.030.938.

Del complessivo importo di L. 301.387.938 sono state rimosse L. 281.166.000; rimangono, quindi, da riscuotere L. 20.221.938.

Le entrate per reddito dei capitali sono state iscritte in bilancio per l'importo di L. 2.403.193.000, derivate dalla applicazione sulla giacenza media annuale del Fondo dell'aliquota del 3,87%, pari al tasso di rendimento netto che risulta realizzato dall'E.N.P.A.I.A., per l'esercizio 1995, dall'investimento di beni patrimoniali.

Tali entrate, che sono superiori di L. 650.193.000 nei confronti della previsione formulata in L. 1.753.000.000, presentano un incremento di L. 337.769.000 rispetto a quelle realizzate nel precedente esercizio (L. 2.065.424.000).

S P E S E

Le spese effettive impegnate per il 1995 ammontano nel complesso a L. 35.240.245.286 e, in dettaglio, sono costituite come segue :

prestazioni	34.267.678.374
spese di amministrazione	952.185.531
rimborso di contributi	20.381.381
Totale	35240.245.286

Tali risultanze, messe a raffronto con i corrispondenti dati rilevati alla chiusura dell'esercizio 1994 (L.35.487.576.467), fanno registrare un decremento di L. 247.331.181, pari allo 0,70%.

Nei confronti della previsione indicata in L. 37.002.000.000, la somma impegnata risulta inferiore di L. 1.761.754.714 , pari al 4,76% .La somma di L. 34.267.678.374 relativa alle prestazioni - L.31.759.805.374 già pagate e L. 2.507.873.000 rimaste da pagare alla data di chiusura dell' esercizio - risulta inferiore di L. 1.332.321.626 rispetto alla previsione e si riferisce per L. 23.460.880.000 alla liquidazione del trattamento di fine rapporto (comprese n.69 anticipazioni ex art. 1 della Legge 297 del 1982, per L. 2.714.427.000) e per L. 10.806.798.374 alle liquidazioni del trattamento di pensione .

Nei confronti del 1994 si è registrato un incremento di spesa per prestazioni di L. 124.732.717 , pari allo 0,36% . Nel corso del 1995 sono pervenute complessivamente n. 417 denunce di cessazione di rapporti di lavoro (nel 1994 , n. 370) .

Di queste ne sono state completamente definite prima della chiusura dell'esercizio, con il pagamento delle prestazioni, n. 382 (nel 1994, n. 334), così distribuite secondo le cause che le hanno determinate :

• per dimissioni	164
• per raggiunti limiti di età	33
• per morte	19
• per scadenza del contratto	58
• per soppressioni posti in ruolo	4
• per infortuni e malattie extraprofessionali	3
• per invalidità ascrivibile a causa di servizio	1
• Totale	382

Le restanti n. 35 denunce di cessazione di rapporti di lavoro (nel 1994, n. 36), essendo pervenute sul finire dell'anno 1995, hanno dato luogo a liquidazioni il cui pagamento è stato effettuato dopo la chiusura dell'esercizio.

Le suddette n. 35 cessazioni di rapporti lavorativi sono così distribuite secondo le cause che le hanno determinate:

• per dimissioni	16
• per raggiunti limiti di età	8
• per morte	1
• per scadenza del contratto	8
• per soppressioni posti in ruolo	1
• per dispensa nell'interesse del servizio	1
• Totale	35

L'importo iscritto in bilancio per le spese di amministrazione è pari a L. 952.185.531 ed è così ripartito :

spese per gli Organi dell'Ente	17.662.810
oneri per il personale in attività di servizio	649.615.241
oneri per il personale in quiescenza	61.329.549
spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	192.377.931
spese legali	31.200.000
Totale	952.185.531

L'importo di L. 952.185.231 presenta un decremento di L. 280.851.854 nei confronti del corrispondente dato dell'esercizio 1994 (L. 1.233.037.385).

La percentuale di incidenza delle spese di amministrazione, calcolata sulle entrate per contributi, altre voci e quota del reddito netto dei capitali attribuita al "Fondo", è pari al 2,25% (nel 1994, 3,05%).

CONTO DEI RESIDUI

I residui attivi ammontavano a chiusura dell'esercizio 1994 a L. 1.704.340.779; per effetto di una variazione in diminuzione di L. 90.870.631, essi hanno raggiunto l'importo di L. 1.613.470.148 .

Poichè durante l'esercizio 1995 è stato riscosso l' importo di L. 237.763.693, rimane ancora da riscuotere la somma di L. 1.375.706.455

I residui passivi esistenti alla data del 31 dicembre 1994 ammontavano a L. 2.142.090.000 e sono stati interamente pagati durante l'esercizio 1995.

FONDO DI QUIESCENZA DEL PERSONALE

Nell'esercizio 1995 la gestione del Fondo di previdenza del personale presenta il movimento ed il disavanzo di seguito riportati e posti a raffronto con i corrispondenti dati dell'esercizio precedente:

Descrizione	1994	1995	Differenza
Entrate			
Contributi	95.840.802	132.246.115	+36.405.313
Quote di riscatto	197.976	197.976	
Recuperi di pensioni			
Reddito di capitali			
Totale entrate	96.038.778	132.444.091	36.405.313
Spese			
Pensioni integrative dirette	154.542.075	167.389.504	12.847.429
Pensioni integrative indirette			
Pensioni integr. di reversibilità	27.407.404	25.166.772	-2.240.632
Liquidazioni in capitale		85.852.535	+85.852.535
Indennità "una tantum"	7.264.380	14.972.251	7.707.871
Totale spese	189.213.859	293.381.062	104.167.203
Disavanzo della gestione	93.175.081	160.936.971	+67.761.890

Come è dato rilevare, i movimenti di entrata hanno determinato, nel complesso, l'introito di L. 132.444.091 mentre quelli in uscita una spesa di L. 293.381.062.

L'importo delle entrate risulta così costituito:

Contributi 1,50% sul totale delle retribuzioni imponibili a carico del personale di ruolo dell'Ente	31.149.354
Contributi 3% sul totale delle retribuzioni imponibili a carico dell'Ente	86.758.158
Contribuzioni volontaria di ex dipendenti	2.108.878
Quote di riscatto	197.976
Totale entrate finanziarie	132.444.091

L'importo delle spese pari a L. 293.381.062 risulta costituito da:

Pensioni integrative dirette	167.389.504
Pensioni integrative di reversibilità	25.166.772

A conclusione della presente illustrazione, si rileva che la gestione del Fondo presenta un disavanzo di L. 160.936.971. Pertanto, tenuto conto che il disavanzo patrimoniale al 1° gennaio 1995 era pari a L. 498.910.023, a chiusura dell'esercizio 1995 il Fondo di previdenza del personale espone un disavanzo patrimoniale di L. 659.846.994.

Il Presidente
(Avv. Aldo Francone)

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Il conto consuntivo dell'esercizio 1995 espone le seguenti risultanze finali:

CONTO FINANZIARIO

Le entrate correnti accertate a chiusura dell'esercizio ammontano complessivamente a L. 236.866.707.742, e, in dettaglio, risultano così costituite:

Entrate contributive	165.658.482.423
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	335.199.460
Reddito e preventi patrimoniali	58.366.527.887
Poste correttive e compensative di spese correnti	5.580.309.715
Entrate non classificabili in altre voci	6.926.188.267
Totale	236.866.707.752

Tali risultanze, messe a raffronto con i dati rilevati alla chiusura dell'esercizio 1994 (L. 234.398.748.166), fanno registrare un aumento di L.2.467.959.576, pari all'1,05%.

A fine esercizio le somme riscosse in conto delle entrate correnti ammontano a L.203.209.147.668 pari all'85,79% (nel 1994 sono state riscosse L. 203.880.437.662, pari all'86,98%); dell'importo di L. 33.657.560.074 rimasto da riscuotere, quello di L. 14.903.643.331, afferente i contributi ed addizionale sui contributi delle gestioni ordinarie, corrisponde all'11,84% dell'accertato (a chiusura dell'esercizio 1994 era rimasto da riscuotere, per lo stesso titolo, l'importo di L. 13.768.124.612, pari al 10,88%).

L'ammontare complessivo degli impegni di spese correnti è di L.196.873.997.423 ed è formato, in dettaglio, come segue:

Spese per gli organi dell'Ente	235.504.140
Spese per il personale in attività di servizio	9.336.125.298
Oneri per il personale in quiescenza	817.727.318
Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	11.218.684.726
Spese per prestazioni istituzionali	155.673.323.348
Trasferimenti passivi	156.820.840
Oneri finanziari	458.540.737
Oneri tributari	17.110.677.397
Poste correttive e compensative di entrate correnti	903.914.490
Spese non classificabili in altre voci	962.679.129
Totale	196.873.997.423

Tali risultanze, messe a confronto con i dati rilevati alla chiusura dell'esercizio 1994 (L. 192.473.783.405), fanno registrare un aumento di L. 4.400.214.018 pari al 2,29%.

Del complessivo importo impegnato per spese correnti, a fine esercizio risultano eseguiti pagamenti per L. 189.042.566.079, pari al 96,02% (nel 1994 L. 186.643.309.232, pari al 96,97%); pertanto, i residui passivi dell'esercizio ammontano a L. 7.773.217.654, pari al 3,95% della somma impegnata (a chiusura dell'esercizio 1994 era rimasto da pagare l'importo di L. 5.830.474.173, pari al 3,03%), e sono così costituiti:

Spese per gli Organi dell'Ente	12.718.068
Oneri per il personale in attività di servizio	637.338.162
Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	3.318.467.424
Spese per prestazioni istituzionali	3.804.694.000
Totale	7.773.217.654

La somma rimasta da pagare per prestazioni si riferisce per L. 1.296.821.000, alle gestioni ordinarie, e, per L. 2.507.873.000, alla gestione Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali.

Rispetto alle risultanze dell'esercizio 1994, le spese per prestazioni risultano aumentate dell'importo globale di L. 7.754.987.238, pari al 5,24%.

Le spese generali di amministrazione - considerate per tali le spese per gli Organi dell'Ente, gli oneri per il personale in attività di servizio, gli oneri per il personale in quiescenza e le spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi, ammontano complessivamente a L. 21.608.041.482, di cui L. 12.427.211.864, riferite alla amministrazione generale e L. 9.180.829.618 all'amministrazione degli immobili.

Le spese generali di amministrazione, escluse quelle relative all'amministrazione degli immobili, rappresentano il 6,31% delle spese correnti (nel 1994, 6,86%).

2. GESTIONE DEI RESIDUI

I residui attivi, che all'inizio dell'esercizio ammontavano a L. 72.171.355.077, per effetto delle variazioni verificatesi nel corso del 1995 sono diminuiti a L. 66.999.125.043. Dell'importo di L. 66.999.125.043 sono state rimosse nel 1994 L. 21.777.841.176; pertanto rimangono da riscuotere L. 45.221.283.867.

Tenuto conto delle somme rimaste da riscuotere in conto competenza ammontanti a L.35.816.088.711, a chiusura dell'esercizio i residui attivi complessivi risultano in L.81.037.372.578, pari al 22,19% del carico totale della massa riscuotibile (L.365.276.205.076 della competenza, aumentate di L.66.999.125.043 di residui attivi degli anni precedenti al 1995).

I residui passivi, iscritti in bilancio alla data del 1° gennaio 1995 per L. 20.868.026.050, a seguito delle variazioni verificatesi nel corso del 1995, sono diminuiti a L. 20.435.191.800. La variazione netta di L.432.834.250 costituita prevalentemente dalla variazione in diminuzione per manutenzione ordinaria e straordinaria immobili e impianti per L. 427.865.135.

A fronte del predetto carico di residui passivi di L. 20.435.191.800 sono stati eseguiti pagamenti per complessive L.17.610.599.316; pertanto restano da pagare L. 2.824.592.484.

Tenuto conto delle somme rimaste da pagare in conto competenza, ammontanti a L. 17.230.116.673, i residui passivi risultano, alla chiusura dell'esercizio, complessivamente di L. 20.054.709.157, corrispondenti al 5,37% della esposizione globale della massa spendibile (L. 373.365.502.750 della competenza, aumentate di L. 20.435.191.800 di residui passivi degli anni precedenti al 1995).

3. CONTO ECONOMICO

Il conto economico dell'esercizio 1995 evidenzia, nella prima parte, le entrate e le spese finanziarie correnti. Le risultanze di ciascuna delle gestioni ordinarie, del Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali e del Fondo di previdenza del personale sono poi evidenziate in dettaglio in specifici rendiconti allegati al bilancio.

Nel conto economico sono altresì specificate, nella seconda parte, le voci componenti che non danno luogo a movimenti finanziari, insieme alle variazioni intervenute nei residui di parte corrente per un saldo passivo di L. 4.743.768.219. Tali voci sono così distinte:

Fitto figurativo dei locali adibiti ad uso degli uffici dell'Ente	550.000.000
Contributo 3% sul totale delle retribuzioni imponibili al Fondo di previdenza del personale a carico dell'Ente	86.758.158

Nel conto economico figurano, inoltre, i seguenti ammortamenti e variazioni ai fondi di riserva:

Quota di ammortamento dei beni mobili, determinata con l'aliquota del 20%	154.136.108
decremento della riserva tecnica del Fondo per il trattamento di fine rapporto degli impiegati agricoli, quale risulta dal rendiconto del Fondo medesimo	3.162.415.670
Accantonamento alla riserva tecnica del Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali, quale risulta dallo specifico rendiconto	6.996.139.460
Accantonamento alla riserva tecnica del Fondo di previdenza degli impiegati agricoli, quale risulta dal rendiconto del Fondo medesimo	18.531.112.551
Differenza passiva del Fondo di previdenza del personale dell'Ente, quale risulta dallo specifico rendiconto	160.936.971
Accantonamento al Fondo indennità di anzianità al personale, per adeguamento alla obbligazione maturata al 31 dicembre 1994	679.668.385
Accantonamento alla riserva dell'assicurazione infortuni	22.195.244

4. SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1995, accolte le osservazioni formulate dalla Corte dei conti con determinazione 3/95, risulta così consolidata:

Attività	1.298.080.065.972
Passività	1.238.749.468.215
Patrimonio netto'	59.330.597.757

Nei confronti dell'esercizio 1994 le poste attive presentano un aumento di L. 449.796.120.150, pari al 53,02%.

Le poste passive registrano, rispetto all'esercizio precedente, un aumento di L. 446.609.077.587, pari al 56,38%.

Il Collegio dei Sindaci osserva che nel corso del 1995 la Fondazione ha rivalutato tutti i cespiti, portandoli dal costo storico al valore corrente e dando conseguentemente luogo ad una lievitazione dei valori dell'attivo patrimoniale nel suo complesso.

In particolare, per quanto concerne la rivalutazione del patrimonio immobiliare, il Collegio tiene a precisare che essa deriva da una scelta del tutto condivisibile, effettuata dal Consiglio di Amministrazione in data 16 giugno 1995 e diretta ad una modifica dei criteri, propedeutica al cambio di natura giuridica dell'Ente (avvenuto in data 23 giugno 1995), ancorché le norme contabili non siano mutate. La dimensione del fenomeno deriva dalla circostanza che mai in passato si era proceduto ad una volontaria rivalutazione del patrimonio immobiliare.

Il Collegio fa inoltre presente che il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad incrementare il fondo svalutazione crediti (la massima parte dei quali relativa a somme aggiuntive per contributi) in dipendenza del sopravvenire di una norma primaria e che il "plusvalore titoli", pari a L. 7.712.658.601=, deriva dalla circostanza che i titoli sono stati valutati al minor valore, con riferimento al prezzo di borsa del giorno precedente a quello della compilazione del documento in esame.

Tutto ciò premesso, il Collegio, al termine del presente referto, attesta, ai sensi dell'art. 32, secondo comma, del D.P.R. n. 696 del 1979, la corrispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili.

Il Collegio dei Sindaci

Coscia	dott.	Gaetano
Battista	dott.	Luigi
Germani	dott.	Paolo
Savoia	dott.	Alberto Maria

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SU PROPOSTA del Presidente;

VISTO l'art. 32 del D.P.R. n. 696 del 18 dicembre 1979;

VISTO l'art. 24 dello Statuto della Fondazione;

VISTO il conto consuntivo dell'esercizio 1995 composto:

- dal conto finanziario;
- dal conto economico, che riepiloga le risultanze della gestione ordinaria, della gestione del "Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali" e della gestione del "Fondo di previdenza del personale", risultanze evidenziate in appositi rendiconti allegati al consuntivo; e che comprende anche le voci componenti che non danno luogo a movimenti finanziari;
- dalla situazione patrimoniale;

LETTA la relazione illustrativa del Presidente, redatta a norma dell'art. 32 del D.P.R. n. 696 del 18 dicembre 1979;

UDITA la relazione tecnica del Direttore Generale sui risultati economici dell'esercizio;

VISTA la relazione del Collegio dei Sindaci;

PRESO ATTO che il conto finanziario evidenzia variazioni intervenute nei residui attivi, con una diminuzione di L. 5.172.230.034 = e nei residui passivi, con una diminuzione di L. 432.834.250 =, per una differenza negativa di L. 4.739.395.784 =;

ATTESO che le eccedenze rispetto agli stanziamenti degli impegni assunti sul capitolo di spesa n. 39 ("Fondo di previdenza: indennità per casi di morte e di invalidità") e sul capitolo di spesa n. 61 ("Impieghi di disponibilità in titoli a breve termine") sono da porre in relazione alla circostanza che gli impegni eccedenti sono stati presi in prossimità della scadenza dell'anno finanziario ed hanno riguardato, rispettivamente, spese di carattere obbligatorio ed acquisti già decisi in linea generale dal Consiglio di Amministrazione e che hanno determinato maggiore introito per la Fondazione;

ATTESO altresì che le eccedenze rilevate ai capp. 78 e 79 delle spese aventi natura di partite giro sono da attribuire a maggiori somme incassate;

DATO ATTO che gli accadimenti in rassegna si sono concentrati alla fine dell'esercizio e che è mancato il tempo materiale per proporre provvedimenti di variazione al bilancio;

PRESO ATTO:

- 1) della situazione amministrativa, che evidenzia un avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio di L. 72.442.257.586 =;
- 2) dell'attribuzione di "un reddito dei capitali" nella misura del 3,87% alle gestioni ordinarie ed alla gestione del "Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali";
- 3) della proposta di attribuire la differenza attiva tra entrate e spese dell'esercizio, pari a L. 3.187.042.993 = ad incremento della riserva generale;

VISTA la determinazione in data 30 maggio 1996, con la quale il Comitato Amministratore della gestione "Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali" ha approvato il conto consuntivo per l'esercizio 1995 della gestione;

VISTI i dati relativi al conto patrimoniale e finanziario rilevati in data 22 giugno 1995, vigilia della privatizzazione, che si allegano al presente conto consuntivo;

CONSTATATO che il conto consuntivo dell'esercizio 1995 è conforme alle norme di legge, statutarie e regolamentari,

DELIBERA

di approvare il conto consuntivo dell'esercizio 1995.

PAGINA BIANCA

9

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1995

RENDICONTO DELLA GESTIONE "FONDO PER IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEGLI IMPIEGATI AGRICOLI"

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Contributi e addizionale sui contributi	59.883.657.734	Prestazioni	68.004.083.000
Reddito dei capitali	10.087.890.000	Spese generali di amministrazione	3.823.366.412
Poste correttive delle spese ed entrate varie	2.770.901.749	Oneri vari	35.756.741
Totale delle entrate	72.742.449.483	Totale delle spese	71.863.206.153
Decremento della riserva tecnica	3.162.415.670	Accantonamento al "Fondo svalutazione crediti"	4.041.659.000
Totale a pareggio	75.904.865.153	Totale a pareggio	75.904.865.153

CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1995

RENDICONTO DELLA GESTIONE "FONDO DI ACCANTONAMENTO DEL TRATTAMENTO DI QUIESCENZA DEI DIPENDENTI CONSORZIALI"

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Contributi ed accessori dei contributi	39.676.160.808	Prestazioni	34.267.678.374
Reddito dei capitali	2.403.193.000	Spese generali di amministrazione	961.355.127
Poste correttive delle spese ed entrate varie	166.198.644	Oneri vari	20.379.491
Totale delle entrate	42.245.552.452	Totale delle spese	35.249.412.992
		Incremento della riserva tecnica	6.996.139.460
Totale a pareggio	42.245.552.452	Totale a pareggio	42.245.552.452

CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1995

RENDICONTO DELLA GESTIONE "FONDO DI PREVIDENZA DEGLI IMPIEGATI AGRICOLI"

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Contributi e addizionale sui contributi	49.106.070.686	Prestazioni	40.623.270.955
Reddito dei capitali	14.394.465.000	Spese generali di amministrazione	3.223.627.367
Poste correttive delle spese ed entrate varie	2.221.734.593	Oneri vari	29.321.406
Totale delle entrate	65.722.270.279	Totale delle spese	43.876.219.728
		Accantonamento al "Fondo svalutazione crediti"	3.314.938.000
		Incremento della riserva tecnica	18.531.112.551
Totale a pareggio	65.722.270.279	Totale a pareggio	65.722.270.279

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1995

RENDICONTO DELLA GESTIONE "ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI IN FAVORE DEGLI IMPIEGATI AGRICOLI"

E N T R A T E	IMPORTO	S P E S E	IMPORTO
Contributi e addizionale sui contributi	13.622.183.404	Prestazioni	12.499.584.957
Reddito dei capitali	1.882.252.000	Spese generali di amministrazione	921.440.880
Poste correttive delle spese ed entrate varie	1.071.982.388	Oneri vari	8.133.853
		Incremento del Fondo di garanzia per la riserva della Gestione	13.429.159.690
			22.195.244
Totale delle entrate	16.576.417.792	Totale delle spese	13.451.354.942
		Accantonamento al "Fondo svalutazione crediti"	920.403.000
		Differenza attiva	2.204.659.858
Totale a pareggio	16.576.417.792	Totale a pareggio	16.576.417.792
			=====

CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1995

RENDICONTO DELLA GESTIONE "FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE"

E N T R A T E	IMPORTO	S P E S E	IMPORTO
Contributi	132.246.115	Pensioni integrative	192.556.276
Reddito dei capitali	=	Liquidazioni in capitale	85.852.535
Quote di riscatto	197.976	Indennità "una tantum"	14.972.251
Recuperi di pensioni integrative	=		
Totale delle entrate	132.444.091	Totale delle spese	293.381.062
Differenza passiva	160.936.971		
Totale a pareggio	293.381.062	Totale a pareggio	293.381.062

Codice	CAPITOLO		PREVISIONI	
	N.	DENOMINAZIONE	Iniziali	Variazioni
		Titolo I ENTRATE CONTRIBUTIVE		
		Categoria 1 - ALIQUOTE CONTRIBUTIVE A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E/O DEGLI ISCRITTI		
101010	1	Contributi e addizionale sui contributi delle gestioni ordinarie	127.500.000.000	3.500.000.000-
			127.500.000.000	3.500.000.000-
		Categoria 2 - QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE DI SPECIFICHE GESTIONI		
102010	2	Contributi ed accessori dei contributi della gestione "Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorsiali"	39.700.000.000	200.000.000-
102020	3	Contributi e riscatti della gestione del fondo di previdenza del personale	35.000.000	=
			39.735.000.000	200.000.000-
		TOTALE TITOLO I	167.235.000.000	3.700.000.000-
		Titolo II ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI		
		Categoria 3 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO		
203010	4	Trasferimenti da parte dello Stato	=	=
			=	=
		Categoria 4 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI		
204010	5	Trasferimenti da parte delle Regioni	=	=
			=	=

GESTIONE DI COMPETENZA				
I	SOMME ACCERTATE			Differenze
Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertati	rispetto alle previsioni
124.000.000.000	110.942.121.720	14.903.643.331	125.845.765.051	1.845.765.051+
124.000.000.000	110.942.121.720	14.903.643.331	125.845.765.051	1.845.765.051+
39.500.000.000	38.700.405.539	1.066.625.900	39.767.031.439	267.031.439+
35.000.000	45.685.933	=	45.685.933	10.685.933+
39.535.000.000	38.746.091.472	1.066.625.900	39.812.717.372	277.717.372+
163.535.000.000	149.688.213.192	15.970.269.231	165.658.482.423	2.123.482.423+
=	=	=	=	=
=	=	=	=	=
=	=	=	=	=
=	=	=	=	=

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DEI R		
	N.	DENOMINAZIONE	Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere
		Titolo I ENTRATE CONTRIBUTIVE			
		Categoria 1 - ALIQUOTE CONTRIBUTIVE A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E/O DEGLI ISCRITTI			
101010	1	Contributi e addizionale sui contributi delle gestioni ordinarie	37.170.931.777	10.089.293.310	23.847.785.240
			37.170.931.777	10.089.293.310	23.847.785.240
		Categoria 2 - QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE DI SPECIFI- CHE GESTIONI			
102010	2	Contributi ed accessori dei contributi della gestione "Fondo di accantonamento del trat- tamento di quiescenza dei dipendenti con- sorsiali"	1.553.692.779	237.763.693	1.225.058.456
102020	3	Contributi e riscatti della gestione del fon- do di previdenza del personale	"	"	"
			1.553.692.779	237.763.693	1.225.058.456
		TOTALE TITOLO I	38.724.624.556	10.327.057.003	26.072.843.000
		Titolo II ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI			
		Categoria 3 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO			
203010	4	Trasferimenti da parte dello Stato	"	"	"
			"	"	"
		Categoria 4 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI			
204010	5	Trasferimenti da parte delle Regioni	"	"	"
			"	"	"

ESIDUI		GESTIONE DI CASSA			Totale dei residui al termine dell'esercizio
Totali	Variazioni	Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni	
33.937.078.550	3.233.853.227-	123.000.000.000	121.031.415.030	1.968.584.970-	38.751.428.571
33.937.078.550	3.233.853.227-	123.000.000.000	121.031.415.030	1.968.584.970-	38.751.428.571
=====	=====	=====	=====	=====	=====
1.462.822.148	90.870.631-	30.400.000.000	38.938.169.232	461.830.768-	2.291.684.366
"	"	36.000.000	46.686.933	10.686.933-	"
1.462.822.148	90.870.631-	39.435.000.000	38.983.855.165	461.144.835-	2.291.684.355
36.399.900.098	3.324.723.858-	102.435.000.000	100.015.270.195	2.419.729.805-	41.043.112.928
=====	=====	=====	=====	=====	=====
"	"	"	"	"	"
"	"	"	"	"	"
=====	=====	=====	=====	=====	=====
"	"	"	"	"	"
"	"	"	"	"	"
=====	=====	=====	=====	=====	=====

		CAPITOLO		PREVISIONI	
Codice	N.	DENOMINAZIONE		Iniziali	Variazioni
		Categoria 5 - TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE			
205010	6	Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province		=	=
				=	=
		Categoria 6 - TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO			
206010	7	Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico		=	=
				=	=
		TOTALE TITOLO II		=	=
		Titolo III			
		ALTRE ENTRATE			
		Categoria 7 - ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI			
307010	8	Proventi del periodico "Previdenza Agricola"		350.000.000	=
307020	9	Realizzi per cessione di beni ammortizzati		=	=
				350.000.000	=

GESTIONE DI COMPETENZA				
I	SOMME ACCERTATE			Differenze
Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertati	rispetto alle previsioni
"	"	"	"	"
"	"	"	"	"
"	"	"	"	"
"	"	"	"	"
"	"	"	"	"
"	"	"	"	"
"	"	"	"	"
350.000.000	335.199.460	"	335.199.460	14.800.540-
"	"	"	"	"
350.000.000	335.199.460	"	335.199.460	14.800.540-

CAPITOLO		GESTIONE DEI R		
		Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere
Codice	N. DENOMINAZIONE			
	Categoria 5 - TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE			
205010	6 Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	=	=	=
		=	=	=
		=====	=====	=====
	Categoria 6 - TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO			
206010	7 Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	=	=	=
		=	=	=
		=====	=====	=====
	TOTALE TITOLO II	=	=	=
		=====	=====	=====
	TITOLO III ALTRE ENTRATE			
	Categoria 7 - ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI			
307010	8 Proventi del periodico "Previdenza Agricola"	=	=	=
307020	9 Realizzi per cessione di beni ammortizzati	=	=	=
		=	=	=
		=====	=====	=====

ESIDUI		GESTIONE DI CASSA			Totale
Totali	Variazioni	Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni	dei residui al termine dell'esercizio
"	"	"	"	"	"
"	"	"	"	"	"
"	"	"	"	"	"
"	"	"	"	"	"
"	"	"	"	"	"
"	"	"	"	"	"
"	"	350.000.000	335.199.460	14.800.540	"
"	"	"	"	"	"
"	"	350.000.000	335.199.460	14.800.540	"

		CAPITOLO	PREVISIONI	
Codice	N.	DENOMINAZIONE	Iniziali	Variazioni
		Categoria 8 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI		
308010	10	Proventi della gestione degli immobili	25.000.000.000	350.000.000-
308020	11	Interessi ed altri proventi dei titoli	17.500.000.000	550.000.000-
308030	12	Interessi ed altri proventi dei mutui con garanzia ipotecaria	8.000.000.000	150.000.000-
308040	13	Interessi ed altri proventi dei mutui con garanzia ipotecaria per dilazioni ex L.168/82	1.450.000.000	50.000.000-
308050	14	Interessi ed altri proventi dei prestiti agli iscritti	800.000.000	100.000.000-
308060	15	Interessi ed altri proventi dei prestiti al personale	100.000.000	=
308070	16	Interessi su conti correnti, depositi ed anticipazioni	3.000.000.000	4.300.000.000+
			55.850.000.000	3.100.000.000+
		Categoria 9 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI		
309010	17	Recuperi di prestazioni	200.000.000	*
309020	18	Recuperi di spese sostenute per la gestione degli immobili	5.000.000.000	100.000.000-
309030	19	Recuperi di spese legali e giudiziali	40.000.000	*
309040	20	Recuperi diversi	*	*
			5.240.000.000	100.000.000-

GESTIONE DI COMPETENZA				
I	SOMME ACCERTATE			Differenze
Definitive	Riaccaso	Rimaste da riscuotere	Totali accertati	rispetto alle previsioni
24.650.000.000	23.013.937.377	1.599.610.060	24.613.547.437	36.452.563-
16.950.000.000	16.379.307.527	=	16.379.307.527	570.692.473-
7.850.000.000	5.345.905.172	2.565.128.686	7.911.033.858	61.033.858+
1.400.000.000	1.271.576.832	131.050.454	1.402.627.286	2.627.286+
700.000.000	639.027.499	69.111.981	708.139.480	8.139.480+
100.000.000	101.525.741	189.925	101.715.666	1.715.666+
7.300.000.000	45.072.247	7.205.084.376	7.250.156.623	49.843.377-
58.950.000.000	46.796.352.395	11.570.175.482	58.366.527.877	583.472.123-
.....				
200.000.000	667.795.600	6.451.938	674.247.438	474.247.438+
4.850.000.000	4.389.603.635	281.126.672	4.670.730.307	179.269.693-
40.000.000	104.850.267	8.176.741	113.026.998	73.035.998+
•	122.236.072	•	122.236.072	122.236.072+
5.000.000.000	5.284.554.364	295.755.361	5.580.309.715	490.309.715+
.....				

		CAPITOLO	GESTIONE DEI R		
Codice	N.		Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere
		Categoria 8 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI			
308010	10	Proventi della gestione degli immobili	7.552.055.405	1.430.982.100	6.098.802.089
308020	11	Interessi ed altri proventi dei titoli	"	"	"
308030	12	Interessi ed altri proventi dei mutui con garanzia ipotecaria	4.118.426.785	2.220.031.276	1.899.899.109
308040	13	Interessi ed altri proventi dei mutui con garanzia ipotecaria per dilazioni ex L.168/82	443.996.336	92.023.680	352.176.656
308050	14	Interessi ed altri proventi dei prestiti agli iscritti	61.267.871	52.806.830	9.482.161
308060	15	Interessi ed altri proventi dei prestiti al personale	843.624	843.624	"
308070	16	Interessi su conti correnti, depositi ed anticipazioni	5.141.470.730	5.141.470.730	"
			17.318.060.751	8.950.158.240	8.350.360.105
			*****	*****	*****
		Categoria 9 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI			
309010	17	Recuperi di prestazioni	150.648.000	"	150.648.000
309020	18	Recuperi di spese sostenute per la gestione degli immobili	2.406.022.277	358.870.322	1.678.601.205
309030	19	Recuperi di spese legali e giudiziali	2.318.500	3.018.500	699.300
309040	20	Recuperi diversi	"	"	"
			2.558.988.777	361.888.822	1.828.549.905
			*****	*****	*****

ESIDUI		GESTIONE DI CASSA			Totale
Totali	Variazioni	Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni	dei residui al termine dell'esercizio
7.636.784.189	16.271.216-	24.060.000.000	24.460.919.477	400.919.477+	7.688.412.140
=	=	16.950.000.000	16.379.307.627	570.692.473-	=
4.116.930.470	2.400.310	7.860.000.000	7.671.930.440	278.063.662	4.400.027.880
444.200.336	204.000+	1.600.000.000	1.363.600.612	236.399.488-	483.227.110
62.288.991	1.021.120+	660.000.000	691.834.329	31.834.329+	78.594.142
843.624	=	100.000.000	102.369.365	2.369.365+	189.925
5.141.470.730	=	7.600.000.000	5.186.542.977	2.413.457.023-	7.205.084.376
17.300.518.345	17.542.406-	58.810.000.000	55.746.510.635	3.063.489.365-	19.920.535.587
=====					
150.648.000	=	200.000.000	667.796.800	467.796.800+	167.099.938
2.037.471.627	368.550.750-	4.350.000.000	4.748.533.857	398.533.857+	1.959.727.877
2.319.200	700+	40.000.000	107.877.757	67.877.757+	7.477.441
=	=	=	122.236.072	122.236.072+	=
2.190.438.727	368.550.050-	4.590.000.000	5.646.443.186	1.056.443.186+	2.124.305.256
=====					

		CAPITOLO	PREVISIONI	
Codice	N.	DENOMINAZIONE	Iniziali	Variazioni
		Categoria 10 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI		
310010	21	Sanzioni civili, ammende e interessi	1.500.000.000	5.500.000.000+
310020	22	Entrate varie	=	=
			1.500.000.000	5.500.000.000+
		TOTALE TITOLO III	62.940.000.000	8.450.000.000+
			=====	=====
		Titolo IV ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI		
		Categoria 11 - ALIENAZIONE DI IMMOBILI E DIRITTI REALI		
411010	23	Alienazioni di immobili	=	=
			=	=
			=====	=====
		Categoria 12 - ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE		
412010	24	Alienazioni di mobili macchine e attrezzature	=	=
			=	=
			=====	=====
		Categoria 13 - REALIZZO DI VALORI MOBILIARI		
413010	25	Realizzi di titoli emessi o garantiti dallo Stato, cartelle fondiari ed assimilati	24.200.000.000	=
413020	26	Realizzi di disponibilit� impiegate in titoli a breve termine	30.000.000.000	10.200.000.000+
			54.200.000.000	10.200.000.000+
			=====	=====

GESTIONE DI COMPETENZA				
I	SOMME ACCERTATE			Differenze
Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertati	rispetto alle previsioni
7.000.000.000	1.074.010.605	5.821.360.010	6.895.370.615	104.629.385-
=	30.817.652	=	30.817.652	30.817.652+
7.000.000.000	1.104.828.257	5.821.360.010	6.926.188.267	73.811.733-
71.390.000.000	53.520.934.476	17.687.290.843	71.208.225.319	181.774.681-
=	=	=	=	=
=	=	=	=	=
=	=	=	=	=
=	=	=	=	=
=	=	=	=	=
24.200.000.000	24.511.061.000	=	24.511.061.000	311.061.000+
40.200.000.000	40.216.440.369	=	40.216.440.369	16.440.369+
64.400.000.000	64.727.501.369	=	64.727.501.369	327.501.369+

		CAPITOLO	GESTIONE DEI R		
Codice	N.	DENOMINAZIONE	Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere
		Categoria 10 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI			
310010	21	Sanzioni civili, ammende e interessi	10.549.796.790	424.658.105	8.663.724.965
310020	22	Entrate varie	=	=	=
			10.549.796.790	424.658.105	8.663.724.965
		TOTALE TITOLO III	30.426.848.318	9.736.705.167	18.842.634.975
		Titolo IV ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI			
		Categoria 11 - ALIENAZIONE DI IMMOBILI E DI- RITTI REALI			
411010	23	Alienazioni di immobili	=	=	=
			=	=	=
		Categoria 12 - ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZA- ZIONI TECNICHE			
412010	24	Alienazioni di mobili macchine e attrezzature	=	=	=
			=	=	=
		Categoria 13 - REALIZZO DI VALORI MOBILIARI			
413010	25	Realizzi di titoli emessi o garantiti dallo Stato, cartelle fondiari ed assimilati	=	=	=
413020	26	Realizzi di disponibilita' impiegate in titoli a breve termine	=	=	=
			=	=	=

E S I D U I		G E S T I O N E D I C A S S A			T o t a l e
Totali	Variazioni	Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni	dei residui al termine dell'esercizio
9.088.383.070	1.461.413.720-	7.000.000.000	1.498.668.710	5.501.331.290-	14.485.084.975
=	=	=	30.817.652	30.817.652+	=
9.088.383.070	1.461.413.720-	7.000.000.000	1.529.486.362	5.470.513.638-	14.485.084.975
28.579.340.142	1.847.506.176-	70.750.000.000	63.257.639.643	7.492.360.357-	36.529.925.818
=	=	=	=	=	=
=	=	=	=	=	=
=	=	=	=	=	=
=	=	=	=	=	=
=	=	24.200.000.000	24.511.061.000	311.061.000+	=
=	=	40.200.000.000	40.216.440.369	16.440.369+	=
=	=	64.400.000.000	64.727.501.369	327.501.369+	=

		CAPITOLO	PREVISIONI	
Codice	N.	DENOMINAZIONE	Iniziali	Variazioni
		Categoria 14 - RISCOSSIONI DI CREDITI		
414010	27	Riscossioni di mutui con garanzia ipotecaria	5.400.000.000	=
414020	28	Riscossioni di mutui per dilazioni (L.168/82)	1.000.000.000	=
414030	29	Riscossioni di prestiti agli iscritti	3.500.000.000	=
414040	30	Riscossioni di prestiti al personale	220.000.000	=
414050	31	Prelevamenti da conti bancari	=	20.000.000.000+
414060	32	Riscossioni di depositi presso terzi	=	=
414070	33	Riscossioni del fondo di quiescenza del personale per riscatti	=	=
414080	34	Riscossioni di crediti diversi	=	=
			10.120.000.000	20.000.000.000+
		TOTALE TITOLO IV	64.320.000.000	30.200.000.000+
		Titolo V ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		
		Categoria 15 - TRASFERIMENTI DALLO STATO		
515010	35	Trasferimenti dallo Stato	=	=
			=	=
		Categoria 16 - TRASFERIMENTI DALLE REGIONI		
516010	36	Trasferimenti dalle Regioni	=	=
			=	=

GESTIONE DI COMPETENZA				
I	SOMME ACCERTATE			Differenze
Definitive	Riscosse	Risante da riscuotere	Totali accertati	rispetto alle previsioni
5.400.000.000	4.394.666.472	1.588.108.101	5.982.774.573	582.774.573+
1.000.000.000	1.217.307.088	130.392.316	1.347.699.404	347.699.404+
3.500.000.000	3.841.790.708	364.847.659	4.206.638.365	706.638.365+
220.000.000	289.900.184	688.561	260.588.715	40.588.715+
20.000.000.000	20.717.174.223	"	20.717.174.223	717.174.223+
"	"	"	"	"
"	64.344	"	64.344	64.344+
"	"	"	"	"
30.120.000.000	30.430.902.987	2.084.036.637	32.514.939.624	2.394.939.624+
94.520.000.000	95.158.404.356	2.084.036.637	97.242.440.993	2.722.440.993+
"	"	"	"	"
"	"	"	"	"
"	"	"	"	"
"	"	"	"	"

		CAPITOLO	GESTIONE DEI R		
Codice			Residui		
	N.	DENOMINAZIONE	all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere
		Categoria 14 - RISCOSSIONI DI CREDITI			
414010	27	Riscossioni di mutui con garanzia ipotecaria	2.078.156.957	1.317.073.901	761.083.056
414020	28	Riscossioni di mutui per dilazioni (L.168/82)	337.536.798	52.313.535	285.223.263
414030	29	Riscossioni di prestiti agli iscritti	397.667.696	331.587.207	66.080.389
414040	30	Riscossioni di prestiti al personale	2.095.363	2.095.363	=
414050	31	Prelevamenti da conti bancari	=	=	=
414060	32	Riscossioni di depositi presso terzi	=	=	=
414070	33	Riscossioni del fondo di quiescenza del personale per riscatti	=	=	=
414080	34	Riscossioni di crediti diversi	=	=	=
			2.815.456.714	1.703.070.006	1.112.386.708
		TOTALE TITOLO IV	2.815.456.714	1.703.070.006	1.112.386.708
		Titolo V			
		ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE			
		Categoria 15 - TRASFERIMENTI DALLLO STATO			
515010	35	Trasferimenti dallo Stato	=	=	=
			=	=	=
		Categoria 16 - TRASFERIMENTI DALLE REGIONI			
516010	36	Trasferimenti dalle Regioni	=	=	=
			=	=	=

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ESIDUI		GESTIONE DI CASSA			Totale
Totali	Variazioni	Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni	dei residui al termine dell'esercizio
2.078.156.957	=	5.600.000.000	5.711.740.373	111.740.373+	2.349.191.157
337.536.798	=	1.000.000.000	1.269.620.623	269.620.623+	415.615.579
397.667.596	=	3.500.000.000	4.173.377.913	673.377.913+	430.928.048
2.095.363	=	220.000.000	261.995.517	41.995.517+	688.561
=	=	20.000.000.000	20.717.174.223	717.174.223+	=
=	=	=	=	=	=
=	=	=	64.344	64.344+	=
=	=	=	=	=	=
2.815.456.714	=	30.320.000.000	32.133.972.993	1.813.972.993+	3.196.423.345
2.815.456.714	=	94.720.000.000	96.861.474.362	2.141.474.362+	3.196.423.345
=	=	=	=	=	=
=	=	=	=	=	=
=	=	=	=	=	=
=	=	=	=	=	=

		CAPITOLO	PREVISIONI	
Codice	N.	DENOMINAZIONE	Iniziali	Variazioni
		Categoria 17 - TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCE		
617010	37	Trasferimenti da Comuni e Province	=	=
			=	=
		Categoria 18 - TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO		
618010	38	Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	=	=
			=	=
		TOTALE TITOLO V	=	=
		TITOLO VI ACCENSIONE DI PRESTITI		
		Categoria 19 - ASSUNZIONE DI MUTUI		
619010	39	Assunzione di mutui	=	=
			=	=
		Categoria 20 - ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI		
620010	40	Riscossioni di depositi a cauzione di terzi	500.000.000	=
620020	41	Contrazione di debiti diversi	3.000.000	=
			503.000.000	=

[illegible]

		CAPITOLO	GESTIONE DEI R		
Codice	N.	DENOMINAZIONE	Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere
		Categoria 17 - TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCE			
517010	37	Trasferimenti da Comuni e Province	=	=	=
			=	=	=
		Categoria 18 - TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO			
518010	38	Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	=	=	=
			=	=	=
		TOTALE TITOLO V	=	=	=
		TITOLO VI ACCENSIONE DI PRESTITI			
		Categoria 19 - ASSUNZIONE DI MUTUI			
619010	39	Assunzione di mutui	=	=	=
			=	=	=
		Categoria 20 - ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI			
620010	40	Riscossioni di depositi a cauzione di terzi	7.398	=	7.398
620020	41	Contrazione di debiti diversi	=	=	=
			7.398	=	7.398

ESIDUI		GESTIONE DI CASSA			Totale
Totali	Variazioni	Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni	dei residui al termine dell'esercizio
=	=	=	=	=	=
=	=	=	=	=	=
=	=	=	=	=	=
=	=	=	=	=	=
=	=	=	=	=	=
=	=	=	=	=	=
=	=	=	=	=	=
7.398	=	500.000.000	285.246.650	214.753.350-	7.398
*	=	3.000.000	6.037.679	3.037.679+	*
7.398	=	503.000.000	291.284.329	211.715.671-	7.398

		CAPITOLO		PREVISIONI	
Codice	N.	DENOMINAZIONE	Iniziali	Variazioni	
		Categoria 21 - EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI			
621010	42	Emissione di obbligazioni	=	=	
			=	=	
		TOTALE TITOLO VI	503.000.000	=	
		Titolo VII			
		PARTITE DI GIRO			
		Categoria 22 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO			
722010	43	Rimborsi di somme anticipate per conto di terzi	50.000.000	=	
722020	44	Introiti per conto di terzi	3.500.000.000	=	
722040	46	Introiti di somme non dovute	350.000.000	=	
722050	47	Introiti di somme erogate e non riscosse	500.000.000	=	
722060	48	Ritenute sulle retribuzioni al personale per previdenza ed assistenza	700.000.000	=	
722070	49	Ritenute erariali	18.000.000.000	=	
722080	50	Partite in conto sospeso	10.000.000.000	=	
			33.100.000.000	=	
		TOTALE TITOLO VII	33.100.000.000	=	

GESTIONE DI C O M P E T E N Z A				
I	S O M M E A C C E R T A T E			Differenze
Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertati	rispetto alle previsioni
=	=	=	=	=
=	=	=	=	=
503.000.000	291.284.329	=	291.284.329	211.715.671-
50.000.000	39.960.422	74.492.000	114.452.422	64.452.422+
3.500.000.000	3.431.651.785	=	3.431.651.785	68.348.215-
350.000.000	294.837.816	=	294.837.816	55.162.184-
500.000.000	1.008.714.609	=	1.008.714.609	508.714.609+
700.000.000	679.594.450	=	679.594.450	20.405.550-
18.000.000.000	20.365.549.939	=	20.365.549.939	2.365.549.939+
10.000.000.000	4.980.970.991	=	4.980.970.991	5.019.029.009-
33.100.000.000	30.801.280.012	74.492.000	30.875.772.012	2.224.227.988-
33.100.000.000	30.801.280.012	74.492.000	30.875.772.012	2.224.227.988-

CAPITOLO			GESTIONE DEI R		
Codice	N.	DENOMINAZIONE	Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere
		Categoria 21 - EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI			
621010	42	Emissione di obbligazioni	=	=	=
			=	=	=
		TOTALE TITOLO VI	7.398	=	7.398
		Titolo VII PARTITE DI GIRO			
		Categoria 22 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO			
722010	43	Rimborsi di somme anticipate per conto di terzi	204.420.091	11.009.000	193.411.091
722020	44	Introiti per conto di terzi	=	=	=
722040	46	Introiti di somme non dovute	=	=	=
722050	47	Introiti di somme erogate e non riscosse	=	=	=
722060	48	Ritenute sulle retribuzioni al personale per previdenza ed assistenza	=	=	=
722070	49	Ritenute erariali	=	=	=
722080	50	Partite in conto sospeso	=	=	=
			204.420.091	11.009.000	193.411.091
		TOTALE TITOLO VII	204.420.091	11.009.000	193.411.091

ESIDUI		GESTIONE DI CASSA			Totale
Totali	Variazioni	Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni	dei residui al termine dell'esercizio
=	=	=	=	=	=
=	=	=	=	=	=
7.398	=	503.000.000	291.284.329	211.715.671-	7.398
204.420.091	=	50.000.000	50.969.422	969.422+	267.903.091
"	"	3.500.000.000	3.431.651.785	68.348.215-	"
"	"	350.000.000	294.837.816	55.162.184-	"
"	"	500.000.000	1.008.714.609	508.714.609+	"
"	"	700.000.000	679.594.450	20.405.550-	"
"	"	18.000.000.000	20.365.549.939	2.365.549.939+	"
"	"	10.000.000.000	4.980.970.991	5.019.029.009-	"
204.420.091	=	33.100.000.000	30.812.289.012	2.287.710.988-	267.903.091
204.420.091	=	33.100.000.000	30.812.289.012	2.287.710.988-	267.903.091

Codice	CAPITOLO		PREVISION	
	N.	DENOMINAZIONE	Iniziali	Variazioni
		RIEPILOGO DEI TITOLI		
		Titolo I	167.235.000.000	3.700.000.000-
		Titolo II	=	=
		Titolo III	62.940.000.000	8.450.000.000+
		Titolo IV	64.320.000.000	30.200.000.000+
		Titolo V	=	=
		Titolo VI	503.000.000	=
		Titolo VII	33.100.000.000	=
		TOTALE DELLE ENTRATE	328.098.000.000	34.950.000.000+
			=====	=====

GESTIONE DI COMPETENZA				
I	SOMME ACCERTATE			Differenze
Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertati	rispetto alle previsioni
163.535.000.000	149.688.213.192	15.970.269.231	165.658.482.423	2.123.482.423+
=	=	=	=	=
71.390.000.000	53.520.934.476	17.687.290.843	71.208.225.319	181.774.681-
94.520.000.000	95.158.404.366	2.084.036.637	97.242.440.993	2.722.440.993+
=	=	=	=	=
503.000.000	291.284.329	=	291.284.329	211.715.671-
33.100.000.000	30.801.280.012	74.492.000	30.875.772.012	2.224.227.988-
363.048.000.000	329.460.116.365	35.816.088.711	365.276.205.076	2.228.205.076+
=====	=====	=====	=====	=====

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DEI R		
	N.	DENOMINAZIONE	Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere
		RIEPILOGO DEI TITOLI			
		Titolo I	38.724.624.556	10.327.057.003	25.072.843.695
		Titolo II	=	=	=
		Titolo III	30.426.846.318	9.736.706.167	18.842.634.975
		Titolo IV	2.816.466.714	1.703.070.000	1.112.386.708
		Titolo V	=	=	=
		Titolo VI	7.398	=	7.398
		Titolo VII	204.420.091	11.009.000	193.411.091
		TOTALE DELLE ENTRATE	72.171.355.077	21.777.841.176	45.221.283.867
			=====	=====	=====

E S I D U I		G E S T I O N E D I C A S S A			T o t a l e
Totali	Variazioni	Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni	dei residui al termine dell'esercizio
35.399.900.698	3.324.723.858-	162.435.000.000	160.015.270.195	2.419.729.805-	41.043.112.926
=	=	=	=	=	=
28.570.340.142	1.847.506.176-	70.750.000.000	63.257.630.643	7.492.360.357-	36.529.925.818
2.815.456.714	=	94.720.000.000	96.861.474.302	2.141.474.362-	3.196.423.345
=	=	=	=	=	=
7.398	=	503.000.000	291.284.329	211.715.671-	7.398
204.420.091	=	33.100.000.000	30.812.289.012	2.287.710.988-	267.903.091
66.999.125.043	5.172.230.034-	361.508.000.000	351.237.957.541	10.270.042.459-	81.037.372.578
=====	=====	=====	=====	=====	=====

		CAPITOLO		PREVISIONI	
Codice	M.	DENOMINAZIONE	Iniziali	Variazioni	
Titolo I SPESE CORRENTI					
Categoria 1 - SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE					
101010	1	Compensi, indennità e rimborsi al Presidente ed ai componenti gli organi di amministrazione e controllo	240.000.000	=	
			240.000.000	=	
Categoria 2 - ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO					
= PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE					
102010	2	Stipendi ed altri assegni fissi al personale	6.300.000.000	600.000.000-	
102020	3	Compensi per lavoro straordinario ed incentivi alla produttività al personale	1.200.000.000	300.000.000+	
102030	4	Indennità e rimborso spese di missione e di trasporto al personale	50.000.000	=	
102040	5	Oneri per assicurazioni sociali per il personale	2.150.000.000	=	
102050	6	Corsi per il personale e partecipazione alle spese per corsi indetti da Enti, Istituzioni ed amministrazioni varie	100.000.000	=	
= PER L'AMMINISTRAZIONE DEGLI IMMOBILI					
102060	7	Stipendi ed altri assegni fissi ai portieri	1.000.000.000	50.000.000+	
102070	8	Compensi per lavoro straordinario ai portieri	150.000.000	=	
102080	9	Oneri per assicurazioni sociali per i portieri	500.000.000	=	
			10.450.000.000	150.000.000-	

GESTIONE DI C O M P E T E N Z A				
I	S O M M E I M P E G N A T E			Differenze
Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totali impegni	rispetto alle previsioni
240.000.000	222.786.072	12.718.068	235.504.140	4.495.860-
240.000.000	222.786.072	12.718.068	235.504.140	4.495.860-
4.800.000.000	4.645.468.749	=	4.645.468.749	154.531.251-
1.800.000.000	892.079.701	360.725.811	1.252.805.312	247.194.688-
50.000.000	31.267.794	=	31.267.794	18.732.206-
2.150.000.000	1.670.580.918	214.799.937	1.885.380.855	264.619.145-
100.000.000	16.854.100	=	16.854.100	83.145.900-
1.050.000.000	962.420.334	=	962.420.334	87.579.666-
150.000.000	87.625.358	=	87.625.358	62.374.642-
500.000.000	392.490.182	61.812.614	454.302.796	45.697.204-
10.300.000.000	8.698.787.136	637.338.162	9.336.125.298	963.874.702-

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DEI R		
	N.	DENOMINAZIONE	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare
		Titolo I			
		SPESE CORRENTI			
		Categoria 1 - SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE			
101010	1	Compensi, indennità e rimborsi al Presidente ed ai componenti gli organi di amministrazione e controllo	12.162.955	12.162.955	=
			12.162.955	12.162.955	=
		Categoria 2 - ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			
		= PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE			
102010	2	Stipendi ed altri assegni fissi al personale	=	=	=
102020	3	Compensi per lavoro straordinario ed incentivanti la produttività al personale	380.913.664	380.913.664	=
102030	4	Indennità e rimborso spese di missione e di trasporto al personale	=	=	=
102040	5	Oneri per assicurazioni sociali per il personale	222.620.238	222.620.238	=
102050	6	Corsi per il personale e partecipazione alle spese per corsi indetti da Enti, Istituzioni ed amministrazioni varie	=	=	=
		= PER L'AMMINISTRAZIONE DEGLI IMMOBILI			
102060	7	Stipendi ed altri assegni fissi ai portieri	=	=	=
102070	8	Compensi per lavoro straordinario ai portieri	=	=	=
102080	9	Oneri per assicurazioni sociali per i portieri	59.307.379	59.307.379	=
			662.841.281	662.841.281	=

ESIDUI		GESTIONE DI CASSA			Totale del residui al termine dell'esercizio
Totali	Variazioni	Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni	
12.162.955	=	240.000.000	234.949.027	5.050.973-	12.718.068
12.162.955	=	240.000.000	234.949.027	5.050.973-	12.718.068
=====					
=	=	4.800.000.000	4.645.468.749	154.531.251-	=
380.913.664	=	1.500.000.000	1.272.993.365	227.006.635-	360.725.611
"	=	50.000.000	31.267.794	18.732.206-	=
222.620.238	=	2.150.000.000	1.893.201.156	256.798.844-	214.799.937
"	=	100.000.000	16.854.100	83.145.900-	=
"	=	1.050.000.000	962.420.334	87.579.666-	=
"	=	150.000.000	87.625.358	62.374.642-	=
59.307.379	=	500.000.000	451.797.561	48.202.439-	61.812.614
662.841.281	=	10.300.000.000	9.361.628.417	938.371.583-	637.338.162
=====					

		CAPITOLO		PREVISIONI	
Codice	N.	DENOMINAZIONE	Initiali	Variazioni	
		Categoria 3 - ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA			
103010	10	Indennita' integrativa speciale al personale in quiescenza	850.000.000	=	
			850.000.000	=	
		Categoria 4 - SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI			
		— PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE			
104010	11	Spese per il funzionamento di commissioni e comitati	5.000.000	=	
104020	12	Spese per l'espletamento di concorsi	50.000.000	=	
104030	13	Compensi per speciali incarichi, per bilanci tecnici, per studi, indagini e rilevazioni e per pareri	300.000.000	200.000.000+	
104040	14	Spese per accertamenti sanitari e medico-legali	3.000.000	=	
104050	15	Fitto locali adibiti ad uffici	=	=	
104060	16	Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali d'ufficio e relativi impianti	400.000.000	150.000.000+	
104070	17	Energia elettrica, acqua, riscaldamento e condizionamento d'aria	320.000.000	=	
104080	18	Manutenzione mobili e macchine d'ufficio	75.000.000	=	
104090	19	Cancelleria, stampati e varie di economato	170.000.000	=	
104100	20	Manutenzione, noleggio ed esercizio di autoveicoli	45.000.000	=	
104110	21	Elaborazioni elettroniche e meccanografiche	1.600.000.000	=	

G E S T I O N E D I C O M P E T E N Z A				
I	S O M M E I M P E G N A T E			Differenze
Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totali impegni	rispetto alle previsioni
850.000.000	817.727.318	=	817.727.318	32.272.682-
850.000.000	817.727.318	=	817.727.318	32.272.682-
=====				
5.000.000	=	=	=	5.000.000-
50.000.000	=	=	=	50.000.000-
500.000.000	287.146.606	=	287.146.606	212.853.394-
3.000.000	=	=	=	3.000.000-
=	=	=	=	=
550.000.000	393.513.308	128.420.368	521.933.676	28.066.324-
320.000.000	267.752.520	=	267.752.520	52.247.480-
75.000.000	47.252.034	6.127.521	53.379.555	21.620.445-
170.000.000	123.419.942	32.680.901	156.100.843	13.899.157-
45.000.000	26.208.156	430.180	26.638.336	18.361.664-
1.600.000.000	1.211.001.460	248.619.943	1.459.621.403	140.378.597-

		CAPITOLO	GESTIONE DEI R		
Codice	N.	DENOMINAZIONE	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare
		Categoria 3 - ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA			
103010	10	Indennita' integrativa speciale al personale in quiescenza	=	=	=
		Categoria 4 - SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI			
		= PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE			
104010	11	Spese per il funzionamento di commissioni e comitati	=	=	=
104020	12	Spese per l'espletamento di concorsi	=	=	=
104030	13	Compensi per speciali incarichi, per bilanci tecnici, per studi, indagini e rilevazioni e per pareri	17.799.100	17.799.100	=
104040	14	Spese per accertamenti sanitari e medico- legali	=	=	=
104050	15	Fitto locali adibiti ad uffici	=	=	=
104060	16	Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali d'ufficio e relativi impianti	261.408.896	142.416.201	108.862.243
104070	17	Energia elettrica, acqua, riscaldamento e condizionamento d'aria	53.349.300	53.349.300	=
104080	18	Manutenzione mobili e macchine d'ufficio	3.660.555	3.670.555	=
104090	19	Cancelleria, stampati e varie di economato	18.640.404	16.101.021	=
104100	20	Manutenzione, noleggio ed esercizio di auto- veicoli	595.000	595.000	=
104110	21	Elaborazioni elettroniche e meccanografiche	90.601.732	64.984.402	25.640.930

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ESIDUI		GESTIONE DI CASSA			Totale
Totali	Variazioni	Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni	dei residui al termine dell'esercizio
=	=	850.000.000	817.727.318	32.272.682-	=
=	=	850.000.000	817.727.318	32.272.682-	=
"	"	5.000.000	"	5.000.000-	"
"	"	50.000.000	"	50.000.000-	"
17.799.100	"	500.000.000	304.945.706	195.054.294-	"
"	"	3.000.000	"	3.000.000-	"
"	"	=	"	"	"
251.268.444	10.140.452-	550.000.000	535.929.509	14.070.491-	237.272.611
53.349.300	"	320.000.000	321.101.820	1.101.820+	"
3.670.555	10.000+	75.000.000	50.922.589	24.077.411-	6.127.621
10.191.021	2.449.383-	170.000.000	139.610.963	30.389.037-	32.680.901
595.000	=	45.000.000	26.803.156	18.196.844-	430.180
90.625.332	23.600+	1.600.000.000	1.275.985.862	324.014.138-	274.260.873

		CAPITOLO		PREVISION	
Codice	N.	DENOMINAZIONE	Iniziali	Variazioni	
104120	22	Spese postali, telegrafiche e telefoniche	350.000.000	=	
104130	23	Assicurazioni e vigilanza	65.000.000	75.000.000+	
104140	24	Acquisto vestiario e divise per il personale	10.000.000	=	
104150	25	Libri, periodici e pubblicazioni	50.000.000	=	
104160	26	Spese per iniziative culturali e per esigenze di rappresentanza	10.000.000	5.000.000+	
104170	27	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni	70.000.000	=	
104180	28	Spese per la pubblicazione del periodico "Previdenza Agricola"	350.000.000	=	
104190	29	Spese varie di amministrazione generale = PER L'AMMINISTRAZIONE DEGLI IMMOBILI	50.000.000	=	
104200	30	Manutenzione ordinaria e straordinaria immobili e impianti	4.200.000.000	=	
104210	31	Energia elettrica, acqua e telefoniche	1.300.000.000	=	
104220	32	Spese per il servizio di riscaldamento	1.900.000.000	=	
104230	33	Assicurazioni e vigilanza immobili	165.000.000	=	
104240	34	Acquisto vestiario e divise per i portieri	30.000.000	=	
104250	35	Compensi per speciali incarichi e pareri	300.000.000	300.000.000+	
104260	36	Spese per la partecipazione a condomini e consorzi	350.000.000	50.000.000+	
104270	37	Spese varie di amministrazione immobili	50.000.000	=	
			12.218.000.000	780.000.000+	
			=====	=====	

G E S T I O N E D I C O M P E T E N Z A				
I	S O M M E I M P E G N A T E			Differenze
Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totali impegni	rispetto alle previsioni
350.000.000	326.988.005	869.000	327.857.005	22.142.995-
140.000.000	122.222.441	1.313.760	123.536.201	16.463.799-
10.000.000	5.868.973	=	5.868.973	4.131.027-
50.000.000	36.126.401	3.473.650	39.600.051	10.399.949-
15.000.000	11.635.840	=	11.635.840	3.364.160-
70.000.000	3.574.900	=	3.574.900	66.426.100-
350.000.000	153.073.428	77.634.819	230.708.247	119.291.753-
50.000.000	26.849.440	=	26.849.440	23.180.560-
4.200.000.000	1.497.223.313	2.367.631.622	3.864.854.935	336.146.065-
1.300.000.000	1.057.510.349	84.963.086	1.142.473.435	187.626.666-
1.900.000.000	1.263.086.333	349.652.050	1.612.738.383	287.261.617-
165.000.000	128.678.165	=	128.678.165	36.321.835-
30.000.000	16.858.729	652.929	17.511.658	12.488.342-
600.000.000	491.236.627	15.997.595	507.234.222	92.765.778-
400.000.000	374.581.028	=	374.581.028	25.418.972-
50.000.000	28.409.304	=	28.409.304	21.590.696-
12.998.000.000	7.900.217.302	3.318.467.424	11.218.684.726	1.779.315.274-
=====	=====	=====	=====	=====

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DEI R		
	N.	DENOMINAZIONE	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare
104120	22	Spese postali, telegrafiche e telefoniche	942.896	"	"
104130	23	Assicurazioni e vigilanza	"	"	"
104140	24	Acquisto vestiario e divise per il personale	2.923.200	1.360.360	"
104150	25	Libri, periodici e pubblicazioni	1.073.200	1.073.200	"
104160	26	Spese per iniziative culturali e per esigenze di rappresentanza	"	"	"
104170	27	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni	"	"	"
104180	28	Spese per la pubblicazione del periodico "Providenza Agricola"	49.228.902	49.028.902	"
104190	29	Spese varie di amministrazione generale " PER L'AMMINISTRAZIONE DEGLI IMMOBILI	"	"	"
104200	30	Manutenzione ordinaria e straordinaria immobili e impianti	1.388.723.788	644.814.876	316.043.777
104210	31	Energia elettrica, acqua e telefoniche	36.006.408	36.006.408	"
104220	32	Spese per il servizio di riscaldamento	274.676.685	274.676.685	"
104230	33	Assicurazioni e vigilanza immobili	"	"	"
104240	34	Acquisto vestiario e divise per i portieri	11.935.226	11.935.226	"
104250	35	Compensi per speciali incarichi e pareri	363.262.965	363.262.965	"
104260	36	Spese per la partecipazione a condomini e consorzi	"	"	"
104270	37	Spese varie di amministrazione immobili	11.087.825	5.105.695	5.982.130
			2.585.914.681	1.686.258.786	456.519.080
			*****	*****	*****

E S I D U I		G E S T I O N E D I C A S S A			T o t a l e
Totali	Variazioni	Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni	dei residui al termine dell'esercizio
"	942.595-	350.000.000	326.988.006	23.011.995-	869.000
"	"	140.000.000	122.222.441	17.777.559-	1.313.760
1.360.360	1.672.860-	10.000.000	7.219.323	2.780.677-	"
1.073.200	"	60.000.000	37.199.601	12.800.399-	3.473.660
"	"	15.000.000	11.635.840	3.364.160-	"
"	"	70.000.000	3.574.900	66.425.100-	"
49.028.902	200.000	360.000.000	202.102.330	147.897.670-	77.634.819
"	"	60.000.000	26.849.440	23.160.660-	"
960.868.653	427.866.136-	4.000.000.000	2.142.038.189	1.857.961.811-	2.683.676.399
36.006.408	"	1.300.000.000	1.093.616.767	206.483.243-	84.963.086
274.675.685	"	1.900.000.000	1.637.761.918	362.238.082-	349.662.060
"	"	165.000.000	128.678.165	36.321.835-	"
11.935.226	"	30.000.000	28.793.955	1.206.045-	652.929
363.262.965	"	600.000.000	854.499.592	254.499.592+	15.997.595
"	"	400.000.000	374.581.028	25.418.972-	"
11.087.825	"	50.000.000	33.514.999	16.485.001-	5.982.130
2.142.777.866	443.136.815-	12.798.000.000	9.586.476.088	3.211.523.912-	3.774.986.604
=====	=====	=====	=====	=====	=====

		CAPITOLO		PREVISIONI	
Codice	N.	DENOMINAZIONE	Iniziali	Variazioni	
		Categoria 5 - SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI			
		= DELLE GESTIONI ORDINARIE			
105010	38	Trattamento di fine rapporto	75.000.000.000	=	
105020	39	Fondo di previdenza: indennita' per casi di morte e di invalidita'	4.300.000.000	1.100.000.000-	
105030	40	Fondo di previdenza: quota in capitale	42.000.000.000	6.000.000.000+	
105040	41	Assicurazione infortuni	12.300.000.000	200.000.000+	
		= DELLA GESTIONE "FONDO DI ACCANTONAMENTO DEL TRATTAMENTO DI QUIESCENZA DEI DIPENDENTI CONSORZIALI"			
105050	42	Trattamento di fine rapporto	21.600.000.000	2.000.000.000+	
105060	43	Trattamento di pensione	14.000.000.000	2.000.000.000-	
		= DEL FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE			
105070	44	Pensioni integrative	250.000.000	=	
105080	45	Liquidazioni in capitale e indennita' "una tantum"	100.000.000	50.000.000+	
			169.550.000.000	5.150.000.000+	
		Categoria 6 - TRASFERIMENTI PASSIVI			
106010	46	Benefici di natura assistenziale e sociale a favore del personale	88.000.000	=	
106020	47	Contributi per Enti di Patronato (D.Lg.C.P.S. n. 804 del 29/7/1947)	85.000.000	=	
			173.000.000	=	

G E S T I O N E D I C O M P E T E N Z A				
I	S O M M E I M P E G N A T E			Differenze
Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totali impegni	rispetto alle previsioni
75.000.000.000	68.004.083.000	=	68.004.083.000	6.995.917.000-
3.200.000.000	2.060.029.000	1.296.821.000	3.356.850.000	156.850.000+
48.000.000.000	37.251.745.955	=	37.251.745.955	10.748.254.045-
12.500.000.000	12.499.584.957	=	12.499.584.957	415.043-
23.600.000.000	20.953.007.000	2.507.873.000	23.460.880.000	139.120.000-
12.000.000.000	10.806.798.374	=	10.806.798.374	1.193.201.626-
250.000.000	192.556.276	=	192.556.276	57.443.724-
150.000.000	100.824.786	=	100.824.786	49.175.214-
174.700.000.000	151.868.629.348	3.804.694.000	155.673.323.348	19.026.676.662-
88.000.000	25.395.150	58.213.690	83.608.840	4.391.160-
85.000.000	73.212.000	=	73.212.000	11.788.000-
173.000.000	98.607.150	58.213.690	156.820.840	16.179.160-

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DEI R		
	N.	DENOMINAZIONE	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare
		Categoria 5 - SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI			
		= DELLE GESTIONI ORDINARIE			
105010	38	Trattamento di fine rapporto	=	=	=
105020	39	Fondo di previdenza: indennita' per casi di morte e di invalidita'	600.146.000	556.574.000	58.247.000
105030	40	Fondo di previdenza: quota in capitale	=	=	=
105040	41	Assicurazione infortuni	402.272.000	402.272.000	=
		= DELLA GESTIONE "FONDO DI ACCANTONAMENTO DEL TRATTAMENTO DI QUIESCENZA DEI DIPENDENTI CONSORZIALI"			
105050	42	Trattamento di fine rapporto	2.142.090.000	2.142.090.000	=
105060	43	Trattamento di pensione	=	=	=
		= DEL FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE			
105070	44	Pensioni integrative	=	=	=
105080	45	Liquidazioni in capitale e indennita' "una tantum"	=	=	=
			3.144.508.000	3.100.936.000	58.247.000
		Categoria 6 - TRASFERIMENTI PASSIVI			
106010	46	Benefici di natura assistenziale e sociale a favore del personale	=	=	=
106020	47	Contributi per Enti di Patronato (D.Lg.C.P.S. n. 804 del 29/7/1947)	=	=	=
			=	=	=

ESIDUI		GESTIONE DI CASSA			Totale
Totali	Variazioni	Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni	dei residui al termine dell'esercizio
=	=	75.000.000.000	68.004.083.000	6.995.917.000-	=
614.821.000	14.675.000+	3.200.000.000	2.616.603.000	583.397.000-	1.355.068.000
=	=	48.000.000.000	37.251.745.955	10.748.254.045-	=
402.272.000	=	12.500.000.000	12.901.856.957	401.856.957+	=
2.142.090.000	=	23.600.000.000	23.095.097.000	504.903.000-	2.507.873.000
=	=	12.000.000.000	10.806.798.374	1.193.201.626-	=
=	=	250.000.000	192.556.276	57.443.724-	=
=	=	150.000.000	100.824.786	49.175.214-	=
3.189.183.000	14.675.000+	174.700.000.000	154.989.665.348	19.710.434.652-	3.862.941.000
=	=	88.000.000	26.396.160	62.604.860-	88.213.690
=	=	85.000.000	73.212.000	11.788.000-	=
=	=	173.000.000	98.607.160	74.392.860-	88.213.690

Codice	CAPITOLO		PREVISIONI	
	N.	DENOMINAZIONE	Iniziali	Variazioni
		Categoria 7 - ONERI FINANZIARI		
107010	48	Interessi passivi	320.000.000	140.000.000+
107020	49	Spese e commissioni bancarie e per il servizio di cassa	120.000.000	=
			440.000.000	140.000.000+
		Categoria 8 - ONERI TRIBUTARI		
108010	50	Imposte, tasse e tributi vari	21.900.000.000	4.700.000.000-
			21.900.000.000	4.700.000.000-
		Categoria 9 - FONDI CORRETTIVI E COMPENSAZIONI DI ENTRATE CORRENTI		
109010	51	Restituzioni e rimborsi di contributi	600.000.000	=
109020	52	Restituzioni e rimborsi diversi	60.000.000	980.000.000+
			660.000.000	980.000.000+
		Categoria 10 - SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI		
110010	53	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	800.000.000	260.000.000+
110020	54	Spese per l'attuazione dei piani di impiego dei fondi disponibili	300.000.000	300.000.000-
110030	55	Fondo di riserva per spese impreviste	5.938.000.000	2.600.000.000-
			7.038.000.000	2.650.000.000-
		TOTALE TITOLO I	223.509.000.000	450.000.000-

SEZIONE DI COMPETENZA				
I	SOMME IMPEGNATE			Differenze
Definitive	Pagato	Rimane da pagare	Totali impegni	rispetto alle previsioni
400.000.000	398.404.374	"	398.404.374	61.535.626-
120.000.000	60.076.363	"	60.076.363	59.923.637-
580.000.000	458.540.737	"	458.540.737	121.459.263-
17.200.000.000	17.110.677.397	"	17.110.677.397	89.322.603-
17.200.000.000	17.110.677.397	"	17.110.677.397	89.322.603-
600.000.000	20.379.491	"	20.379.491	679.620.609-
1.030.000.000	883.634.999	"	883.634.999	146.466.001-
1.630.000.000	903.914.490	"	903.914.490	726.085.510-
1.050.000.000	962.679.129	"	962.679.129	87.320.871-
"	"	"	"	"
3.338.000.000	"	"	"	3.338.000.000-
4.388.000.000	962.679.129	"	962.679.129	3.425.320.871-
223.059.000.000	189.042.566.079	7.831.431.344	196.873.997.423	26.185.002.577-

CAPITOLO			GESTIONE DEI R		
Codice	N.	DENOMINAZIONE	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare
		Categoria 7 - ONERI FINANZIARI			
107010	48	Interessi passivi	=	=	=
107030	49	Spese e commissioni bancarie e per il servizio di cassa	=	=	=
			=	=	=
		Categoria 8 - ONERI TRIBUTARI			
108010	50	Imposte, tasse e tributi vari	=	=	=
			=	=	=
		Categoria 9 - RIMBORSI CONTRIBUTIVI E CONTRIBUTI DI ENTRATA CORRENTI			
109010	51	Restituzioni e rimborsi di contributi	=	=	=
109020	52	Restituzioni e rimborsi diversi	=	=	=
			=	=	=
		Categoria 10 - SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI			
110010	53	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	=	=	=
110020	54	Spese per l'attuazione dei piani di impiego dei fondi disponibili	=	=	=
110030	55	Fondo di riserva per spese impreviste	=	=	=
			=	=	=
TOTALE TITOLO I			6.405.426.917	6.462.199.022	514.766.080

RESIDUI		GESTIONE DI CASSA			Totale dei residui al termine dell'esercizio
Totali	Variazioni	Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni	
=	=	460.000.000	398.464.374	61.535.626-	=
=	=	120.000.000	60.076.363	59.923.637-	=
=	=	580.000.000	458.540.737	121.459.263-	=
=====					
=	=	17.200.000.000	17.110.677.397	89.322.603-	=
=	=	17.200.000.000	17.110.677.397	89.322.603-	=
=====					
=	=	600.000.000	20.379.491	579.620.509-	=
=	=	1.030.000.000	883.634.999	146.465.001-	=
=	=	1.630.000.000	903.914.490	726.085.510-	=
=====					
=	=	1.050.000.000	962.679.129	87.320.871-	=
=	=	=	=	=	=
=	=	3.338.000.000	=	3.338.000.000-	=
=	=	4.388.000.000	962.679.129	3.425.320.871-	=
=====					
5.976.965.102	428.461.815-	222.859.000.000	194.504.765.101	28.354.234.899-	8.346.197.424
=====					

CAPITOLO		PREVISIONI	
Codice	N.	DENOMINAZIONE	
			Iniziali
			Variazioni
		Titolo II	
		SPESE IN CONTO CAPITALE	
		Categoria 11 - ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI	
211010	56	Acquisti di immobili	7.000.000.000
211020	57	Ricostruzioni, ripristini e trasformazioni di immobili	1.500.000.000
211030	58	Altre spese incrementative del valore degli immobili	=
			8.500.000.000
		Categoria 12 - ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	
212010	59	Acquisti di mobili, macchine, attrezzature e automezzi	250.000.000
			250.000.000
		Categoria 13 - PARTECIPAZIONI E ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI	
213010	60	Acquisto di titoli emessi o garantiti dallo Stato, cartelle fondiarie ed assimilati	10.000.000.000
213020	61	Impieghi di disponibilit� in titoli a breve termine	30.000.000.000
			40.000.000.000

GESTIONE DI COMPETENZA				
I	SOMME IMPEGNATE			Differenze
Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totali impegni	rispetto alle previsioni
=	=	=	=	=
1.500.000.000	=	58.905.000	58.905.000	1.441.095.000-
=	=	=	=	=
1.500.000.000	=	58.905.000	58.905.000	1.441.095.000-
=====				
250.000.000	128.569.630	7.901.600	136.471.230	113.528.770-
250.000.000	128.569.630	7.901.600	136.471.230	113.528.770-
=====				
10.000.000.000	9.170.835.880	=	9.170.835.880	829.164.120-
56.000.000.000	71.157.674.938	=	71.157.674.938	15.157.674.938+
66.000.000.000	80.328.510.818	=	80.328.510.818	14.328.510.818+
=====				

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DEI R		
	N.	DENOMINAZIONE	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare
		Titolo II SPESE IN CONTO CAPITALE			
		Categoria 11 - ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI			
211010	56	Acquisti di immobili	"	"	"
211020	57	Ricostruzioni, ripristini e trasformazioni di immobili	343.430.154	119.232.000	219.800.764
211030	58	Altre spese incrementative del valore degli immobili	750.566.300	681.273.300	69.293.000
			1.093.996.454	800.505.955	289.153.764
		Categoria 12 - ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZA- ZIONI TECNICHE			
212010	59	Acquisti di mobili, macchine, attrezzature e automezzi	5.491.850	5.456.150	"
			5.491.850	5.456.150	"
		Categoria 13 - PARTECIPAZIONI E ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI			
213010	60	Acquisto di titoli emessi o garantiti dallo Stato, cartelle fondiarie ed assimilati	"	"	"
213020	61	Impieghi di disponibilit� in titoli a breve termine	"	"	"
			"	"	"

ESIDUI		GESTIONE DI CASSA			Totale dei residui al termine dell'esercizio
Totali	Variazioni	Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni	
"	"	"	"	"	"
339.093.419	4.336.735-	1.000.000.000	119.232.666	880.767.346-	278.768.764
750.566.300	"	300.000.000	681.273.300	381.273.300+	69.293.000
1.089.659.719	4.336.735-	1.300.000.000	800.505.955	499.494.045-	348.058.764
5.456.150	35.700-	250.000.000	134.025.780	115.974.220-	7.901.600
5.456.150	35.700-	250.000.000	134.025.780	115.974.220-	7.901.600
"	"	10.000.000.000	9.170.835.880	829.164.120-	"
"	"	66.000.000.000	71.157.674.938	15.157.674.938+	"
"	"	66.000.000.000	80.328.510.818	14.328.510.818+	"

		CAPITOLO		PREVISIONI	
Codice	N.	DENOMINAZIONE	Iniziali	Variazioni	
		Categoria 14 - CONCESSIONI DI CREDITI E ANTICIPAZIONI			
214010	62	Concessioni di mutui con garanzia ipotecaria	8.000.000.000	3.000.000.000-	
214020	63	Concessioni di prestiti agli iscritti	10.000.000.000	1.000.000.000-	
214030	64	Concessioni di prestiti al personale	300.000.000	=	
214040	65	Versamenti in conti bancari ed alla Tesoreria dello Stato	31.000.000.000	20.000.000.000+	
214050	66	Versamenti di depositi a cauzione presso terzi	=	=	
214060	67	Concessioni di crediti diversi	=	=	
			49.300.000.000	16.000.000.000+	
		Categoria 15 - INDENNITA' DI ANZIANITA AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO			
215010	68	Indennita' di anzianita' e similari al personale cessato dal servizio	400.000.000	400.000.000+	
			400.000.000	400.000.000+	
		TOTALE TITOLO II	98.450.000.000	35.400.000.000+	
		TITOLO III ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI			
		Categoria 16 - RIMBORSI DI MUTUI			
316010	69	Rimborsi di mutui	=	=	
			=	=	

GESTIONE DI COMPETENZA				
I	SOMME IMPEGNATE			Differenze
Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totali impegni	rispetto alle previsioni
5.000.000.000	1.380.200.000	3.133.500.000	4.513.700.000	486.300.000-
9.000.000.000	8.089.785.000	431.000.000	8.520.785.000	479.215.000-
300.000.000	157.036.000	=	157.036.000	142.964.000-
51.000.000.000	50.994.144.017	=	50.994.144.017	5.855.983-
=	=	=	=	=
=	=	=	=	=
65.300.000.000	60.621.165.017	3.564.500.000	64.185.665.017	1.114.334.983-
=====				
800.000.000	622.843.750	56.824.635	679.668.385	120.331.615-
800.000.000	622.843.750	56.824.635	679.668.385	120.331.615-
133.850.000.000	141.701.089.215	3.688.131.235	145.389.220.450	11.539.220.450+
=====				
=	=	=	=	=
=	=	=	=	=
=====				

		CAPITOLO	GESTIONE DEI R		
Codice	N.	DENOMINAZIONE	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare
		Categoria 14 - CONCESSIONI DI CREDITI E ANTICIPAZIONI			
214010	62	Concessioni di mutui con garanzia ipotecaria	5.474.447.305	4.403.298.215	1.071.149.090
214020	63	Concessioni di prestiti agli iscritti	=	=	=
214030	64	Concessioni di prestiti al personale	=	=	=
214040	65	Versamenti in conti bancari ed alla Tesoreria dello Stato	=	=	=
214050	66	Versamenti di depositi a cauzione presso terzi	=	=	=
214060	67	Concessioni di crediti diversi	=	=	=
			5.474.447.305	4.403.298.215	1.071.149.090
		Categoria 15 - INDENNITA' DI ANZIANITA AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO			
215010	68	Indennita' di anzianita' e similari al perso- nale cessato dal servizio	=	=	=
			=	=	=
		TOTALE TITOLO II	6.573.935.609	5.209.260.320	1.360.302.854
		Titolo III ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI			
		Categoria 16 - RIMBORSI DI MUTUI			
316010	69	Rimborsi di mutui	=	=	=
			=	=	=

E S I D U I		G E S T I O N E D I C A S S A			T o t a l e
Totali	Variazioni	Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni	dei residui al termine dell'esercizio
5.474.447.305	=	2.000.000.000	5.783.498.215	3.783.498.215+	4.204.649.090
=	=	9.000.000.000	8.089.785.000	910.215.000-	431.000.000
=	=	300.000.000	157.036.000	142.964.000-	=
=	=	51.000.000.000	50.994.144.017	5.855.983-	=
=	=	=	=	=	=
=	=	=	=	=	=
5.474.447.305	=	62.300.000.000	65.024.463.232	2.724.463.232+	4.635.649.090
=	=	800.000.000	622.843.750	177.156.250-	56.824.635
=	=	800.000.000	622.843.750	177.156.250-	56.824.635
6.569.563.174	4.372.435-	130.650.000.000	146.910.349.535	16.260.349.535+	5.048.434.089
=	=	=	=	=	=
=	=	=	=	=	=

		CAPITOLO	PROVISION	
Codice	N.	DENOMINAZIONE	Iniziali	Variazioni
		Categoria 17 - RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI PASSIVE		
317010	70	Rimborsi di anticipazioni passive	"	"
		Categoria 18 - RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI		
318010	71	Rimborsi di obbligazioni	"	"
		Categoria 19 - RESTITUZIONE ALLE GESTIONI AUTONOME DI ANTICIPAZIONI		
319010	72	Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni	"	"
		Categoria 20 - ESTINZIONE DI DEBITI DIVERSI		
320010	73	Rimborsi di depositi a cauzione di terzi	500.000.000	" /
320020	74	Estinzione di debiti diversi	"	"
			500.000.000	"
		TOTALE TITOLO III	500.000.000	"

QUESTIONE DI COMPETENZA				
I	SOMME IMPEGNATE			Differenze
Definitive	Pagate	Risultando da pagare	Totali impegni	rispetto alle previsioni
"	"	"	"	"
"	"	"	"	"
"	"	"	"	"
"	"	"	"	"
"	"	"	"	"
"	"	"	"	"
500.000.000	226.512.865	"	226.512.865	273.487.135-
"	"	"	"	"
500.000.000	226.512.865	"	226.512.865	273.487.135-
600.000.000	226.512.865	"	226.512.865	273.487.135-

		CAPITOLO	GESTIONE DEI R		
Codice	N.	DENOMINAZIONE	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare
		Categoria 17 - RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI L'ANNIVE			
317010	70	Rimborsi di anticipazioni passive	=	=	=
			=	=	=
		Categoria 18 - RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI			
318010	71	Rimborsi di obbligazioni	=	=	=
			=	=	=
		Categoria 19 - RESTITUZIONE ALLE GESTIONI AUTONOME DI ANTICIPAZIONI			
319010	72	Restituzione alle gestioni autonome di anti- cipazioni	=	=	=
			=	=	=
		Categoria 20 - ESTINZIONE DI DEBITI DIVERSI			
320010	73	Rimborsi di depositi a cauzione di terzi	=	=	=
320020	74	Estinzione di debiti diversi	=	=	=
			=	=	=
		TOTALE TITOLO III	=	=	=

RESIDUI		GESTIONE DI CASSA			Totale
Totali	Variazioni	Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni	dei residui al termine dell'esercizio
=	=	=	=	=	=
=	=	=	=	=	=
=====	=====	=====	=====	=====	=====
=	=	=	=	=	=
=	=	=	=	=	=
=====	=====	=====	=====	=====	=====
=	=	=	=	=	=
=	=	=	=	=	=
=====	=====	=====	=====	=====	=====
=	=	500.000.000	226.512.865	273.487.135-	=
=	=	=	=	=	=
=====	=====	=====	=====	=====	=====
=	=	500.000.000	226.512.865	273.487.135-	=
=====	=====	=====	=====	=====	=====
=	=	500.000.000	226.512.865	273.487.135-	=
=====	=====	=====	=====	=====	=====

		CAPITOLO	PREVISIONI	
Codice	N.	DENOMINAZIONE	Iniziali	Variazioni
		Titolo IV PARTITE DI GIRO Categoria 21 - SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO		
421010	75	Anticipi di somme per conto di terzi	50.000.000	=
421020	76	Pagamenti di somme introitate per conto di terzi	3.500.000.000	=
421040	78	Rimborsi di somme non dovute	350.000.000	=
421050	79	Pagamenti di somme rientrate e non riscosse	500.000.000	=
421060	80	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali	700.000.000	=
421070	81	Versamenti di ritenute erariali	18.000.000.000	=
421080	82	Partite in conto sospeso	10.000.000.000	=
			33.100.000.000	=
		TOTALE TITOLO IV	33.100.000.000	=

GESTIONE DI COMPETENZA				
I	SOMME IMPEGNATE			Differenze
Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totali impegni	rispetto alle previsioni
50.000.000	114.452.422	=	114.452.422	64.452.422+
3.500.000.000	3.125.519.480	306.132.305	3.431.651.785	68.348.215-
350.000.000	266.219.986	28.617.830	294.837.816	55.162.184-
500.000.000	817.954.647	190.759.962	1.008.714.609	508.714.609+
700.000.000	589.775.327	89.819.123	679.594.450	20.405.550-
18.000.000.000	19.184.527.000	1.181.022.939	20.365.549.939	2.365.549.939+
10.000.000.000	1.066.769.056	3.914.201.935	4.980.970.991	5.019.029.009-
33.100.000.000	25.165.217.918	5.710.554.094	30.875.772.012	2.224.227.988-
33.100.000.000	25.165.217.918	5.710.554.094	30.875.772.012	2.224.227.988-

CAPITOLO			GESTIONE DEI R		
Codice	N.	DENOMINAZIONE	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare
Titolo IV PARTITE DI GIRO					
Categoria 21 - SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO					
421010	75	Anticipi di somme per conto di terzi	=	=	=
421020	76	Pagamenti di somme introitate per conto di terzi	930.207.419	849.848.504	80.358.915
421040	78	Rimborsi di somme non dovute	143.345.291	87.387.696	55.957.595
421050	79	Pagamenti di somme rientrate e non riscosse	285.870.908	9.709.000	276.161.908
421060	80	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali	91.803.411	91.803.411	=
421070	81	Versamenti di ritenute erariali	1.619.451.000	1.619.451.000	=
421080	82	Partite in conto sospeso	4.817.985.495	4.280.940.363	537.045.132
			7.888.663.524	6.939.139.974	949.523.550
			=====	=====	=====
TOTALE TITOLO IV			7.888.663.524	6.939.139.974	949.523.550
			=====	=====	=====

RESIDUI		GESTIONE DI CASSA			Totale
Totali	Variazioni	Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni	dei residui al termine dell'esercizio
=	=	50.000.000	114.452.422	, 64.452.422+	=
930.207.419	=	3.500.000.000	3.975.367.984	475.367.984+	386.491.220
143.345.291	=	350.000.000	353.607.682	3.607.682+	84.575.425
285.870.908	=	500.000.000	827.663.647	327.663.647+	466.921.870
91.803.411	=	700.000.000	681.578.738	18.421.262-	89.819.123
1.619.451.000	=	18.000.000.000	20.803.978.000	2.803.978.000+	1.181.022.939
4.817.985.495	=	10.000.000.000	5.347.709.419	4.652.290.581-	4.451.247.067
7.888.663.524	=	33.100.000.000	32.104.357.892	995.642.108-	6.660.077.644
7.888.663.524	=	33.100.000.000	32.104.357.892	995.642.108-	6.660.077.644

Codice	CAPITOLO		PREVISIONI	
	N.	DENOMINAZIONE	Iniziali	Variazioni
		RIEPILOGO DEI TITOLI		
		Titolo I	223.509.000.000	450.000.000-
		Titolo II	98.450.000.000	35.400.000.000+
		Titolo III	500.000.000	=
		Titolo IV	33.100.000.000	=
		TOTALE DELLE SPESE	355.559.000.000	34.950.000.000+

G E S T I O N E D I C O M P E T E N Z A				
I	S O M M E I M P E G N A T E			Differenze
Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totali impegni	rispetto alle previsioni
223.059.000.000	189.042.566.079	7.831.431.344	196.873.997.423	26.185.002.577-
133.850.000.000	141.701.089.215	3.688.131.235	145.389.220.450	11.639.220.460+
500.000.000	226.512.865	=	226.512.865	273.487.135-
33.100.000.000	25.165.217.918	5.710.554.094	30.875.772.012	2.224.227.988-
390.509.000.000	356.135.386.077	17.230.116.673	373.365.502.750	17.143.497.250-
=====	=====	=====	=====	=====

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DEI R		
	N.	DENOMINAZIONE	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare
		RIEPILOGO DEI TITOLI			
		Titolo I	6.405.426.917	5.462.199.022	514.766.080
		Titolo II	6.573.935.809	5.209.260.320	1.360.302.854
		Titolo III	=	=	=
		Titolo IV	7.888.663.524	6.939.139.974	949.523.550
		TOTALE DELLE SPESE	20.868.026.050	17.610.599.316	2.824.592.484
			=====	=====	=====

ESIDUI		GESTIONE DI CASSA			Totale dei residui al termine dell'esercizio
Totali	Variazioni	Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni	
5.976.965.102	428.461.815-	222.859.000.000	194.504.765.107	28.354.234.899-	8.346.197.424
6.569.563.174	4.372.435-	130.650.000.000	146.910.349.535	16.260.349.535+	5.048.434.089
=	=	500.000.000	226.512.865	273.487.135-	=
7.888.663.524	*	33.100.000.000	32.104.357.892	995.642.108-	8.680.077.644
20.435.191.800	432.834.250-	387.109.000.000	373.745.985.393	13.363.014.607-	20.054.709.157
=====					

SITUAZIONE PATRIMONIALE

A T T I V I T A'	CONSISTENZE AL 1° GENNAIO 1995	CONSISTENZE AL 31 DICEMBRE 1995	Differenze in più'	Differenze in meno
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
- Conto corrente di cassa	33.969.622.017	11.461.594.165	=	22.508.027.852
- Depositi bancari	20.106.463.447	34.707.892.587	14.601.429.140	=
	54.076.085.464	46.169.486.752	14.601.429.140	22.508.027.852
RESIDUI ATTIVI	72.171.355.077	81.037.372.576	8.866.017.501	=
CREDITI BANCARI E FINANZIARI				
- Conto vincolato presso la Tesoreria Centrale dello Stato (1)	74.269.000.000	105.169.043.889	30.900.000.000	=
- Mutui ipotecari	70.688.189.813	70.488.913.455	=	199.276.358
- Mutui ipotecari da erogare	5.474.447.305	4.204.649.098	=	1.269.798.215
- Mutui ipotecari per dilazioni ex Legge 168/82	11.392.431.954	10.044.732.550	=	1.347.699.404
- Prestiti agli iscritti	7.412.803.007	11.726.949.642	4.314.146.635	=
- Prestiti al personale	1.273.537.467	1.169.984.752	=	103.552.715
- Verso il Fondo di previdenza del personale	498.910.023	659.846.994	160.936.971	=
- Diversi	37.780.178	37.780.178	=	=
	171.047.699.747	203.501.856.661	35.375.383.614	2.920.326.692
INVESTIMENTI MOBILIARI				
- Titoli emessi o garantiti dallo Stato	152.425.587.219	160.613.457.723	8.187.870.504	=
- Obbligazioni e cartelle fondiarie	2.016.661.800	1.918.087.000	=	98.661.800
	154.442.249.019	162.531.457.723	8.187.870.504	98.661.800
IMMOBILI				
- Immobili da reddito	395.012.773.937	803.169.074.580	408.156.300.643	=
- Terreni	122.495.742	122.495.742	=	=
- Impieghi da perfezionare	=	=	=	=
	395.135.269.679	803.291.570.322	408.156.300.643	=
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE				
- Automezzi, mobili e macchine d'ufficio	1.411.886.406	1.548.321.936	136.435.530	=
TOTALE ATTIVITA'	848.283.945.392	1.298.080.065.972	475.323.136.924	25.527.016.344
TOTALE A PAREGGIO	848.283.945.392	1.298.080.065.972	475.323.136.924	25.527.016.344

(1) Deposito soggetto a vincolo quinquennale ai sensi art.15 Legge 151/91, per L.15.495.000.000, e art.15 Legge 155/93, per L.89.674.000.000.

AL 31 DICEMBRE 1995

PASSIVITA'	CONSISTENZE AL 1° GENNAIO 1995	CONSISTENZE AL 31 DICEMBRE 1995	Differenze in piu'	Differenze in meno
RESIDUI PASSIVI	20.868.026.050	20.054.709.157	=	813.316.893
DEBITI BANCARI E FINANZIARI				
- Depositi cauzionali	4.161.815.501	4.220.549.286	58.733.785	=
FONDI DI ACCANTONAMENTI VARI				
- Riserva tecnica del Fondo per il trattamento di fine rapporto degli impiegati agricoli	289.922.417.509	286.760.001.839		3.162.415.670
- Riserva tecnica del Fondo accantonamento trattamento di quiescenza dipendenti consorziali	59.399.966.414	66.396.105.874	6.996.139.460	=
- Riserva tecnica del Fondo di previdenza degli impiegati agricoli	387.462.760.936	405.993.873.487	18.531.112.551	=
- Riserva della gestione Assicurazione infortuni	14.598.607.750	14.620.802.994	22.195.244	=
- Fondo di quiescenza del personale	7.825.728.330	7.830.259.993	4.531.663	=
- Fondo plusvalenze immobiliari da attribuire	5.842.992.948	413.944.725.326	408.101.732.378	=
- Fondo di garanzia per i prestiti al personale	2.690.844	4.261.204	1.570.360	=
	765.055.164.731	1.195.550.030.717	433.657.281.656	3.162.415.670
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO				
- Fondo deperimento immobili	752.931.342	752.931.342	=	=
- Fondo svalutazione crediti	261.247.479	9.263.247.479	9.002.000.000	=
- Fondo oscillazione titoli	=	7.712.658.601	7.712.658.601	=
- Fondo ammortamento automezzi, mobili e macchine d'ufficio	1.041.205.525	1.195.341.633	154.136.108	=
	2.055.384.346	18.924.179.055	16.868.794.709	=
TOTALE PASSIVITA'	792.140.390.628	1.238.749.468.215	450.584.810.150	3.975.732.563
PATRIMONIO NETTO				
- Riserva generale	56.143.554.764	56.143.554.764	=	=
- Avanzo economico dell'esercizio	=	3.187.042.993	3.187.042.993	=
	56.143.554.764	59.330.597.757	3.187.042.993	=
TOTALE A PARTEGGIO	848.283.945.392	1.298.080.065.972	453.771.853.143	3.975.732.563

C O N T O		E C O N O M I C O
ENTRATE		PARTESPESE
TITOLO I - ENTRATE CONTRIBUTIVE		
Cat. 1 [^] - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti		125.845.765.051
Cat. 2 [^] - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni		39.812.717.372
TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI		
Cat. 3 [^] - Trasferimenti da parte dello Stato		=
Cat. 4 [^] - Trasferimenti da parte delle Regioni		=
Cat. 5 [^] - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province		=
Cat. 6 [^] - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico		=
TITOLO III - ALTRE ENTRATE		
Cat. 7 [^] - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi		335.199.460
Cat. 8 [^] - Redditi e proventi patrimoniali		58.366.527.887
Cat. 9 [^] - Poste correttive e compensative di spese correnti		5.580.309.715
Cat. 10 [^] - Entrate non classificabili in altre voci		6.926.188.267
TOTALE PARTE PRIMA		236.866.707.742
		=====
		PARTECOMPONENTI CHE NON DANNO
Variazioni in aumento dei residui attivi		=
Variazioni in diminuzione dei residui passivi		428.461.815
Fitto figurativo dei locali adibiti ad uso uffici dell'Ente		550.000.000
Contributo 3% al "Fondo di previdenza del personale"		86.758.158
Differenza passiva della gestione "Fondo di previdenza del personale"		160.936.971
Decremento della riserva tecnica del "Fondo per il trattamento di fine rapporto degli impiegati agricoli"		3.162.415.670
Rivalutazione patrimonio immobiliare (delibera Consiglio di amministrazione del 16 giugno 1995)		408.101.732.378
Plusvalore titoli (art.44 DPR 696/79)		7.712.658.601
TOTALE PARTE SECONDA		420.202.963.593
		=====
TOTALE GENERALE		657.069.671.335

TOTALE A PAREGGIO		657.069.671.335

DELL'ESERCIZIO 1995**PRIMA
FINANZIARIE CORRENTI****TITOLO I - SPESE CORRENTI**

Cat. 1^ - Spese per gli organi dell'Ente	235.504.140
Cat. 2^ - Oneri per il personale in attivita' di servizio	9.336.125.298
Cat. 3^ - Oneri per il personale in quiescenza	817.727.318
Cat. 4^ - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	11.218.684.726
Cat. 5^ - Spese per prestazioni istituzionali	155.673.323.348
Cat. 6^ - Trasferimenti passivi	156.820.840
Cat. 7^ - Oneri finanziari	458.540.737
Cat. 8^ - Oneri tributari	17.110.677.397
Cat. 9^ - Poste correttive e compensative di entrate correnti	903.914.490
Cat. 10^ - Spese non classificabili in altre voci	962.679.129

TOTALE PARTE PRIMA	196.873.997.423

=====

**SECONDA
LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI**

Variazioni in diminuzione dei residui attivi	5.172.230.034
Variazioni in aumento dei residui passivi	=
Fitto figurativo dei locali adibiti ad uso uffici dell'Ente	550.000.000
Contributo 3% al "Fondo di previdenza del personale"	86.758.158
Quota ammortamento mobili e macchine	154.136.108
Quota per adeguamento del "Fondo quiescenza del personale"	679.668.385
Accantonamento al "Fondo svalutazione crediti"	9.002.000.000
Accantonamento al "Fondo plusvalenze immobili da attribuire"	408.101.732.378
Accantonamento al "Fondo oscillazione titoli"	7.712.658.601
Accantonamento alla riserva tecnica del "Fondo di previdenza degli impiegati agricoli"	18.531.112.551
Accantonamento alla riserva tecnica del "Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali"	6.996.139.460
Accantonamento alla riserva dell'Assicurazione infortuni	22.195.244

TOTALE PARTE SECONDA **457.008.630.919**

=====

TOTALE GENERALE SPESE **653.882.628.342****AVANZO ECONOMICO** **3.187.042.993**-----
TOTALE A PAREGGIO **657.069.671.335**

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA DELL'ESERCIZIO 1995

Avanzo di cassa all'inizio dell'esercizio		33.969.622.017 +
Riscossioni:		
- in conto competenza	329.460.116.365	
- in conto residui	21.777.841.176	351.237.957.541 +
Pagamenti:		
- in conto competenza	356.135.386.077	
- in conto residui	17.610.599.316	373.745.985.393 -
Avanzo di cassa alla fine dell'esercizio		11.461.594.165 + ^④
Residui attivi:		
- degli esercizi precedenti	45.221.283.867	
- dell'esercizio	35.816.088.711	81.037.372.578 +
Residui passivi:		
- degli esercizi precedenti	2.824.592.484	
- dell'esercizio	17.230.116.673	20.054.709.157 -
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio		72.442.257.586 + =====

* Oltre a L. 34.707.892.587 per depositi bancari non compresi nell'avanzo di cassa, in quanto rientranti nel novero degli investimenti volontari, ed a L. 105.169.000.000 per deposito presso la Tesoreria Centrale dello Stato soggetti a vincolo quinquennale ai sensi dell'art.15 Legge 151/91 e dell'art.15 della Legge 155/93.

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
PER GLI ADDETTI E GLI IMPIEGATI IN AGRICOLTURA
(ENPAIA)

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1996**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

presidente

Francone Avv. Aldo

vicepresidente

Cianfoni Sig. Augusto

membri

Bon dott. Paolo
Calcagno Baldini dott. Roberto
Camilli sig. Livio
Caponi dott. Roberto
Carbone dott. Francesco
Casadei p.a. Carlo

Dimino dott. Salvatore
Ferraro dott. Gustavo
Giuliani sig. Giuliano
Mapelli comm. Francesco
Massini sig. Pietro
Papiccio sig. Pasquale
Sambucini dott. Giampiero

COLLEGIO DEI SINDACI

presidente

Selvaggi dott.ssa Franca

membri

Battista dott. Luigi

Travaglione dott. Cosimo

Savoia dott. Alberto

DIRETTORE GENERALE

Mantovani dott. Giovanni

Signori consiglieri,

sottopongo al vostro esame il 59° bilancio consuntivo della Fondazione Enpaia relativo all'anno 1996.

Per l'Enpaia il 1996 è stato un anno denso di avvenimenti.

Reca la data del 2 gennaio 1996 il decreto interministeriale di approvazione dello Statuto della Fondazione e del relativo Regolamento di attuazione, emanato ai sensi del decreto legislativo 509/94 dal Ministro del lavoro di concerto con il Ministro del Tesoro. Tale decreto interministeriale ha segnato la fine del processo di privatizzazione dell'Enpaia, rendendo definitiva la sua trasformazione da ente pubblico a persona giuridica privata e attribuendo la responsabilità gestionale direttamente alle categorie sociali interessate.

Un altro avvenimento di rilievo è stato il rinnovo del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci. Nominato con deliberazione del Presidente della Fondazione del 22 luglio, sulla base delle designazioni effettuate dalle Organizzazioni sindacali e professionali più rappresentative, come prescrive lo Statuto, il nuovo Consiglio di amministrazione si è insediato il 30 luglio nel corso di una cerimonia cui ha partecipato al completo il nuovo Collegio dei sindaci, presente il Ministro Tiziano Treu, a testimonianza dell'attenzione con cui il Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale ha seguito le varie tappe del cammino dell'Enpaia verso la privatizzazione.

Nel corso del 1996 gli organi direttivi dell'Enpaia hanno svolto una intensa attività volta ad accelerare l'adeguamento dell'ente alla nuova natura privatistica e ad apportare significativi miglioramenti alle prestazioni attualmente fornite agli iscritti. Sono state deliberate importanti modifiche ai Regolamenti relativi al trattamento di fine rapporto, i prestiti agli iscritti, i mutui per la casa.

Deve essere citata anzitutto la delibera del 15 aprile 96 che ha esteso la possibilità di chiedere l'anticipazione sul trattamento di fine rapporto anche agli impiegati che lavorano alle dipendenze di aziende di piccole dimensioni (che non raggiungono la soglia delle 25 unità lavorative).

A questa decisione ha fatto seguito la modifica del Regolamento Prestiti (delibera del 21 novembre 96), che, nell'intento di ampliare la gamma dei servizi offerti agli iscritti, ha istituito il servizio "Piccola Disponibilità", grazie al quale gli iscritti che risultino titolari di un conto corrente bancario possono chiedere che venga loro messa a disposizione, tramite l'utilizzo di una carta di credito appositamente rilasciata, una somma fino ad un massimo di 5 milioni, nei limiti di quanto accantonato a titolo di trattamento di fine rapporto, restituibile entro tre anni.

A queste importanti delibere, si deve aggiungere la scelta operata dal Consiglio di amministrazione di includere in seno all'Enpaia le due nuove casse pensionistiche dei periti agrari e degli agrotecnici, istituite ai sensi del decreto legislativo 103/96, il quale ha esteso la previdenza obbligatoria a tutte le categorie del lavoro autonomo ancora sprovviste di tutela pensionistica. Come si ricorderà, nell'imporre un tale obbligo, il d. lgs. ha lasciato le categorie professionali libere di scegliere fra diverse modalità di organizzare la copertura previdenziale dei propri iscritti: a) la creazione di una specifica cassa previdenziale, a condizione che il numero degli iscritti raggiunga una determinata soglia, oppure la creazione di una pluricassa insieme ad altre categorie; b) l'inserimento in un ente previdenziale già esistente e operante in un settore affine; c) la confluenza nell'INPS. Scegliendo di dar vita a due gestioni separate in seno all'Enpaia, i Collegi nazionali dagli agrotecnici e dei periti agrari hanno tenuto conto della positiva esperienza

maturata dall'Enpaia nel corso di sessant'anni di vita al servizio dei lavoratori dell'agricoltura, dimostrando altresì di avere fiducia nella solidità patrimoniale ed economica della nostra Fondazione.

Nella seduta del 16 maggio 96 il Consiglio di Amministrazione dell'Enpaia ha approvato senza alcuna esitazione la delibera di assenso all'inclusione delle due nuove gestioni pensionistiche, i cui regolamenti di attuazione sono stati inviati entro i termini fissati dalla legge al Ministro del lavoro per la ratifica.

I frutti di questa intensa attività non sono mancati. Il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, con decreto del 19 novembre scorso, ha approvato la delibera del Consiglio di Amministrazione del 21.09.95 che ha modificato gli articoli 6 e 12 del Regolamento del Fondo di Previdenza. Tali modifiche riguardano il sistema di erogazione delle prestazioni del Fondo e consentono agli iscritti di ottenere la liquidazione del proprio conto individuale sotto forma di trattamento pensionistico anziché in capitale.

Ultimamente, con un decreto datato 18 marzo 1997, il Ministero del Lavoro ha accolto anche la modifica del regolamento per la concessione dei prestiti agli iscritti, approvando l'integrazione proposta secondo la formulazione contenuta nell'articolo 2 bis, il che consente alla Fondazione di rendere operativo il servizio "Piccola Disponibilità".

Ci è stato assicurato che è in via di approvazione anche la delibera che modifica il Regolamento relativo al TFR prevedendo la possibilità di concedere l'anticipazione anche ai dipendenti delle ditte che non raggiungono i limiti previsti del 10% e del 4%.

Il Ministero del Lavoro ha avanzato invece dei rilievi a proposito dello Statuto e dei Regolamenti relativi alle due nuove gestioni speciali dei periti agrari e degli agrotecnici, specie a riguardo della rappresentanza delle nuove categorie negli organi direttivi della Fondazione. Ma contiamo di riuscire al più presto a definire le modifiche necessarie a superare quei rilievi, in modo da poter giungere rapidamente alla costituzione delle due nuove gestioni.

•••

Assai intensa è stata, sempre nel corso del 1996, l'azione rivolta a portare a termine la ristrutturazione organizzativa, dell'ente, anche in relazione all'esigenza di applicare modelli gestionali nuovi, più consoni alla natura privatistica della Fondazione. Rientra in questo quadro l'adozione del nuovo organico della Fondazione, adottato con la delibera del 24.1.96, seguita dalla delibera del 12.2. che ha costituito le tre nuove Divisioni generali "Gestione patrimonio Immobiliare", "Amministrazione generale-Finanza", "Attività di istituto".

Sulla base delle linee guide approvate dal Consiglio di Amministrazione in diverse sedute dedicate al nuovo assetto organizzativo dell'Ente, nel corso del 1996 si è proceduto all'assunzione di nuovo personale, al fine di sostituire i numerosi dipendenti che, avendo scelto di rimanere nella pubblica amministrazione, hanno lasciato l'Enpaia per trasferirsi in un ente pubblico. Alla fine del 1996 l'organico dell'ente risultava già largamente reintegrato e il numero dei dipendenti aveva raggiunto le 118 unità contro le 117 unità in servizio all'inizio dell'anno. Va osservato che l'attuale consistenza del personale dipendente risulta ancora al di sotto di quella raggiunta dall'organico dell'ente in epoche passate ed anche rispetto al fabbisogno individuato nella Relazione sui carichi di lavoro predisposta a suo tempo con la consulenza della FINSIEL.

Situazione numerica del personale in servizio alle diverse date

1.1.94	137
1.1.95	127
31.12.95	124
1.1.96	117
31.12.96	118
(15.4.97)	(118)

In virtù di un tale *turnover*, il personale dell'Ente, oltre che reintegrato, è stato anche e soprattutto ringiovanito e riqualificato. L'Enpaia si è arricchito di energie giovanili nonché di elevate capacità professionali, come appare evidente dal grado di scolarizzazione dei nuovi assunti, la stragrande maggioranza dei quali risultano diplomati e numerosi sono i laureati.

Al fine di valorizzare al meglio queste nuove energie umane e professionali, nel corso del 1996 ha preso avvio una attività formativa, che si è concretizzata in due riuscite iniziative: un corso di addestramento all'uso del computer (Windows, Word 6, Excel 5), curato dalla società Cedel, svoltosi nel mese di giugno cui hanno partecipato 12 dipendenti e un corso di formazione per i dipendenti neo-assunti destinati alla Divisione "Attività di istituto". Quest'ultimo corso, progettato e gestito dalla società Alcama Group, si è svolto nel mese di settembre, articolato in tre settimane di studio, con l'obiettivo di favorire una più diretta conoscenza dei compiti e dell'attività della Fondazione nonché accrescere le capacità comunicative dei giovani dipendenti.

Sempre con riferimento alla gestione delle risorse umane, bisogna ricordare che, nel corso del 1996, è intervenuta la firma del primo contratto nazionale di lavoro per i dipendenti degli enti privatizzati ex articolo 5 del decreto lgs. 509/94, sottoscritta dall'Adepp, cui l'Enpaia ha deciso di aderire.

In attuazione del titolo IV dello Statuto (trasparenza e diritto di accesso) nel corso del 1996 è stato istituito l'Ufficio Informazione e Comunicazione, nell'ambito del quale è ripresa la pubblicazione del periodico "Previdenza Agricola" ed è stata avviata la diffusione interna all'Ente di una rassegna della stampa quotidiana e periodica sui temi previdenziali, agricoli e sindacali. Con l'obiettivo di migliorare il rapporto con gli iscritti, è stato altresì deciso di utilizzare la rete Internet, aprendo un apposito sito, che affiancandosi al numero verde già funzionante, consente agli iscritti collegati a tale rete di ricevere informazioni sulla vita della Fondazione e di inviare messaggi.

Per quanto riguarda la gestione del patrimonio immobiliare, l'obiettivo perseguito nel corso del 1996 è stato quello di consolidare l'inversione di tendenza già constatata nell'anno precedente per quanto riguarda la redditività di tale patrimonio. I risultati conseguiti nel '96 confermano un certo recupero, nonostante le difficoltà a proseguire nel rinnovo dei contratti scaduti ai sensi dell'art. 11 della legge 359/92 sui patti in deroga, in quanto non è stato possibile raggiungere un accordo con le Associazioni sindacali dell'inquilinato. In seguito alla sentenza della Corte Costituzionale (n.309 del 18-25 luglio 1996) che ha dichiarato incostituzionale il comma 2 del predetto art. 11 nella parte in cui considerava indispensabile l'assistenza sindacale per la stipula di contratti in deroga alla legge sull'equo-canone, la situazione è cambiata, il che ha indotto il Consiglio di Amministrazione a riesaminare la questione nella seduta del 7 novembre 96 e ad assumere le iniziative atte a rimettere in moto l'azione di rinnovo dei contratti di locazione ai prezzi di mercato.

Una migliore gestione del patrimonio immobiliare, finalizzata ad aumentarne il rendimento, sarà facilitata dalla creazione già avvenuta, in seno alla nuova Divisione Patrimonio Immobiliare, dell'attività "Marketing e Contratti" nonché dalla formalizzazione dell'attività "Contenzioso patrimoniale".

Va aggiunto, sempre per quanto riguarda il patrimonio immobiliare, che è già stata avviata la certificazione dell'esatta consistenza dei beni immobili e che la tale certificazione ha finora interessato un campione pari al 15% del patrimonio stesso, con risultati positivi nel senso che sono stati mediamente registrati valori di mercato non inferiori a quelli indicati nell'elenco di cui all'art. 15 co.2 dello Statuto della Fondazione, definiti sulla base dei due criteri fissato dalla delibera di del 16.6.95 (o valore ICI o prezzo storico di acquisto se maggiore).

Per quanto riguarda gli impieghi mobiliari, va ricordata la delibera sul piano degli investimenti adottata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 17.10.96, la quale, tenendo conto delle attuali tendenze per quanto riguarda la redditività degli investimenti in titoli pubblici e in beni immobili, ha fissato i criteri di impiego delle risorse per il 1977 (prudente diversificazione degli investimenti e flessibilità).

...

Bisogna riconoscere che, a poco più di un anno dalla privatizzazione, la Fondazione Enpaia ha percorso un buon tratto di cammino ed oggi è in condizione di affrontare senza timori gli impegni e le sfide del futuro. Dobbiamo essere consapevoli che anche l'Enpaia è chiamato in causa dalla profonda ristrutturazione che sta interessando il sistema previdenziale nel nostro Paese e che, in particolare, il decollo della previdenza complementare secondo i principi e i meccanismi fissati dal d. lgs 124/93, modificato dalla 335/95, non mancherà di avere riflessi importanti anche sull'attività del nostro ente.

Si tratta infatti di considerare che il legislatore ha individuato nel TFR un canale privilegiato di finanziamento dei fondi-pensione e ha altresì introdotto significative agevolazioni fiscali per le aziende e i lavoratori che destinano in parte o integralmente -è questo il caso dei nuovi assunti- una quota del proprio TFR ad un fondo pensione complementare. Ne consegue che gli impiegati agricoli si vengono a trovare in una condizione particolare in quanto essi, ai sensi della legge 1655/62, già accantonano il loro TFR in un ente previdenziale, che lo gestisce con criteri mutualistici, facendo pagare alle ditte una aliquota contributiva più favorevole rispetto a quella prevista dalla legge 297/82, ma assicurando ai lavoratori il trattamento integrale previsto dalla medesima legge. Questa particolare gestione del TFR, che viene sottratto alle aziende ed affidato appunto ad un ente previdenziale -conserva tuttora la sua validità e trova una giustificazione nella particolare struttura del settore, contrassegnata da una miriade di piccole aziende e quindi dalla necessità di garantire ai lavoratori la corresponsione del trattamento di fine rapporto anche in caso di chiusura dell'attività produttiva. Non bisogna dimenticare che, per l'Enpaia, vige il principio dell'automaticità delle prestazioni, il che significa che l'ente è tenuto a corrispondere le prestazioni di cui alla legge 1655/62 anche ai dipendenti delle aziende agricole che non adempiono ai loro obblighi contributivi. Tenuto conto di tutto ciò, e confortati anche dal parere dei giuristi consultati, il punto di vista che l'Enpaia intende difendere è che l'accantonamento per legge del TFR presso l'Enpaia è compatibile con la destinazione -parziale o totale- alla previdenza complementare, secondo le indicazioni del d. lgs 124/93.

Inoltre, non si deve dimenticare che gli impiegati agricoli beneficiano già, grazie all'Enpaia, di un Fondo di previdenza, che, pur obbligatorio in quanto istituito per legge e quindi non rientrante tra i fondi pensione pre-esistenti la cui trasformazione è disciplinata dall'art. 18 del d. lgs. 124/93, fornisce una prestazione di carattere indiscutibilmente complementare rispetto a quella Ago. Si potrebbe pertanto sostenere che, nel caso degli impiegati agricoli, è già in parte soddisfatta l'esigenza di cui si è fatto portatore il legislatore approvando il d. lgs. 124 e la successiva legge 335, cioè quella di favorire lo sviluppo della previdenza complementare.

Nulla vieta che si possa fare di più e che anche nel settore agricolo si decida di intraprendere la strada della "nuova previdenza", a beneficio oltre che degli impiegati agricoli anche di altre categorie di lavoratori, dai salariati, ai coltivatori diretti, agli imprenditori agricoli. In questa prospettiva, l'Enpaia intende mettere a disposizione la propria esperienza, frutto di oltre 60 anni di attività al servizio del mondo agricolo, ed è quindi impegnato ad attrezzarsi adeguatamente per essere in grado di assumere il compito di gestore amministrativo dei fondi pensione creati nell'ambito del mondo agricolo.

Nel frattempo, la Fondazione ha già manifestato la propria disponibilità a svolgere il servizio di riscossione dei contributi relativi alle prestazioni integrative sanitarie del FIA, e a tal fine sono già stati presi contatti con l'autorità garante della concorrenza per avere una valutazione preventiva, con riferimento al divieto di posizione dominante introdotto dalla legge, circa la quota di mercato spettante all'Enpaia nell'ambito dei potenziali beneficiari di forme integrative di assistenza sanitaria destinate specificamente al mondo agricolo.

...

Entrando nel merito dei dati economici del bilancio consuntivo 1996, illustrati in dettaglio nella documentazione allegata, sarà sufficiente sottolineare che il numero degli iscritti ha registrato una leggera diminuzione, passando dai 31.806 iscritti del 1995 a 31.562 del 1996. Anche le imprese contribuenti hanno subito una lieve flessione, scendendo da 7.151 a 7.070.

Il conto economico relativo al 1996 ha registrato un avanzo di L. 3.823.474.967, pari alla differenza tra entrate per L. 247.833.524.873 ed uscite per L. 244.010.049.906.

L'incremento delle entrate correnti, che sono ammontate a L. 246.293.992.992, è dovuto quasi esclusivamente all'aumento del gettito contributivo (+3.73%), che la sua spiegazione nei miglioramenti contrattuali verificatisi nel corso dell'anno.

Il rapporto tra contributi notificati e riscossi -tenuto conto delle modifiche intervenute nelle modalità di riscossione (differimento della riscossione dell'ultima rata dell'anno)- può essere considerato abbastanza soddisfacente, essendo prevedibile intorno al 92%.

Per quanto riguarda il rendimento del patrimonio, il tasso medio di rendimento che nel 1995 è risultato pari al 3,87%, ha raggiunto nel 1996 il 4,52%.

Nel merito delle singole gestioni obbligatorie, merita di essere segnalato l'avanzo registrato dalla gestione del Fondo per il trattamento di fine rapporto,, che rappresenta una inversione di tendenza rispetto ai due anni precedenti. Rimane confermato l'andamento positivo che contraddistingue la gestione del Fondo di previdenza, così come continua a presentare risultati positivi la gestione del Fondo per l'assicurazione contro gli infortuni.

Per quanto riguarda dunque le gestioni obbligatorie si può concludere che l'esercizio 1996 presenta un risultato nettamente positivo, sia per quanto riguarda la parte

impositiva che per quanto riguarda la parte erogativa, specie tenuto conto della vasta azione di riorganizzazione resasi necessaria per superare le difficoltà derivanti dall'esodo di un gran numero di dipendenti con notevole anzianità di servizio. Grazie all'impegno dei dirigenti e di tutto il personale, è stato possibile non solo gestire l'ordinarietà, ma anche conseguire significativi miglioramenti nell'erogazione delle prestazioni (basti pensare che per la prima volta nella storia dell'Enpaia, si è riusciti ad inviare a tutti gli iscritti -e direttamente a casa loro- gli estratti conto del TFR e del Fondo di Previdenza).

Pur in un quadro di risultati complessivamente soddisfacenti, non vanno sottaciute alcune "ombre" che rischiano di condizionare l'attività della Fondazione. Oltre al prelievo del 2% sul TFR già deciso dal Parlamento, cui si aggiungerà l'ulteriore prelievo che il Governo è intenzionato ad introdurre - vanno ricordati gli ostacoli in materia di sanzioni e condono, che hanno indotto l'ente a bloccare l'iniziativa assunta con la delibera del 4 dicembre 1996, che mirava sostanzialmente a mitigare il vigente sistema sanzionatorio basato sulla legge n. 48 del 1988. Ultimamente il d. lgs. 79/797, stabilendo la generale applicazione di quelle nuove disposizioni in materia di sanzioni e condono, ha posto fine ad ogni dubbio interpretativo, ma è auspicabile che la questione venga risolta definitivamente attraverso un provvedimento - peraltro già preannunciato dal Ministro del Lavoro - volto a consentire agli enti previdenziali privatizzati di assumere una autonoma facoltà deliberativa in materia.

In conclusione, tenuto conto del limitato arco di tempo trascorso dal momento della privatizzazione, non si può che essere soddisfatti del lavoro svolto e, del cammino percorso. A sessant'anni dalla costituzione, l'Enpaia si presenta non solo rinnovato nella sua natura giuridica ma anche pieno di vitalità, in grado non solo di adempiere ai propri compiti tradizionali, ma anche di formulare nuovi progetti per il futuro. Grazie all'intenso lavoro del Consiglio di amministrazione, dei dirigenti e di tutto il personale dell'Ente, gli iscritti all'Enpaia possono cominciare a beneficiare dei frutti della privatizzazione, che ha consentito all'ente di recuperare spazi e capacità di iniziativa che si sono già tradotte in provvedimenti concreti a favore degli iscritti: dalla "pensione Enpaia", alla carta di credito, all'estensione dell'anticipazione del TFR anche alle imprese più piccole alle nuove modalità di accesso ai mutui casa, ecc. Rientra in questo sforzo volto a rafforzare la presenza e a rinnovare l'immagine dell'Enpaia nel panorama agricolo e previdenziale italiano ed europeo il convegno di studio sui primi tre anni di attuazione della riforma della PAC promosso dal nostro Ente in collaborazione - ancora una volta - con il Comitato Economico e Sociale dell'Unione Europea, svoltosi a Taormina nello scorso novembre che ha costituito una importante occasione di confronto tra gli esponenti delle forze professionali e sociali presenti a livello comunitario sul futuro dell'agricoltura in Europa e che testimonia dell'attenzione con cui la Fondazione segue le vicende e le problematiche vitali della nostra agricoltura.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE 1996

PARTE PRIMA — ENTRATE

PARTE SECONDA — SPESE

ENTRATE PER CONTRIBUTI DELLE GESTIONI ORDINARIE**Attività di accertamento**

Le entrate per contributi relativi alle gestioni ordinarie ammontano complessivamente a L. 130.542.896.324, di cui risultano rimosse L. 111.140.367.854. In dettaglio sono distinte come segue per tipo di imprese, enti ed associazioni, soggetti all'obbligo contributivo:

TIPOLOGIA AZIENDA	SOMME ACCERTATE	SOMME RISCOSE	%
Aziende Agricole	32.119.485.067	27.227.658.860	84,77%
Consorzi di Bonifica	12.422.147.935	10.326.244.378	83,13%
Organizzazioni Allevatori, Consorzi ed Enti Zootecnici	12.001.075.781	9.377.591.330	78,14%
Cantine Sociali e Cooperative Vinicole	9.739.276.663	8.798.910.376	90,34%
Aziende e Cooperative Ortofrutticole	7.451.377.215	6.543.286.998	87,81%
Aziende e Cooperative Florovivaistiche	3.334.743.667	2.680.532.505	80,38%
Enti di Riforma e Cooperative Assegnatari	168.226.116	154.736.719	91,96%
Aziende e Cooperative di Produzione e Trasformazione della Foglia del Tabacco	1.874.573.070	1.593.634.961	85,01%
Consorzi Irrigui e di Miglioramento Fondiario-CAM-	760.979.215	631.105.497	82,93%
Aziende Avicole ed Incubatoi	1.607.700.760	1.446.892.113	90,00%
Cooperative di Produzione, Trasformazione, Conservazione, Commercializzazione e di Trebbiatori; Aziende Fitosanitarie, di Selvaggina e di Piscicoltura	21.846.472.254	18.517.539.139	84,76%
Latterie e Caseifici Sociali	6.381.372.998	5.767.419.267	90,38%
Cooperative Agricole di Braccianti delle Province di Bologna, Ravenna e Forlì	3.494.389.175	3.136.261.960	89,75%
Aziende di Allevamento Bestiame	4.568.451.802	4.055.827.495	88,78%
Aziende Speciali Consorziali	435.826.517	336.356.616	77,18%
Consorzi di Polizia Rurale e Guardiania Campestre	129.408.850	110.502.197	85,39%
Consorzi Monta Taurina e Centri Fecondazione Animale	94.198.400	85.005.292	90,24%
Aziende di Funghicoltura	628.875.630	560.182.037	89,08%
Oleifici Sociali	611.772.895	487.097.743	79,62%
Federazioni Coldiretti e Associazioni Sindacali	1.704.531.460	1.555.664.580	91,27%
Unioni Agricoltori	395.733.000	354.557.928	89,60%
Associazioni di Produttori	3.751.354.697	3.118.696.225	83,14%
TOTALE CONTRIBUTI	125.521.973.167	106.865.704.216	85,14%
ADDITIONALE	5.020.923.157	4.274.663.638	85,14%
TOTALE GENERALE CONTRIBUTI E ADDIZIONALE	130.542.896.324	111.140.367.854	85,14%

Le suindicate risultanze dell'accertamento, messe a raffronto con gli analoghi dati rilevati alla chiusura dell'esercizio 1995 (L. 125.845.765.051) fanno registrare un incremento di L. 4.697.131.273, pari al 3,73%. In particolare, per le varie gestioni, emergono le seguenti differenze:

DESCRIZIONE	IMPORTI		
	ANNO 1995	ANNO 1996	%
Fondo per il T.F.R.	59.110.939.942	61.106.484.888	3,37
Fondo di Previdenza -Rischio Morte-	12.112.965.370	12.580.841.833	3,86
Fondo di Previdenza -Quota Risparmio-	36.337.764.487	37.742.525.541	3,86
Assicurazioni Infortuni	13.445.359.070	14.092.120.905	4,81
Addizionale	4.838.736.182	5.020.923.157	3,76
TOTALI	125.845.765.051	130.542.896.324	3,73

Nei confronti del totale delle entrate contributive iscritte nella previsione formulata per il 1996 in L. 130.000.000.000, la predetta somma di Lit 130.542.896.324 risulta superiore di 542.896.324 corrispondente allo 0,41%.

Per quanto riguarda la consistenza numerica della categoria assistita si registra una leggera flessione del numero degli iscritti, passato dalle 31.806 unità dell'esercizio 1995 a 31.562 dell'esercizio 1996, mentre il numero delle imprese contribuenti è passato da 7.151 del 1995 a 7.070 dell'esercizio 1996.

L'incremento del 3,73% delle entrate contributive registratosi nel 1996 rispetto al 1995, laddove l'esercizio 1995 aveva fatto segnare una flessione dello 0,55% rispetto al 1994, deriva in misura preponderante dalla ripresa della dinamica contrattuale intervenuta alla fine del 1994 e nel corso del 1995.

In particolare, hanno esplicato i loro effetti sull'esercizio 1996 il C.C.N.L. degli Impiegati Agricoli del 13/12/94 ("accordo ponte"), i rinnovi del C.C.N.L. dei Dirigenti Agricoli e dei contratti integrativi degli impiegati Agricoli della Sardegna, del Trentino e della Val d'Aosta, delle province di Latina, Reggio Emilia, Roma, Treviso e Venezia, delle Cantine sociali e delle Cooperative ortofrutticole di Trento, nonché i rinnovi dei contratti nazionali degli Alimentaristi, delle Organizzazioni degli Allevatori, delle Aziende di trasformazione del tabacco e dei dipendenti dei Consorzi di Bonifica.

Ha inciso favorevolmente sull'andamento dell'esercizio oltre al normale concorso degli abituali fattori di incremento, quali scatti di anzianità e corresponsione di emolumenti extracontrattuali, anche l'effettuazione del conguaglio automatizzato a carico delle aziende che non avevano provveduto alla denuncia delle retribuzioni definitive corrisposte nel 1995.

In merito alla leggera flessione verificatasi nel numero degli iscritti, si ritiene opportuno evidenziare che essa non rispecchia una reale contrazione della consistenza della categoria assistita, ma va ricollegata ad un motivo di ordine tecnico. Deriva, in sostanza, dal fatto che i trasferimenti di impiegati, frequenti alla fine dell'anno, sono stati gestiti, allo scopo di anticipare i tempi della notifica generale dei contributi relativi al 1997, in maniera diversa rispetto all'esercizio precedente, cioè effettuando immediatamente la chiusura del rapporto nella posizione aziendale di provenienza e differendo alla gestione successiva alla menzionata notifica generale l'iscrizione nella posizione aziendale di destinazione.

L'andamento delle entrate contributive, sia con riferimento alle singole gestioni che al loro insieme, viene evidenziato dai grafici che seguono. Il primo raffronta i dati per

descrizione del consuntivo 1995 e consuntivo 1996. Il secondo grafico confronta il totale delle entrate contributive accertate nell'esercizio 1995 rispetto a quelle accertate nell'esercizio 1996.

Attività di riscossione

L'ammontare dei contributi riscossi per il 1996 è di L. 111.140.367.854, pari all'85,14% (contro l'88,15% dell'esercizio 1995) dei contributi notificati nel corso dell'anno per complessive L. 130.542.896.324 e pertanto restano da riscuotere L. 19.402.528.470.

Al riguardo, occorre precisare che il sistema di riscossione in dodici rate mensili posticipate, introdotto dal 1996, comporta il differimento del pagamento dell'ultima rata al 20 Gennaio dell'anno successivo. Detraendo, pertanto, in via ipotetica, dall'ammontare dell'accertamento la quota non riscuotibile del 1996, determinata dal CED in L. 10.833.000.000, la somma riscossa in conto competenza (L. 111.140.367.854) rappresenterebbe il 92,84% dei contributi riscuotibili (L. 119.709.896.324).

Questo valore, per quanto virtuale, è significativo del favorevole riflesso del nuovo sistema di versamento sulla riscossione in conto competenza. Il nuovo sistema, infatti, articolandosi in un preventivo piano di ammortamento per il pagamento dei contributi notificati all'inizio dell'anno e in una costante rideterminazione del piano stesso per effetto delle rettifiche contabili conseguenti alle cessazioni dei rapporti di lavoro, da una parte risponde alle oggettive esigenze delle ditte contribuenti e dall'altra permette il monitoraggio delle situazioni contributive e l'adozione degli opportuni provvedimenti di carattere contabile per perseguire le eventuali inadempienze.

Per quanto riguarda le somme rimosse e quelle rimaste da riscuotere per contributi relativi ai residui, si pone in evidenza che i contributi riscossi per il 1995 ed anni precedenti ammontano a L. 10.598.192.965 e rappresentano il 28,46% (contro il 29,72% dell'esercizio 1995) dell'importo di L. 37.227.474.720 che costituisce la risultanza dei residui - contributi e addizionale - iscritti nel conto consuntivo del 1995 per L. 38.751.428.571 e delle variazioni in diminuzione intervenute nell'esercizio 1996 per L. 1.523.953.851.

Per il 1995 ed anni precedenti restano quindi da riscuotere, a titolo di contributi e addizionale Lit 26.629.281.755.

La somma complessiva rimasta da riscuotere, a titolo di contributi e addizionale, per il 1996 e per gli anni precedenti ammonta pertanto a L. 46.031.810.225 ed in proposito si può affermare che:

- L. 676.000.000 circa rappresentano l'ammontare dei contributi per i quali è stata accordata l'autorizzazione a versamenti rateali o differiti;
- L. 21.446.000.000 circa rappresentano l'ammontare dei contributi per i quali è in corso azione di recupero per via giudiziaria intrapresa nel 1996 o negli anni precedenti;
- L. 893.000.000 circa sono oggetto di sospensione contributiva a seguito delle provvidenze in favore dei soggetti colpiti dal sisma verificatosi nel 1990 nella Sicilia Orientale;
- L. 12.183.000.000 circa formano, complessivamente, oggetto di revisione contabile ai fini dell'invio di solleciti o diffide o per l'inizio di azioni legali;
- L. 10.833.000.000 circa costituiscono l'ammontare dell'ultima rata mensile del piano di ammortamento per il pagamento dei contributi 1996 differita al 20 Gennaio 1997.

Nell'insieme, la somma di L. 121.738.560.819 riscossa nel 1996 in conto competenza ed in conto residui rappresenta il 72,56% dell'ammontare di L. 167.770.371.044 cui assommano l'accertamento in conto competenza 1996 e i residui finali relativi agli anni precedenti, cosicché il predetto valore percentuale risulta inferiore all'analogo dello scorso esercizio (75,74%).

•••

Nel 1996 è stato notificato l'importo di L. 6.003.731.972 per sanzioni ed interessi: di tale importo sono state introitate L. 953.663.414 e pertanto restano da riscuotere L. 5.050.068.558. Per gli stessi titoli, dell'importo di L. 13.279.009.124, che costituisce la risultanza dei residui iscritti nel conto consuntivo 1995 per L. 14.485.084.975 e delle variazioni in diminuzione intervenute nel 1996 per L. 1.206.075.851, risultano rimosse L. 319.980.422 e pertanto restano da riscuotere L. 12.959.028.702

Pertanto la somma complessiva rimasta da riscuotere a titolo di sanzioni ed interessi, per il 1996 e per gli anni precedenti ammonta a L. 18.009.097.260. Questa somma è configurabile, con una valutazione di larga massima, per una metà come la risultante di sanzioni calcolate nella misura massima del 200% e per un'altra metà come la risultante di sanzioni calcolate nella misura ordinaria media del 21%, in applicazione dell'Art.4 della legge 29/2/88 n.48.

Come per lo scorso esercizio, anche quest'anno il Consiglio di Amministrazione ha deciso di incrementare il "fondo svalutazione crediti" per adeguarlo al grado di inesigibilità dei crediti relativi a somme aggiuntive a contributi, per la differenza tra le sanzioni accertate in conformità della legge 48/88 ed il loro ricalcolo ai sensi delle disposizioni sul condono previdenziale susseguitesesi nel corso dell'anno.

Assumendo quindi quali misure di calcolo le aliquote percentuali fissate dal condono previdenziale, cioè 50% quale misura massima e 17% quale misura ordinaria, la predetta somma di L. 18.009.097.260 viene ridimensionata in L. 9.540.533.667.

Conseguentemente, a fronte del suindicato ammontare complessivo di L. 18.009.097.260 da riscuotere per sanzioni ed interessi, assunto come esigibile l'importo di L. 9.540.533.667, la differenza di L. 8.468.563.593 può essere ascritta ad incremento del menzionato "fondo svalutazione crediti", sostituendosi all'importo determinato allo stesso titolo nello scorso esercizio.

•••

L'importo complessivamente rimasto da riscuotere per contributi obbligatori e addizionale (L. 46.031.810.225) e per sanzioni ed interessi (L. 18.009.097.260), nonché per contributi volontari relativi all'assistenza contrattuale (L. 44.791.769, di cui L. 22.782.786 per il 1996) ed all'abbonamento al periodico "Previdenza Agricola" (L. 98.387.381, di cui L. 52.316.986 per il 1996), ammonta a L. 64.184.086.635.

Il predetto importo risulta così ripartito per anno di competenza:

Anni Precedenti	L.	4.837.870.734
Anno 1988	L.	1.822.528.269
Anno 1989	L.	1.489.602.859
Anno 1990	L.	2.072.976.140
Anno 1991	L.	3.306.441.971
Anno 1992	L.	3.328.319.761
Anno 1993	L.	3.977.214.435
Anno 1994	L.	7.840.102.290
Anno 1995	L.	10.981.333.376
Anno 1996	L.	24.527.696.800

Nel 1996 sono state definite positivamente n. 31 azioni legali - di cui 6 iniziate nello stesso anno 1996 - che hanno consentito il recupero di L. 873.625.216 nonché il recupero di L. 31.935.256 di spese legali.

A titolo di acconto su un numero di 155 azioni intraprese nel 1996 è stato riscosso l'importo di L. 114.785.760, mentre a titolo di acconto su azioni intraprese in anni precedenti è stato riscosso l'importo di L. 710.353.374.

ENTRATE PER CONTRIBUTI DELLA GESTIONE FONDO DI ACCANTONAMENTO DEL TRATTAMENTO DI QUIESCENZA DEI DIPENDENTI CONSORZIALI

Si rinvia alla apposita relazione.

ENTRATE PER CONTRIBUTI E RISCATTI DELLA GESTIONE DEL FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE

Si rinvia alla apposita relazione.

ENTRATE PER REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI

Nei confronti dell'esercizio 1995 è stato registrato un maggior reddito di L. 410.311.154, pari al 0,70% come in dettaglio risulta dal seguente prospetto:

Natura del reddito	1995	1996	Differenza	Var. %
proventi della gestione degli immobili	24.613.547.437	24.949.516.284	+335.968.847	+1,36
interessi ed altri proventi dei titoli	16.379.307.527	16.519.631.239	+140.323.712	+0,86
interessi ed altri proventi dei mutui	7.911.033.858	7.768.295.239	-142.738.619	-1,8
interessi ed altri proventi dei mutui con garanzia ipotecaria per dilazioni ex L. 168/82	1.402.627.286	1.231.960.710	-170.666.576	-12,17
interessi ed altri proventi dei prestiti agli iscritti	708.139.480	937.550.466	+229.410.986	+32,4
interessi ed altri proventi dei prestiti al personale	101.715.666	91.239.684	-10.475.982	-10,3
interessi su c/c, depositi ed anticipazioni	7.250.156.623	7.278.645.409	+28.488.786	+0,39
Totale	58.366.527.877	58.776.839.031	+410.311.154	+0,70

In particolare, le entrate per proventi per la gestione degli immobili presentano, rispetto al 1995, un aumento di L. 335.968.847 pari all'1,36%.

Immobili

Nell'esercizio 1996 si sono accertati canoni di locazione per un importo complessivo pari a L. 24.760.801.969, così suddivisi:

- L. 12.206.705.232 vanno attribuite alle locazioni ad uso abitativo;
- L. 12.554.096.737 sono da riferire alle locazioni ad uso diverso dall'abitazione.

Tali importi sono percentualmente così ripartiti:

- la somma di L. 12.206.705.232, relativa all'accertato per canoni delle locazioni abitative, costituisce il 49,29% dell'accertato 1996 totale per canoni;
- la somma di L. 12.554.096.737, afferente l'accertato per canoni delle locazioni non abitative, costituisce il 50,71% dell'accertato 1996 totale per canoni.

Nel periodo preso in considerazione si sono richieste, quali indennità di mora per il ritardato pagamento, L. 188.714.315. Pertanto le somme accertate per canoni di locazione ed indennità di mora ammontano a complessive L. 24.949.516.284.

Il raffronto con l'esercizio 1995 evidenzia che l'accertato per canoni di locazione è, nel complesso, aumentato di L. 315.021.326, con un incremento di L. 732.854.472 da riferire agli usi abitativi e con un decremento di L. 417.833.146 da riferire agli usi diversi dall'abitazione.

In proposito v'è da considerare -riguardo alle locazioni ad uso abitativo- che nel 1996 non è proseguita l'azione di rinnovo dei contratti di locazione avviata negli anni precedenti, poiché -a seguito della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 7 settembre 1995- non sono più stati conclusi contratti abitativi in applicazione della c.d. "Circolare Cristofori" e l'opera di rinnovo a canoni di mercato è stata impedita dall'impossibilità di raggiungere un accordo con le Organizzazioni degli inquilini, non ostante i ripetuti incontri tenutisi nel corso dell'anno. Dal 18 agosto 1996 -com'è noto- a seguito di nota Sentenza della Corte Costituzionale, non è più obbligatoria la controfirma dei contratti di locazione da parte delle citate Organizzazioni degli inquilini e, pertanto, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 7 novembre 1996 è stata approvata la procedura da seguire per il rinnovo dei contratti a canoni di mercato.

Tuttavia, nel corso del 1996 sono stati egualmente conclusi numerosi nuovi contratti di locazione abitativi a canoni di libero mercato conseguenti al riaffitto di appartamenti resisi disponibili.

L'incremento di L. 732.854.472 dell'accertato per canoni di locazione riferiti agli usi abitativi, rispetto all'anno precedente, è dovuto -quindi- in parte alla stipula dei predetti contratti a canoni di libero mercato, in parte al maturarsi degli scaglioni di aumento dei canoni dei contratti già a suo tempo rinnovati ai sensi della "Circolare Cristofori" ed in parte all'applicazione degli aggiornamenti Istat ai sensi dell'art.24 della Legge n.392/1978.

Diversa è la situazione dei contratti ad uso non abitativo. Per questi ultimi, il riscontrato decremento dell'accertato di L. 417.833.146 rispetto all'anno precedente è da imputare alle ulteriori sfittanze verificatesi negli uffici e negozi di proprietà in conseguenza della ben nota crisi economica.

In particolare si debbono segnalare le sfittanze verificatesi all'intero 5° piano del fabbricato in Via Torino n.6, in due negozi di Via Mario Borsa 159, in Via Andrea del Castagno nn.2/48, nell'intero fabbricato in Via Castelfidardo nn.43/45 (già locato al Ministero del Lavoro) e nel Centro Commerciale VIP di Via Tina Pica nn.4/6.

V'è da segnalare che negli ultimi mesi del 1996 l'Attività Marketing e Contratti, formalmente costituita in applicazione delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione il 24/1/1996 ed il 12/2/1996 sulla ristrutturazione organizzativa della Fondazione, ha potuto sfruttare una lieve ripresa del mercato delle locazioni non abitative, con la stipula di alcuni nuovi contratti di particolare rilevanza, quali il contratto con la Società FARAD per un piano di Via B. Croce 68 ed il contratto preliminare con la RICA DISTRIBUZIONE per tutti i 20 negozi della Galleria Commerciale del Centro VIP in Via Tina Pica nn.4/6, che darà i suoi frutti - con la stipula del contratto definitivo - da maggio 1997.

Recupero spese sostenute per la gestione degli immobili

Le spese per la gestione degli immobili di proprietà accertate sono le spese ripetibili dagli inquilini ed ammontano, per l'esercizio 1996, a L. 4.978.035.167, registrando un aumento di L. 327.953.974 rispetto alle spese accertate allo stesso titolo nell'anno 1995.

Si precisa che il recupero di spese legali è stato evidenziato a parte e compreso, come dettaglio, nella voce "Capitoli diversi" ed ammonta a L. 32.349.150.

L'aumento delle spese per la gestione degli immobili, piuttosto elevato rispetto all'anno precedente (L. 327.953.974), è da imputare principalmente agli aumenti delle tariffe dei servizi (ENEL, ACEA, ITALGAS) e delle spese di portierato (nuovo C.C.N.L.).

Anche in questo settore, l'avvenuta costituzione dell'Attività Amministrazione Immobili ha certamente dato un nuovo impulso alla riscossione delle quote di conguaglio degli oneri accessori.

Residui anno 1996

Alla data di chiusura dell'esercizio rimanevano da riscuotere -per l'anno 1996- L. 2.028.143.921.

Dalla predetta somma debbono sottrarsi L. 304.531.923, per incassi in conto sospeso, relative a somme -riferite all'esercizio 1996- incassate ma non ancora imputate: pertanto la somma che effettivamente rimane da riscuotere è di L. 1.723.611.998, che rappresenta il 5,69% delle somme accertate in L. 30.258.317.501.

Volendo esaminare più dettagliatamente la situazione dei canoni di locazione, v'è da dire che al 31 dicembre 1996 residuavano da riscuotere L. 1.682.152.544, somme costituite da L. 1.268.984.008 come residuo canone per gli usi diversi dall'abitazione, pari al 75,5% del residuo 1996 totale per canoni, e da L. 413.168.536 quale residuo canone per gli usi abitativi, pari al 24,5% del residuo 1996 totale per canoni.

Dette somme rimaste da riscuotere costituiscono il 10,10% dell'accertato per usi non abitativi, pari a L. 12.554.096.737, ed il 3,38% dell'accertato per usi abitativi, pari a L. 12.206.705.232.

Tale differenza percentuale è dovuta al fatto che, a causa delle perduranti difficoltà dell'Economia, nel corso del 1996 è continuata la tendenza ad una maggiore morosità da parte dei conduttori degli immobili commerciali rispetto a quelli abitativi.

Residui anno 1995 e precedenti

A chiusura dell'esercizio 1995 rimanevano da riscuotere L. 9.683.550.546, importo che a chiusura dell'esercizio 1996 si è ridotto a L. 7.540.660.359, perché nel corso dell'anno 1996 si sono effettuate rettifiche per L. 254.545.695 e si sono riscosse in conto residui L. 1.888.344.492.

In proposito v'è da rilevare che l'entità della somma in sofferenza è riducibile di L. 476.940.942, quota pari al 6,32% del rimasto da riscuotere, considerando che è costituita da imposta I.V.A. Com'è noto l'Ente, dall'1/1/1993, a seguito di accordi consolidati, non riscuote più l'imposta in questione, a suo tempo richiesta per le locazioni ad uso non abitativo.

Pertanto, l'ammontare dei residui anno 1995 e precedenti si è decrementato - rispetto al precedente esercizio - del 22,129%.

L'avvenuta assunzione, nei mesi di maggio, giugno e settembre 1996 di personale qualificato addetto all'Attività Contenzioso Patrimoniale e la costituzione formale dell'ufficio, conseguente alle citate deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sulla ristrutturazione organizzativa della Fondazione, hanno - come può agevolmente rilevarsi - iniziato a dare concreti frutti attraverso la riscossione delle notevoli somme sopra indicate, già in sofferenza.

Nell'azione di recupero, effettuata in buona misura in via stragiudiziale senza il ricorso a legali esterni, è stata data ovviamente la precedenza a quelle somme già contabilizzate nei residui degli anni precedenti, onde evitare il pericolo di prescrizione. Ciò spiega il motivo per cui la percentuale dei residui 1996, pari al 5,69% del totale delle somme accertate, è rimasta sostanzialmente invariata rispetto a quella dell'anno precedente.

Titoli - Mutui

Le entrate per interessi ed altri proventi dei titoli ammontano a L. 16.519.631.239; esse sono superiori di L. 140.323.712 nei confronti dell'esercizio 1995.

Tale incremento è imputabile all'attento monitoraggio delle liquidità disponibili che ha permesso di impiegare negli strumenti del mercato monetario tali disponibilità riuscendo così a conseguire un incremento degli introiti in una situazione di calo costante dei tassi di interesse.

Nel corso del 1996 si è proceduto, all'investimento in:

- obbligazioni italiane per L. 33.000.000.000 nominali;
- obbligazioni in eurolire per L. 29.500.000.000 nominali.

Le entrate per interessi per altri proventi dei mutui con garanzia ipotecaria ammontano a L. 7.768.295.239 con una differenza in meno nei confronti dell'esercizio 1995 di L. 142.738.619 pari al 1,8%.

Le entrate per interessi ed altri proventi dei mutui con garanzia ipotecaria per dilazioni ex legge 168/82 ammontano a L. 1.231.960.710, con una differenza in meno, nei confronti dell'esercizio 1995, di L. 170.666.576.

Per ciò che concerne, in particolare, l'importo impegnato in investimenti in mutui ipotecari ordinari, è da tener conto che a chiusura di esercizio risultano ancora da definire mutui con la stipula dei relativi atti pubblici ed erogazioni per mutui già concessi per complessivi L. 926.500.000, cui sono da aggiungere L. 542.349.090 per residui iscritti in bilancio.

Le entrate per interessi ed altri proventi dei prestiti agli iscritti ammontano a L. 937.550.466 con una differenza in più di L. 229.410.986 rispetto all'esercizio 1995 pari al 32,40%.

Le entrate per interessi ed altri proventi dei prestiti al personale ammontano a L. 91.239.684, con una differenza in meno nei confronti dell'esercizio 1995 di L. 10.475.982, pari al -10,30%.

L'importo realizzato nel 1996 per interessi sui conti correnti, depositi ed anticipazioni è di L. 7.278.645.409, superiore di L. 28.488.786 nei confronti dell'esercizio 1995.

Quest'anno si è introdotto il criterio di definire il rendimento del patrimonio con un rapporto avente al numeratore l'avanzo della gestione patrimoniale mentre al denominatore sono iscritte la sommatoria delle varie riserve tecniche, presenti all'inizio del 1996, che hanno contribuito al conseguimento di tale risultato. Per il 1996 tale rapporto di rendimento è risultato del 4,52%.

A chiusura dell'esercizio le somme rimaste da riscuotere per redditi patrimoniali relativi all'anno 1996 ammontano a L. 11.200.489.335 che sono costituite da:

proventi della gestione degli immobili	1.713.313.171
interessi ed altri proventi da mutui	2.796.525.094
interessi ed altri proventi da mutui con garanzia ipotecaria per dilazioni ex legge 168/1982	131.515.860
interessi ed altri proventi dai prestiti agli iscritti	96.532.910
interessi sui conti bancari accreditati nel 1997	6.459.236.443
interessi ed altri proventi dai prestiti al personale	3.365.857
Totale	11.200.489.335

E' da notare che gli importi scritti in bilancio quali somme rimaste da riscuotere per proventi della gestione degli immobili e per interessi ed altri proventi dei mutui e dei prestiti, non denunciano la formazione di uno stato di apprezzabile morosità. Tale credito è da porre in relazione al fatto che i versamenti eseguiti negli ultimi giorni del 1996 in conto di fitti, rate di ammortamento di mutui e prestiti sono stati accreditati sul conto di cassa dell'Ente nei primi giorni del 1996, e, pertanto, non figurano tra le riscossioni dell'esercizio, conformemente a quanto disposto dal D.P.R. 18 dicembre 1979 n.696. Analogo discorso, ma per l'intero importo, va effettuato per gli interessi sui conti bancari che sono stati già accreditati nei primi giorni del 1997.

Detti versamenti figureranno tra le riscossioni dell'esercizio 1997 in conto residui.

Oltre all'anzidetto importo di L. 11.200.489.335, alla chiusura dell'esercizio sono anche da riscuotere L. 8.052.903.155 per residui degli esercizi precedenti, di cui L. 5.921.280.188 riferentisi ai fitti attivi, L. 1.743.770.553 a rate di mutuo, L. 372.862.071 ad interessi ed altri proventi dei mutui con garanzia ipotecaria per dilazioni ex L. 168/1982 e L. 14.990.343 a rate di prestiti agli iscritti.

ALTRE ENTRATE

Le entrate per proventi del periodico Previdenza Agricola, iscritte nel capitolo 8, sono risultate pari a L. 312.142.815.

Le poste correttive e compensative di spese correnti ammontano a L. 6.463.088.953 e presentano una differenza in più di L. 623.088.953 rispetto alla previsione.

In particolare per recuperi di prestazioni sono state accertate ed iscritte L. 1.236.884.849.

Per recuperi di spese sostenute per la gestione degli immobili è stato accertato ed iscritto l'importo di L. 4.999.939.626 di cui risultano effettivamente rimosse L. 4.687.644.881.

Per recuperi di spese legali e giudiziali e per recuperi diversi, risultano iscritte rispettivamente L. 100.666.687 e L. 125.597.791.

SPESE PER PRESTAZIONI DELLE GESTIONI ORDINARIE

Fondo per il trattamento di fine rapporto

Nel corso del 1996, le uscite della gestione afferente al Regolamento del Fondo per il trattamento di fine rapporto sono state pari a L. 54.272.728.000, così ripartite:

per n 2.985 trattamenti di fine rapporto a favore di impiegati titolari di contratto di lavoro a tempo indeterminato (costo medio L. 16.816.650)	L	50.197.701.000
per n 1.816 trattamenti di fine rapporto a favore di impiegati titolari di contratto di lavoro a tempo determinato (costo medio L. 777.996)	L	1.412.296.000
per n 85 anticipazioni ex art. 5 del Regolamento (costo medio L. 25.331.400)	L	2.153.169.000
per n 68 liquidazioni suppletive riferite a cessazioni intervenute in anni precedenti	L	104.862.000
per rimborso contributi ex art. 3, terzo e quarto comma, del Regolamento (10 Ditte per un totale di n 33 TFR restituiti)	L	404.700.000
Totale	L	54.272.728.000

Detta spesa è inferiore nella misura del 20,19 % alle risultanze dell'esercizio 1995 (L. 68.004.083.000) ed inferiore del 16,50 % rispetto alla cifra stanziata per quello in esame (L. 65.000.000.000) ed, in cifra assoluta, di L. 10.727.272.000.

Il numero delle richieste, nel corso del 1996, è stato quasi sempre sostenuto, raggiungendo i livelli più alti nei primi mesi dell'anno e nel mese di luglio, quando le denunce di cessazione di rapporti di impiego pervengono più numerose.

Complessivamente le prestazioni liquidate hanno raggiunto le 4.987 unità (5.615 nel 1995, -11,18 %), di cui 2.985 relative a contratti a tempo indeterminato (3.611 nel 1995, -17,33 %), 1.816 a tempo determinato (1.697 nel 1995, + 7 %), 85 anticipazioni sul TFR (106 nel 1995, - 19,81 %) 68 suppletive di TFR pagati in anni precedenti, 33 rimborsi alle Ditte che hanno mutato settore previdenziale di appartenenza.

Confrontando più approfonditamente i dati suddetti con i corrispondenti valori dell'anno precedente, si rileva che l'uscita per la prima e più significativa voce è diminuita di L. 12.377.961.000 (- 19,78 %), a fronte di una analoga riduzione del numero dei casi definiti.

La minore spesa è infatti dovuta alla riduzione del numero delle richieste di liquidazione dei rapporti di impiego a tempo indeterminato, in quanto sia il lieve decremento del costo medio per prestazione (1996: L. 16.816.650; 1995: L. 17.329.178), sia l'anzianità media, diminuita in minima parte (1996: 6,680; 1995: 7,289), hanno influito solo marginalmente.

Si può ipotizzare che le cause della flessione in esame, come già visto in sede di bilancio di previsione dell'anno 1997, possano essere ricercate nel fatto che un minor numero di aziende sia ricorso a ristrutturazioni interne comportanti la riduzione di perso-

nale; come pure si può supporre che la recente riforma previdenziale, aumentando l'età pensionabile, abbia rallentato l'esodo degli impiegati con maggiore anzianità lavorativa.

La paventata emanazione di provvedimenti legislativi, in materia previdenziale, tendenti ad elevare ulteriormente il limite per conseguire, da parte dei lavoratori dipendenti, i trattamenti pensionistici nell'a.g.o., potrebbero dar luogo già nel corso dell'anno 1997 ad una inversione di tendenza del menzionato fenomeno.

Le uscite relative ai contratti a tempo determinato sono al contrario aumentate da L. 1.212.172.000 nel 1995, a L. 1.412.296.000 nel 1996 (+ 16,51 %), non determinando comunque un'alterazione sostanziale in ordine alla spesa totale.

Il numero delle prestazioni liquidate a titolo di anticipazione sul trattamento di fine rapporto sono di gran lunga diminuite (da 106 a 85 casi, - 20,39 %), determinando un decremento del 13,02 % nell'ammontare complessivo di tale voce di uscita (1996: L. 2.153.169.000; 1995: L. 2.475.562.000).

Le cause di tale fenomeno va ricercata non tanto nella diminuzione delle domande di anticipazione pervenute all'Ente durante l'anno, ma nel crescente numero delle richieste respinte per diversi motivi.

A limitare il numero delle domande accolte ha certamente concorso il parametro relativo al "numero totale dei dipendenti" (minimo n° 25) che ha impedito ai lavoratori delle aziende agricole di modeste dimensioni di usufruire di tale possibilità.

Neanche in questo esercizio, infatti, è stato possibile accogliere le richieste di assicurati che, pur documentando motivi previsti dalla normativa per accedere al finanziamento, dipendono da Ditte con numero di lavoratori subordinati al di sotto dei limiti stabiliti, stante la mancata approvazione da parte del Ministero del Lavoro della delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ente che rimuove i limiti stessi.

Le liquidazioni suppletive inerenti il TFR a carico di esercizi precedenti ancorché diminuite nel numero dei casi, sono aumentate nel loro importo assoluto; tuttavia il valore che ne deriva non influenza, come di norma, la spesa complessiva.

La somma rimborsata ex art. 3, 3° e 4° comma, del Regolamento per indebito versamento di contributo, riguarda n° 10 Ditte, che, in ottemperanza a specifici atti di autorità o a disposizioni di legge, sono state assoggettate a diverso inquadramento previdenziale e conseguentemente hanno risolto il rapporto assicurativo con l'ENPAIA.

La mancanza delle eccezionali fattispecie riscontrate negli anni passati, ascrivibili principalmente alla messa in liquidazione di Enti pubblici collegati a Società operanti nel settore agricolo, ha determinato una minore uscita nell'anno 1996 per detto titolo (L. 1.146.873.000 in meno rispetto al 1995).

Fondo di previdenza

A) quota in capitale

Le uscite per la liquidazione delle quote in capitale del Fondo di previdenza ammontano a complessive L. 22.328.098.000, ripartite come segue:

per quote ex art. 6 del Regolamento al raggiungimento del 65° anno di età	L	2.367.817.000
per quote liquidate ex art. 6 del Regolamento prima del 65° anno di età	L	19.828.859.000
per quote liquidate ex art. 12 del Regolamento trascorso un anno dalla cessazione del rapporto di impiego	L	18.880.000
n° 51 prestazioni suppletive di quote liquidate in esercizi precedenti	L	112.542.000
Totale	L	22.328.098.000

Tale importo, contenuto nei limiti dello stanziamento di L. 40.000.000.000, è inferiore di L. 14.923.647.955 (- 40 %) rispetto al corrispondente dato del 1995, (L. 37.251.745.955).

A chiusura di esercizio, risultano liquidate n° 2.230 quote in capitale, così distribuite per sistemi di calcolo:

n 377 determinate con il sistema a "capitalizzazione"	L	8.236.849.000
n 1.452 determinate con il sistema a "ripartizione"	L	13.978.707.000
n 51 prestazioni suppletive di quote liquidate in esercizi precedenti	L	112.542.000
Totale	L	22.328.098.000

L'analisi dei dati, rispetto a quelli corrispondenti del 1995, evidenzia che:

- la notevole diminuzione delle uscite riguardanti i casi definiti con il sistema a "ripartizione" (1996: L. 13.978.707.000, costo medio L. 37.078.798; 1995: L. 24.289.679.000, costo medio L. 32.171.760) dipende essenzialmente dal minor numero dei casi trattati; si sono incrementati, infatti, sia il costo medio unitario che l'anzianità media per prestazione;
- le uscite relative alle liquidazioni definite con il sistema a "capitalizzazione" sono anch'esse inferiori, per il numero dei casi trattati, rispetto a quelle del 1995 (1996: L. 8.236.849.000, costo medio L. 5.672.761; 1995: L. 12.863.878.000, costo medio L. 6.857.077).

La riduzione così notevole dei casi trattati ed in particolare di quelli definiti con il sistema "a ripartizione", può solo in piccola parte essere attribuita, alla decisione, intervenuta nel corso dell'anno, di corrispondere le prestazioni del conto individuale non prima di sei mesi dalla data di risoluzione dell'ultimo rapporto di impiego in agricoltura, onorando così il disposto dell'art. 6, 2° comma, punto 3 del Regolamento del Fondo di Previdenza.

Si sottolinea, infatti, che nel corso del 1996, diversamente da quanto è avvenuto nell'ultimo biennio, la gestione non ha dovuto sopportare significativi oneri di spesa riconducibili a cessazione del rapporto assicurativo per venir meno dei presupposti iscritti all'Ente, comportanti l'automatica liquidazione del trattamento del fondo di previdenza in favore degli iscritti transitati in altri settori previdenziali, mentre si è riscontrata un'effettiva consistente diminuzione delle richieste di liquidazione dei rapporti di lavoro a tempo determinato.

Da un confronto tra i due sistemi di liquidazione emerge che quello a "capitalizzazione", che rappresenta il 71,52 % di tutti i casi liquidati, assorbe il 62,61 % delle uscite, mentre le liquidazioni effettuate con il sistema a "ripartizione" si ripartiscono il residuo 36,89%.

B) indennità per i casi di morte e di invalidità

L'impegno di spesa per la liquidazione degli assegni di morte e per invalidità permanente totale ed assoluta ammonta a L. 3.586.097.500 con differenza negativa di L. 113.902.500 rispetto allo stanziamento (L. 3.700.000.000). Di detto impegno, L. 2.442.258.500 si riferiscono a prestazioni già pagate nel corso dell'esercizio (22 casi) e L. 1.143.839.000 a prestazioni rimaste da pagare (13 casi).

Il minor numero complessivo di eventi ammessi ad indennizzo (35 casi) rispetto a quello ipotizzato (37 casi) non ha comportato per contro la riduzione delle uscite, che, anzi sono aumentate della percentuale del 6,83 % rispetto al 1995 (L. 3.356.850.000). Il costo medio degli assegni (L. 102.500.000) è risultato superiore del 13 % a quello realizzato nel trascorso esercizio (L. 90.700.000) e superiore del 2,5 % a quello ipotizzato in sede di previsione (L. 100.000.000).

Nel 1996 sono stati accolti 2 casi di indennità per invalidità permanente ed assoluta. Il numero medio delle mensilità di stipendio calcolate per ogni prestazione è pari a 21,95 (21,70 nel 1995).

Prestiti

Alla data del 31 dicembre 1996 risultano erogati in favore degli assicurati iscritti alla gestione ordinaria prestiti per il complessivo importo di L. 3.167.550.000.

Tale importo è inferiore di L. 1.332.450.000 (- 29,61 %) alla somma stanziata per l'anno 1996 e di L. 1.192.300.000 (- 27,35 %) a quella corrisposta per lo stesso titolo nell'anno 1995.

Il numero dei prestiti non concessi è pari a 16, per un importo totale di L. 154.000.000.

Assicurazione contro gli infortuni professionali ed extraprofessionalmi

Le spese accertate per gli eventi di infortunio professionale ed extra-professionale ammessi ad indennizzo nel corso dell'esercizio assommano a L. 9.011.277.000 così ripartite:

Indennità per n.1 caso di morte	L. 417.014.000
Indennità per n. 167 casi di invalidità permanente (costo medio unitario L.33.320.171)	L. 6.230.972.000
Indennità giornaliera per trattamento economico da invalidità temporanea assoluta (numero 20.499 giornate indennizzate)	L. 2.182.462.000
Indennità giornaliera per ricoveri (n. 1.009 giornate indennizzate)	L. 49.441.000
spese per vitalizi (n.14 casi)	L. 131.388.000

Tali uscite sono inferiori del 27,3% rispetto a quelle avutesi nell'esercizio precedente (L. 12.407.567.000) e notevolmente inferiori allo stanziamento iscritto nel bilancio di previsione (L. 13.000.000.000).

Ciò è essenzialmente dovuto al fatto che nell'anno 1996 è stato possibile definire soltanto uno dei 4 casi di morte verificatisi (per gli altri tre casi è prevista l'uscita di L. 2.140.308.000).

L'indennità per invalidità permanente è diminuita rispetto al precedente anno finanziario del 8,9% e ciò come conseguenza della diminuzione dei numeri dei casi indennizzati (187 rispetto ai 194 dell'anno precedente) diminuendo anche il costo medio (L. 33.320.000 per il 1996 e L. 35.263.000 per il 1995).

Anche l'indennità giornaliera per invalidità temporanea assoluta vede diminuire le giornate ammesse a concorso (n. 20.499 per il 1996 contro le 23.062 del 1995) con conseguente e proporzionale esborso.

La spesa per vitalizi a favore di infortunati con invalidità permanente almeno pari al 66% ha interessato 14 assicurati, dei quali 4 con invalidità di grado compreso tra il 66% e l'80% e 10 con invalidità più elevata ed è stata pari a L. 131.338.000.

Gli eventi occorsi nel 1996 e regolarmente denunciati sono 912 di cui 419 infortuni professionali, 483 infortuni extra-professionali e 10 malattie professionali.

Durante l'anno 1996 sono state recuperate a seguito di azioni di surrogazione esercitate nei confronti del terzo responsabile complessive L. 1.076.892.575 (1995: L. 457.666.000).

Per l'anno 1996 è stata sostenuta, inoltre la spesa di L. 120.576.000 per la Consulenza medico-legale.

SPESE PER PRESTAZIONI DELLA GESTIONE FONDO DI ACCANTONAMENTO DEI TRATTAMENTI DI QUIESCENZA DEI DIPENDENTI CONSORZIALI

Si rinvia alla apposita relazione.

SPESE PER PRESTAZIONI DEL FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE

Si rinvia all'apposita relazione.

SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

Le spese generali di amministrazione ammontano a L. 13.298.374.865.

Spese finanziarie	
Spese per gli organi dell'Ente	548.205.182
Oneri per il personale in attività di servizio	7.969.437.428
Oneri per il personale in quiescenza	832.597.587
Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	3.568.431.309
Totale spese finanziarie	12.918.671.506

Spese non finanziarie iscritte nel conto economico	
Quota per adeguamento del Fondo Indennità di anzianità al personale	198.254.323
Quota ammortamento automezzi, mobili e macchine d'ufficio	181.449.036
Totale spese non finanziarie	379.703.359
Totale	13.298.374.865

Nei confronti dell'esercizio 1995 le spese generali di amministrazione nel loro complesso sono diminuite per l'importo di L. 67.547.830 pari allo 0,50% rispetto al 1995 come risulta dal seguente raffronto:

Descrizione	1995	1996	Differenza
Spese per gli organi dell'Ente	235.504.140	548.205.182	+312.701.042
Spese per il personale in attività di servizio	8.616.351.533	8.167.691.751	-448.659.782
Oneri per il personale in quiescenza	817.727.318	832.597.587	+14.870.269
Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	3.696.339.704	3.749.880.345	+53.540.641
Totale	13.365.922.695	13.298.374.865	-67.547.830

Si osserva che tale decremento è dovuto essenzialmente (per L. 448.659.782) alle spese per il personale in attività di servizio, che ha compensato l'aumento registrato per le spese per organi dell'Ente (L. 312.701.042) ed altre spese.

Le spese per il personale risultano così costituite:

Descrizione	1995	1996	Differenza
Stipendi ed altri assegni fissi	4.645.468.749	4.899.690.267	+254.221.518
Compensi per lavoro straordinario e incentivi	1.252.805.312	1.040.914.685	-211.890.627
Oneri per quiescenza	614.207.725	198.254.323	-415.953.402
Oneri per assicurazioni sociali	1.972.139.013	1.937.621.780	-34.517.233
Benefici di natura assistenziale e sociale	83.608.840	0	-83.608.840
Indennità e rimborso spese di trasporto	31.267.794	30.492.356	-775.438
Corsi di formazione	16.854.100	60.718.340	+43.864.240
Totale	8.616.351.533	8.167.691.751	-448.659.782

Le spese generali di amministrazioni diverse da quelle per il personale sono passate da L. 4.749.571.162 a L. 5.130.683.114.

Spese per l'amministrazione degli immobili

Le spese per l'amministrazione del patrimonio ammontano a L. 19.648.724.727 ed in dettaglio risultano così composte:

Spese finanziarie		
Spese per il personale di custodia	1.750.709.050	
Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	5.622.771.427	
Oneri tributari	12.150.583.328	19.524.063.805

Spese non finanziarie	
Quota per adeguamento del trattamento di fine rapporto al personale di custodia	124.660.922
Totale	19.648.724.727

Rispetto all'esercizio 1995 si riscontra una minor spesa di L. 1.998.069.947 così ripartita per gruppi omogenei:

Descrizione	1995	1996	Differenza
Spese per il personale addetto al servizio di portierato	1.569.809.147	1.875.369.972	-305.560.825
Manutenzione ordinaria e straordinaria immobili ed impianti	3.864.854.935	1.677.876.004	-2.186.978.931
Utenze ed assicurazioni	1.271.151.600	1.320.376.250	+49.224.650
Spese per il servizio di riscaldamento	1.612.738.383	1.897.967.515	+285.229.132
Oneri tributari	12.400.504.397	12.150.583.328	-249.921.069
Spese varie e compensi per speciali incarichi e pareri	927.736.212	726.551.658	-201.184.554
Totale	21.646.794.674	19.648.724.727	-1.998.069.947

Altre spese

Il contributo annuale dovuto, ai sensi del decreto legislativo del Capo Provvisorio dello Stato n. 804 del 29 luglio 1947, al Fondo di finanziamento degli istituti di patronato e di assistenza sociale risulta di L. 64.074.000, tale importo è stato calcolato applicando l'aliquota dello 0,226% -determinata con legge 8 agosto 1996 n° 425- sui contributi effettivamente riscossi nel 1995 per l'assicurazione contro gli infortuni e per il fondo di previdenza e rischio morte.

Gli oneri finanziari ammontano a L. 536.040.204 e sono costituiti come segue:

Interessi riconosciuti sui depositi cauzionali versati a vario titolo, in primo luogo dai locatari degli stabili di proprietà dell'ente, nonché sulle somme trattenute sui mutui ipotecari per specifiche causali	475.284.347
Spese e commissioni bancarie e per il servizio di cassa	60.755.857

Le spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori sono state pari a L. 922.589.953.

Le poste correttive e compensative di entrate correnti sono risultate di L. 644.910.110 e riguardano principalmente, per L. 637.514.055, restituzioni e rimborsi diversi.

parte terza movimenti di capitali

ENTRATE PER DISINVESTIMENTI

Le entrate per disinvestimenti ammontano a L. 62.060.741.423 e sono così costituite:

Rimborso di titoli emessi o garantiti dallo Stato, obbligazioni fondiarie ed assimilati; la differenza tra i valori nominali rimborsati ed il valore iscritto in bilancio, pari al corso dei titoli al 31-12-1996, concorre a formare l'importo che figura al capitolo 11 interessi ed altri proventi dei titoli	48.391.879.062
Quote di capitale comprese nelle rate di ammortamento dei mutui e da estinzioni anticipate dei mutui stessi	6.773.910.766
Quota di capitale comprese nelle rate di ammortamento dei mutui per dilazioni di cui alla Legge n. 168/1982	1.367.155.710
Quote di capitale comprese nelle rate di scomputo dei prestiti agli iscritti e da estinzioni anticipate dei prestiti stessi per cessazione del rapporto di lavoro	5.346.226.574
Quote di capitale comprese nelle rate di scomputo dei prestiti al personale	181.569.311
Totale	62.060.741.423

ALTRE ENTRATE PER MOVIMENTI DI CAPITALI

Le altre entrate per movimento di capitali sono state iscritte per L. 32.746.029.199 e sono così costituite:

Realizzi di disponibilità impiegate in titoli a breve termine	15.716.775.223
Prelevamenti da conti bancari	16.730.417.032
Riscossioni di depositi a cauzioni di terzi	298.772.600
Riscossioni del Fondo di quiescenza del personale per riscatti	64.344
Totale	32.746.029.199

SPESE PER INVESTIMENTI

Le spese per investimenti ammontano a L. 9.271.350.000. Esse risultano così costituite:

Somme impegnate per acquisti di immobili in applicazione del piano di impiego dei fondi disponibili dell'esercizio 1996	0
Acquisto di titoli (cat. 13 cap. 60)	0
Concessione di mutui con garanzia ipotecaria	3.068.000.000
Concessione di prestiti agli iscritti	6.203.350.000
Totale	9.271.350.000

ALTRE SPESE PER MOVIMENTI DI CAPITALI

Le altre spese per movimenti di capitali, pari a L. 145.052.522.058, sono evidenziate nella seguente tabella:

Versamenti su conti bancari	16.756.549.089
Impleghi di disponibilità in titoli a breve termine	126.716.775.223
Opere di migliorie apportate agli immobili di proprietà ed altre spese incrementative del lavoro valore	0
Concessione di prestiti al personale a norma dell'art. 59 del D.P.R. 509/1979	0
Liquidazioni del Fondo di quiescenza del personale	721.592.332
Rimborsi di depositi cauzionali costituiti da terzi per contratti di locazione e di concessione di mutui	607.984.226
Acquisto di beni mobili	249.621.188
Totale	145.052.522.058

parte quarta

conto economico

Il conto economico dell'esercizio 1996 espone un saldo attivo tra le entrate e le spese finanziarie di parte corrente di L. 85.470.002.748, derivante dalla differenza tra gli importi di L. 246.293.992.992 per le entrate e di L. 160.823.990.244 per le spese.

Le voci componenti che non danno luogo a movimenti finanziari sono invece evidenziate nella seconda parte del conto economico, insieme alle variazioni intervenute nei residui, per un saldo passivo di L. 81.646.527.781.

In dettaglio dette voci sono le seguenti:

Quota ammortamenti automezzi mobili e macchine d'ufficio	181.449.036
Quota dell'esercizio per l'adeguamento del Fondo indennità di anzianità al personale	322.915.245
Differenza passiva del Fondo di previdenza de personale	96.296.375

Il conto economico dell'esercizio 1996 riporta altresì le variazioni delle riserve dei diversi fondi di previdenza e di quiescenza nella composizione appresso indicata:

	Reddito di capitali	Differenza tra Entrate e Spese	Incremento/Decremento della riserva tecnica
Trattamento di fine rapporto degli impiegati agricoli	96) 12.968.581.247 95) 10.087.890.000	+6.945.425.155 -13.250.305.670	+19.914.006.402 -3.162.415.670
Fondo di previdenza degli impiegati agricoli	96) 18.361.075.500 95) 14.394.465.000	24.494.336.101 4.136.647.551	+42.855.411.601 +18.531.112.551
Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali	96) 3.002.789.953 95) 2.403.193.000	12.947.682.554 4.592.946.460	+15.950.472.507 +6.996.139.460

Il reddito derivante dall'avanzo patrimoniale (mobiliare e immobiliare) è stato ripartito sulla base della consistenza delle riserve tecniche delle varie gestioni (presenti all'inizio dell'esercizio 1996) che hanno contribuito all'avanzo medesimo.

La differenza attiva tra entrate e spese dell'esercizio è pari all'importo di L. 4.470.236.802; tenuto conto della attribuzione alla riserva della Gestione assicurazione infortuni di L. 96) 646.761.835
95) 22.195.244

la somma destinata alla riserva generale, quale avanzo economico dell'esercizio è di L. 3.823.474.967.

In via transitoria, in allegato al bilancio 1996, viene presentato un nuovo schema di rappresentazione del conto economico. Tale schema, caratterizzato dalla forma scalare, permette l'evidenziazione di risultati parziali interessanti quali:

Gestione caratteristica = Entrate correnti - (spese correnti + ammortamenti ed accantonamenti)

Tale gestione nel 1995 ha registrato un risultato (prima dell'attribuzione alle riserve tecniche) di L. 42.673.259.582 mentre per il 1996 tale risultato è salito a L. 96.462.063.632;

Gestione straordinaria = Proventi straordinari - Oneri straordinari

Tale gestione nel 1995 ha dato un risultato di L. -4.743.768.219 mentre nel 1996 tale risultato è stato pari a L. -1.652.807.256.102.

Nel bilancio 1996 si sono seguiti, in applicazione di apposita delibera del CdA del 17/04/97 n. 19, alcuni criteri di redazione del bilancio che, per il conto economico sono consistiti

- nella svalutazione dei crediti contributivi di origine sanzionatoria secondo le modalità fissate dalla legislazione per il 1996;
- nell'ammortamento dei beni mobili nella misura del 20%;
- nella svalutazione dei crediti di origine locativa nella misura del 10% con le modalità già adottate per il consuntivo 1995.

parte quinta

situazione patrimoniale generale

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1996 si compendia in un totale di attività di L. 1.373.894.995.105 ed in un totale di passività di L. 1.310.740.922.381 con un patrimonio netto di L. 63.154.072.724 che costituisce il Fondo di riserva generale a chiusura dell'esercizio 1996.

Detto Fondo di riserva raggiunge il complessivo importo già citato di L. 63.154.072.724 a seguito della proposta attribuzione di L. 3.823.474.967.

Nello Stato Patrimoniale relativo all'esercizio 1996, in conformità a quanto disposto ai punti 4, 5b, della delibera del Cda del 17.4.97 n. 19 allegata al presente bilancio:

- è stata attribuita al F.do TFR degli impiegati agricoli la somma di L. 250.000.000.000 tramite riduzione, per pari importo, del F.do Plusvalenze immobiliari da attribuire;
- sono stati attribuiti al F.do deperimento immobili L. 20.000.000.000 tramite riduzione, per pari importo dal Fondo plusvalenze immobiliari da attribuire;
- sono stati inclusi tra i crediti bancari e finanziari gli importi derivanti da operazioni di pronti contro termine presenti a fine 1996 in quanto trattasi di titoli per i quali è già stato stipulato l'atto di rivendita all'istituzione bancaria.

Si riportano di seguito le tabelle riguardanti le composizioni delle attività e delle passività patrimoniali, la loro consistenza e la relativa distribuzione percentuale.

Attività		Consistenza	Comp. %
Disponibilità liquide	96)	26.150.278.927	1,90
	95)	46.169.486.752	3,55
Residui attivi	96)	91.763.899.404	6,68
	95)	81.037.372.578	6,24
Crediti bancari e finanziari	96)	298.689.265.316	21,74
	95)	203.501.856.661	15,67
Investimenti mobiliari	96)	152.220.352.189	11,08
	95)	162.531.457.723	12,52
Immobili	96)	803.274.255.745	58,47
	95)	803.291.570.322	61,88
Immobilizzazioni tecniche	96)	1.796.943.524	0,13
	95)	1.548.321.936	0,12
Totale attività	96)	1.373.894.995.105	100,00
	95)	1.298.080.065.972	100,00

Passività		Consistenza	Comp. %
Residui passivi	96)	16.210.504.576	1,18
	95)	20.054.709.157	1,54
Debiti finanziari	96)	3.911.337.660	0,28
	95)	4.220.549.286	0,33
Fondi di accantonamenti vari	96)	1.254.518.070.319	91,31
	95)	1.195.550.030.717	92,10
poste rettificative dell'attivo	96)	36.101.009.826	2,63
	95)	18.924.179.055	1,45
Totale passività	96)	1.310.740.922.381	95,40
	95)	1.238.749.468.215	95,43
Patrimonio netto	96)	63.154.072.724	4,60
	95)	59.330.597.757	4,57
Totale a pareggio	96)	1.373.894.995.105	100,00
	95)	1.298.080.065.972	100,00

parte sesta
gestione speciale del "fondo
di accantonamento
del trattamento di quiescenza
dei dipendenti consorziali"

presidente

Avv. Aldo FRANCONI

membri

Benazzi Sig. Omero
Bon Dott. Paolo
Bondi Sig. Giuseppe
Cordero di Montezemolo Dott. Massimo
Ferragina Dott. Francesco
Ferrari Dott. Giorgio
Ferraro Dott. Gustavo
Gargano Dott. Massimo
Gilardi Geom. Giancarlo
Lo Manto Prof. Giuseppe

Martuccelli Avv. Anna Maria
Papiccio Sig. Pasquale
Rubbi Dott. Emilio
Sala Sig. Claudio
Sole Dott. Domenico
Surico Sig. Vito
Tasca Dott. Pietro
Tadini Dott. Giovanni
Vito Rag. Giuseppe

presidente del collegio dei sindaci

Selvaggi Dott. Francesca

direttore generale

Mantovani Dott. Giovanni

Signori Consiglieri,

alla chiusura dell'esercizio 1996, la gestione del Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali presenta nel conto di competenza un totale di entrate di L. 47.737.379.203, contro un totale di spese di L. 31.176.457.304.

Circa l'andamento della riscossione nel corso del 1996, è da segnalare che le somme riscosse per contributi di competenza dell'esercizio rappresentano quasi la totalità di quelle accertate; mentre quelle rimaste da riscuotere in conto degli esercizi precedenti sono pari al 54,70% di quelle dovute (contro l'84,43% dell'anno precedente).

Le spese effettive impegnate dalla Gestione alla chiusura dell'esercizio 1996 ammontano a complessive L. 31.176.457.304, con un decremento pari all'11,53% rispetto a quelle rilevate alla chiusura dell'esercizio 1995 (pari a L. 35.240.245.286).

Per quanto concerne il numero degli iscritti, nel 1996 si è verificato un incremento (n.500 unità in più rispetto al 1995).

Il numero dei Consorzi aderenti è pari a 177 e la riduzione rispetto all'anno precedente è da attribuire alle fusioni tra Enti.

In conclusione, alla chiusura dell'esercizio 1996 la Gestione mostra una differenza attiva di L. 15.950.472.507, tenuto conto delle variazioni in diminuzione nei residui attivi per L. 110.449.393.

ENTRATE

Le entrate effettive accertate per il 1996 ammontano complessivamente a L. 47.237.379.203 e, in dettaglio, sono costituite come segue:

contributi	43.727.285.521
interessi di mora e varie	356.488.455
	44.083.773.976
recupero di prestazioni	150.815.274
reddito dei capitali	3.002.789.953
Totale	47.237.379.203

Nei confronti della previsione indicata in L. 43.155.000.000 la somma accertata risulta superiore di L. 4.082.379.203 pari al 9,46%; posto a raffronto con i dati rilevati a chiusura dell'esercizio 1995 (L. 42.327.255.377), tale somma è superiore di L. 4.910.123.826.

In particolare le entrate per contributi sono state accertate in L. 43.727.285.521 e sono superiori di L. 2.827.285.521 (+ 6,91%) rispetto alla previsione formulata in L. 40.900.000.000.

Le entrate per contributi si riferiscono a n.7.150 dipendenti consorziali (n.261 con qualifica di dirigente), in servizio presso n.177 Consorzi aderenti.

L'incremento delle entrate per contributi e il correlativo incremento del numero dei dipendenti iscritti è attribuibile alle assunzioni di operai nei Consorzi di Bonifica della Sicilia ai sensi della L.R. n.45 del 25.5.1995.

L'ammontare dei contributi riscossi per il 1996 è di L. 42.419.177.887, pari al 97% dei contributi accertati nel corso dell'anno; rimangono da riscuotere per contributi della competenza L. 1.308.107.634.

Per quanto riguarda le somme rimosse e quelle rimaste da riscuotere per contributi relativi ai residui del 1995 ed anni precedenti, si pone in evidenza che i contributi riscossi ammontano a L. 907.563.098 e rappresentano il 45,30% (contro il 15,57% dell'anno precedente), dell'importo di L. 2.03.321.061, che costituisce la risultanza dei residui per contributi iscritti nel conto consuntivo del 1995 per L. 2.029.132.246 e delle variazioni in diminuzione intervenute nell'esercizio 1996 (L. 25.811.175). Di conseguenza, per il 1995 ed anni precedenti rimangono da riscuotere L. 1.095.757.973.

I residui per i contributi globalmente risultanti al 31 dicembre 1996, che all'inizio dell'esercizio erano pari a L. 2.029.132.246, ammontano a L. 2.403.865.607 e rappresentano il 5,25% (nel 1995 il 34,97%) dei contributi accertati nell'anno e dei residui di anni precedenti.

L'importo accertato per interessi di mora e varie è pari a L. 356.488.455; mentre per recuperi di prestazioni erogate ed in parte risultate non dovute in seguito ad ulteriori precisazioni fornite dai Consorzi, sono state accertate L. 150.815.274.

Del complessivo importo di L. 507.303.729 sono state rimosse L. 278.735.729; rimangono quindi da riscuotere L. 228.568.000.

Le entrate per reddito dei capitali sono state iscritte in bilancio per l'importo di L. 3.002.789.953, derivante dalla applicazione sulla giacenza media annuale del Fondo dell'aliquota del 4,52%, pari al tasso di rendimento netto che risulta realizzato dall'E.N.P.A.I.A. per l'esercizio 1996 dall'investimento dei beni patrimoniali.

Tali entrate, che sono superiori di L. 747.789.953 nei confronti della previsione formulata in L. 2.255.000.000, presentano un incremento di L. 599.596.953 rispetto a quelle realizzate nel precedente esercizio (L. 2.403.193.000).

SPESE

Le spese effettive impegnate per il 1996 ammontano nel complesso a L. 31.176.457.304 e, in dettaglio, sono costituite come segue:

prestazioni	29.937.140.183
spese di amministrazione	1.231.921.065
rimborso di contributi	7.396.056
Totale	31.176.457.304

Tali risultanze, messe a raffronto con i corrispondenti dati rilevati alla chiusura dell'esercizio 1995 (L. 35.240.245.286), fanno registrare un decremento di L. 4.063.787.982, pari all'11,53%.

Nei confronti della previsione indicata in L. 39.408.000.000, la somma impegnata risulta inferiore di L. 8.231.542.697, pari al 20,89%. La somma di L. 29.937.140.183 relativa alle prestazioni - L. 28.199.691.183 già pagate e L. 1.737.449.000 rimaste da pagare alla data di chiusura dell'esercizio - risulta inferiore di L. 8.162.859.817 rispetto alla previsione e si riferisce per L. 18.649.296.000 alla liquidazione del trattamento di fine rap-

porto (comprese n.42 anticipazioni sul TFR ex art.1 della legge 297 del 1982, per L. 1.486.227.000) e per L. 11.287.844.183 alle liquidazioni del trattamento di pensione.

Nei confronti del 1995 si è registrata una diminuzione della spesa per prestazioni di L. 4.330.538.191, pari al 12,64%. Nel corso del 1996 sono pervenute complessivamente n.394 denunce di cessazione di rapporti di lavoro (nel 1995 ne erano pervenute n.417).

Di questa ne sono state completamente definite prima della chiusura dell'esercizio, con il pagamento delle prestazioni, n.328 (n.417 nel 1995), così distribuite secondo le cause che le hanno determinate:

• per dimissioni	169
• per raggiunti limiti di età	59
• per morte	13
• per scadenza del contratto	75
• per licenziamento	3
• per soppressione del posto in ruolo	7
• per dispensa nell'interesse del servizio	2
Totale	328

Le restanti n.66 denunce di cessazione di rapporti di lavoro (n.35 nel 1995), essendo pervenute sul finire dell'anno 1996, hanno dato luogo a liquidazioni il cui pagamento è stato effettuato dopo la chiusura dell'esercizio.

Le suddette n.66 cessazioni di rapporti lavorativi sono così distribuite secondo le cause che le hanno determinate:

• per dimissioni	24
• per raggiunti limiti di età	6
• per morte	1
• per scadenza del contratto	35
Totale	66

L'importo iscritto in bilancio per le spese di amministrazione è pari a L. 1.231.921.065 ed è così ripartito:

spese per gli Organi dell'Ente	98.896.215
oneri per il personale in attività di servizio	764.555.717
oneri per il personale in quiescenza	76.515.719
spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	244.475.852
spese legali	47.477.562
Totale	1.231.921.065

L'importo di L. 1.231.921.065 presenta un incremento di L. 279.735.534 nei confronti del corrispondente dato dell'esercizio 1995 (L. 952.185.531).

La percentuale di incidenza delle spese di amministrazione, calcolata sulle entrate per contributi, altre voci e quota del reddito netto dei capitali attribuita al "Fondo", è pari al 2,61% (2,25% nel 1995).

CONTO DEI RESIDUI

I residui attivi ammontavano a chiusura dell'esercizio 1995 a L. 2.448.784.293, per effetto di una variazione in diminuzione di L. 110.449.393, essi hanno raggiunto l'importo di L. 2.338.334.900.

Poiché durante l'esercizio 1996 è stato riscosso l'importo di L. 928.596.098, rimane ancora da riscuotere la somma di L. 1.497.661.802.

I residui passivi esistenti alla data del 31 dicembre 1995 ammontavano a L. 2.507.873.000 e sono stati interamente pagati durante l'esercizio 1996.

IL PRESIDENTE
Avv. Aldo Francone

Conto finanziario dell'esercizio 1996 - entrate conto competenza dell'esercizio

Denominazione	Previsione	Riscosso	Rimasto da riscuotere	Totali accertati	Differenze rispetto alle previsioni
ENTRATE EFFETTIVE					
- contributi	40.900.000.000	42.419.177.887	1.308.107.634	43.727.285.521	2.827.285.521+
- interessi di mora e varie	=	127.920.455	228.568.000	356.488.455	356.488.455+
- reddito dei capitali	2.255.000.000	3.002.789.953	=	3.002.789.953	747.789.953+
- recupero prestazioni	=	150.815.274	=	150.815.274	150.815.274+
TOTALE ENTRATE EFFETTIVE	43.155.000.000	45.700.703.669	1.536.675.634	47.237.379.203	4.082.379.203+
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO					
- introiti per c/terzi	=	3.419.854.788	=	3.419.854.788	3.419.854.788+
- introiti di somme non dovute	=	824.000	=	824.000	824.000+
TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	=	3.420.678.788	=	3.420.678.788	3.420.678.788+
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	43.155.000.000	49.121.382.357	1.536.675.634	50.658.057.991	7.503.057.991

conto residui esercizi precedenti

Denominazione	Esistenti al 1 gennaio	Aumenti o diminuzioni	Riscossi	Rimasti da riscuotere al 31 dicembre	Residui attivi risultanti al 31 dicembre
ENTRATE EFFETTIVE					
- contributi	2.029.132.246	25.811.175-	907.563.098	1.095.757.973	2.403.865.607
- interessi di mora e varie	262.552.109	15.461.280-	21.033.000	226.057.829	454.625.829
- reddito dei capitali	=	=	=	=	=
- recupero prestazioni	157.099.938	69.176.938-	=	87.923.000	87.923.000
TOTALE ENTRATE EFFETTIVE	2.448.784.293	110.449.393-	928.596.098	1.497.661.802	2.946.414.436
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO					
- introiti per c/terzi	=	=	=	=	=
- introiti di somme non dovute	=	=	=	=	=
TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	=	=	=	=	=
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	2.448.784.293	110.449.393-	928.596.098	1.497.661.802	2.946.414.436

Conto finanziario dell'esercizio 1996 - spese conto competenza dell'esercizio

Denominazione	Previsione	Pagato	Rimasto da pagare	Totale	Differenza tra le previsioni e gli impegni
SPESE EFFETTIVE					
Prestazioni:					
-trattamento di fine rapporto	24.100.000.000	16.911.847.000	1.737.449.000	18.649.296.000	5.450.704.000-
- trattamento di pensione	14.000.000.000	11.287.844.183	=	11.287.844.183	2.712.155.817-
TOTALE PRESTAZIONI	38.100.000.000	28.199.691.183	1.737.449.000	29.937.140.183	8.162.859.817-
Spese amministrazione	1.308.000.000	1.231.921.065	=	1.231.921.065	76.078.935-
Rimborso di contributi	=	7.396.056	=	7.396.056	7.396.056+
TOTALE SPESE EFFETTIVE	39.408.000.000	29.439.008.303	1.737.449.000	31.176.457.303	8.231.542.697-
SPESE PER PARTITE DI GIRO					
- pagamento di somme introitate per c/terzi	=	3.156.000.000	263.854.788	3.419.854.788	3.419.854.788+
- pagamento di somme non dovute	=	=	=	=	=
TOTALE SPESE PER PARTITE DI GIRO	=	3.156.000.000	263.854.788	3.419.854.788	3.419.854.788+
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	39.408.000.000	32.595.008.303	2.001.303.788	34.596.312.091	4.811.687.909-

conto residui esercizi precedenti

Denominazione	Esistenti al 1 gennaio	Aumenti o diminuzioni	Pagati	Rimasti da pagare al 31 dicembre	Residui passivi risultanti al 31 dicembre
SPESE EFFETTIVE					
Prestazioni:					
-trattamento di fine rapporto	2.507.873.000	=	2.507.873.000	=	1.737.449.000
- trattamento di pensione	=	=	=	=	=
TOTALE PRESTAZIONI	2.507.873.000	=	2.507.873.000	=	1.737.449.000
Spese amministrazione	=	=	=	=	=
Rimborso di contributi	=	=	=	=	=
TOTALE SPESE EFFETTIVE	2.507.873.000	=	2.507.873.000	=	1.737.449.000
SPESE PER PARTITE DI GIRO					
- pagamento di somme introitate per c/terzi	156.320.605	=	156.320.605	=	263.854.788
- pagamento di somme non dovute	=	=	=	=	=
TOTALE SPESE PER PARTITE DI GIRO	156.320.605	=	156.320.605	=	263.854.788
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.664.193.605	=	2.664.193.605	=	2.001.303.788

Conto economico

Conto competenza		
entrate effettive		47.237.379.203+
spese effettive		31.176.457.303-
Differenza competenza		16.060.921.900+
Conto residui		
variazione residui attivi	110.449.393-	
variazione residui passivi	=====	
Differenza residui		110.449.393-
Differenza netta complessiva		15.950.472.507+

Situazione della riserva tecnica

Riserva tecnica all'inizio dell'esercizio 1996	66.396.105.874
Incremento della riserva tecnica	15.950.472.507
Riserva tecnica alla fine dell'esercizio 1996	82.346.578.381

Rendiconto dell'esercizio 1996

Entrate e spese della competenza

entrate		spese	
Contributi	43.727.285.521	Prestazioni	29.937.140.183
Interessi di mora e varie	356.488.455	Spese di amministrazione	1.231.921.065
Reddito dei capitali	3.002.789.953	Rimborso di contributi	7.396.056
Recupero di prestazioni	150.815.274	Totale delle spese	31.176.457.304
Totale delle entrate	47.237.379.203	Avanzo di gestione	16.060.921.899
TOTALE A PAREGGIO	47.237.379.203	TOTALE A PAREGGIO	47.237.379.203

parte settima

fondo di quiescenza del personale

Nell'esercizio 1996 la gestione del Fondo di previdenza del personale presenta il movimento ed il disavanzo di seguito riportati e posti a raffronto con i corrispondenti dati dell'esercizio precedente:

Descrizione	1995	1996	Differenza
ENTRATE			
Contributi e Quote di riscatto	132.444.091	102.496.608	-29.947.483
Recuperi di pensioni			
Reddito dei capitali			
Totale entrate	132.444.091	102.496.608	-29.947.483
SPESE			
Pensioni integrative	192.556.276	156.713.854	-35.842.422
Liquidazioni in capitale e indennità <i>una tantum</i>	100.824.786	42.079.129	-58.745.657
Totale spese	293.381.062	198.792.983	-94.588.079
Disavanzo della gestione	160.936.971	96.296.375	-64.640.596

Come è dato rilevare, i movimenti di entrata hanno determinato, nel complesso, l'introito di L. 102.496.608 mentre quelli in uscita una spesa di L. 198.792.983.

L'importo delle entrate risulta così costituito:

Contributi e riscatti della gestione del fondo di previdenza del personale	36.360.290
Contributi 3% sul totale delle retribuzioni imponibili a carico dell'Ente	66.136.318
Totale entrate finanziarie	132.444.091

L'importo delle spese pari a L. 198.792.983 risulta costituito da:

Pensioni Integrative	156.713.854
Liquidazioni in capitale e indennità <i>una tantum</i>	42.079.129

A conclusione della presente illustrazione, si rileva che la gestione del Fondo presenta un disavanzo di L. 96.296.375. Pertanto, tenuto conto che il disavanzo patrimoniale al 1° gennaio 1996 era pari a L. 659.846.994, a chiusura dell'esercizio 1996 il Fondo di previdenza del personale espone un disavanzo patrimoniale di L. 756.143.369.

Il Presidente
(Avv. Aldo Francone)

DELIBERA N° 19**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE****- Seduta del 17 aprile 1997 -****IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

VISTO lo Statuto della Fondazione, in particolare gli artt. 8, 15, 16, 17, 18, 19 e 24;
VISTO il D.P.R. n° 696 del 18/12/79 (Regolamento di amministrazione e contabilità);
VISTE le comunicazioni del Ministero del Tesoro, Divisione VI, del 18/03/96 e del 7/06/96;

PRESO ATTO della comunicazione del Ministero del Lavoro, pervenuta con nota del 30/09/96, n° 1/4PS/32142;

VISTA la legge n° 48 del 1988 e successiva disciplina condonativa;

VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 1996 in materia di criteri per la redazione del bilancio consuntivo 1995;

VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione del 7 novembre 1996, n° 23 e n° 24;

SU PROPOSTA del Presidente;

UDITA la relazione del Direttore Generale;

DELIBERA

- 1) di attribuire il reddito netto del patrimonio della Fondazione alle varie gestioni, facendo riferimento all'entità delle riserve tecniche per ciascuna gestione;
- 2) di procedere alla svalutazione dei crediti residui originati da sanzioni su contributi, applicate ai sensi della legge 48/88, secondo il criterio di ricalcolo delle stesse sanzioni, così come rideterminato dalle disposizioni sul condono previdenziale per il 1996;
- 3) di svalutare i crediti residui di origine locativa nella stessa misura (10%) e con gli stessi criteri applicati nel precedente bilancio;
- 4) di iscrivere nel bilancio 1996 un aumento della Riserva tecnica del "Fondo per il trattamento di fine rapporto degli impiegati agricoli" nella misura di L. 250.000.000.000 con contestuale riduzione per pari importo del "Fondo plusvalenze immobiliari da attribuire" come già stabilito dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 7 novembre 1996 (n° 24), che ha anche approvato il bilancio tecnico di detta riserva (n° 23); l'importo complessivo della riserva tecnica di detto Fondo ammonterà quindi, al 31/12/96, a L. 556.674.008.241;
- 5a) di prendere atto che, l'avviata procedura di certificazione dei beni immobili, effettuata su un primo campione, pari al 15% del valore del patrimonio stesso, ha evidenziato, **con apposita perizia giurata**, valori di mercato che sono superiori a quelli contenuti nell'elenco di cui all'art. 15 co. 2 dello Statuto, formulati e definiti dopo la delibera di rivalutazione adottata il 16/06/95 che

rivalutava "il patrimonio immobiliare al valore determinato in base ai criteri fiscali vigenti o al prezzo di acquisto se maggiore";

- 5b) di incrementare comunque il Fondo deperimento immobili, in via straordinaria ed in ragione del mancato accantonamento degli anni pregressi, di L. 20.000.000.000 tramite contestuale riduzione, per pari importo, del "Fondo plusvalenze immobiliari da attribuire" soddisfacendo così all'indicazione contenuta nella nota del Ministero del Lavoro del 30/09/96 n° 1/4PS/32142;
- 6) di prendere atto che l'importo residuo del "Fondo plusvalenze immobiliari da attribuire", da iscrivere nel bilancio 1996, è di L. 143.944.725.326;
- 7) di prendere atto che tale importo residuo del "Fondo plusvalenze immobiliari da attribuire" è comprensivo della quota spettante alla "Riserva tecnica del Fondo accantonamento trattamento di quiescenza dipendenti consorziali";
- 8) di procedere alla quantificazione della quota di cui al punto 7) sulla base della concorrenza della riserva tecnica accantonata di anno in anno da detto Fondo alla formazione del patrimonio immobiliare dell'Ente a decorrere dalla costituzione del Fondo medesimo. Di procedere altresì alla conseguente assegnazione di tale quota al Fondo consorziale in occasione della redazione, già avviata, del relativo bilancio tecnico;
- 9) di procedere alla quantificazione della quota spettante al Fondo di Previdenza applicabile al Personale avente diritto (legge 70/75) con lo stesso criterio di cui al punto 83;
- 10) di verificare l'eventuale attribuzione della quota residua (dopo le sopraccitate assegnazioni) del "Fondo plusvalenze immobiliari da attribuire" alla "Riserva legale" di cui all'art. 17 dello Statuto, con successiva delibera del Consiglio di Amministrazione;
- 11) di continuare a far svolgere alla posta di bilancio denominata "Riserva generale" la funzione di garanzia prevista dall'art. 18 dello Statuto.

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	IMMOBILE		ANNO ACQUISTO TERRENO	ABITABILITA'	ANNO ACQUISTO IMMOBILE
1	Via Segesta	11	1951	1952	
2	Via Segesta	16	1951	1954	
3	Via Segesta	22	1951	1954	
4	Via Lidia	56	1951	1954	
5	Via Lidia	68	1951	1954	
6	Via Lidia	44	1951	1954	
7	Via Torino	6	1954	1957	
8	Via Ruspoli	72			1958
9	Via Tiburzi Via Colonna		1957	1960	
10	Via Angeloni Via Frugiuale		1960	1962	
11	Via Ruspoli	64			1960
12	Via Farnesina	322			1958
13	Via Gramsci	34	1960	1966	
	Via Gramsci	38	1960	1966	
14	Viale Beethoven	48			1963
15	Via Ricci Curbastro	56			1969
16	Via Appia Nuova	572			1969
17	Via Ricci Curbastro	34			1973
18	Via Peccioli	42			1969
	Via Peccioli	50			1969
19	Via Iacobini	180			1972
	Via Iacobini	200			1972
20	Via Pian di Scò	23			1975
21	Via Albano	77			1974
22	Via Font. Arenato	319			1975
23	Via A. di Bonaiuto	39			1976
	Via A. di Bonaiuto	41			1976
24	Via Calalzo	36/60			1977/1980
25	Via Mario Borsa	119			1979
	Via Mario Borsa	159			1979
26	Via Po	22			1961
27	Via Tasso	35			1961
28	Via di Torre Gaia				1980
29	Via Mario Borsa	103			1980
30	Via dei Villini	13			1982
	Via dei Villini	15			1982
31	Via A. del Castagno	2			1982
	Via A. del Castagno	48			1982
32	Via Forte Tiburtino	98			1982
33	Via Bruno Rizzieri	199			1984
	Via Bruno Rizzieri	203			1984

	IMMOBILE		ANNO ACQUISTO TERRENO	ABITABILITA'	ANNO ACQUISTO IMMOBILE
34	Via Vito Galati	95			1985
35	Piazza De Lucia	60			1984
36	Via Fiume Bianco	29			1985
37	Via R. Pampanini	11			1985
38	Via Cortina d'Ampezzo	201			1985
39	Via Castel Fidardo	43			1985
	Via Castel Fidardo	45			1985
40	Piazza R. Ardigò	43			1985
	Piazza R. Ardigò	47			1985
41	Via Deserto di Gobi	13			1986
	Via Deserto di Gobi	19			1986
42	Via E. Viarisio	21			1985
43	Via Tina Pica	10			1986
	Via Tina Pica	60			1986
44	Via Benedetto Croce	68			1986
45	Via Don G. Russolillo	63			1987
46	Via Primo Carnera	21			1987
47	Via di Grottaperfetta	603			1987
48	Via Tina Pica	4			1988
	Via Tina Pica	6			1988
49	Via Gaetano Ermoli	18			1988
50	Via Gennaro Righelli	53			1990
	Via Gennaro Righelli	59			1990
51	Via Valle dei Fontanili	29			1987
	Via Valle dei Fontanili	37			1987
52	Via G.B. Morgagni	29			1990
53	Via Cina	444			1991
54	Via Pian di Scò	72			1990
	Via Pian di Scò	92			1990

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

Signori Consiglieri,

il conto consuntivo dell'esercizio 1996, sottoposto alla vostra approvazione, è stato predisposto sulla scorta degli schemi pubblicistici (D.P.R. 696/79), atteso che il correlativo bilancio di previsione è stato impostato in base ai suindicati schemi e tenuto conto, peraltro, che non è stato ancora adottato il nuovo regolamento di contabilità, in corso di predisposizione.

Il Collegio Sindacale ritiene doveroso, innanzitutto, evidenziare quanto attiene alla previsione della riserva legale, prevista dall'articolo 1, comma 4, lett. c) del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, che di seguito si riporta:

"c) previsione di una riserva legale, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni, in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere. Ferme restando le riserve tecniche esistenti alla data di entrata in vigore del presente decreto, all'eventuale adeguamento di esse si provvede, nella fase di prima applicazione, mediante accantonamenti pari ad una annualità per ogni biennio".

Da una interpretazione letterale sembrerebbe non applicabile all'ENPAIA la disposizione, atteso che, allo stato, la Fondazione non eroga trattamenti pensionistici; tenuto conto, peraltro, della finalità che il legislatore ha inteso conseguire e cioè "assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni", non vi può essere dubbio sull'applicabilità anche alla Fondazione della normativa richiamata.

Va inoltre considerato che l'ENPAIA, ricompreso tra gli Enti di cui all'elenco A allegato al decreto legislativo richiamato, si è privatizzato in virtù del decreto medesimo e quindi non può non soddisfare a tutte le garanzie prescritte, a tutela dei propri assicurati, ivi compresa quella fondamentale relativa alla previsione di una riserva legale non inferiore a cinque annualità delle prestazioni in essere.

In tal senso si sono espressi anche i Ministeri vigilanti in occasione della pronuncia sul conto consuntivo 1995.

Tenuto conto quindi delle riserve tecniche che al 31.12.1996 ammontano a L. 1.087.870 milioni e delle prestazioni erogate nell'anno per L. 121.595 milioni il rapporto riserve tecniche/prestazioni è pari al coefficiente 8,94 che sembra sufficientemente soddisfare la condizione richiesta.

Il rendiconto in approvazione può sintetizzarsi nei seguenti dati:

Situazione patrimoniale al 31 dicembre 1996 (in milioni)

Attività		1.373.895
Passività:		
Riserve Tecniche:		
- T.F.R. impiegati agricoli	556.674	
- T.F.R. dipend. consortili	82.347	
- F.P. impiegati agricoli	<u>448.849</u>	
	1.087.870	
- Altre riserve	202.749	
- Altre passività	<u>20.122</u>	1.310.741
Patrimonio netto:		
- Riserva generale	59.331	
- Avanzo economico	<u>3.823</u>	<u>63.154</u>
CONTO ECONOMICO		
Entrate	247.833	
Uscite	<u>244.010</u>	
Avanzo Economico	3.823	
COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITA' PATRIMONIALI		
Beni Immobili	803.274	58.47%
Titoli	152.220	11.08%
Depositi bancari	26.150	1.90%
Altre voci	<u>392.251</u>	<u>28.55%</u>
Totali	1.373.895	100.00%

Di seguito è riportata la situazione amministrativa che espone un avanzo di amministrazione al 31.12.1996 di L. 96.648 milioni.

Avanzo di cassa all'inizio dell'esercizio		11.461.594.165
Riscossioni:		
- in conto competenza	324.271.561.540	
- in conto residui	26.197.705.987	350.469.267.527
Pagamenti:		
- in conto competenza	325.765.848.724	
- in conto residui	15.070.393.028	340.836.241.752
Avanzo di cassa alla fine dell'esercizio		21.094.619.940
Residui attivi:		
- degli esercizi precedenti	51.752.163.634	
- dell'esercizio	40.011.735.770	91.763.899.404
Residui passivi:		
- degli esercizi precedenti	3.645.957.302	
- dell'esercizio	12.564.547.274	16.210.504.576
avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio		96.648.014.768

Il Presidente della Fondazione, nella sua esauriente introduzione, ha ampiamente riferito sull'andamento della gestione del 1996 illustrando per quanto riguarda gli aspetti più strettamente contabili, i criteri per la formazione del conto consuntivo, i contenuti delle varie voci che lo compongono e le variazioni da queste registrate rispetto al bilancio consuntivo del 1995.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario espone i seguenti dati concernenti la gestione di competenza e di cassa:

ENTRATE	GESTIONE DI COMPETENZA		GESTIONE DI CASSA	
	PREVISIONI	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI PREVISTE	RISCOSSIONI AVVENUTE
Fondo iniziale di cassa			2.085	11.462
Entrate correnti	237.985	246.294	238.935	232.614
Entrate in conto capitale	88.003	94.807	88.003	94.412
Partite di giro	31.950	23.182	31.950	23.443
Totale entrate	357.938	364.283	358.888	361.931
Differenze	60.475		59.525	
Totale a pareggio	418.413	364.283	418.413	361.931

SPESE	GESTIONE DI COMPETENZA		GESTIONE DI CASSA	
	PREVISIONI	IMPEGNI	PAGAMENTI PREVISTI	PAGAMENTI EFFETTUATI
Spese correnti	210.963	160.824	210.963	159.713
Spese in conto capitale	175.500	154.324	175.500	156.281
Partite di giro	31.950	23.182	31.950	24.842
Totale spese	418.413	338.330	418.413	340.836
Differenze		25.953		21.095
Totale a pareggio	418.413	364.283	418.413	361.931

SCOSTAMENTI - Dall'esame dei dati esposti nel rendiconto finanziario si evince uno scarto tra le previsioni ed accertamenti sia per quanto concerne le entrate correnti che le spese correnti ed in conto capitale: di qui l'esigenza di formulare i dati previsionali con maggiore attendibilità ed apportare tempestivamente, nel corso dell'esercizio, le occorrenti variazioni al bilancio di previsione anche al fine di evitare assunzioni di impegni in eccedenza ai corrispondenti stanziamenti approvati.

GESTIONE RESIDUI - Di seguito si riportano, distinti per categorie, i residui attivi e passivi relativi al quinquennio 1992-1996:

RESIDUI ATTIVI	ANNO 1992	ANNO 1993	ANNO 1994	ANNO 1995	ANNO 1996
Entrate contributive	36.028.500.636	39.388.350.697	38.724.624.556	41.043.112.926	48.890.301.661
Entrate per prestazioni di servizi	"	"	"	"	"
Redditi e proventi patrimoniali	12.486.175.618	16.141.592.444	17.318.060.751	19.920.535.587	19.253.392.490
Poste correttive di spese correnti	2.525.875.648	2.475.766.468	2.558.988.777	2.124.305.256	2.012.641.913
Entrata non classificabili in altre voci	6.895.548.268	5.875.249.069	10.549.796.790	14.485.084.975	18.009.097.260
Realizzo di valori mobiliari	"	"	"	"	"
Riscossione di crediti	3.136.264.565	3.160.080.709	2.815.464.112	3.196.430.743	3.590.699.330
Trasferimenti da altri enti pubblici	"	"	"	"	"
Entrate aventi natura di partite di giro	2.380.000	2.400.000	204.420.091	267.903.091	7.766.750
TOTALI RESIDUI ATTIVI	61.074.744.735	67.043.439.387	72.171.355.077	81.037.372.578	91.763.899.404
RESIDUI PASSIVI	ANNO 1992	ANNO 1993	ANNO 1994	ANNO 1995	ANNO 1996
Spese per gli organi dell'ente	24.029.355	19.391.769	12.162.955	12.718.068	67.074.143
Oneri per il personale in servizio	609.419.956	552.705.968	662.841.281	637.338.162	489.391.242
Spese per l'acquisto di beni e di servizi	3.377.439.728	2.278.462.848	2.585.914.681	3.774.986.504	3.301.284.085
Spese per prestazioni istituzionali	4.959.359.000	5.977.532.124	3.144.508.000	3.862.941.000	5.236.263.000
Trasferimenti passivi	73.871.000	68.538.000	"	58.213.690	"
Oneri finanziari	"	"	"	"	"
Oneri tributari	"	"	"	"	"
Poste correttive di entrate correnti	"	"	"	"	"
Spese non classificabili in altre voci	"	"	"	"	"
Acquisizione di beni ed opere immobiliari	38.683.883.004	23.712.111.337	1.093.996.454	348.058.764	202.341.837
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	2.441.880	20.228.810	5.491.850	7.901.600	2.190.195
Acquisto di valori mobiliari	"	"	"	"	"
Concessione di crediti e anticipazioni	12.369.407.305	11.485.197.305	5.474.447.305	4.692.473.725	1.911.349.090
Spese aventi natura di partite di giro	5.907.485.313	4.961.421.451	7.888.663.524	6.660.077.644	5.000.610.984
TOTALI RESIDUI PASSIVI	66.007.336.541	49.075.539.612	20.868.026.050	20.054.709.157	18.210.504.576

Dalla tabella è dato rilevare che il fenomeno dei residui desta preoccupazione per la sua rilevante dimensione.

Si prospetta, pertanto, l'esigenza che siano assunte idonee iniziative intese a contenere entro i limiti fisiologici tale fenomeno di accumulazione.

Il Collegio è già intervenuto perché si proceda, così come prospettato anche dai Ministeri vigilanti, ad una accurata ricognizione dei residui medesimi al fine di eliminare quelli per i quali non sussista titolo idoneo che ne consenta la conservazione in bilancio.

Per quanto riguarda i residui attivi, il Collegio sollecita il Consiglio di Amministrazione ad intraprendere incisive azioni volte al recupero dei medesimi al fine di rendere trasparente la situazione patrimoniale della Fondazione e di evitare prescrizione dei crediti.

CONTO ECONOMICO

Dal Conto Economico si rileva in particolare che:

- le Entrate correnti sono passate da 237 miliardi, del consuntivo '95 a 246 miliardi del consuntivo '96, con un aumento del 3,94% dovuto soprattutto all'aumento contributivo delle gestioni ordinarie (3,73%) connesso alla ripresa della dinamica contrattuale della categoria.
- le Spese correnti, invece, sono passate da 197 miliardi a 161 miliardi con una diminuzione del 18,35%, dovuta soprattutto alle minori spese per prestazioni istituzionali e per acquisti di beni di consumo e servizi.
- le Spese per la gestione degli immobili, al lordo del recupero degli oneri accessori a carico dei conduttori di unità immobiliari, ammontano a L. 19,649 miliardi con un decremento del 9,23% rispetto all'esercizio precedente.
- le Spese per il personale amministrativo in servizio ammontano a L. 8,168 miliardi con una diminuzione di 449 milioni rispetto all'esercizio precedente, connessa principalmente a minori accantonamenti al Fondo di quiescenza del personale.

Si evidenziano inoltre i seguenti dati significativi relativi ai Fondi gestiti dalla Fondazione, espressi in milioni di lire :

	ENTRATE	SPESE	AVANZO	QUOTA DESTINATA A RISERVA	RISERVA ACCANTONATA AL 31.12.96
Fondo per il trattamento di fine rapporto degli Impiegati agricoli	78.174	58.260	19.914	19.914	556.674
Fondo di previdenza degli impiegati agricoli	72.052	29.197	42.855	42.855	448.849
Fondo di riserva della gestione Assicurazione Infortuni	16.778	12.239	4.539	647	15.268
Fondo accantonamento trattamento di quiescenza dipendenti consorziali	47.142	31.192	15.950	15.950	82.347
Fondo di previdenza del personale	102	199	-96	-96	-756

Da tale prospetto è dato rilevare che tutte le gestioni della fondazione presentano un consistente saldo attivo, tranne il fondo di previdenza del personale, a causa del blocco delle nuove iscrizioni previsto dall'art. 14 della legge n. 70/75 e della mancata attuazione delle norme recate in materia di previdenza integrativa dal decreto legislativo n. 124/93 (art.18).

Il Collegio dei Sindaci, insediatosi come è noto il 30.07.'96 ha potuto seguire l'attività della Fondazione, partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle sedute delle Commissioni consiliari deliberanti; ha svolto le funzioni di controllo di

competenza, constatando la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili e verificando la corrispondenza delle poste di bilancio con i relativi conti.

Il Collegio dei Sindaci, richiamate le suesposte osservazioni, considerazioni e raccomandazioni, ritiene che il conto consuntivo dell'esercizio 1996 sia meritevole di approvazione.

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Franca Selvaggi
Dott. Luigi Battista
Dott. Alberto Savoia
Dott. Cosimo Travaglione

DELIBERA N° 20**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE****- Seduta del 29 aprile 1997 -****IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

SU PROPOSTA del Presidente;

VISTO l'art. 32 del D.P.R. n. 696 del 18 dicembre 1979;

VISTO l'art. 24 dello Statuto della Fondazione;

VISTA la delibera n. 19 del 17 aprile 1997 sui criteri di formazione del bilancio consuntivo 1996;

VISTO il Conto consuntivo dell'esercizio 1996 composto:

- dal conto finanziario;
- dal conto economico, che riepiloga le risultanze della gestione ordinaria, della gestione del "Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali" e della gestione del "Fondo di previdenza del personale", risultanze evidenziate in appositi rendiconti allegati al Consuntivo; e che comprende anche le voci componenti che non danno luogo a movimenti finanziari;
- dalla situazione patrimoniale;

LETTA la relazione illustrativa del Presidente, redatta a norma dell'art. 32 del D.P.R. n. 696 del 18 dicembre 1979;

UDITA la relazione tecnica del Direttore Generale sui risultati economici dell'esercizio;

VISTA E UDITA la relazione del Collegio dei Sindaci;

PRESO ATTO che il conto finanziario evidenzia variazioni intervenute nei residui attivi, con una diminuzione di L. 3.096.043.036 e nei residui passivi con una diminuzione di L. 371.584.729, per una differenza negativa di L. 2.724.458.307,.

PRESO ATTO:

- 1) della situazione amministrativa che evidenzia un avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio di L. 96.648.014.768.
- 2) dell'attribuzione di "un reddito dei capitali" nella misura del 4,52% alle gestioni ordinarie ed alla gestione del "Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali";
- 3) della proposta di attribuire la differenza attiva tra entrate e spese dell'esercizio, pari a 3.823.474.967 ad incremento della riserva generale.

VISTA la determinazione in data 16 aprile 1997, con la quale il Comitato amministratore della gestione "Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali" ha approvato il conto consuntivo per l'esercizio 1996 della gestione.

CONSTATATO che il conto consuntivo dell'esercizio 1996 è conforme alle norme di legge, statutarie e regolamentari,

DELIBERA

di approvare il conto consuntivo dell'esercizio 1996, allegato alla presente.

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME ACCESE	
N.	DENOMINAZIONE	Iniziali	Variazioni	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere
	Titolo I ENTRATE CONTRIBUTIVE					
	Categoria 1 - ALIQUOTE CONTRIBUTIVE A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E/O DEGLI ISCRITTI					
1	Contributi e addizionale sui contributi delle gestioni ordinarie	130.000.000.000	=	130.000.000.000	111.140.367.854	19.402.528.470
		130.000.000.000	=	130.000.000.000	111.140.367.854	19.402.528.470
	Categoria 2 - QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE DI SPECIFICHE GESTIONI					
2	Contributi ed accessori dei contributi della gestione "Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziati"	40.900.000.000	=	40.900.000.000	42.547.098.342	1.536.675.634
3	Contributi e riscatti della gestione del fondo di previdenza del personale	45.000.000	=	45.000.000	102.496.608	=
		40.945.000.000	=	40.945.000.000	42.649.594.950	1.536.675.634
	TOTALE TITOLO I	170.945.000.000	=	170.945.000.000	153.789.962.804	20.939.204.104
	Titolo II ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI					
	Categoria 3 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO					
4	Trasferimenti da parte dello Stato	=	=	=	=	=
		=	=	=	=	=
	Categoria 4 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI					
5	Trasferimenti da parte delle Regioni	=	=	=	=	=
		=	=	=	=	=

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

		GESTIONE DEI RESIDUI					Totale
T A T E	Differenze	Residui		Rimasti da			dei residui
	rispetto alle	all'inizio	Riscossi	riscuotere	Totali	Variazioni	al termine
Totali	previsioni	dell'esercizio					dell'esercizio
accertati							
130.542.896.324	542.896.324+	38.751.428.571	10.598.192.965	26.629.281.755	37.227.474.720	1.523.953.851-	46.031.810.225
130.542.896.324	542.896.324+	38.751.428.571	10.598.192.965	26.629.281.755	37.227.474.720	1.523.953.851-	46.031.810.225
44.083.773.976	3.193.773.976+	2.291.684.355	928.596.098	1.321.815.802	2.250.411.900	41.272.455-	2.858.491.436
102.496.608	57.496.608+	=	=	=	=	=	=
44.186.270.584	3.241.270.584+	2.291.684.355	928.596.098	1.321.815.802	2.250.411.900	41.272.455-	2.858.491.436
174.729.166.908	3.784.166.908+	41.043.112.926	11.526.789.063	27.951.097.557	39.477.886.620	1.565.226.306-	48.890.301.661
=	=	=	=	=	=	=	=
=	=	=	=	=	=	=	=
=	=	=	=	=	=	=	=
=	=	=	=	=	=	=	=
=	=	=	=	=	=	=	=

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME ACCERT	
N.	DENOMINAZIONE	Iniziali	Variazioni	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere
	Categoria 5 - TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE					
6	Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	=	=	=	=	=
		=	=	=	=	=
	Categoria 6 - TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO					
7	Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	=	=	=	=	=
		=	=	=	=	=
	TOTALE TITOLO II	=	=	=	=	=
	TITOLO III ALTRE ENTRATE					
	Categoria 7 - ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI					
8	Proventi del periodico "Previdenza Agricola"	350.000.000	=	350.000.000	312.142.815	=
9	Realizzi per cessione di beni ammortizzati	=	=	=	=	=
		350.000.000	=	350.000.000	312.142.815	=

		GESTIONE DEI RESIDUI					Totale
T A T E	Differenze	Residui		Rimasti da			dei residui
	rispetto alle	all'inizio	Riscossi	riscuotere	Totali	Variazioni	al termine
Totali	previsioni	dell'esercizio					dell'esercizio
accertati							
=	=	=	=	=	=	=	=
=	=	=	=	=	=	=	=
=	=	=	=	=	=	=	=
=	=	=	=	=	=	=	=
=	=	=	=	=	=	=	=
312.142.815	37.857.185-	=	=	=	=	=	=
=	=	=	=	=	=	=	=
312.142.815	37.857.185-	=	=	=	=	=	=

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME ACCERT	
M.	DENOMINAZIONE	Iniziali	Variazioni	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere
	Categoria 8 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI					
10	Proventi della gestione degli immobili	25.700.000.000	=	25.700.000.000	23.236.203.113	1.713.313.173
11	Interessi ed altri proventi dei titoli	16.000.000.000	=	16.000.000.000	16.519.631.239	=
12	Interessi ed altri proventi dei mutui con garanzia ipotecaria	8.000.000.000	=	8.000.000.000	4.971.770.145	2.796.525.094
13	Interessi ed altri proventi dei mutui con garanzia ipotecaria per dilazioni ex L.168/82	1.250.000.000	=	1.250.000.000	1.100.444.850	131.515.860
14	Interessi ed altri proventi dei prestiti agli iscritti	800.000.000	=	800.000.000	841.017.556	96.532.910
15	Interessi ed altri proventi dei prestiti al personale	100.000.000	=	100.000.000	87.873.827	3.365.857
16	Interessi su conti correnti, depositi ed anticipazioni	6.000.000.000	=	6.000.000.000	819.408.966	6.459.236.443
		57.850.000.000	=	57.850.000.000	47.576.349.696	11.200.489.335
	Categoria 9 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI					
17	Recuperi di prestazioni	400.000.000	=	400.000.000	1.236.884.849	=
18	Recuperi di spese sostenute per la gestione degli immobili	5.400.000.000	=	5.400.000.000	4.687.644.881	312.294.745
19	Recuperi di spese legali e giudiziali	40.000.000	=	40.000.000	96.527.630	4.139.057
20	Recuperi diversi	=	=	=	125.597.791	=
		5.840.000.000	=	5.840.000.000	6.146.655.151	316.433.802

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

		G E S T I O N E D E I R E S I D U I					T o t a l e
T A B E	Differenze	Residui		Rimasti da			dei residui
	rispetto alle	all'inizio	Riscossi	riscuotere	Totali	Variazioni	al termine
Totali accertati	previsioni	dell'esercizio					dell'esercizio
24.949.516.284	750.483.716-	7.698.412.149	1.558.377.120	5.921.280.188	7.479.657.308	218.754.841-	7.634.593.359
16.519.631.239	519.631.239+	=	=	=	=	=	=
7.768.295.239	231.704.761-	4.455.027.885	2.707.053.986	1.743.770.553	4.450.824.539	4.203.346-	4.540.295.647
1.231.960.710	18.039.290-	483.227.110	110.710.579	372.862.071	483.572.650	345.540+	504.377.931
937.550.466	137.550.466+	78.594.142	65.620.939	14.990.343	80.611.282	2.017.140+	111.523.253
91.239.684	8.760.316-	189.925	189.925	=	189.925	=	3.365.857
7.278.645.409	1.278.645.409+	7.205.084.376	7.205.084.376	=	7.205.084.376	=	6.459.236.443
58.776.839.031	926.839.031+	19.920.535.587	11.647.036.925	8.052.903.155	19.699.940.080	220.595.507-	19.253.392.490
1.236.884.849	836.884.849+	157.099.938	=	87.923.000	87.923.000	69.176.938-	87.923.000
4.999.939.626	400.060.374-	1.959.727.877	328.834.252	1.598.287.871	1.927.122.123	32.605.754-	1.910.582.616
100.666.687	60.666.687+	7.477.441	3.657.600	9.997.240	13.654.840	6.177.399+	14.136.297
125.597.791	125.597.791+	=	=	=	=	=	=
6.463.088.953	623.088.953+	2.124.305.256	332.491.852	1.695.208.111	2.028.699.963	95.605.293-	2.012.641.913

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA			
		PREVISIONI			SOMME ACCERT
DENOMINAZIONE		Iniziali	Variazioni	Definitive	Riscosse Rimaste da riscuotere
Categoria 10 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI					
1 Sanzioni civili, ammende e interessi		3.000.000.000	=	3.000.000.000	953.663.414 5.050.068.558
2 Entrate varie		=	=	=	9.023.313 =
		3.000.000.000	=	3.000.000.000	962.686.727 5.050.068.558
TOTALE TITOLO III		67.040.000.000	=	67.040.000.000	54.997.834.389 16.566.991.695
Titolo IV ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI					
Categoria 11 - ALIENAZIONE DI IMMOBILI E DIRITTI REALI					
13 Alienazioni di immobili		=	=	=	=
		=	=	=	=
Categoria 12 - ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE					
14 Alienazioni di mobili macchine e attrezzature		=	=	=	=
		=	=	=	=
Categoria 13 - REALIZZO DI VALORI MOBILIARI					
25 Realizzi di titoli emessi o garantiti dallo Stato, cartelle fondiarie ed assimilati		47.200.000.000	=	47.200.000.000	48.391.879.062 =
26 Realizzi di disponibilit� impiegate in operazioni finanziarie e mobiliari		68.000.000.000	53.000.000.000	15.000.000.000	15.716.775.223 =
		115.200.000.000	53.000.000.000	62.200.000.000	64.108.654.285 =

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

		GESTIONE DEI RESIDUI					Totale
T A B	Differenze	Residui		Rimasti da			dei residui
	rispetto alle	all'inizio	Riscossi	riscuotere	Totali	Variazioni	al termine
Totali accertati	previsioni	dell'esercizio					dell'esercizio
6.003.731.972	3.003.731.972+	14.485.084.975	319.980.422	12.959.028.702	13.279.009.124	1.206.075.851-	18.009.097.260
9.023.313	9.023.313+	=	=	=	=	=	=
6.012.755.285	3.012.755.285+	14.485.084.975	319.980.422	12.959.028.702	13.279.009.124	1.206.075.851-	18.009.097.260
71.564.826.084	4.524.826.084+	36.529.925.818	12.299.509.199	22.708.139.968	35.007.649.167	1.522.276.651-	39.275.131.663
=	=	=	=	=	=	=	=
=	=	=	=	=	=	=	=
=	=	=	=	=	=	=	=
=	=	=	=	=	=	=	=
48.391.879.062	1.191.879.062+	=	=	=	=	=	=
15.716.775.223	716.775.223+	=	=	=	=	=	=
64.108.654.285	1.908.654.285+	=	=	=	=	=	=

CAPITOLO		GESTIONE DI C O M P E T E N Z A				
		PREVISIONI			SOMME ACCRET	
1.	DENOMINAZIONE	Iniziali	Variazioni	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere
	Categoria 14 - RISCOSSIONI DI CREDITI					
27	Riscossioni di mutui con garanzia ipotecaria	5.000.000.000	=	5.000.000.000	5.053.790.542	1.720.120.224
28	Riscossioni di mutui per dilazioni (L.168/82)	1.100.000.000	=	1.100.000.000	1.244.587.223	122.568.487
29	Riscossioni di prestiti agli iscritti	4.000.000.000	=	4.000.000.000	4.699.939.223	646.287.351
30	Riscossioni di prestiti al personale	200.000.000	=	200.000.000	172.772.152	8.797.159
31	Prelevamenti e addebiti su conti bancari e sul conto presso la Tesoreria dello Stato	20.000.000.000	5.000.000.000-	15.000.000.000	16.730.417.032	=
32	Riscossioni di depositi presso terzi	=	=	=	=	=
33	Riscossioni del fondo di quiescenza del personale per riscatti	=	=	=	64.344	=
34	Riscossioni di crediti diversi	=	=	=	=	=
		30.300.000.000	5.000.000.000-	25.300.000.000	27.901.570.516	2.497.773.221
	TOTALE TITOLO IV	145.500.000.000	58.000.000.000-	87.500.000.000	92.010.224.801	2.497.773.221
	TITOLO V					
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE					
	Categoria 15 - TRASFERIMENTI DALLLO STATO					
35	Trasferimenti dallo Stato	=	=	=	=	=
		=	=	=	=	=
	Categoria 16 - TRASFERIMENTI DALLE REGIONI					
36	Traferimenti dalle Regioni	=	=	=	=	=
		=	=	=	=	=

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA			
		PREVISIONI			SOMME ACCERT
1.	DENOMINAZIONE	Iniziali	Variazioni	Definitive	Riscosse Rimaste da riscuotere
	Categoria 17 - TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCE				
37	Trasferimenti da Comuni e Province	=	=	=	=
		=	=	=	=
	Categoria 18 - TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO				
38	Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	=	=	=	=
		=	=	=	=
	TOTALE TITOLO V	=	=	=	=
	TITOLO VI ACCENSIONE DI PRESTITI				
	Categoria 19 - ASSUNZIONE DI MUTUI				
39	Assunzione di mutui	=	=	=	=
		=	=	=	=
	Categoria 20 - ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI				
40	Riscossioni di depositi a cauzione di terzi	500.000.000	=	500.000.000	298.772.600
41	Contrazione di debiti diversi	3.000.000	=	3.000.000	=
		503.000.000	=	503.000.000	298.772.600

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

		GESTIONE DEI RESIDUI					Totale
T A T E	Differenze	Residui	Riscossi	Rimasti da	Totali	Variazioni	dei residui
	rispetto alle	all'inizio		riscuotere			al termine
Totalli	previsioni	dell'esercizio					dell'esercizio
accertati							
=	=	=	=	=	=	=	=
=	=	=	=	=	=	=	=
=	=	=	=	=	=	=	=
=	=	=	=	=	=	=	=
=	=	=	=	=	=	=	=
=	=	=	=	=	=	=	=
298.772.600	201.227.400	7.398	7.398	=	7.398	=	=
=	3.000.000	=	=	=	=	=	=
298.772.600	204.227.400	7.398	7.398	=	7.398	=	=

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME ACCERT	
N.	DENOMINAZIONE	Iniziali	Variazioni	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere
Categoria 21 - EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI						
42	Emissione di obbligazioni	=	=	=	=	=
		=	=	=	=	=
TOTALE TITOLO VI		503.000.000	=	503.000.000	298.772.600	=
Titolo VII PARTITE DI GIRO						
Categoria 22 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO						
43	Rimborsi di somme anticipate per conto di terzi	100.000.000	=	100.000.000	57.196.541	7.766.750
44	Introiti per conto di terzi	3.500.000.000	1.000.000.000+	4.500.000.000	3.699.252.122	=
46	Introiti di somme non dovute	350.000.000	=	350.000.000	645.349.323	=
47	Introiti di somme erogate e non riscosse	500.000.000	500.000.000+	1.000.000.000	634.807.529	=
48	Ritenute sulle retribuzioni al personale per previdenza ed assistenza	700.000.000	300.000.000+	1.000.000.000	729.122.820	=
49	Ritenute erariali	22.000.000.000	2.000.000.000-	20.000.000.000	14.759.202.460	=
50	Partite in conto sospeso	5.000.000.000	=	5.000.000.000	2.649.836.151	=
		32.150.000.000	200.000.000-	31.950.000.000	23.174.766.946	7.766.750
TOTALE TITOLO VII		32.150.000.000	200.000.000-	31.950.000.000	23.174.766.946	7.766.750

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

T A B E		G E S T I O N E D E I R E S I D U I					T o t a l e
		Differenze	Residui	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	Variazioni
		rispetto alle previsioni	all'inizio dell'esercizio				dei residui al termine dell'esercizio
Totali accertati							
=	=	=	=	=	=	=	=
=	=	=	=	=	=	=	=
298.772.600	204.227.400	7.398	7.398	=	7.398	=	=
64.963.291	35.036.709	267.903.091	267.903.091	=	267.903.091	=	7.766.750
3.699.252.122	800.747.878	=	=	=	=	=	=
645.349.323	295.349.323	=	=	=	=	=	=
634.807.529	365.192.471	=	=	=	=	=	=
729.122.820	270.877.180	=	=	=	=	=	=
14.759.202.460	5.240.797.540	=	=	=	=	=	=
2.649.836.151	2.350.163.849	=	=	=	=	=	=
23.182.533.696	8.767.466.304	267.903.091	267.903.091	=	267.903.091	=	7.766.750
23.182.533.696	8.767.466.304	267.903.091	267.903.091	=	267.903.091	=	7.766.750

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CAPITOLO		GESTIONE DI C O M P E T E N Z A				
		PREVISIONI			S O M M E A C C E R T	
N.	D E N O M I N A Z I O N E	Iniziali	Variazioni	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere
R I E P I L O G O D E I T I T O L I						
	Titolo I	170.945.000.000	=	170.945.000.000	153.789.962.804	20.939.204.104
	Titolo II	=	=	=	=	=
	Titolo III	67.040.000.000	=	67.040.000.000	54.997.834.389	16.566.991.695
	Titolo IV	145.500.000.000	58.000.000.000-	87.500.000.000	92.010.224.801	2.497.773.221
	Titolo V	=	=	=	=	=
	Titolo VI	503.000.000	=	503.000.000	298.772.600	=
	Titolo VII	32.150.000.000	200.000.000-	31.950.000.000	23.174.766.946	7.766.750
	TOTALE DELLE ENTRATE	416.138.000.000	58.200.000.000-	357.938.000.000	324.271.561.540	40.011.735.770

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

T A T E		G E S T I O N E D E I R E S I D U I					T o t a l e del residui al termine dell'esercizio
		Differenze rispetto alle previsioni	Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	Variazioni
Totali accertati							
174.729.166.908	3.784.166.908+	41.043.112.926	11.526.789.063	27.951.097.557	39.477.886.620	1.565.226.306-	48.890.301.661
=	=	=	=	=	=	=	=
71.564.826.084	4.524.826.084+	36.529.925.818	12.299.509.199	22.708.139.968	35.007.649.167	1.522.276.651-	39.275.131.663
94.507.998.022	7.007.998.022+	3.196.423.345	2.103.497.236	1.092.926.109	3.196.423.345	=	3.590.699.330
=	=	=	=	=	=	=	=
298.772.600	204.227.400-	7.398	7.398	=	7.398	=	=
23.182.533.696	8.767.466.304-	267.903.091	267.903.091	=	267.903.091	=	7.766.750
364.283.297.310	6.345.297.310+	81.037.372.578	26.197.705.987	51.752.163.634	77.949.869.621	3.087.502.957-	91.763.899.404

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI		SOMME IMPEGN		
N.	DENOMINAZIONE	Iniziali	Variazioni	Definitive	Pagate	Rimaste da pagare
	Titolo I SPESE CORRENTI					
	Categoria 1 - SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE					
1	Compensi, indennità e rimborsi al Presidente ed ai componenti gli organi di amministrazione e controllo	300.000.000	350.000.000+	650.000.000	481.131.039	67.074.143
		300.000.000	350.000.000+	650.000.000	481.131.039	67.074.143
	Categoria 2 - ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO.					
	= PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE					
2	Stipendi ed altri assegni fissi al personale	5.500.000.000	=	5.500.000.000	4.843.656.377	56.033.890
3	Compensi per lavoro straordinario ed incentivanti la produttività al personale	1.500.000.000	=	1.500.000.000	916.750.273	124.164.412
4	Indennità e rimborso spese di missione e di trasporto al personale	50.000.000	=	50.000.000	30.492.356	=
5	Oneri per assicurazioni sociali per il personale	2.350.000.000	=	2.350.000.000	1.705.639.577	231.982.203
6	Corsi per il personale e partecipazione alle spese per corsi indetti da Enti, Istituzioni ed amministrazioni varie	150.000.000	=	150.000.000	60.718.340	=
	= PER L'AMMINISTRAZIONE DEGLI IMMOBILI					
7	Stipendi ed altri assegni fissi ai portieri	1.100.000.000	50.000.000+	1.150.000.000	1.141.292.957	=
8	Compensi per lavoro straordinario ai portieri	150.000.000	50.000.000-	100.000.000	76.605.603	=
9	Oneri per assicurazioni sociali per i portieri	550.000.000	=	550.000.000	462.739.494	70.070.986
		11.350.000.000	=	11.350.000.000	9.237.894.987	482.251.491

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

		GESTIONE DEI RESIDUI					Totale
N A T E	Differenze	Residui		Rimasti da			del residui
	rispetto alle	all'inizio	Pagati	pagare	Totali	Variazioni	al termine
Totali	previsioni	dell'esercizio					dell'esercizio
impegni							
548.205.182	101.794.818	12.718.068	12.718.068	=	12.718.068	=	67.074.143
548.205.182	101.794.818	12.718.068	12.718.068	=	12.718.068	=	67.074.143
4.899.690.267	600.309.733	=	=	=	=	=	56.033.890
1.040.914.685	459.085.315	360.725.611	353.585.860	7.139.751	360.725.611	=	131.304.163
30.492.356	19.507.644	=	=	=	=	=	=
1.937.621.780	412.378.220	214.799.937	214.799.937	=	214.799.937	=	231.982.203
60.718.340	89.281.660	=	=	=	=	=	=
1.141.292.967	8.707.033	=	=	=	=	=	=
76.605.603	23.394.397	=	=	=	=	=	=
532.810.480	17.189.520	61.812.614	61.812.614	=	61.812.614	=	70.070.986
9.720.146.478	1.629.853.522	637.338.162	630.198.411	7.139.751	637.338.162	=	489.391.242

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME IMPEGN	
N.	DENOMINAZIONE	Iniziali	Variazioni	Definitive	Pagate	Rimaste da pagare
	Categoria 3 - ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA					
10	Indennità integrativa speciale al personale in quiescenza	900.000.000	=	900.000.000	832.597.587	=
		900.000.000	=	900.000.000	832.597.587	=
	Categoria 4 - SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI					
	= PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE					
11	Spese per il funzionamento di commissioni e comitati	5.000.000	=	5.000.000	=	=
12	Spese per l'espletamento di concorsi	30.000.000	=	30.000.000	=	=
13	Compensi per speciali incarichi, per bilanci tecnici, per studi, indagini e rilevazioni e per pareri	500.000.000	250.000.000+	750.000.000	509.223.954	65.545.200
14	Spese per accertamenti sanitari e medico-legali	3.000.000	=	3.000.000	35.000	=
15	Fitto locali adibiti ad uffici	=	=	=	=	=
16	Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali d'ufficio e relativi impianti	400.000.000	200.000.000+	600.000.000	472.203.587	92.440.868
17	Energia elettrica, acqua, riscaldamento e condizionamento d'aria	400.000.000	=	400.000.000	165.229.262	12.546.630
18	Manutenzione mobili e macchine d'ufficio	75.000.000	=	75.000.000	49.134.133	280.840
19	Cancelleria, stampati e varie di economato	170.000.000	50.000.000+	220.000.000	200.183.075	19.357.101
20	Manutenzione, noleggio ed esercizio di autoveicoli	45.000.000	=	45.000.000	30.826.228	1.040.900
21	Elaborazioni elettroniche e meccanografiche	1.600.000.000	=	1.600.000.000	794.345.954	229.355.842

N A T E		G E S T I O N E D E I R E S I D U I					T o t a l e del residui al termine dell'esercizio
		Differenze rispetto alle previsioni	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totall	Variazioni
832.597.587	67.402.413-	=	=	=	=	=	=
832.597.587	67.402.413-	=	=	=	=	=	=
=	5.000.000-	=	=	=	=	=	=
=	30.000.000-	=	=	=	=	=	=
574.769.154	175.230.846-	=	=	=	=	=	65.545.200
35.000	2.965.000-	=	=	=	=	=	=
=	=	=	=	=	=	=	=
564.644.455	35.355.545-	237.272.611	104.198.124	110.311.897	214.510.021	22.762.590-	202.752.765
177.775.892	222.224.108-	=	=	=	=	=	12.546.630
49.414.973	25.585.027-	6.127.521	6.127.521	=	6.127.521	=	280.840
219.540.176	459.824-	32.680.901	32.507.104	=	32.507.104	173.797-	19.357.101
31.867.128	13.132.872-	430.180	430.180	=	430.180	=	1.040.900
1.023.701.796	576.298.204-	274.260.873	261.183.343	=	261.183.343	13.077.530-	229.355.842

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME IMPEGN	
N.	DENOMINAZIONE	Iniziali	Variazioni	Definitive	Pagate	Rimaste da pagare
22	Spese postali, telegrafiche e telefoniche	400.000.000	=	400.000.000	360.903.670	205.200
23	Assicurazioni e vigilanza	70.000.000	=	70.000.000	39.491.095	=
24	Acquisto vestiario e divise per il personale	10.000.000	=	10.000.000	6.243.826	2.338.840
25	Libri, periodici e pubblicazioni	50.000.000	=	50.000.000	36.390.008	2.852.300
26	Spese per iniziative culturali e per esigenze di rappresentanza	15.000.000	10.000.000+	25.000.000	22.510.315	70.000
27	Spese per convegni, congressi e per l'adesione ad associazioni ed organizzazioni	100.000.000	50.000.000+	150.000.000	39.630.630	42.113.880
28	Spese per la pubblicazione del periodico "Previdenza Agricola"	350.000.000	=	350.000.000	256.794.903	79.170.115
29	Spese varie di amministrazione generale = PER L'AMMINISTRAZIONE DEGLI IMMOBILI	50.000.000	=	50.000.000	31.485.453	6.482.500
30	Mantenimento ordinaria e straordinaria immobili e impianti	4.200.000.000	=	4.200.000.000	923.154.031	754.721.973
31	Energia elettrica, acqua e telefoniche	1.500.000.000	=	1.500.000.000	1.136.657.808	93.874.042
32	Spese per il servizio di riscaldamento	1.900.000.000	=	1.900.000.000	1.888.069.515	9.898.000
33	Assicurazioni e vigilanza immobili	165.000.000	=	165.000.000	89.844.400	=
34	Acquisto vestiario e divise per i portieri	30.000.000	=	30.000.000	20.319.188	3.053.644
35	Compensi per speciali incarichi e pareri	300.000.000	150.000.000+	450.000.000	359.615.044	3.919.860
36	Spese per la partecipazione a condomini e consorzi	400.000.000	=	400.000.000	303.081.672	=
37	Spese varie di amministrazione immobili	50.000.000	=	50.000.000	36.092.600	469.650
		12.818.000.000	710.000.000+	13.528.000.000	7.771.465.351	1.419.737.385

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

N A T E	G E S T I O N E D E I R E S I D U I						Totale
	Differenze rispetto alle previsioni	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni	dei residui al termine dell'esercizio
361.108.870	38.891.130-	869.000	869.000	=	869.000	=	205.200
39.491.095	30.508.905-	1.313.760	1.311.856	=	1.311.856	1.904-	=
8.582.666	1.417.334-	=	=	=	=	=	2.338.840
39.242.308	10.757.692-	3.473.650	2.979.800	=	2.979.800	493.850-	2.852.300
22.580.315	2.419.685-	=	=	=	=	=	70.000
81.744.510	68.255.490-	=	=	=	=	=	42.113.880
335.965.018	14.034.982-	77.634.819	77.634.819	=	77.634.819	=	79.170.115
37.967.953	12.032.047-	=	=	=	=	=	6.482.500
1.677.876.004	2.522.123.996-	2.683.675.399	591.947.051	1.771.234.803	2.363.181.854	320.493.545-	2.525.956.776
1.230.531.850	269.463.150-	84.963.086	84.963.086	=	84.963.086	=	93.874.042
1.897.967.515	2.032.485-	349.652.050	349.652.050	=	349.652.050	=	9.898.000
89.844.400	75.151.600-	=	=	=	=	=	=
23.372.832	6.627.168-	652.929	593.625	=	593.625	59.304-	3.053.644
363.534.904	86.463.096-	15.997.595	15.997.595	=	15.997.595	=	3.919.860
303.081.672	96.918.328-	=	=	=	=	=	=
36.562.250	13.437.750-	5.982.130	=	=	=	5.982.130-	469.650
9.191.202.736	4.336.797.264-	3.774.986.504	1.530.395.154	1.881.546.700	3.411.941.854	363.044.650-	3.301.284.085

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
N.	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGN	
		Iniziali	Variazioni	Definitive	Pagate	Rimaste da pagare
	Categoria 5 - SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI					
	= DELLE GESTIONI ORDINARIE					
38	Trattamento di fine rapporto	65.000.000.000	=	65.000.000.000	54.272.728.000	=
39	Fondo di previdenza: indennità per casi di morte e di invalidità	3.700.000.000	=	3.700.000.000	2.442.258.500	1.143.839.000
40	Fondo di previdenza: quota in capitale	40.000.000.000	=	40.000.000.000	22.328.098.000	=
41	Assicurazione infortuni	13.000.000.000	=	13.000.000.000	9.131.853.000	2.140.308.000
	= DELLA GESTIONE 'FONDO DI ACCANTONAMENTO DEL TRATTAMENTO DI QUIESCENZA DEI DIPENDENTI CONSORZIALI'					
42	Trattamento di fine rapporto	24.100.000.000	=	24.100.000.000	16.911.847.000	1.737.449.000
43	Trattamento di pensione	14.000.000.000	=	14.000.000.000	11.287.844.183	=
	= DEL FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE					
44	Pensioni integrative	300.000.000	=	300.000.000	156.713.854	=
45	Liquidazioni in capitale e indennità 'una tantum'	100.000.000	=	100.000.000	42.079.129	=
		160.200.000.000	=	160.200.000.000	116.573.421.666	5.021.596.000
	Categoria 6 - TRASFERIMENTI PASSIVI					
46	Benefici di natura assistenziale e sociale a favore del personale	100.000.000	=	100.000.000	=	=
47	Contributi per Enti di Patronato (D.Lg.C.P.S. n. 804 del 29/7/1947)	80.000.000	=	80.000.000	64.074.000	=
		180.000.000	=	180.000.000	64.074.000	=

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

		GESTIONE DEI RESIDUI					Totale
N A T E	Differenze	Residui		Rinasti da			del residui
	rispetto alle	all'inizio	Pagati	pagare	Totali	Variazioni	al termine
Totali	previsioni	dell'esercizio					dell'esercizio
Impegni							
54.272.728.000	10.727.272.000-	=	=	=	=	=	=
3.586.097.500	113.907.500-	1.355.068.000	1.140.401.000	214.667.000	1.355.068.000	=	1.358.506.000
22.328.098.000	17.671.902.000-	=	=	=	=	=	=
11.272.161.000	1.727.839.000-	=	=	=	=	=	2.140.308.000
18.649.296.000	5.450.704.000-	2.507.873.000	2.507.873.000	=	2.507.873.000	=	1.737.449.000
11.287.844.183	2.712.155.817-	=	=	=	=	=	=
156.713.854	143.286.146-	=	=	=	=	=	=
42.079.129	57.920.871-	=	=	=	=	=	=
121.595.017.666	38.604.982.334-	3.862.941.000	3.640.274.000	214.667.000	3.862.941.000	=	5.236.263.000
=	100.000.000-	58.213.690	58.213.690	=	58.213.690	=	=
64.074.000	15.926.000-	=	=	=	=	=	=
64.074.000	115.926.000-	58.213.690	58.213.690	=	58.213.690	=	=

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
N.	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGN	
		Iniziali	Variazioni	Definitive	Pagate	Rimaste da pagare
	Categoria 7 - ONERI FINANZIARI					
48	Interessi passivi	500.000.000	100.000.000+	600.000.000	475.284.347	=
49	Spese e commissioni bancarie e per il servizio di cassa	120.000.000	=	120.000.000	60.755.857	=
		620.000.000	100.000.000+	720.000.000	536.040.204	=
	Categoria 8 - ONERI TRIBUTARI					
50	Imposte, tasse e tributi vari	18.000.000.000	=	18.000.000.000	16.769.206.328	=
		18.000.000.000	=	18.000.000.000	16.769.206.328	=
	Categoria 9 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI					
51	Restituzioni e rimborsi di contributi	600.000.000	=	600.000.000	7.396.055	=
52	Restituzioni e rimborsi diversi	100.000.000	600.000.000+	700.000.000	637.514.055	=
		700.000.000	600.000.000+	1.300.000.000	644.910.110	=
	Categoria 10 - SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI					
53	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	1.000.000.000	=	1.000.000.000	922.589.953	=
54	Spese per l'attuazione dei piani di impiego dei fondi disponibili	=	=	=	=	=
55	Fondo di riserva per spese impreviste	5.795.000.000	2.660.000.000-	3.135.000.000	=	=
		6.795.000.000	2.660.000.000-	4.135.000.000	922.589.953	=
	TOTALE TITOLO I	211.863.000.000	900.000.000-	210.963.000.000	153.833.331.225	6.990.659.019

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

N A T E		G E S T I O N E D E I R E S I D U I					T o t a l e del residui al termine dell'esercizio
		Differenze rispetto alle previsioni	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni
Totali impegni							
475.284.347	124.715.653-	=	=	=	=	=	=
60.755.857	59.244.143-	=	=	=	=	=	=
536.040.204	183.959.796-	=	=	=	=	=	=
16.769.206.328	1.230.793.672-	=	=	=	=	=	=
16.769.206.328	1.230.793.672-	=	=	=	=	=	=
7.396.055	592.603.945-	=	=	=	=	=	=
637.514.055	62.485.945-	=	=	=	=	=	=
644.910.110	655.089.890-	=	=	=	=	=	=
922.589.953	77.410.047-	=	=	=	=	=	=
=	=	=	=	=	=	=	=
=	3.135.000.000-	=	=	=	=	=	=
922.589.953	3.212.410.047-	=	=	=	=	=	=
160.823.990.244	50.139.009.756-	8.346.197.424	5.879.799.323	2.103.353.451	7.983.152.774	363.044.650-	9.094.012.470

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA			
		PREVISIONI			SOMME INPEGN
N.	DENOMINAZIONE	Iniziali	Variazioni	Definitive	Pagate Rimaste da pagare
	Titolo II SPESE IN CONTO CAPITALE				
	Categoria 11 - ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI				
56	Acquisti di immobili	=	=	=	=
57	Ricostruzioni, ripristini e trasformazioni di immobili	=	=	=	=
58	Altre spese incrementative del valore degli immobili	=	=	=	=
		=	=	=	=
	Categoria 12 - ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE				
59	Acquisti di mobili, macchine, attrezzature e automezzi	250.000.000	=	250.000.000	247.430.993 2.190.195
		250.000.000	=	250.000.000	247.430.993 2.190.195
	Categoria 13 - PARTECIPAZIONI E ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI				
50	Acquisto di titoli emessi o garantiti dallo Stato, cartelle fondiarie ed assimilati	70.000.000.000	60.000.000.000-	10.000.000.000	=
51	Impieghi di disponibilita' in operazioni finanziarie e mobiliari	68.000.000.000	60.000.000.000+	128.000.000.000	126.716.775.223 =
		138.000.000.000	=	138.000.000.000	126.716.775.223 =

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

		GESTIONE DEI RESIDUI					Totale
NOME	Differenze	Residui		Rimasti da			del residui
	rispetto alle	all'inizio	Pagati	pagare	Totali	Variazioni	al termine
	previsioni	dell'esercizio					dell'esercizio
=	=	=	=	=	=	=	=
=	=	278.765.764	128.402.350	133.048.837	261.451.187	17.314.577-	133.048.837
=	=	69.293.000	=	69.293.000	69.293.000	=	69.293.000
=	=	348.058.764	128.402.350	202.341.837	330.744.187	17.314.577-	202.341.837
249.621.188	378.812-	7.901.600	6.902.000	=	6.902.000	999.600-	2.190.195
249.621.188	378.812-	7.901.600	6.902.000	=	6.902.000	999.600-	2.190.195
=	10.000.000.000-	=	=	=	=	=	=
126.716.775.223	1.283.224.777-	=	=	=	=	=	=
126.716.775.223	1.283.224.777-	=	=	=	=	=	=

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA			
		PREVISIONI			SOMME IMPEGN
N.	DENOMINAZIONE	Iniziali	Variazioni	Definitive	Pagate Rimaste da pagare
Categoria 14 - CONCESSIONI DI CREDITI E ANTICIPAZIONI					
62	Concessioni di mutui con garanzia ipotecaria	8.000.000.000	=	8.000.000.000	2.141.500.000 926.500.000
63	Concessioni di prestiti agli iscritti	10.000.000.000	=	10.000.000.000	5.760.850.000 442.500.000
64	Concessioni di prestiti al personale	300.000.000	=	300.000.000	= =
65	Versamenti e accrediti su conti bancari e sul conto presso la Tesoreria dello Stato	7.000.000.000	10.000.000.000+	17.000.000.000	16.756.549.039 =
66	Versamenti di depositi a cauzione presso terzi	=	=	=	= =
67	Concessioni di crediti diversi	=	=	=	= =
		25.300.000.000	10.000.000.000+	35.300.000.000	24.658.899.089 1.369.000.000
Categoria 15 - INDENNITA' DI ANZIANITA' AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO					
68	Indennita' di anzianita' e similari al personale cessato dal servizio	550.000.000	650.000.000+	1.200.000.000	721.592.332 =
		550.000.000	650.000.000+	1.200.000.000	721.592.332 =
	TOTALE TITOLO II	164.100.000.000	10.650.000.000+	174.750.000.000	152.344.697.637 1.371.190.195
Titolo III ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI					
Categoria 16 - RIMBORSI DI MUTUI					
69	Rimborsi di mutui	=	=	=	= =
		=	=	=	= =

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

N A T E		G E S T I O N E D E I R E S I D U I					T o t a l e dei residui al termine dell'esercizio
		Differenze rispetto alle previsioni	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni
Totali Impegni							
3.068.000.000	4.932.000.000-	4.204.649.090	2.705.300.000	542.349.090	3.247.649.090	957.000.000-	1.468.849.090
6.203.350.000	3.796.650.000-	431.000.000	431.000.000	=	431.000.000	=	442.500.000
=	300.000.000-	=	=	=	=	=	=
16.756.549.089	243.450.911-	=	=	=	=	=	=
=	=	=	=	=	=	=	=
=	=	=	=	=	=	=	=
26.027.899.089	9.272.100.911-	4.635.649.090	3.136.300.000	542.349.090	3.678.649.090	957.000.000-	1.911.349.090
721.592.332	478.400.668-	56.824.635	56.824.635	=	56.824.635	=	=
721.592.332	478.400.668-	56.824.635	56.824.635	=	56.824.635	=	=
153.715.887.832	21.034.112.168-	5.048.434.089	3.328.428.985	744.690.927	4.073.119.912	975.314.177-	2.115.881.122
=	=	=	=	=	=	=	=
=	=	=	=	=	=	=	=

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME IMPEGN	
N.	DENOMINAZIONE	Iniziali	Variazioni	Definitive	Pagate	Rimaste da pagare
	Categoria 17 - RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI PASSIVE					
70	Rimborsi di anticipazioni passive	=	=	=	=	=
		=	=	=	=	=
	Categoria 18 - RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI					
71	Rimborsi di obbligazioni	=	=	=	=	=
		=	=	=	=	=
	Categoria 19 - RESTITUZIONE ALLE GESTIONI AUTONOME DI ANTICIPAZIONI					
2	Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni	=	=	=	=	=
		=	=	=	=	=
	Categoria 20 - ESTINZIONE DI DEBITI DIVERSI					
3	Rimborsi di depositi a cauzione di terzi	500.000.000	250.000.000+	750.000.000	607.984.226	=
4	Estinzione di debiti diversi	=	=	=	=	=
		500.000.000	250.000.000+	750.000.000	607.984.226	=
	TOTALE TITOLO III	500.000.000	250.000.000+	750.000.000	607.984.226	=

N A T E	G E S T I O N E D E I R E S I D U I						T o t a l e del residui al termine dell'esercizio
	Differenze rispetto alle previsioni	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni	
Totale impegni							
=	=	=	=	=	=	=	=
=	=	=	=	=	=	=	=
=	=	=	=	=	=	=	=
=	=	=	=	=	=	=	=
=	=	=	=	=	=	=	=
=	=	=	=	=	=	=	=
=	=	=	=	=	=	=	=
=	=	=	=	=	=	=	=
607.984.226	142.015.774	=	=	=	=	=	=
=	=	=	=	=	=	=	=
607.984.226	142.015.774	=	=	=	=	=	=
607.984.226	142.015.774	=	=	=	=	=	=

CAPITOLO		GESTIONE DI C O M P E T E N Z I A			
		P R E V I S I O N I		S O M M E I M P E G N	
D E N O M I N A Z I O N E	Iniziali	Variazioni	Definitive	Pagate	Rinaste da pagare
Titolo IV P A R T I T E D I G I R O					
Categoria 21 - SPESE AVENTI NATURA DI P A R T I T E D I G I R O					
Anticipi di somme per conto di terzi	100.000.000	=	100.000.000	64.963.291	=
Pagamenti di somme introitate per conto di terzi	3.500.000.000	1.000.000.000+	4.500.000.000	3.301.066.106	398.186.016
Rimborsi di somme non dovute	350.000.000	=	350.000.000	633.425.812	11.923.511
Pagamenti di somme rientrate e non riscosse	500.000.000	500.000.000+	1.000.000.000	575.394.929	59.412.600
Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali	700.000.000	300.000.000+	1.000.000.000	626.786.403	102.336.417
Versamenti di ritenute erariali	22.000.000.000	2.000.000.000-	20.000.000.000	13.405.152.000	1.354.050.460
Partite in conto sospeso	5.000.000.000	=	5.000.000.000	373.047.095	2.276.789.056
	32.150.000.000	200.000.000-	31.950.000.000	18.979.835.636	4.202.698.060
TOTALE TITOLO IV	32.150.000.000	200.000.000-	31.950.000.000	18.979.835.636	4.202.698.060

N A T E		G E S T I O N E D E I R E S I D U I					T o t a l e del residui al termine dell'esercizio
		Differenze rispetto alle previsioni	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni
Totali impegni							
64.963.291	35.036.709-	=	=	=	=	=	=
3.699.252.122	800.767.878-	386.491.220	294.570.423	91.920.797	386.491.220	=	490.106.912
645.349.323	295.349.323+	84.575.425	27.270.309	57.305.116	84.575.425	=	69.228.627
634.807.529	365.192.471-	466.921.870	173.859.000	293.062.870	466.921.870	=	352.475.470
729.122.820	270.877.180-	89.819.123	89.819.123	=	89.819.123	=	102.336.417
14.759.202.460	5.240.797.540-	1.181.022.939	1.180.849.000	173.939	1.181.022.939	=	1.354.224.399
2.649.836.151	2.350.183.849-	4.451.247.067	4.095.796.865	355.450.202	4.451.247.067	=	2.632.239.259
23.192.533.696	8.767.466.304-	6.660.077.644	5.862.164.720	797.912.924	6.660.077.644	=	5.000.610.984
23.192.533.696	8.767.466.304-	6.660.077.644	5.862.164.720	797.912.924	6.660.077.644	=	5.000.610.984

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME IMPEGN	
N.	DENOMINAZIONE	Iniziali	Variazioni	Definitive	Pagate	Rimaste da pagare
	RIEPILOGO DEI TITOLI					
	Titolo I	211.863.000.000	900.000.000-	210.963.000.000	153.833.331.225	6.990.659.019
	Titolo II	164.100.000.000	10.650.000.000+	174.750.000.000	152.344.697.637	1.371.190.195
	Titolo III	500.000.000	250.000.000+	750.000.000	607.984.226	=
	Titolo IV	32.150.000.000	200.000.000-	31.950.000.000	18.979.835.636	4.202.698.060
	TOTALE DELLE SPESE	408.613.000.000	9.800.000.000+	418.413.000.000	325.765.848.724	12.564.547.274

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

N A T E	G E S T I O N E D E I R E S I D U I						T o t a l e dei residui al termine dell'esercizio
	Differenze rispetto alle previsioni	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni	
Totali Impegni							
160.823.990.244	50.139.005.756-	8.346.197.424	5.879.799.323	2.103.353.451	7.983.152.774	363.044.650-	9.094.012.470
153.715.887.832	21.034.112.168-	5.048.434.089	3.328.428.985	744.690.927	4.073.119.912	975.314.177-	2.115.881.122
607.984.226	142.015.774-	=	=	=	=	=	=
23.182.533.696	8.767.466.304-	6.660.077.644	5.862.164.720	797.912.924	6.660.077.644	=	9.000.610.984
338.330.395.998	80.082.604.002-	20.054.709.157	15.070.393.028	3.645.957.302	18.716.350.330	1.338.358.827-	16.210.504.576

PAGINA BIANCA

CONTO FINANZIARIO

GESTIONE DI CASSA

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DI CASSA		
	N.	DENOMINAZIONE	Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni
		Titolo I ENTRATE CONTRIBUTIVE			
		Categoria 1 - ALIQUOTE CONTRIBUTIVE A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E/O DEGLI ISCRITTI			
101010	1	Contributi e addizionale sui contributi delle gestioni ordinarie	130.000.000.000	121.738.560.819	8.261.439.181-
			130.000.000.000	121.738.560.819	8.261.439.181-
		Categoria 2 - QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE DI SPECIFI- CHE GESTIONI			
102010	2	Contributi ed accessori dei contributi della gestione "Fondo di accantonamento del trat- tamento di quiescenza dei dipendenti con- serziali"	40.900.000.000	43.475.694.440	2.575.694.440+
102020	3	Contributi e riscatti della gestione del fon- do di previdenza del personale	45.000.000	102.496.608	57.496.608+
			40.945.000.000	43.578.191.048	2.633.191.048+
		TOTALE TITOLO I	170.945.000.000	165.316.751.867	5.628.248.133-
		Titolo II ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI			
		Categoria 3 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO			
203010	4	Trasferimenti da parte dello Stato	=	=	=
			=	=	=
		Categoria 4 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI			
204010	5	Trasferimenti da parte delle Regioni	=	=	=
			=	=	=

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DI CASSA		
	N.	DENOMINAZIONE	Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni
		Categoria 5 - TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE			
205010	6	Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	=	=	=
			=	=	=
		Categoria 6 - TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO			
206010	7	Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	=	=	=
			=	=	=
		TOTALE TITOLO II	=	=	=
		TITOLO III ALTRE ENTRATE			
		Categoria 7 - ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI			
307010	8	Proventi del periodico "Previdenza Agricola"	350.000.000	312.142.815	37.857.185-
307020	9	Realizzi per cessione di beni ammortizzati	=	=	=
			350.000.000	312.142.815	37.857.185-

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

		CAPITOLO	GESTIONE DI CASSA		
Codice	N.	DENOMINAZIONE	Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni
		Categoria 8 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI			
308010	10	Proventi della gestione degli immobili	25.100.000.000	24.794.580.233	305.419.767-
308020	11	Interessi ed altri proventi dei titoli	16.000.000.000	16.519.631.239	519.631.239+
308030	12	Interessi ed altri proventi dei mutui con garanzia ipotecaria	8.000.000.000	7.678.824.131	321.175.869-
308040	13	Interessi ed altri proventi dei mutui con garanzia ipotecaria per dilazioni ex L.168/82	1.400.000.000	1.211.155.429	188.844.571-
308050	14	Interessi ed altri proventi dei prestiti agli iscritti	800.000.000	906.638.495	106.638.495+
308060	15	Interessi ed altri proventi dei prestiti al personale	100.000.000	88.063.752	11.936.248-
308070	16	Interessi su conti correnti, depositi ed anticipazioni	7.400.000.000	8.024.493.342	624.493.342+
			58.800.000.000	59.223.386.621	423.386.621+
		Categoria 9 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI			
309010	17	Recupero di prestazioni	400.000.000	1.236.884.849	836.884.849-
309020	18	Recupero di spese sostenute per la gestione degli immobili	5.400.000.000	5.016.479.133	383.520.867-
309030	19	Recupero di spese legali e giudiziali	40.000.000	100.185.230	60.185.230+
309040	20	Recupero diversi	=	125.597.791	125.597.791+
			5.840.000.000	6.479.147.003	639.147.003+

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DI CASSA		
	N.	DENOMINAZIONE	Previsioni	Riscossioni	Differenza rispetto alle previsioni
		Categoria 10 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI			
310010	21	Sanzioni civili, ammende e interessi	3.000.000.000	1.273.643.835	1.726.356.164
310020	22	Entrate varie	=	9.023.313	9.023.313
			3.000.000.000	1.282.667.149	1.717.332.851
		TOTALE TITOLO III	67.990.000.000	67.297.343.583	692.656.417
		TITOLO IV ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI			
		Categoria 11 - ALIENAZIONE DI IMMOBILI E DI- RITTI REALI			
411010	23	Alienazioni di immobili	=	=	=
			=	=	=
		Categoria 12 - ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZA- ZIONI TECNICHE			
412010	24	Alienazioni di mobili macchine e attrezzature	=	=	=
			=	=	=
		Categoria 13 - REALIZZO DI VALORI MOBILIARI			
413010	25	Realizzi di titoli emessi o garantiti dallo Stato, cartelle fondiarie ed assimilati	47.200.000.000	48.391.879.062	1.191.879.062
413020	26	Realizzi di disponibilità impiegate in operazioni finanziarie e mobiliari	15.000.000.000	15.716.775.223	716.775.223
			62.200.000.000	64.108.654.285	1.908.654.285

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

		CAPITOLO	GESTIONE DI CASSA		
Codice	N.		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni
		Categoria 14 - RISCOSSIONI DI CREDITI			
414010	27	Riscossioni di mutui con garanzia ipotecaria	5.000.000.000	6.706.461.322	1.706.461.322+
414020	28	Riscossioni di mutui per dilazioni (L.168/82)	1.100.000.000	1.348.951.377	248.951.377+
414030	29	Riscossioni di prestiti agli iscritti	4.000.000.000	5.045.712.964	1.045.712.964+
414040	30	Riscossioni di prestiti al personale	200.000.000	173.460.713	26.539.287-
414050	31	Prelevamenti e addebiti su conti bancari e sul conto presso la Tesoreria dello Stato	15.000.000.000	16.730.417.032	1.730.417.032+
414060	32	Riscossioni di depositi presso terzi	=	=	=
414070	33	Riscossioni del fondo di quiescenza del per- sonale per riscatti	=	64.344	64.344+
414080	34	Riscossioni di crediti diversi	=	=	=
			25.300.000.000	30.005.057.752	4.705.057.752+
		TOTALE TITOLO IV	87.500.000.000	94.113.722.037	6.613.722.037+
		TITOLO V			
		ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE			
		Categoria 15 - TRASFERIMENTI DALLLO STATO			
515010	35	Trasferimenti dallo Stato	=	=	=
			=	=	=
		Categoria 16 - TRASFERIMENTI DALLE REGIONI			
516010	36	Trasferimenti dalle Regioni	=	=	=
			=	=	=

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DI CASSA		
	N.	DENOMINAZIONE	Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni
		Categoria 17 - TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCE			
517010	37	Trasferimenti da Comuni e Province	=	=	=
			=	=	=
		Categoria 18 - TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO			
518010	38	Traferimenti da altri Enti del settore pubblico	=	=	=
			=	=	=
		TOTALE TITOLO V	=	=	=
		TITOLO VI ACCENSIONE DI PRESTITI			
		Categoria 19 - ASSUNZIONE DI MUTUI			
619010	39	Assunzione di mutui	=	=	=
			=	=	=
		Categoria 20 - ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI			
620010	40	Riscossioni di depositi a cauzione di terzi	500.000.000	298.779.998	201.220.002
620020	41	Contrazione di debiti diversi	3.000.000	=	3.000.000
			503.000.000	298.779.998	204.220.002

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Codice	CAPITOLO	GESTIONE DI CASSA		
		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni
N.	DENOMINAZIONE			
	Categoria 21 - EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI			
621010	42 Emissione di obbligazioni	=	=	=
		=	=	=
	TOTALE TITOLO VI	503.000.000	298.779.998	204.220.002-
	Titolo VII P A R T I T E D I G I R O			
	Categoria 22 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO			
722010	43 Rimborsi di somme anticipate per conto di terzi	100.000.000	325.099.632	225.099.632+
722020	44 Introiti per conto di terzi	4.500.000.000	3.699.252.122	800.747.878-
722040	46 Introiti di somme non dovute	350.000.000	645.349.323	295.349.323+
722050	47 Introiti di somme erogate e non riscosse	1.000.000.000	634.801.529	365.192.471-
722060	48 Riterute sulle retribuzioni al personale per previdenza ed assistenza	1.000.000.000	729.122.820	270.877.180-
722070	49 Riterute erariali	20.000.000.000	14.759.202.460	5.240.797.540-
722080	50 Partite in conto sospeso	5.000.000.000	2.649.836.151	2.350.163.849-
		31.950.000.000	23.442.670.037	8.507.329.963-
	TOTALE TITOLO VII	31.950.000.000	23.442.670.037	8.507.329.963-

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Codice	CAPITOLO	GESTIONE DI CASSA		
		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni
N.	DENOMINAZIONE			
	RIEPILOGO DEI TITOLI			
	Titolo I	170.945.000.000	165.316.751.867	5.628.248.133-
	Titolo II	=	=	=
	Titolo III	67.990.000.000	67.297.343.588	692.656.412-
	Titolo IV	87.500.000.000	94.113.722.037	6.613.722.037+
	Titolo V	=	=	=
	Titolo VI	503.000.000	298.779.998	204.220.002-
	Titolo VII	31.950.000.000	23.442.670.037	8.507.329.963-
	TOTALE DELLE ENTRATE	358.888.000.000	350.469.267.527	8.418.732.473-

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DI CASSA		
	N.	DENOMINAZIONE	Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni
		Titolo I SPESE CORRENTI			
		Categoria 1 - SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE			
101010	1	Compensi, indennità e rimborsi al Presidente ed ai componenti gli organi di amministrazione e controllo	650.000.000	493.849.107	156.150.893-
			650.000.000	493.849.107	156.150.893-
		Categoria 2 - ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			
		= PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE			
102010	2	Stipendi ed altri assegni fissi al personale	5.500.000.000	4.843.656.377	656.343.623-
102020	3	Compensi per lavoro straordinario ed incentivanti la produttività al personale	1.500.000.000	1.270.336.133	229.663.867-
102030	4	Indennità e rimborso spese di missione e di trasporto al personale	50.000.000	30.492.356	19.507.644-
102040	5	Oneri per assicurazioni sociali per il personale	2.350.000.000	1.920.439.514	429.560.486-
102050	6	Corsi per il personale e partecipazione alle spese per corsi indetti da Enti, Istituzioni ed amministrazioni varie	150.000.000	60.718.340	89.281.660-
		= PER L'AMMINISTRAZIONE DEGLI IMMOBILI			
102060	7	Stipendi ed altri assegni fissi ai portieri	1.150.000.000	1.141.292.967	8.707.033-
102070	8	Compensi per lavoro straordinario ai portieri	100.000.000	76.605.603	23.394.397-
102080	9	Oneri per assicurazioni sociali per i portieri	550.000.000	524.552.108	25.447.892-
			11.350.000.000	9.868.093.398	1.481.906.602-

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

		CAPITOLO	GESTIONE DI CASSA		
Codice	N.		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni
		Categoria 3 - ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA			
103010	10	Indennità integrativa speciale al personale in quiescenza	900.000.000	832.597.587	67.402.413-
			900.000.000	832.597.587	67.402.413-
		Categoria 4 - SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI			
		= PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE			
104010	11	Spese per il funzionamento di commissioni e comitati	5.000.000	=	5.000.000-
104020	12	Spese per l'espletamento di concorsi	30.000.000	=	30.000.000-
104030	13	Compensi per speciali incarichi, per bilanci tecnici, per studi, indagini e rilevazioni e per pareri	750.000.000	509.223.954	240.776.046-
104040	14	Spese per accertamenti sanitari e medico- legali	3.000.000	35.000	2.965.000-
104050	15	Fitto locali adibiti ad uffici	=	=	=
104060	16	Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali d'ufficio e relativi impianti	600.000.000	576.401.711	23.598.289-
104070	17	Energia elettrica, acqua, riscaldamento e condizionamento d'aria	400.000.000	165.229.262	234.770.738-
104080	18	Manutenzione mobili e macchine d'ufficio	75.000.000	55.261.654	19.738.346-
104090	19	Cancelleria, stampati e varie di economato	220.000.000	232.690.179	12.690.179+
104100	20	Manutenzione, noleggio ed esercizio di auto- veicoli	45.000.000	31.256.408	13.743.592-
104110	21	Elaborazioni elettroniche e meccanografiche	1.600.000.000	1.055.529.297	544.470.703-

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

		CAPITOLO	GESTIONE DI CASSA		
Codice			Previsioni	Pagamenti	Differenze
	N.	DENOMINAZIONE			rispetto alle previsioni
104120	22	Spese postali, telegrafiche e telefoniche	400.000.000	361.772.670	38.227.330-
104130	23	Assicurazioni e vigilanza	70.000.000	40.802.951	29.197.049-
104140	24	Acquisto vestiario e divise per il personale	10.000.000	6.243.826	3.756.174-
104150	25	Libri, periodici e pubblicazioni	50.000.000	39.369.808	10.630.192-
104160	26	Spese per iniziative culturali e per esigenze di rappresentanza	25.000.000	22.510.315	2.489.685-
104170	27	Spese per convegni, congressi e per l'adesione ad associazioni ed organizzazioni	150.000.000	39.630.630	110.369.370-
104180	28	Spese per la pubblicazione del periodico "Previdenza Agricola"	350.000.000	334.429.722	15.570.278-
104190	29	Spese varie di amministrazione generale = PER L'AMMINISTRAZIONE DEGLI IMMOBILI	50.000.000	31.485.453	18.514.547-
104200	30	Manutenzione ordinaria e straordinaria immobili e impianti	4.200.000.000	1.515.101.082	2.684.898.918-
104210	31	Energia elettrica, acqua e telefoniche	1.500.000.000	1.221.620.894	278.379.106-
104220	32	Spese per il servizio di riscaldamento	1.900.000.000	2.237.721.565	337.721.565+
104230	33	Assicurazioni e vigilanza immobili	165.000.000	89.844.409	75.155.600-
104240	34	Acquisto vestiario e divise per i portieri	30.000.000	20.912.813	9.087.187-
104250	35	Compensi per speciali incarichi e pareri	450.000.000	375.612.639	74.387.361-
104260	36	Spese per la partecipazione a condomini e consorzi	400.000.000	303.081.672	96.918.328-
104270	37	Spese varie di amministrazione immobili	50.000.000	35.092.600	13.907.400-
			13.528.000.000	9.301.860.505	4.226.139.495-
			=====	=====	=====

Codice	N.	CAPITOLO DENOMINAZIONE	GESTIONE DI CASSA		
			Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni
		Categoria 5 - SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI			
		= DELLE GESTIONI ORDINARIE			
105010	38	Trattamento di fine rapporto	65.000.000.000	54.272.728.000	10.727.272.000-
105020	39	Fondo di previdenza: indennita' per casi di morte e di invalidita'	3.700.000.000	3.582.659.500	117.340.500-
105030	40	Fondo di previdenza: quota in capitale	40.000.000.000	22.328.098.000	17.671.902.000-
105040	41	Assicurazione infortuni	13.000.000.000	9.131.853.000	3.868.147.000-
		= DELLA GESTIONE "FONDO DI ACCANTONAMENTO DEL TRATTAMENTO DI QUIESCENZA DEI DIPENDENTI CONSORZIALI"			
105050	42	Trattamento di fine rapporto	24.100.000.000	19.419.720.000	4.680.280.000-
105060	43	Trattamento di pensione	14.000.000.000	11.287.844.183	2.712.155.817-
		= DEL FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE			
105070	44	Pensioni integrative	300.000.000	156.713.854	143.286.146-
105080	45	Liquidazioni in capitale e indennita' "una tantum"	100.000.000	42.079.129	57.920.871-
			160.200.000.000	120.221.695.666	39.978.304.334-
		Categoria 5 - TRASFERIMENTI PASSIVI			
106010	46	Benefici di natura assistenziale e sociale a favore del personale	100.000.000	58.213.690	41.786.310-
106020	47	Contributi per Enti di Patronato (D.Lg.C.P.S. n. 804 del 29/7/1947)	80.000.000	64.074.000	15.926.000-
			180.000.000	122.287.690	57.712.310-

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DI CASSA		
	N.	DENOMINAZIONE	Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni
		Categoria 7 - ONERI FINANZIARI			
107010	48	Interessi passivi	600.000.000	475.284.347	124.715.653
107020	49	Spese e commissioni bancarie e per il servizio di cassa	120.000.000	60.755.857	59.244.143
			720.000.000	536.040.204	183.959.796
		Categoria 8 - ONERI TRIBUTARI			
108010	50	Imposte, tasse e tributi vari	18.000.000.000	16.769.206.328	1.230.793.672
			18.000.000.000	16.769.206.328	1.230.793.672
		Categoria 9 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI			
109010	51	Restituzioni e rimborsi di contributi	600.000.000	7.396.055	592.603.945
109020	52	Restituzioni e rimborsi diversi	700.000.000	637.514.055	62.485.945
			1.300.000.000	644.910.110	655.089.890
		Categoria 10 - SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI			
110010	53	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	1.000.000.000	922.589.953	77.410.047
110020	54	Spese per l'attuazione dei piani di impiego dei fondi disponibili	=	=	=
110030	55	Fondo di riserva per spese impreviste	3.135.000.000	=	3.135.000.000
			4.135.000.000	922.589.953	3.212.410.047
		TOTALE TITOLO I	210.963.000.000	159.713.130.548	51.249.869.452

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

		CAPITOLO	GESTIONE DI CASSA		
Codice			Previsioni	Pagamenti	Differenze
	N.	DENOMINAZIONE			rispetto alle previsioni
		Titolo II SPESA IN CONTO CAPITALE			
		Categoria 11 - ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI			
211010	56	Acquisti di immobili	=	=	=
211020	57	Ricostruzioni, ripristini e trasformazioni di immobili	=	128.402.350	128.402.350+
211030	58	Altre spese incrementative del valore degli immobili	=	=	=
			=	128.402.350	128.402.350+
		Categoria 12 - ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZ- ZIONI TECNICHE			
212010	59	Acquisti di mobili, macchine, attrezzature e automezzi	50.000.000	254.332.993	4.332.993+
			50.000.000	254.332.993	4.332.993+
		Categoria 13 - PARTECIPAZIONI E ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI			
213010	60	Acquisto di titoli emessi o garantiti dallo Stato, cartelle fondiarie ed assimilati	10.000.000.000	=	10.000.000.000-
213020	61	Impieghi di disponibilità in operazioni finanziarie e mobiliari	128.000.000.000	126.716.775.223	1.283.224.777-
			138.000.000.000	126.716.775.223	11.283.224.777-

		CAPITOLO	GESTIONE DI CASSA		
Codice	N.		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni
		Categoria 14 - CONCESSIONI DI CREDITI E ANTICIPAZIONI			
214010	62	Concessioni di mutui con garanzia ipotecaria	8.000.000.000	4.846.800.000	3.153.200.000
214020	63	Concessioni di prestiti agli iscritti	10.000.000.000	6.191.850.000	3.808.150.000
214030	64	Concessioni di prestiti al personale	300.000.000	=	300.000.000
214040	65	Versamenti e accrediti su conti bancari e sul conto presso la Tesoreria dello Stato	17.000.000.000	16.756.549.089	243.450.911
214050	66	Versamenti di depositi a cauzione presso terzi	=	=	=
214060	67	Concessioni di crediti diversi	=	=	=
			35.300.000.000	27.795.199.089	7.504.800.911
		Categoria 15 - INDENNITA' DI ANZIANITA' AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO			
215010	68	Indennita' di anzianita' e similari al perso- nale cessato dal servizio	1.200.000.000	778.416.967	421.583.033
			1.200.000.000	778.416.967	421.583.033
		TOTALE TITOLO II	174.750.000.000	155.673.126.622	19.076.873.378
		TITOLO III ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI			
		Categoria 16 - RIMBORSI DI MUTUI			
316010	69	Rimborsi di mutui	=	=	=
			=	=	=

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DI CASSA		
	N.	DENOMINAZIONE	Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni
		Categoria 17 - RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI PASSIVE			
317010	70	Rimborsi di anticipazioni passive	=	=	=
			=	=	=
		Categoria 18 - RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI			
318010	71	Rimborsi di obbligazioni	=	=	=
			=	=	=
		Categoria 19 - RESTITUZIONE ALLE GESTIONI AUTONOME DI ANTICIPAZIONI			
319010	72	Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni	=	=	=
			=	=	=
		Categoria 20 - ESTINZIONE DI DEBITI DIVERSI			
320010	73	Rimborsi di depositi a cauzione di terzi	750.000.000	607.984.226	142.015.774
320020	74	Estinzione di debiti diversi	=	=	=
			750.000.000	607.984.226	142.015.774
		TOTALE TITOLO III	750.000.000	607.984.226	142.015.774

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DI CASSA		
	N.	DEDENOMINAZIONE	Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni
		Titolo IV PARTITE DI GIRO Categoria 21 - SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO			
421010	75	Anticipi di somme per conto di terzi	100.000.000	64.963.291	35.036.709-
421020	76	Pagamenti di somme introitate per conto di terzi	4.500.000.000	3.595.636.529	904.363.471-
421040	78	Rimborsi di somme non dovute	350.000.000	550.696.121	310.696.121+
421050	79	Pagamenti di somme rientrate e non riscosse	1.000.000.000	749.253.929	250.746.071-
421060	80	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali	1.000.000.000	716.505.526	283.394.474-
421070	81	Versamenti di ritenute erariali	20.000.000.000	14.586.001.000	5.413.999.000-
421080	82	Partite in conto sospeso	5.000.000.000	4.468.843.960	531.156.040-
			31.950.000.000	24.842.000.356	7.107.999.644-
		TOTALE TITOLO IV	31.950.000.000	24.842.000.356	7.107.999.644-

CAPITOLO		GESTIONE DI CASSA		
Codice	DENOMINAZIONE	Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni
RIEPILOGO DEI TITOLI				
	Titolo I	210.363.000.000	159.713.130.548	51.249.869.452
	Titolo II	174.150.000.000	155.673.126.522	19.076.373.378
	Titolo III	150.000.000	607.984.226	142.015.774
	Titolo IV	31.150.000.000	24.842.000.356	7.107.999.644
TOTALE DELLE SPESE		418.413.000.000	340.836.241.752	77.576.758.248

SITUAZIONE

ATTIVITA'	CONSISTENZE AL	CONSISTENZE AL	Differenze	Differenze
	1° GENNAIO 1996	31 DICEMBRE 1996	in più'	in meno
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
- Conto corrente di cassa	11.461.594.165	21.014.619.940	9.633.025.775	=
- Depositi bancari	34.707.892.587	5.015.658.987	=	29.652.233.600
	46.169.486.752	26.110.278.927	9.633.025.775	29.652.233.600
RESIDUI ATTIVI	81.037.372.578	91.713.899.404	10.726.526.826	=
CREDITI BANCARI E FINANZIARI				
- Tesoreria dello Stato per conto vincolato (1)	105.169.000.000	89.917.000.000	=	15.252.000.000
- Banche per operazioni finanziarie in corso	15.716.775.223	115.617.624.641	99.980.849.418	=
- Mutui ipotecari	70.488.913.455	68.511.802.689	=	1.927.110.766
- Mutui ipotecari da erogare	4.204.649.090	1.418.849.090	=	2.735.800.000
- Mutui ipotecari per dilazioni ex Legge 168/82	10.044.732.550	8.617.576.840	=	1.367.155.710
- Prestiti agli iscritti	11.726.949.642	12.514.073.068	857.123.426	=
- Prestiti al personale	1.169.984.752	98.415.441	=	181.569.311
- Verso il Fondo di previdenza del personale	659.846.994	716.143.369	96.296.375	=
- Diversi	37.780.178	17.780.178	=	=
	219.218.631.884	298.619.265.316	100.934.269.219	21.463.635.787
INVESTIMENTI MOBILIARI				
- Titoli emessi o garantiti dallo Stato	144.896.682.500	94.616.835.950	=	50.199.846.550
- Obbligazioni	1.918.000.000	57.513.516.239	55.605.516.239	=
	146.814.682.500	152.210.352.189	55.605.516.239	50.199.846.550
IMMOBILI				
- Immobili da reddito	803.169.074.580	803.111.760.003	=	17.314.577
- Terreni	122.495.742	122.495.742	=	=
- Impieghi da perfezionare	=	=	=	=
	803.291.570.322	803.214.255.745	=	17.314.577
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE				
- Automezzi, mobili e macchine d'ufficio	1.548.321.936	1.795.943.524	248.621.588	=
TOTALE ATTIVITA'	1.298.080.065.972	1.373.891.995.105	177.147.959.647	101.333.030.514
TOTALE A PAREGGIO	1.298.080.065.972	1.373.891.995.105	177.147.959.647	101.333.030.514

(1) Deposito soggetto a vincolo quinquennale ai sensi art.15 Legge 151/91, per L. 243.000.000, e art.15 Legge 155/93, per L.89.674.000.000.

PATRIMONIALE

PASSIVITA'	CONSISTENZE AL 1° GENNAIO 1996	CONSISTENZE AL 31 DICEMBRE 1996	Differenze in piu'	Differenze in meno
RESIDUI PASSIVI	20.054.709.157	16.210.504.576	=	3.844.204.581
DEBITI BANCARI E FINANZIARI				
- Depositi cauzionali	4.220.549.286	3.911.337.660	=	309.211.626
FONDI DI ACCANTONAMENTI VARI				
- Riserva tecnica del Fondo per il trattamento di fine rapporto degli impiegati agricoli	286.760.001.839	556.674.008.241	269.914.006.402	=
- Riserva tecnica del Fondo accantonamento trattamento di quiescenza dipendenti consorziali	66.396.105.874	82.346.578.381	15.950.472.507	=
- Riserva tecnica del Fondo di previdenza degli impiegati agricoli	405.993.873.487	448.849.285.088	42.855.411.601	=
- Riserva della gestione Assicurazione infortuni	14.620.802.994	15.267.564.829	646.761.835	=
- Fondo di quiescenza del personale	7.830.259.993	7.431.647.250	=	398.612.743
- Fondo plusvalenze immobiliari da attribuire	413.944.725.326	143.944.725.326	=	270.000.000.000
- Fondo di garanzia per i prestiti al personale	4.261.204	4.261.204	=	=
	1.195.550.030.717	1.254.518.070.319	329.366.652.345	270.398.612.743
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO				
- Fondo deperimento immobili	752.931.342	20.752.931.342	20.000.000.000	=
- Fondo svalutazione crediti	9.263.247.479	9.482.247.479	219.000.000	=
- Fondo oscillazione titoli	7.712.658.601	4.489.040.336	=	3.223.618.265
- Fondo ammortamento automezzi, mobili e macchine d'ufficio	1.195.341.633	1.376.790.669	181.449.036	=
	18.924.179.055	36.101.009.826	20.400.449.036	3.223.618.265
TOTALE PASSIVITA'	1.238.749.468.215	1.310.740.922.381	79.767.101.381	7.775.647.215
PATRIMONIO NETTO				
- Riserva generale	59.330.597.757	59.330.597.757	=	=
- Avanzo economico dell'esercizio	=	3.823.474.967	3.823.474.967	=
	59.330.597.757	63.154.072.724	3.823.474.967	=
TOTALE A PAREGGIO	1.298.080.065.972	1.373.894.995.105	83.590.576.348	7.775.647.215

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA DELL'ESERCIZIO 1996

Avanzo di cassa all'inizio dell'esercizio		11.461.594.165
Riscossioni:		
- in conto competenza	324.271.561.540	
- in conto residui	26.197.705.987	350.469.267.527
Pagamenti:		
- in conto competenza	325.765.848.724	
- in conto residui	15.070.393.028	340.836.241.752
Avanzo di cassa alla fine dell'esercizio		21.094.619.940
Residui attivi:		
- degli esercizi precedenti	51.752.163.634	
- dell'esercizio	40.011.735.770	91.763.899.404
Residui passivi:		
- degli esercizi precedenti	3.645.957.302	
- dell'esercizio	12.564.547.274	16.210.504.576
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio		96.648.014.768
		=====

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1996

PARTE PRIMA - ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI

TITOLO I ENTRATE CONTRIBUTIVE		TITOLO I SPESE CORRENTI	
Cat. 1°	Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	Cat. 1°	Spese per gli organi dell'Ente
Cat. 2°	Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	Cat. 2°	Oneri per il personale in attività di servizio
		Cat. 3°	Oneri per il personale in quiescenza
TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI		Cat. 4°	Spese per l'acquisto di beni di consumo o di servizio
Cat. 3°	Trasferimenti da parte dello Stato	Cat. 5°	Spese per prestazioni istituzionali
Cat. 4°	Trasferimenti da parte delle regioni	Cat. 6°	Trasferimenti passivi
Cat. 5°	Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	Cat. 7°	Oneri finanziari
Cat. 6°	Trasferimenti da parte di altri Enti del settore Pubblico	Cat. 8°	Oneri tributari
TITOLO III ALTRE ENTRATE		Cat. 9°	Poste correttive e compensative di entrate correnti
Cat. 7°	Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	Cat. 10°	Spese non classificabili in altre voci
Cat. 8°	Redditi e proventi patrimoniali		
Cat. 9°	Poste correttive e compensative di spese correnti		
Cat. 10°	Entrate non classificabili in altre voci		
	TOTALE PARTE PRIMA		TOTALE PARTE PRIMA
	246.293.992.992		160.823.990.244

PARTE SECONDA - COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI

Variazioni in aumento dei residui attivi	0	Variazioni in diminuzione dei residui attivi	3.096.043.036
Variazioni in diminuzione dei residui passivi	371.384.729	Variazioni in aumento dei residui passivi	0
Differenza passiva della gestione "Fondo di previdenza del personale"	96.296.375	Quota ammortamento mobili e macchine	181.449.036
Plusvalenze da alienazioni su titoli	1.071.650.777	Quota adeguamento "Fondo quiescenza personale"	322.915.245
		Accantonamento al "Fondo svalutazione crediti"	219.000.000
		Accantonamento alla riserva tecnica "F.do di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali"	15.950.472.507
		Accantonamento alla riserva tecnica del "Fondo di previdenza degli impiegati agricoli"	42.855.411.601
		Accantonamento alla riserva tecnica del "F.do per il Trattamento di Fine Rapporto degli impiegati agricoli"	19.914.006.402
		Accantonamento alla riserva gestione assicurazione infortuni	646.761.835
TOTALE PARTE SECONDA	1.539.531.881	TOTALE PARTE SECONDA	83.186.059.662
TOTALE GENERALE	247.833.524.873	TOTALE GENERALE	244.010.049.906
TOTALE A PAREGGIO	247.833.524.873	AVANZO ECONOMICO	3.823.474.967
		TOTALE A PAREGGIO	247.833.524.873

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1996
(dopo l'attribuzione alle riserve tecniche)

	ESERCIZIO 1996	ESERCIZIO 1995
A) ENTRATE CORRENTI		
1 - Entrate contributive	L. 174.729.166.908	L. 165.745.240.581
2 - Redditi e proventi patrimoniali	L. 58.776.839.031	L. 58.366.527.877
3 - Altre entrate	L. 12.787.987.053	L. 12.841.697.442
TOTALE A.	L. 246.293.992.992	L. 236.953.465.900
B) SPESE CORRENTI		
4 - Spese per organi istituzionali	L. 548.205.182	L. 235.504.140
5 - Oneri per il personale in attività di servizio	L. 9.720.146.478	L. 9.422.883.456
6 - Oneri per il personale in quiescenza	L. 832.597.587	L. 817.727.318
7 - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	L. 9.191.202.736	L. 11.218.684.726
8 - Oneri finanziari	L. 536.040.204	L. 458.540.737
9 - Oneri diversi di gestione	L. 6.038.593.391	L. 6.595.542.856
10 - Spese per prestazioni istituzionali	L. 121.595.017.666	L. 155.673.323.348
TOTALE B.	L. 148.461.803.244	L. 184.422.206.581
C) AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI		
11 - Ammortamento immobilizzazioni materiali	L. 181.449.036	L. 154.136.108
12 - Ammortamento immobilizzazioni immateriali	L.	L.
13 - Accantonamento al Fondo trattamento fine rapporto	L. 322.915.245	L. 679.668.385
14 - Accantonamenti per rischi	L. 646.761.835	L. 22.195.244
15 - Altri accantonamenti	L. 219.000.000	L. 9.002.000.000
TOTALE C.	L. 1.370.126.116	L. 9.857.999.737
D) PROVENTI STRAORDINARI		
16 - Sopravvenienze attive ed insussistenze passive	L. 371.584.729	L. 428.461.815
17 - Plusvalenze da alienazioni	L. 1.071.650.777	L.
TOTALE D.	L. 1.443.235.506	L. 428.461.815
E) ONERI STRAORDINARI		
18 - Sopravvenienze passive ed insussistenze attive	L. 3.096.043.036	L. 5.172.230.034
19 - Minusvalenze da alienazioni	L.	L.
TOTALE E.	L. 3.096.043.036	L. 5.172.230.034
F) RETTIFICHE DI VALORE		
20 - Entrate accertate in precedenti esercizi	L.	L.
21 - Spese impegate di competenza di successivi esercizi	L.	L.
22 - Entrate accertate di competenza di successivi esercizi	L.	L.
23 - Spese impegate in precedenti esercizi	L.	L.
TOTALE F.	L.	L.
G) ACCANTONAMENTI ALLE RISERVE TECNICHE		
24 - Fondo trattamento fine rapporto impiegati agricolt	L. 19.914.006.402	L. -3.162.415.670
25 - Fondo di previdenza impiegati agricolt	L. 42.855.411.601	L. 18.531.112.551
26 - Fondo trattamento di quiescenza dipendenti consorziali	L. 15.950.472.507	L. 6.996.139.460
27 - Fondo di previdenza del personale (diminuzione)	L. -96.296.375	L. -160.936.971
TOTALE G.	L. 78.623.594.135	L. 22.203.899.370
RISULTATO ECONOMICO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B - C + D - E +/- F)	L. 16.185.661.967	L. 15.725.591.993
30 - Imposte dell'esercizio	L. 12.362.187.000	L. 12.538.549.000
31 - AVANZO ECONOMICO	L. 3.823.474.967	L. 3.187.042.993